IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 123 - NUMERO 262
MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

La nave scuola «Amerigo Vespucci» e un velivolo delle Frecce Tricolori durante il sorvolo. (Foto Sterle)

Il Presidente della Repubblica arriva poco prima delle 13. Rivoluzionato il traffico in città

Trieste, l'intensa «due giorni» di Ciampi per la grande parata del cinquantenario

TRIESTE Inizia oggi la «due giorni» del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Trieste in occasione del cinquantenario del ritorno della città all'Italia. L'arrivo è previsto in elicottero alle 12.55, sul Molo Audace. Subito dopo Ciampi si recherà in Prefettura, dove alloggerà fino a domani. Nel primo pomeriggio Ciampi visiterà, in forma privata, la mostra allestita a palazzo Gopcevic con le fotografie della collezione Alinari. Seguirà il primo impegno ufficiale: il colloquio con il presidente della Regione Riccardo Illy. Subito dopo Ciampi incontrerà anche una delegazione della comunità slovena. Il Presidente assisterà quindi al teatro Verdi al concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Folla intanto ieri sulle Rive per gli stand delle forze armate e per l'arrivo della nave scuola «Amerigo Vespucci». E in vista della grande parata di domani sono scattati una serie di divieti e limitazioni alla viabilità.

● *Alle pagine 6, 7, 17 e 18*

Barbacini, Contessa, Salvini e Spirito

Caro Presidente...

di **Riccardo Illy**

Signor Presidente della Repubblica, ricordiamo oggi un giorno di grande festa di tutti i triestini e di tutti gli italiani per il ricongiungimento della città con la Patria. In quelle giornate dell'autunno del 1954, lungamente attese, si mescolava alla gioia incontenibile per il ritorno del tricolore su San Giusto, la speranza di chiudere definitivamente uno dei più tragici periodi della storia europea che si era consumato proprio qui, al confine orientale d'Italia, nei trent'anni precedenti.

A Trieste, con il tricolore, tornava infatti un'Italia molto diversa, l'Italia che aveva saputo fare i conti con il fascismo, l'Italia democratica e repubblicana uscita dalla Resistenza, che restituiva alla città la speranza di una pace finalmente duratura.

● *Segue a pagina 7*

Onorevole Fini...

di **Claudio Magris**

Onorevole Fini,

Lei viene oggi a Trieste, accompagnando il Presidente Ciampi, per celebrare – a nome del governo italiano di cui Lei fa autorevolmente parte quale vicepresidente del Consiglio - non solo la ricorrenza del 4 novembre 1918, ma anche i cinquant'anni trascorsi da quando, il 26 ottobre 1954, il Tricolore è finalmente tornato a sventolare a Trieste.

Lei è presidente del Partito che, fra quelli della coalizione del governo, proclama con particolare intensità il proprio patriottismo e la propria attenzione ai valori della Nazione italiana, simboleggiati dal Tricolore.

● *Segue a pagina 7*

I seggi presi d'assalto nelle presidenziali del dopo 11 settembre, ha votato circa il 70 per cento su un totale di 205 milioni di aventi diritto

Bush e Kerry testa a testa, affluenza record

Grande incertezza degli exit poll, nessuno vuol rischiare la figuraccia di quattro anni fa

Pronta un'armata di avvocati a caccia di frodi elettorali, già sono partite le prime cause

PROMESSE MANTENUTE E MANCATE

di **Gianluigi Melega**

Per mesi e mesi, per più di un anno, i cittadini americani e il mondo intero hanno seguito l'evolversi della politica americana con un'attenzione divenuta col passar del tempo quasi maniacale. E anche se soltanto i primi erano chiamati a votare, tutto il resto del mondo ha finito col tifare per il successo o di Bush o di Kerry come se fossero propri rappresentanti. E, per le conseguenze della scelta, per molti aspetti con buona ragione. Ora è finita. Quando leggerete queste righe voi già probabilmente saprete chi ha vinto. E adesso assai opportuno controllare se le promesse fatte dai candidati saranno mantenute. Si può cominciare col dire che una frangia non insignificante di elettori o di «tifosi» non americani ha già fatto sapere, prima del voto, di non credere alla differenza tra le promesse dell'uno o dell'altro.

● *A pagina 13*

NULLA SARA' COME PRIMA

di **Renzo Guolo**

Il risultato delle elezioni presidenziali non è atteso con trepidazione solo dagli americani. Ma anche dai governi europei. La vittoria di uno o l'altro dei candidati implica conseguenze rilevanti anche sul piano delle relazioni euroatlantiche. Ma sulle sue preferenze l'Europa è divisa.

La riconferma di Bush farebbe sicuramente felice Silvio Berlusconi, che sul rapporto personale con il Presidente, in termini di legittimazione esterna, ha puntato molto. Tanto da scardinare la tradizionale linea europeista del Paese. Avallando le scelte unilateraliste della Casa Bianca e allontanando l'Italia dall'asse franco-tedesco. Le conseguenze di questa svolta si sono viste anche in questi giorni in sede comunitaria.

● *A pagina 13*

Bisogno di «far squadra»

di **Roberto Weber**

Dunque ancora non è chiaro se per i prossimi quattro anni quello che resta del mondo tolti gli Usa avrà a che fare con l'ex-senatore John Kerry o con il presidente uscente Giorgio W. Bush. L'ultimo sondaggio Harris Interactive infatti dà Kerry avanti di tre lunghezze dal punto di vista dei voti complessivi ma il vantaggio è ancora troppo limitato per azzardare una previsione forte. Per un dato definitivo dovremo aspettare ben oltre il riscontro degli exit poll. Vediamo tuttavia di immaginare uno scenario con Kerry vincitore e di chiederci come e perché gli americani abbiano «cambiato in corsa». La risposta più immediata è di ieri sera. È già piuttosto tardi e sto rientrando in albergo con due bicchieri di gin di troppo. Incrocio un uomo di colore fermo a chiedere la carità lungo la New Hampshire Avenue.

● *Segue a pagina 2*

WASHINGTON Affluenza record negli Stati Uniti per le prime elezioni presidenziali dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre. Si attendono 120 milioni di elettori su un totale di 205 aventi diritto. Ieri gli americani si sono recati in massa a votare, per scegliere il loro presidente fra George W. Bush e John Kerry, con code anche di diverse ore prima di entrare nei seggi. L'inquilino della Casa Bianca ha votato di buon'ora in Texas, mentre lo sfidante si è recato in un seggio di Boston. Difficile fare pronostici: è un testa a testa fra i due, e nessuno vuole rischiare la brutta figura di quattro anni fa, quando vi fu un'imbarazzante altalena di dati che davano alternativamente in vantaggio uno dei due candidati. Si vota pertanto in un clima di incertezza sull'esito della competizione e, anche, sulla regolarità: c'è il timore, ma anche l'impressione, che possa ripetersi quanto avvenne nel 2000, quando il risultato delle elezioni rimase aperto per cinque settimane, tra riconteggi e ricorsi, fino all'ultima sentenza della Corte Suprema. Un'armata di avvocati è stata già mobilitata: sono tutti pronti a contestare esiti negativi per la loro parte.

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

Congelate per due anni le addizionali a Irpef e Irap. E per i comuni minori niente tetto del 2% alla crescita della spesa

Stop all'aumento delle tasse locali

ROMA Stop agli aumenti di tutte le addizionali locali (regionali, comunali, provinciali e Irap) fino al 2006: è il contenuto di un emendamento approvato dalla Commissione bilancio della Camera. Per i comuni, in particolare, le tasse restano congelate fino al 2007. Ora il provvedimento, contenuto nella legge finanziaria, dovrà passare il vaglio dell'aula, dove non sono esclusi ulteriori aggiustamenti. I piccoli comuni tirano intanto un sospiro di sollievo: sotto i 3000 abitanti (10.000 se comunità montane) sono fuori dalle stringenti regole del patto di stabilità interno deciso dal governo, che fissa l'aumento del tetto di spesa al 2 per cento.

Il ministro Siniscalco.

● *A pagina 8*

Chiude la Seleco a Pordenone 150 senza lavoro

Dismessi anche gli impianti in Lombardia e Campania

● *A pagina 15*

Sul Carso 25 gradi Farà gran caldo fino a domani

Temperature così a novembre non si vedevano da 150 anni

● *A pagina 20*

I legali, muniti di elenchi dei nominativi, avevano l'incarico di contestare la validità delle registrazioni dei neoiscritti alle liste

Elettori sorvegliati e incidenti ai seggi

Una rissa in Virginia. Scatta l'allarme nel New Jersey per la presenza di una polverina bianca

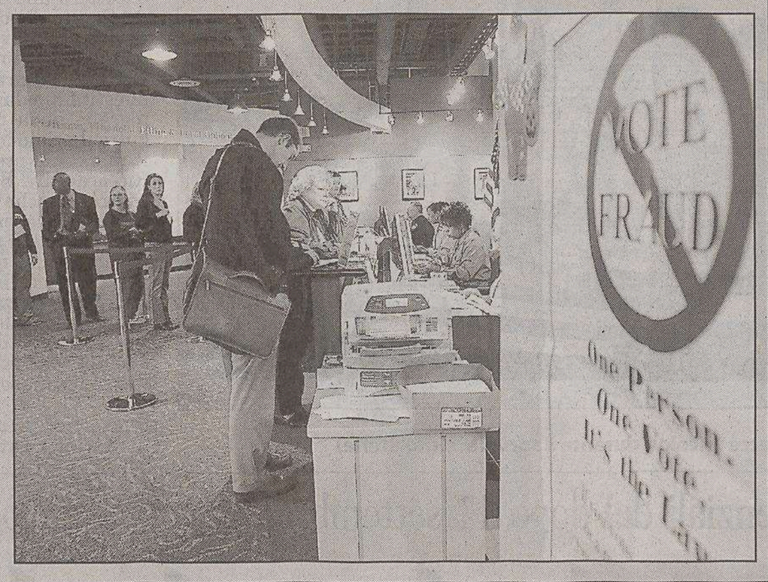
WASHINGTON Una sentenza all'alba in Ohio, una rissa in Virginia, macchine elettorali sospette in Pennsylvania, allarme per una polverina bianca in New Jersey. Decine di milioni di americani si sono recati alle urne ieri sotto l'occhio vigile di un'armata di avvocati pronti ad intervenire al minimo accenno di sospetti e contestazioni. L'esperienza del 2000 ha insegnato ad entrambi i partiti quanto sia importante essere pronti ad ogni tipo di battaglia legale connessa al voto. In Ohio la decisione della corte d'appello di ammettere nei seggi gli attivisti repubblicani e democratici incaricati di contestare la validità delle registrazioni degli elettori "sospetti" della controparte ha avuto l'effetto di "paracadutare" migliaia di avvocati, già pronti ad entrare in azione, nei seggi più contestati dello stato chiave di queste elezioni. I legali, muniti di liste di nomi, avevano l'incarico di contestare la validità delle registrazioni dei neoelettori del partito opposto (una facoltà concessa dalla legge dell'Ohio). I democratici hanno accusato i repubblicani di cercare di intimidire con questa tattica gli elettori dei seggi ad alta concentrazione di minoranze (soprattutto le comunità nere).

A Filadelfia i legali repubblicani sono entrati in azione dopo la scoperta che le macchine elettorali in sette diversi seggi avevano già dei voti nella memoria prima ancora dell'apertura dei seggi. Sui macchinari sarebbero stati registrati un totale di duemila voti (evidentemente a vantaggio dei democratici). Ma i funzionari dei seggi hanno respinto l'accusa: i numeri indicati dai repubblicani sono dei «contavoti» costruiti in tutti i macchinari per fare la somma dei voti totali esaminati dalle apparecchiature (anche in passato) senza alcun riferimento alle scelte degli elettori. «È l'equivalente dei contachilometri delle vetture», ha spiegato un funzionario elettorale di Filadelfia.

In un seggio del New Jersey, situato in una scuola di Mount Laurel, è scattato l'allarme dopo che uno sconosciuto ha lanciato in aria una sostanza bianca per poi dileguarsi. L'edificio è stato evacuato e sono intervenute le squadre di emergenza ma una rapida analisi ha permesso di accertare che si trattava solo di sale. Poco dopo il seggio è stato riaperto agli elettori. In Virginia si è verificato un incidente in un seggio, ad Alexandria, a causa di un elettore in fila per votare che indossava una maglietta con la scritta «Stop Hanoi John Kerry». Una elettrice in coda ha protestato per la scritta, un riferimento alle proteste contro la guerra del Vietnam di Kerry al suo ritorno dall'Indocina, sostenendo che la maglietta violava le leggi che proibiscono la propaganda all'interno dei seggi. Per evitare che la situazione degenerasse è intervenuto il responsabile del seggio che ha dato ragione all'elettore con la maglietta anti-Kerry, che ha potuto votare senza "coprire" il suo messaggio.

In Louisiana, in un seggio di New Orleans, le tre macchine elettorali disponibili erano tutte rotte. Gli elettori in coda sono stati informati che avrebbero dovuto ripassare più tardi in attesa che un tecnico riparasse il guasto. Problemi con i nuovi macchinari elettronici sono emersi anche nella Carolina del Sud in due contee. I funzionari elettorali sono stati costretti a ricorrere al voto su scheda cartacea (tenute di riserva) mentre i tecnici riparavano gli schermi a contatto. In Florida, nella contea di Volusia, un macchinario a lettura ottica si è inceppato bloccando la registrazione di circa 13 mila voti. I funzionari del seggio hanno dovuto ricorrere a metodi alternativi per non perdere la contabilità dei voti. Da notare che trucchi telefonici sono stati usati fino all'ultimo minuto dagli attivisti dei due partiti per convincere gli elettori a votare per il loro candidato.

Nel New Jersey una serie di telefonate agli elettori sottolineavano che Norman Schwarzkopf, il generale responsabile della prima Guerra del Golfo, aveva dato il suo sostegno a John Kerry. Il generale, che è un repubblicano, ha protestato per la menzogna. Nel Michigan gli elettori stanno ricevendo telefonate, da parte di una giovane voce femminile, dove viene ricordato che votare per Kerry significa «appoggiare la legalizzazione dei matrimoni gay». Anche questa è una bugia. Kerry non è un sostenitore delle nozze gay.



Forte nervosismo in Ohio, uno degli Stati decisivi nella battaglia per la Casa Bianca. Le immagini si riferiscono all'affluenza al voto, che è risultata piuttosto sostenuta. Nella foto a destra si può osservare l'avviso che proibisce le frodi elettorali.

CONNAZIONALI

«Little Italy» a Brooklyn vota per lo sfidante

NEW YORK Il cuore della «Little Italy» di Brooklyn batte per i democratici. Il «blu» prevale ovunque, nei negozi, nelle case, perfino sulle auto. La maggior parte degli italiani che è andata a votare all'apertura dei seggi ieri mattina non ha dubbi sulla propria scelta, ma c'è ancora qualcuno che cerca di non farsi sopraffare dall'ondata di voti democratici previsti per la zona. E la scelta fra il presidente in carica, il repubblicano George W. Bush e lo sfidante democratico John Kerry, divide anche le famiglie italo-americane. La comunità sa bene che non è in grado di diventare l'ago della bilancia dello scrutinio, ma è convinta comunque di poter dare un grande contributo al voto. Nel distretto 20 di Bensonhurst, che raggruppa 9 aree della zona fra 18th Street e 77th Avenue, tra pasticcerie dai cannoli giganti e l'unico videostore di New York dove si possono comprare i film di Totò, l'afflusso di elettori è stato costante fin dall'apertura dei seggi, alle 6 in punto.

Quattromila sono gli aventi diritto al voto iscritti al collegio di quel distretto e un paio di ore dopo l'apertura dei seggi il numero degli elettori aveva già superato quota 400. «È stato un continuo via vai fin da stamattina. Molta gente ha preferito votare prima di andare al lavoro», ha confermato Mary Ranieri, una delle scrutatrici italo-americane del liceo di Utrecth dove si tengono le votazioni. Davanti a lei una fila di persone ansiosa di votare mentre altre sono impegnate davanti alla scuola a distribuire volantini pro-Kerry dell'ultimo minuto. «La mia scelta è andata a Kerry», dice Maria Intravaia, 33 anni, sposata e mamma di una bambina, mostrando con orgoglio una maglia blu con il ritratto del candidato democratico: «La gente oggi ha bisogno di certezze, ha bisogno di un leader che si occupi dei problemi quotidiani soprattutto per quanto riguarda l'occupazione e la sicurezza sociale. È evidente che chi sta bene economicamente dà il suo voto a Bush, ma da quando ha assunto la guida del Paese si è creato un divario troppo ampio fra le classi sociali. Altri quattro anni con l'attuale presidente in carica saranno un disastro per l'America».

«Bush non avrebbe mai dovuto governare, neanche nel Texas», le fa eco Enrico Candela, 40 anni, insegnante. «Prima dell'attacco in Iraq gli errori erano sanabili, ma dalla guerra in poi è stato un percorso in salita. Se continua così non ne verremo mai fuori e l'America rischia un altro Vietnam». L'afflusso di elettori continua. Molti, americani di seconda generazione, parlano ancora la lingua dei genitori. C'è chi si ferma per un breve scambio di battute, (si discute di tutto tranne che del prossimo inquilino alla Casa Bianca), chi ha fretta di votare felicissimo di non dover più ascoltare spot elettorali alla tv o al telefono, chi ha tempo per caffè e muffin, patriotticamente a strisce bianche, rosse e blu.

Alcuni esperti prevedono che l'affluenza potrebbe raggiungere quote record vicine all'80 per cento

Florida, a Miami tutti in coda per votare

Gli aventi diritto sanno di avere gli occhi addosso dopo le vicende di 4 anni fa

MIAMI Gli abitanti della Florida stanno votando in questo Election Day consapevoli di avere addosso gli occhi di tutto il mondo, dopo i 36 giorni di conteggi e riconteggi delle presidenziali del 2000.

Ma a metà giornata non sembrano destinati a ripetersi gli incredibili problemi tecnici di quattro anni fa. Le schede a perforazione non esistono più, abolite in tutto lo Stato, e 15 contee su 67 hanno adottato il voto elettronico. Un metodo che non ha mancato di sollevare polemiche, ma che per ora sembra funzionare.

Nella contea di Miami-Dade - assieme a Broward e a Palm Beach teatro dell'odissea elettorale del 2000 - la gente si è recata ordinatamente ai seggi, aperti dalle sette di mattina alle sette di sera. Lunghe code solo in alcuni casi, specie nelle zone periferiche, anche se l'affluenza è destinata ad aumentare nelle prossime ore, quando in molti andranno a votare all'uscita dal luogo di lavoro. Picchi verso l'alto di partecipazione si sono registrati prima delle sette e nella pausa pranzo.

Tutto ciò tenendo conto che quasi un terzo dei 10,3 milioni di elettori della Florida hanno usufruito del voto anticipato a partire dal 18 ottobre. Alcuni esperti prevedono che l'affluenza potrebbe arrivare fino al 75-80%, un record assoluto.

In un seggio allestito in una stazione dei pompieri di Kendall, quartiere ispanico nella parte sud-ovest della città, la gente in fila è tranquilla perchè ha già usato questo sistema per le primarie. Si vota toccando uno schermo e le scelte possibili appaiono in inglese, spagnolo e creolo (destinato alla forte minoranza haitiana).

«Tutto sta andando molto rapidamente - dice Marcela, 36 anni, casalinga di origine colombiana sposata con un americano - non saremo più di 80-100 in fila e tra poco riuscirò ad entrare. Per votare Kerry, naturalmente».

A poca distanza, militanti dei due partiti principali espongono cartelli e gridano slogan, forse tentando di conquistare qualcuno in extremis alla propria causa. A Kendall i giochi sono aperti, nel quartiere convivono cubani - tradizionalmente repubblicani - con colombiani e messicani, che votano in maggioranza democratico. Un elettore cubano-americano che ha scelto Bush, racconta di una signora anziana a cui è stato detto che non poteva votare perchè lo avrebbe già fatto per corrispondenza nei giorni scorsi, ma l'interessata ha negato decisamente e ne è nata una discussione. Non è stato possibile entrare nel seggio per verificare la storia.

In generale la presenza degli avvocati inviati dai comitati di Bush e Kerry appare per il momento abbastanza discreta.

Altro seggio, stavolta a North Miami Beach, una zona abitata in maggioranza da ebrei, bacino elettorale tendenzialmente filo-Kerry. Le macchine sono elettroniche, ma c'erano già nel 2000. Gli elettori appaiono soddisfatti e tranquilli all'uscita dell'edificio. La fila qui però è più lunga.

«Ci ho messo tre ore per votare - conferma Joanna, americana bianca di 27 anni - ma ne valeva la pena. Stavolta la Florida deve andare ai democratici. E senza trucchi».

Josè, peruviano di 45 anni, ha invece scelto il presidente in carica e si sente in netta minoranza da queste parti. Ma dopo aver ammesso quasi sottovoce il suo voto, strizza l'occhio e mostra il segno della vittoria.

Un «controllore» fuori da una cabina di Kent nell'Ohio.

Le schede a perforazione non esistono più. Adesso si esprime il proprio voto toccando uno schermo e le scelte possibili appaiono in inglese, ispanico e creolo

IL CASO

Ohio, grande tensione alle urne dopo la sentenza dei giudici

WASHINGTON La sentenza di un tribunale all'alba dell'Election Day ha reso ancora più tesa l'atmosfera nei seggi dell'Ohio, uno degli stati decisivi nella battaglia per la Casa Bianca. L'importanza dello stato, che ha 20 preziosi voti elettorali e che nel 2000 è stato vinto da George Bush per 230 mila voti, è stata sottolineata dalla decisione del presidente americano di fermarsi proprio in Ohio, per un'ultima esortazione agli elettori, nel suo viaggio di rientro a Washington, dopo avere votato in Texas, alla fine della estenuante campagna elettorale. La decisione presa da una corte d'appello federale di consentire ai repubblicani di inviare attivisti nei seggi per contestare la regolarità delle iscrizioni degli elettori democratici che considerano «sospetti» ha contribuito ad aumentare la tensione. È un decisione che vale per tutte le 88 contee dell'Ohio, i cui seggi sono stati presi d'assalto sin dal primo mattino, nonostante la pioggia, da una percentuale da primato di cittadini ansioni di votare.

L'Ohio ha fatto registrare un aumento del 15 per cento del numero degli elettori e proprio questo massiccio incremento è stato all'origine della battaglia legale tra democratici e repubblicani conclusa a favore del partito di George Bush con la sentenza annunciata ieri all'alba. I repubblicani sostengono che tra i nuovi iscritti alle liste elettorali vi sono migliaia di democratici in posizione irregolare ed avevano chiesto ai tribunali di annullare in blocco le iscrizioni sospette. Sconfitti inizialmente dai giudici i repubblicani avevano fatto ricorso al «piano B»: inviare migliaia di attivisti nei seggi per contestare di persona, come consente la legge dell'Ohio, gli elettori in odore di truffa. Una corte d'appello federale ha dato via libera, per 2 voti a 1, ai repubblicani dopo che due giudici avevano stabilito, in casi diversi ma paralleli, che la presenza degli attivisti ai seggi avrebbe «interferito nel voto» creando una atmosfera di intimidazione nei confronti degli elettori.

DALLA PRIMA

George W. ha giocato fino in fondo la carta del terrorismo globale

Lo sfidante democratico ha puntato molto sulla «dignità» da ridare agli Usa

Kerry, la scelta di «far squadra»

L'uomo mi ferma e scambiamo un paio di battute. Ha cinquant'anni ma ne dimostra almeno dieci di meno. E' perché continuo a giocare a basket - dice - e io non posso fare a meno di ricordargli l'esito delle Olimpiadi e la sconfitta patita dagli Usa con noi italiani. I know, I know - riprende - e sai perché abbiamo perso? Perché voi siete una «squadra», noi invece amiamo giocare individualmente e questo talvolta è estremamente pericoloso. E' possibile allora leggere nell'affermazione di Kerry, il bisogno di sentirsi di nuovo «squadra».

La risposta più suggestiva invece la pesco lontano e come tutte le risposte suggestive corrisponde a ciò che amiamo credere, a ciò che di meglio un paese - in questo caso - rappresenta. «To act collectively is according to the spirit of our institutions», così scriveva Thoreau intorno al 1850 nel suo Walden. «Agire in una dimensione collettiva, lavorare assieme, corrisponde allo spirito delle nostre istituzioni'. Forse più di Bush, Kerry ha quindi saputo attingere a questa dimensione profonda degli Stati Uniti, a qualcosa che senza cancellare l'individualismo riesce ad armonizzarlo con il bisogno di ritrovare una rete di protezione, un tessuto di solidarietà che valga per tutti, per i più deboli e svantaggiati e per tutti coloro che possono diventarlo. Accanto a ciò credo che abbia sottilmente contribuito alla sua affermazione un altro importante aspetto. Gli statunitensi pensano di avere un ruolo, una funzione paradigmatica da svolgere sul pianeta: sono il paese dell'opportunità, del progresso scientifico, della libertà ed è in funzione di tutto ciò che amano 'essere amati'. E' molto probabile che l'amministrazione Bush abbia disatteso questa domanda profonda e non a caso Kerry in molti dei suoi interventi ha sottolineato la necessità per gli USA di ritrovare 'la dignità' perduta, l'orgoglio di potersi dire americani.

Consideriamo ora uno scenario opposto che veda Bush rimontare nel finale e passare di poco. In questo caso dovremmo successivamente osservare che Bush ha in primo luogo tenuto i voti della volta scorsa e successivamente è riuscito a contenere il ritorno di Kerry all'interno dei nuovi elettori. Non poco considerando che il giudizio sul suo operato non era certo dei migliori, poco forse, se si pensa che l'America si sente (ed è) in guerra e quindi la propensione a «cambiare», a passare da uno schieramento all'altro tende a rarefarsi. Come vi abbiamo raccontato per questo secondo scenario fondamentale è il ruolo della paura, il continuo, monomaniacale richiamo alla minaccia terroristica e quindi l'effetto coesivo sul proprio elettorato. Un elettorato che conta una scarsa presenza di afro-americani, che si avvale solo in misura limitata dell'appoggio degli ispanici, che ha un profilo culturale mediamente più basso rispetto ai democratici e che tuttavia ha saputo raccogliere in questa occasione una quota più sensibile anche se non maggioritaria, di elettori della comunità ebraica, che ha saputo reggere e probabilmente fare qualche progresso fra le donne, tendenzialmente più inclini a votare democratico, questa volta disorientate da Bin Laden e soci. Un elettorato infine cementato al suo interno dalla dimensione «religiosa», e dal supporto delle varie chiese e associazioni collaterali.

Bush comunque ha mostrato sapienza e fiuto notevoli, dominando l'agenda dell'opinione pubblica e costringendo il suo avversario a rincorrerlo per la maggior parte del tempo, definendo «il tema» della campagna e impedendo a Kerry di giocare fino in fondo le sue carte.

Comunque vada a finire, e il primo scenario è forse quello più probabile, mi sono divertito un mondo. Fra un anno e mezzo la partita si gioca in Italia: speriamo almeno di non annoiarci.

Roberto Weber

Una sostenitrice di Kerry della comunità haitiana.

Affluenza record: alle urne il 70 per cento degli americani. In molti Stati lunghe file e seggi aperti a oltranza. Florida e Ohio in bilico

Bush-Kerry divisi da un pugno di voti

Grande incertezza nei primi exit-poll. Wall Street parte baldanzosa ma chiude in picchiata

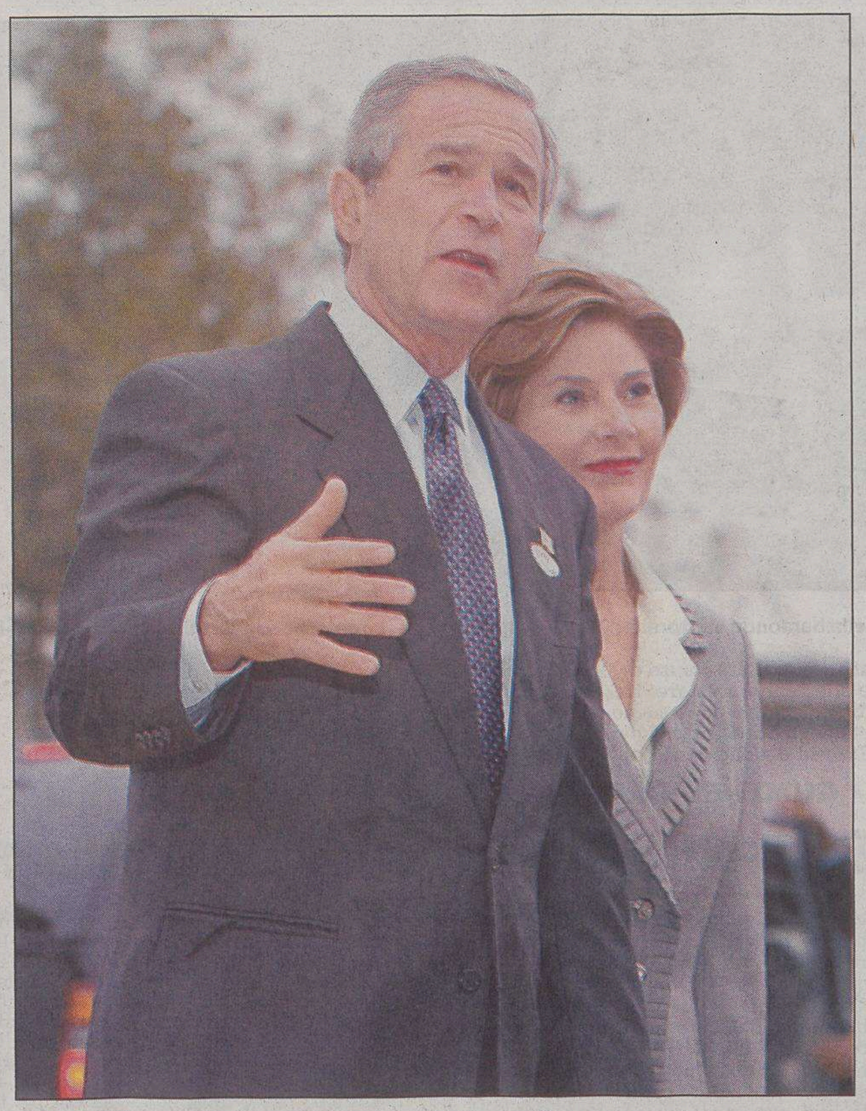
WASHINGTON Gli exit-polls pubblicati ad urne aperte da siti specializzati in scoop politici danno un brivido all'America: i due candidati stanno dando vita al lungamente previsto testa a testa. Dopo che nella notte in Italia i media americani hanno attribuito, sulla base delle prime indicazioni, i primi 18 Stati e il District of Columbia, il presidente George W. Bush ha 102 Grandi elettori e il suo sfidante democratico John Kerry 77. Finora, nessuno Stato ha cambiato di campo rispetto alle elezioni 2000. Gli Stati attribuiti a Bush sono Alabama 9, Georgia 15, Indiana 11, Kentucky 8, North Carolina 15, Oklahoma 7, South Carolina 8, Tennessee 11, Virginia 13, West Virginia 5. Gli Stati attribuiti a Kerry Conncecticut 7, Delaware 3, Distretto di Columbia 3, Illinois 21, Maine (di cui sono attribuiti 3 dei 4 Grandi Elettori), Maryland 10, Massachusetts 12, New Jersey 15, Vermont 3. Restano da attribuire i tre Stati cruciali di questo voto - Florida 27, Ohio 20 e Pennsylvania 21 - e altri Stati in bilico come Arkansas 6, Michigan 17, Missouri 11, New Hampshire 4, oltre al Mississippi 6.

Informazioni parziali, frammentarie. Pure Drudgereport e Slate, che le diffondono, invitano a diffidarne. Bastano, però, a influenzare la Borsa: Wall Street aveva affrontato bandalzosa l'Election-Day, ma chiude in picchiata, con l'indice di riferimento, il Dow, negativo. E i bookmakers pagano di meno la vittoria di Kerry.

Nelle prime presidenziali dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, gli americani hanno letteralmente preso d'assedio i seggi di prima mattina, per scegliere il loro presidente, l'uomo più potente della Terra, capace di incidere sui destini di tutto il mondo. La partita, incertissima fin sul filo di lana, è tra il presidente George W. Bush e Kerry, lo sfidante.

Bellissimo sulla Costa Atlantica, un autunno luminosissimo, il tempo è cattivo altrove, specie in Stati in bilico tra repubblicani e democratici: piove di continuo nell'Ohio, fa freddo e nevica in Colorado. Ma le intemperie non condizionano l'afflusso alle urne.

Il candidato Kerry davanti all'urna elettorale, accanto la moglie Teresa Heinz.


Il presidente George Bush dopo un comizio, accanto alla moglie Laura.

Bush e Kerry Bush vota, di buon' ora, in Texas, prima di rientrare alla Casa Bianca concedendosi, sulla strada, un'ultima sortita di campagna nel contesissimo Ohio. E, all'arrivo a Washington, tiene riunioni coi suoi consiglieri.

Kerry vota, dopo metà giornata, in una Boston trionfante d'alberi rossi dell'estate indiana: prima, nel Wisconsin, sollecita la gente ad andare a votare. I suoi collaboratori dicono che va tutto bene: il voto procede senza incidenti, nonostante i timori della vigilia; e nelle contee di sinistra l'affluenza è superiore a quella delle contee conservatrici.

Il vice-presidente Dick Cheney vota nel Wyoming: va al seggio che fuori è ancora buio, a Jackson Hole, con la moglie Lynne.

Invece, il candidato alla vice-presidenza democratico John Edwards e sua moglie Elizabeth hanno già votato, approfittando della possibilità di farlo in anticipo.

Edwards è in Florida, a Fort Lauderdale, fra i volontari che si sforzano di mobilitare gli elettori.

Partecipazione Code alle urne si sono formate di prima mattina a New York, a Washington e altrove negli Stati Uniti: una testimonianza dell'interesse suscitato da queste consultazioni. Oltre che per il presidente, si vota per rinnovare il Congresso (tutta la Camera e un terzo del Senato), per 11 governatori su 50 e per una miriade di consultazioni statali e locali.

I segnali di partecipazione elevata giungono un pò da ovunque: anche da là dove l'esito è largamente scontato, come gli Stati del New England, roccaforti democratiche.

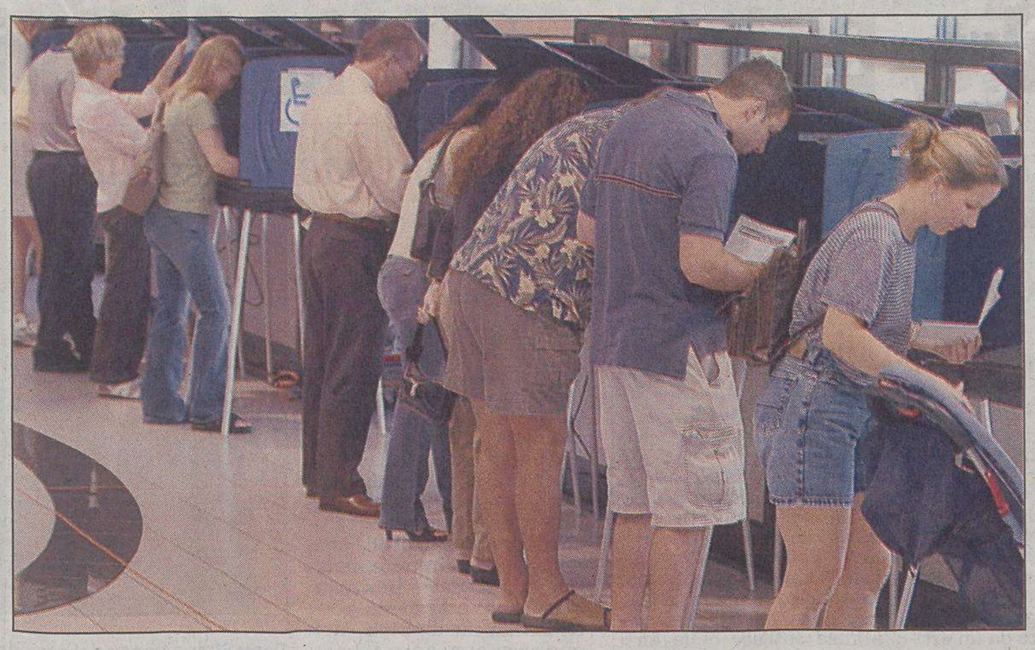
Gli americani con diritto di voto sono 205 milioni, quelli che si sono registrati per farlo - una formalità necessaria - sono 156 milioni: quattro anni or sono, andarono alle urne 105 milioni, quest'anno se ne attendono fino a 120 milioni.

E milioni di americani - si calcola possano essere 10, forse 12 - avevano già votato prima dell'Election Day, nei 32 Stati dove si poteva farlo in anticipo, o per corrispondenza. Solo in Florida, Stato epicentro di tutte le attenzioni, a votare in anticipo sono stati 2,3 milioni di persone, un quinto dell'elettorato complessivo.

C'è la sensazione, condivisa da numerosi commentatori, che gli americani diano particolare importanza, quest'anno, oltre che al risultato del Collegio Elettorale, da cui dipende chi andrà alla Casa Bianca, anche all'esito del voto popolare, dopo che, quattro anni or sono, Bush venne eletto nonostante l'antagonista, Al Gore, avesse avuto più suffragi.

La carta rosso-blu Quando comincia lo spoglio, Bush parte in vantaggio su Kerry: nel New Hampshire, il presidente ha 35 voti e lo sfidante 21, dopo che sono stati contati i suffragi a Dixville Notch e Hart's Location, due località di montagna i cui elettori si sono tutti ritrovati a votare, com'è tradizione, alla mezzanotte locale.

A Dixville Notch, 19 voti sono andati a Bush e 7 a Kerry. A Hart's Location, Bush ha avuto 16 voti e Kerry 14, con uno all'indipendente Ralph Nader. In tutto, fa Bush 35, Kerry 21, Nader 1. Difficile trarre pronostici da questi dati: le due località dal voto precoce sono profondamente repubblicane.


Elettori in fila in Florida, dove gli abitanti sanno di avere addosso gli occhi del mondo dopo quanto è accaduto quattro anni fa. L'affluenza alle urne potrebbe raggiungere addirittura l'80 per cento, un dato assolutamente eccezionale per un Paese abituato a percentuali ben più basse.

John ha indossato la giacca portafortuna. Alla Casa Bianca arrivano papà e mamma del presidente

In campo fino all'ultimo secondo

Comizi a urne aperte e apparizioni in tv per i duellanti

WASHINGTON La corsa alla Casa Bianca ha visto George W. Bush e John Kerry correre fino all'ultimo secondo come coniglietti della Duracell. Non contenti del tour de force a cui li hanno costretti gli ultimi giorni di campagna elettorale i due rivali hanno continuato a tenere comizi, stringere mani, fare telefonate e apparizioni in tv nel corso della marcia di avvicinamento verso il momento della verità che li aspetta rispettivamente a Washington e a Boston.

Abito scuro, cravatta blu, Bush ha cominciato la giornata di buon'ora nel ranch di Crawford in Texas: con lui e con la First Lady Laura, hanno votato anche le figlie Barbara e Jenna in un seggio allestito nella sede dei pompieri della cittadina dove il presidente ha il suo ranch. «Penso che vincerò», ha detto Bush dopo il voto: «Ho messo il massimo dell'energia in questa campagna. Mi sono divertito. A Kerry faccio i miei auguri».

KERRY IN WISCONSIN CON GIACCA PORTAFORTUNA In quelle stesse ore Kerry era in Wisconsin, uno stato cruciale perchè permette agli elettori di registrarsi in extremis prima di entrare al seggio: fin dalle prime luci dell'alba, con addosso il giaccone giallo Timberland portafortuna che indossa da quando è 'natò come candidato in Iowa, il senatore del Massachusetts ha aiutato i volontari del suo partito a La Crosse a reclutare all'ultimo momento potenziali elettori. Poi Kerry è salito sul Boeing 757 della campagna verniciato di bianco rosso e blu e ha raccolto la moglie Teresa che aveva votato da sola a Pittsburgh: assieme sono tornati a Boston, dove il senatore ha votato alla Massachusetts Statehouse: «Questa campagna è stata un magnifico viaggio. Qualunque sarà il risultato l'America andrà avanti», ha detto con al fianco la consorte e le figlie Vanessa e Alexandra. Nel pomeriggio, tutti a casa: Bush alla Casa Bianca, Kerry nella magione di Beacon Hill, lo storico quartiere delle elite di Boston che il senatore aveva ipotecato all'inizio della campagna per continuare a restare in pista.

NERVOSISMI IN CASA BUSH Entrambi, il candidato repubblicano e il rivale democratico, si sono messi al telefono, per non lasciare nulla di intentato fino alla chiusura dei seggi. Entrambi si sono stretti alle famiglie: per Bush sono arrivati alla Casa Bianca i genitori, sull'orlo di una crisi di nervi. «Avrò un collasso nervoso», aveva pronosticato per le ultime ore della competizione più importante del globo la ex First Lady Barbara Bush. «Mio suocero - ha detto dell'ex presidente George Bush la nuora Laura - è in questo momento l'uomo più nervoso del mondo». Nervosismo in casa Bush, superstizioni in casa Kerry. Il senatore del Massachusetts - si è scoperto in questa campagna elettorale - gira con un carnet di amuleti e talismani che vanno dalla medaglietta di San Cristoforo regalata dalla mamma, alle piastrine del Vietnam, il rosario, la castagna dell'Ohio regalatagli da un ragazzino e lo stelo di grano dono di uno stregone Navajo tifoso della sua stessa squadra di baseball, i Red Sox, che hanno appena vinto il campionato.

OSTRICHE PORTA-FORTUNA Per non smentire il personaggio nel giorno più importante della sua vita Kerry è concessa una pausa scaramatica a base di ostriche e 'clam chowder' (la zuppa di pesce del New England) alla Union Oyster House, il ristorante più antico d'America dove cenava John F. Kennedy e dove il J.F.K. della corsa alla Casa Bianca 2004 tradizionalmente pranza ogni volta che è candidato. Alla fine della corsa, di due candidati sembravano visibilmente emozionati, maratoneti della politica ancora increduli all'idea di aver finalmente tagliato il traguardo. «Non credo che nessuno possa capire prima cosa significa vedere il proprio nome sulla scheda per l'elezione del presidente», ha detto Kerry, l'ex ragazzo di buona famiglia che i compagni di collegio della St. Paul in Massachusetts già salutavano presidenzialmente con un 'Hail to the Chief'.

Per entrambi l'adrenalina era ancora alle stelle. Meno alle stelle per le rispettive mogli: Laura è arrivata alla Casa Bianca col volto segnato dalla stanchezza. Teresa uscendo dalla cabina a Pittsburg aveva indosso un paio di occhiali neri e ha confidato ai giornalisti «Ho passato una notte terribile».

Member of freemove alliance
GSM
Copertura nazionale TIM (Giugno 2004): GSM, 94.6% terr.; GSM: 99.8% pop.
Al check-in passa davanti a tutti.
Chiama 412 TIM Trovatutto.
Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia desk è nel tuo telefonino: basta una telefonata per effettuare il telecheck-in dei voli nazionali Alitalia in tutti i principali aeroporti e per consultare infovoli.
Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.
www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti Tim
119
tutti i giorni 24h
Alitalia
TIM
Vivere senza confini

ELEZIONI USA 2004

Il candidato repubblicano ha ritrovato la splendida casa di Beacon Hill che ipotecò un anno fa per tenere in piedi la campagna elettorale

A Boston un sogno targato Kennedy

Kerry torna nella sua città natale, la stessa di JFK, per deporre il suo voto nell'urna

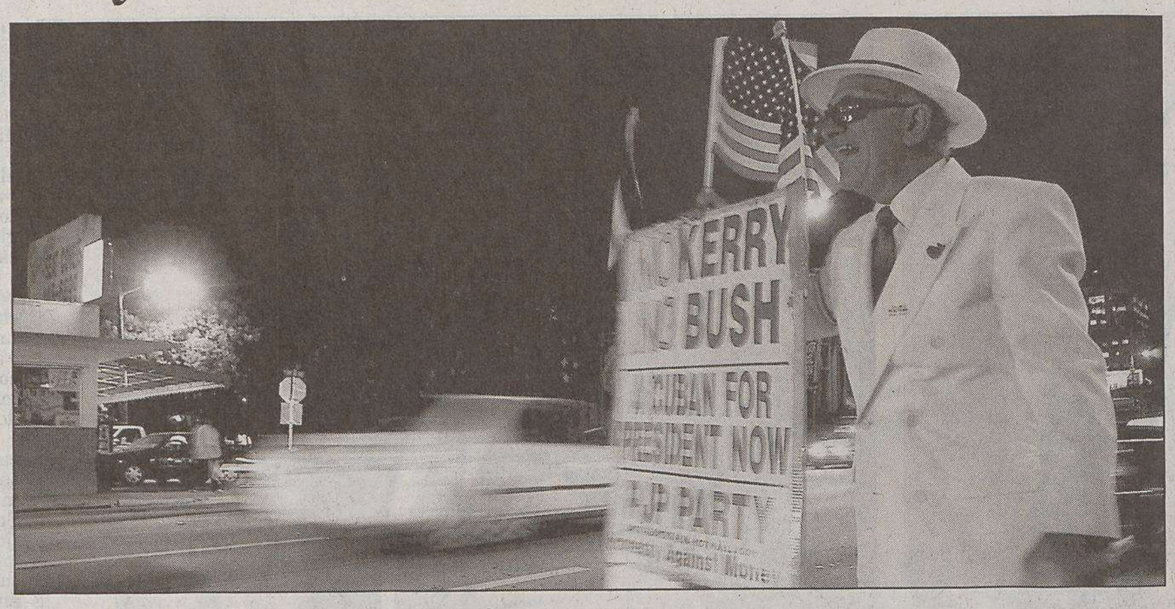
BOSTON Le memorie della vita incompiuta di John F. Kennedy, il sogno di una città di tornare a essere capitale del mondo, la voglia di un nuovo JFK di prendere la guida di un'America diversa da quella del primo scorcio del XXI secolo. Una convergenza di sfide e sensazioni ha fatto vivere a Boston una giornata che sa di appuntamento con la storia. Una città avvolta dall' esplosione cromatica di un autunno color fiamma viva, ha trattenuto il fiato stringendosi intorno all'ennesimo dei suoi molti eroi, John F. Kerry, incerta fino all'ultimo se festeggiare un trionfo o arrendersi a un fallimento.

Kerry è tornato a casa, dove mancava dalla mattina del 26 settembre, per votare e attendere di capire se alle migliaia di sostenitori andati ad attenderlo nella storica Copley Square avrebbe rivolto parole di vittoria o un discorso di resa. O se alla fine, nella città dove è nata la democrazia americana, sarebbe stato decretato un nuovo stallo del sistema democratico dell'unica superpotenza della Terra.

La splendida casa di Beacon Hill che Kerry ipotecò un anno fa per tenere in piedi una campagna elettorale che sembrava moribonda, ha accolto il ritorno del guerriero e le sue poche ore di riposo in famiglia, prima di conoscere l'esito del voto insieme al compagno d'avventura John Edwards. «È splendido essere a casa, è stato un magnifico viaggio», ha detto Kerry incorniciato dalle sfumature autunnali nel parco della Massachusetts State House dove si è recato a votare. Un edificio che ha più o meno l'età degli Stati Uniti (è del 1798) ed è a due passi dall' abitazione dell'uomo che ha sfidato all'ultimo voto George W. Bush e la leadership repubblicana.

Lo scenario scelto a fine giornata da Kerry per l'epilogo di due anni di campagna elettorale frenetica e di vent'anni di vita politica, è di quelli che riuniscono in un colpo d'occhio tutti gli ingredienti di una storia che potrebbe trasformarsi nel primo passo di una nuova presidenza americana. Il palcoscenico di Copley Square, dominato da una grande bandiera stilizzata a stelle e strisce, ha offerto a Kerry la possibilità di parlare al mondo di fronte alla facciata della Boston Public Library, la più antica biblioteca pubblica d'America (è stata fondata nel 1848). Di fronte a lui, oltre le migliaia di sostenitori - i democratici ne prevedevano 35 mila - e le telecamere delle tv, c'era Trinity Church, ottocentesca chiesa-capolavoro di H.H.Richardson: un promemoria delle antiche tradizioni di Boston, ma anche del ruolo che la fede ha avuto nella sfida per la Casa Bianca nell'anno del primo aspirante presidente cattolico dai tempi di Kennedy. A fianco della cattedrale, i 60 piani tutti vetro e acciaio della moderna John Hancock Tower, un grattacielo che racconta lo slancio verso il futuro della città intorno a cui ruotano Harvard e l'Mit.

E sulla destra del palco di Kerry, il maestoso ed elegante Fairmont Copley Plaza, l'hotel dove nel 1921 Fred Kerry, il nonno di John, si tolse la vita con un colpo di pistola alla tempia. Un esempio di quelle tragedie cui Boston si è abituata nei secoli di storia di una città che ha vissuto l'orgoglio della rivolta del «Tea party» contro gli inglesi e l'angoscia di vedersi uccidere un presidente uscito dalla più celebre dinastia irlandese locale, i Kennedy. Un epicentro culturale dalle atmosfere europee, che però negli ultimi anni ha dovuto fare i conti con la dolorosa ferita della pedofilia scoperta nelle sacrestie della Chiesa cattolica.



Nella baraonda elettorale c'è anche chi, come quest'uomo, boccia sia Bush che Kerry e vuole un presidente cubano.

GIOCO E POLITICA

E gli scommettitori britannici nella notte bocciano Bush

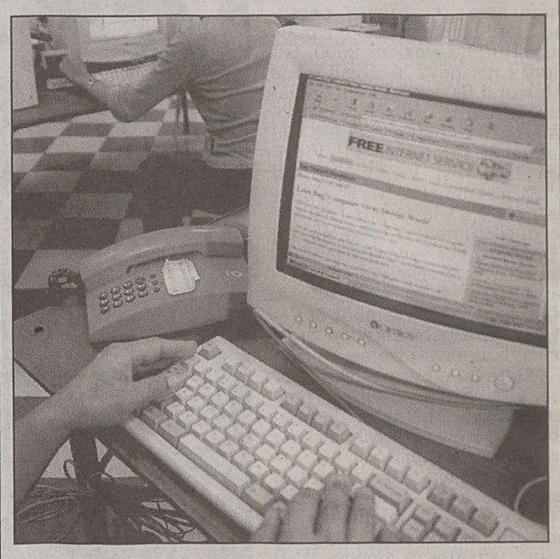
LONDRA Gli scommettitori britannici hanno già deciso in nottata il vincitore delle presidenziali americane: quando ancora i primi risultati erano estremamente incerti, le puntate hanno rapidamente spostato il danaro a favore di John Kerry presidente. Nel pomeriggio, lo sfidante democratico veniva dato praticamente alla pari, mentre il presidente repubblicano uscente George Bush appariva lievemente favorito, dato per 8-11. Nelle ore successive, il vento delle scommesse cambiava rapidamente, e poco dopo la mezzanotte Kerry veniva dato a 1-3, mentre Bush scendeva a 9-4. «Se i soldi parlassero, Kerry avrebbe vinto», ha commentato Warren Lush, portavoce della più importante catena di allibratori britannica, la Ladbrokes.

Sul piano più serio della politica secondo Edward Kennedy, membro di uno dei più influenti clan politici americani e senatore democratico eletto nello stesso Massachusetts di John F. Kerry, l'alta affluenza alle urne nelle odierne presidenziali va a tutto vantaggio dell'avversario di George W. Bush, che dovrebbe pertanto aggiudicarsi la vittoria. «Questa è la notte di John Kerry», ha commentato Ed Kennedy, intervistato dal network televisivo Cnn. «I cittadini degli Stati Uniti sono accorsi alle urne per manifestare quanto desiderino una nuova leadership».

INTERNET

Le firme più autorevoli sul New York Times

Il mondo dei «blog» sul Web spiega ai suoi lettori virtuali tutta la campagna elettorale


Anche su Internet il dibattito sulle elezioni in Usa.

NEW YORK Una nuova voce del panorama dell'informazione a fianco di tv e giornali sono i cosiddetti «blog», ovvero siti web gestiti da volti noti del giornalismo o del mondo della cultura in generale, ma anche da illusti sconosciuti che hanno voglia di dire la loro. Una forma di opinionismo un po' selvaggia insomma, perchè priva di qualsiasi controllo istituzionale, che si è guadagnata però un certo status istituzionale che ieri il New York Times ha avallato pubblicando il parere dei «diari on-line»più cliccati del Web sul momento più significativo delle elezioni americane. Ecco un' antologia di pareri:

Dal massacro di Beslan ai fantasmi del Vietnam i punti più discussi dagli autorevoli politologi sui propri siti personali

MICKEY KAUS, www.kausfiles.com - «È stato quando, nel primo dibattito, il presidente Bush non ha approfittato del voto di Kerry contro la guerra in Iraq del 1991».

LORIE BYRD, www.polipundit.com - «La convention democratica di luglio. Kerry ha messo troppa enfasi sul Vietnam, considerando che i veterani gli sono contro, e non ha dato risalto alla sua carriera ventennale di senatore: gli è costato punti di svantaggio su Bush fino al dibattito del 30 settembre, che lo ha rimesso in gioco».

JOHN HINDERAKER e SCOTT JOHNSON, www.powerlineblog.com - «L'evento di maggiore rilevanza di tutta la campagna è stato quando abbiamo dimostrato che erano falsi i documenti usati dalla Cbs per accusare Bush per il servizio militare nella Guardia Nazionale. Il giorno dopo la trasmissione, milioni di persone erano al corrente della falsità delle informazioni trasmesse dalla Cbs. I grandi media non potranno più influenzare l'opinione pubblica a loro piacimento».

ANA MARIE COX, www.wonkette.com - «Ero pronta a votare per Bush anche dopo aver scoperto che non mi avrebbe fatto sposare Mary Cheney (la figlia lesbica del vice presidente Dick Cheney contrario, come Bush, ai matrimoni tra omosessuali, ndr). Ma alla fine seguirò Kerry, l'uomo che ha ammesso che condannare a morte migliaia di soldati americani e civili iracheni è stato un errore».

JOANNE JACOBS, www.joannejacobs.com - «Il massacro della scuola di Beslan è stato un modo brutale per ricordarmi la mancanza di principi del terrorismo del 21esimo secolo. Con terroristi in giro che uccidono bambini sparandogli alle spalle, voglio un presidente testardo che dichiari guerra a queste menti diaboliche. Loro l'hanno dichiarata a noi».

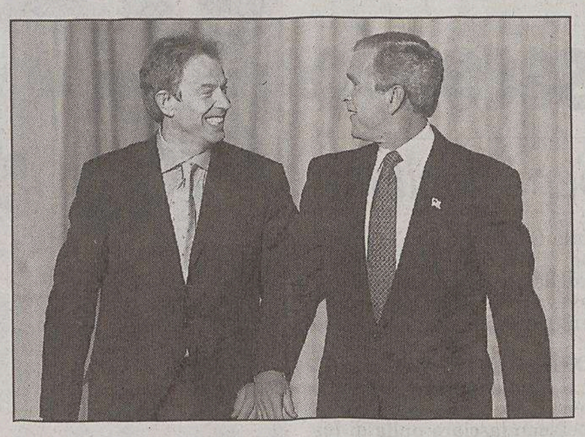
DAVID ADESNIK, www.oxblog.com - «Bush è diventato estrmamente vulnerabile nel momento in cui la Cia ha reso pubblico il rapporto che afferma come in Iraq non sono state trovate armi di distruzione di massa. Se però ci fossero state, oggi voterei Bush e non Kerry».

Secondo indiscrezioni il mese scorso avrebbe mandato in segreto un suo autorevole consigliere a prendere contatti con lo sfidante

Londra, Blair pronto a fare affari coi democratici

Il premier riafferma l'amicizia con il presidente uscente ma non chiude al suo avversario

LONDRA Mentre gli elettori americani votano per scegliere il loro presidente, Tony Blair, che di George Bush è stato il più fedele alleato in questi difficili ultimi anni, fa sapere, con messaggi trasversali, che per lui le cose non cambiano chiunque sarà il prossimo inquilino della Casa Bianca. La «relazione speciale» tra Londra e Washington non può essere incrinata. Il primo messaggio è arrivato da Alastair Campbell, che non è più il direttore della Comunicazione di Downing Street, ma certo non ha perso la fiducia di Blair, del quale per anni è stato il più fedele collaboratore. Campbell, in un'intervista radiofonica alla Bbc, ha ammesso che lo stretto rapporto con George Bush ha danneggiato l'immagine del primo ministro in patria. Del resto, negarlo è impossibile visti i continui sondaggi che lo dicono. Ma ha subito aggiunto che l'amicizia con Bush non influirà sui futuri rapporti con John Kerry se questo dovesse essere eletto.


Tony Blair a fianco del presidente Usa George W. Bush.

«Certamente Blair svilupperà rapidamente una buona relazione con lui. È suo dovere come primo ministro della Gran Bretagna sviluppare una buona relazione con il presidente Usa», ha affermato Campbell, che nei sei anni passati a fianco di Blair a Downing Street si è fatto la fama di gran maestro nella manipolazione delle notizie. Il secondo messaggio è arrivato direttamente dall' ufficio del primo ministro. Un portavoce ha detto che Blair ha incontrato già due volte lo sfidante Kerry. La prima volta nel 1998 durante una visita del premier a Capitol Hill e la seconda all' inizio di quest'anno ai funerali di Ronald Reagan. Data la casualità degli incontri, l'importanza della notizia sta evidentemente nella decisione di Downing Street di citarli proprio adesso, rifiutandosi però di aggiungere qualsiasi altro commento sulle elezioni Usa.

I messaggi sono stati subito letti nei corridoi di Westminster come una risposta indiretta a quanti in queste ultime settimane hanno sottolineato che una vittoria di Kerry metterebbe Blair in una situazione difficile. Comunque le manovre di avvicinamento allo sfidante democratico sarebbero cominciate già da qualche settimana. Secondo indiscrezioni arrivate - forse non a caso - qualche giorno fa alla stampa, Blair avrebbe mandato in gran segreto il mese scorso un suo autorevole consigliere negli Usa per stabilire un contatto con John Kerry. Il messaggero di Blair è stato Philip Gould, uno dei collaboratori più stretti del premier, che a Washington ha incontrato Mary Beth Cahill, direttrice della macchina elettorale di Kerry.

IL CASO

Pechino contro Washington: scoppia la crisi diplomatica

PECHINO Alla vigilia delle elezioni presidenziali americane, la Cina e gli Usa sono state ieri sull' orlo di una grave crisi diplomatica. La crisi, che per il momento non è precipitata ma potrebbe avere gravi sviluppi in caso di una rielezione del presidente uscente George W.Bush, è stata innescata da un articolo estremamente critico dell'ex vicepremier e ministro degli esteri Qian Qichen verso lo stesso Bush pubblicato ieri dal quotidiano China Daily. Il giornale, in lingua inglese, è strettamente controllato dal Partito Comunista ed è diretto soprattutto agli stranieri che vivono in Cina. Con evidente imbarazzo, la portavoce del ministero degli esteri Zhang Qiyue ha detto ieri in una delle consuete conferenze stampa bisettimanali che Qian Qichen non ha «rilasciato interviste né autorizzato» il quotidiano a pubblicare l'intervento.

Il motivo del contendere un articolo molto critico contro la linea politica dalla Casa Bianca dell'ex vicepremier Qichen

Zhang ha sottolineato che Qian è un «diplomatico estremamente rispettato in Cina e all'estero» ma che oggi non ricopre «alcuna carica ufficiale». Le stesse parole sono state usate dall' Ambasciata della Repubblica Popolare negli Usa in una prima reazione all' annuncio di una richiesta di «chiarimenti» da parte del Dipartimento di Stato americano. Nell'articolo Qian Qichen, uno dei principali artefici della politica internazionale di Pechino, scrive tra l'altro: «i problemi e i disastri che oggi gli Usa stanno incontrando (in Iraq) non derivano dalle minacce degli altri ma dalla loro stessa ostinazione e dalla loro arroganza». «La filosofia della "dottrina Bush" - aggiunge Qian - si basa in sostanza sull'uso della forza. Essa sostiene che gli Usa devono governare su tutto il mondo con la loro forza superiore, in particolare con la forza militare».

La spiegazione data oggi da Zhang Qiyue indica che si sarebbe trattato di un errore della redazione del «China Daily». Sorprende però che lunedì, alcune ore dopo l'uscita del giornale, lo stesso articolo sia stato diffuso anche dall'agenzia Nuova Cina. (La Nuova Cina è una grande società editoriale che produce anche il «China Daily» ma rimane il fatto che l'errore sarebbe stato commesso due volte, probabilmente da persone diverse). Un articolo uguale al 90 per cento a quello comparso sul «China Daily» è stato pubblicato il 18 ottobre scorso dalla rivista «Xuexi Shibao» (il cui nome inglese è «Study Times»), sempre con la firma di Qian Qichen. La rivista è nata per circolare all'interno del Partito Comunista tra i cosidetti «materiali di riferimento» forniti dalla Nuova Cina ai leader politici ma oggi è disponibile su Internet.

LA CURIOSITÀ

Come vuole una tradizione che dura dal 1924, si è ripetuto il voto virtuale all'Harry's Bar che ha sempre rispecchiato il risultato reale, salvo che nel 1976

Gli americani di Parigi hanno scelto il candidato democratico

PARIGI È stato sempre in testa da quando sono cominciate le votazioni il 2 ottobre scorso e lo era ancora ieri a poche ore - le 22.30 - dalla chiusura del seggio virtuale dell'Harry's Bar di Parigi. Quando la direzione del celebre locale, a due passi dall'Opera, ha aperto l'urna, come ad ogni inizio settimana, il candidato democratico alla presidenza degli Usa, John Kerry, era in testa con il 60% (345 voti) contro il 40% (233 voti) di George Bush. La serata all'Harry's bar non è che una delle numerose iniziative pubbliche organizzate a Parigi per seguire un voto che è molto sentito dai francesi. Non a caso la sfida fra Bush e Kerry ha occupato per giorni notiziari e speciali televisivi e riempito pagine di quotidiani e settimanali. Dal 1924 il voto virtuale per l'elezione del presidente degli Usa all'Harry's Bar di Parigi degli americani che vivono o sono di passaggio nella capitale francese ha rispecchiato sempre il risultato ufficiale delle urne.

Tranne una volta, nel 1976, quando i clienti dell' Harry's bar indicarono Gerald Ford. Vinse invece Jimmy Carter. Così quattro anni fa, all'Harry's Bar, secondo le migliori tradizioni, vinse Bush: ebbe 451 voti (54,8%) contro i 357 (45,2%) per Al Gore. Il voto simulato all'Harry's Bar nacque su iniziativa dell'allora proprietario, Harry MacElhone, in un periodo in cui gli americani non potevano votare per corrispondenza. Oggi lo possono fare, ma è rimasta la tradizione del voto virtuale all'Harry's Bar.

Hanno potuto votare tutti quelli che si sono presentati con un passaporto americano e che hanno 18 anni. Il barman ha consegnalo la scheda, sulla quale erano riportate le due coppie in lizza: Bush-Cheney e Kerry-Edwards.

Non c'era cabina elettorale. Si è votato sul banco, fra un bicchiere di Bloody Mary e l'altro - il più famoso dei cocktail è stato proprio inventato in questo bar negli anni '20 - e si è deposta poi la scheda nell'urna - «U.S. Presidential - Straw vote» - collocata quasi all'ingresso del bar.

Ogni settimana poi si sono contati i voti. Nella sfida Bush-Kerry il candidato democratico è stato in testa fin dall'inizio: il 4 ottobre le percentuali erano 54% contro 46%, una settimana dopo 63% e 37%, il 18 ottobre 61% e 39%. Il 22 Kerry aveva 203 voti (57%), Bush 158 (43%).

Molti degli elettori dell' Harry's Bar si sono detti consapevoli che il voto non riguarda solo gli Usa. Come Michelle, arrivata a Parigi sei anni fa da New York, traduttrice, secondo la quale «la posta in gioco è molto più alta». E parla dei rapporti Usa-Europa o della guerra in Iraq. Alle 22.30, infine, l'urna dell' Harry's è stata aperta per conoscere il voto definitivo degli americani a Parigi. Se ne riparlerà fra quattro anni.

Ieri sera erano piazzati schermi giganti all'interno del bar per seguire in diretta il voto degli stati americani e trecento americani residenti nella capitale francese si sono dati convegno per una veglia in attesa dei risultati; poco distante, una trentina di esponenti della sinistra radicale hanno manifestato chiedendo il ritiro delle truppe americane dall'Iraq.

Le rappresentanze diplomatiche Usa di Roma e Milano hanno organizzato ricevimenti per i propri connazionali e ospiti italiani nella lunga notte elettorale

Spaghettata e torta aspettando i risultati

Aumentati anche in Italia i cittadini americani che hanno votato: sono quindicimila

ROMA Bush o Kerry. La lunga notte dell'elezione. Per la nomina del futuro presidente degli Stati Uniti gli americani che vivono e lavorano in Italia si sono dati ieri sera appuntamento a Roma e Milano. All'hotel St. Regis nella capitale l'ambasciatore americano Mel Sembler ha chiamato a raccolta più di mille invitati (che hanno faticato non poco a guadagnare l'ingresso a causa di un rigido sistema di sicurezza). Mise eleganti per le signore, che oltre ai gioielli hanno sfoggiato spillette di sostegno dell'uno o dell'altro candidato.

Tra gli ospiti, americani doc, ma anche molti esponenti del mondo della politica italiana, della cultura e dello spettacolo.

«Qualunque sarà il risultato - ha tenuto a precisare l'ambasciatore conversando con gli invitati - non cambierà l'attuale stato delle relazioni tra Italia e Stati Uniti». Se vince Kerry, gli ha fatto eco l'ex ministro degli Esteri Gianni de Michelis «i guai sono invece per Schroeder, Chirac e per Prodi».

De Michelis ha però ammesso «di avere un brividino sulla schiena riguardo a Kerry». Ma sottolinea come riguardo alla questione centrale dell'Iraq e della lotta al terrorismo, la politica di un' eventuale amministrazione democratica non cambierebbe di molto la linea. «Oggi - ha detto Sembler, vediamo la democrazia in azione, ogni 4 anni le elezioni si rivelano un evento entusiasmante e l'ultima volta si sono risolte con un fotofinish proprio nel mio stato, la Florida».

L'ambasciatore americano si è profuso in una spiegazione del complesso meccanismo elettorale statunitense. «L'idea dei collegi elettorali» ha ricordato, «l'abbiamo presa dall'antica Roma». Gli statunitensi che hanno votato in Italia sono circa 15 mila.

Le schede, distribuite dal primo settembre, sono state spedite via posta o consegnate all'ambasciata e ai consolati. Anche nel Bel Paese si prevede un boom di partecipazione al voto: in meno di due mesi sono stati registrati soltanto a Roma 1500 nuovi elettori. Milano non è stata da meno della capitale: qualcuno in casa, qualcuno tra amici, molti assieme al resto della comunità Usa, che per l'occasione si è riunita al teatro Dal Verme di via San Giovanni sul Muro. La festa in platea, i monitor con i risultati in tempo reale nella hall e nei corridoi. Il Consolato generale degli Stati Uniti ha organizzato un mega ricevimento. Rigorosamente a inviti: più di millequattrocento quelli inviati non solo in città e provincia, ma anche in gran parte della Lombardia.

Da parte del console Graze e, in video da Roma, dell' ambasciatore Sembler. Proiezioni e brindisi, con tanto di torta di mezzanotte e spaghettata. E così a Roma e Milano l'attesa, l'incertezza si sono trasformati in un momento d'incontro e di festa ma anche di dibattito.

A sinistra, sostenitori di Bush in un quartiere di Miami abitato da espatriati da Cuba e, a destra, una vignetta anti-Bush nel centro di Kent, Ohio.

SCENARI

Il Sud America in fermento: «Non saremo più il cortile degli Usa»

MONTEVIDEO Osama Bin Laden e resistenza irachena permettendo, il presidente che gli elettori manderanno per un nuovo quadriennio alla Casa Bianca dovrà fare i conti a Sud del continente americano con un inedito asse del «Fai da te», formato da Paesi latinoamericani progressisti, stufi di aspettare che Washington si ricordi ogni tanto di loro. La netta vittoria in Uruguay del medico di origini operaie Tabarè Vazquez e dell'Encuentro progresista-Frente amplio (Ep-Fa), integrato da ex guerriglieri Tupamaros di sinistra, ha fornito un nuovo solido argomento a questo scenario. Il presidente uscente uruguaiano, il «colorado» Jorge Batlle, era l'ultimo fidato alleato nel «Cono Sud» a cui gli Usa avevano affidato l'incarico di frenare uno sviluppo rapido e buone relazioni con l'Unione europea (Ue) del Mercosur, il mercato comune in costruzione nel Cono Sud sudamericano. L'arrivo di Vazquez ha mandato all'aria i piani di George W. Bush, ed in questo senso ha avuto un amaro significato simbolico la decisione di Batlle di firmare con gli Usa, a pochi giorni dalla vittoria delle sinistre di domenica, un Trattato bilaterale di protezione degli investimenti con il vice rappresentante del commercio statunitense, Peter Allgeier. Gli Usa, che avevano proposto l'Area di libero commercio delle Americhe (Alca) per il 2005, hanno visto fallire questo progetto per l'ostilità di Brasile e Venezuela, quindi dell'Argentina, e ora sicuramente dell' Uruguay. Sarà questo il nucleo duro della strategia del «Fai da te», che potrà ricevere appoggio, anche se light, da Cile, Paraguay e Bolivia. A Quito, poi, il presidente Lucio Gutierrez è in difficoltà per la decisione di partiti di destra e di sinistra di metterlo in stato di accusa per peculato. Il capo dello stato ecuadoriano, arrivato al potere con l'appoggio degli indios, ha mutato la sua politica avvicinandosi agli Usa ed ora ha assicurato che si difenderà, da militare qual è, contro il progetto di impeachment ai suoi danni. Non migliore è la situazione a Lima, dove il governo del presidente Alejandro Toledo avanza con affanno fra denunce di corruzione, scioperi e crisi economica.

Ma il principale impegno della Casa Bianca riguarda la Colombia dove, d'accordo con il presidente Alvaro Uribe, è in sviluppo l'offensiva contro i 'Cartelli della cocaina e le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Nel 2000 è stato lanciato il «Piano Colombia», poi il «Piano patriottico». Compito arduo se lo stesso generale James T. Hill, responsabile del Comando Sud Usa, ha ammesso che «non ci sarà mai una soluzione militare per il problema della Colombia, perchè si tratta di un conflitto con varie articolazioni». La stampa locale ha analizzato i riflessi di una presidenza Bush o Kerry per il prossimo quadriennio, in un dibattito aperto dove si è sottolineato che con la vittoria del candidato democratico le relazioni riceverebbero nuova linfa, ma i problemi di per sè potrebbero non essere minori. Come ha dimostrato la severa denuncia di Kerry nei confronti del presidente Hugo Chavez, accusato di «volersi trasformare in un dittatore» e di appoggiare tutte le espressioni non democratiche del continente, come Cuba e le Farc. L'ostilità statunitense nei confronti di Chavez non è condivisa in Sudamerica, non fosse altro per le enormi risorse economiche che Caracas può mettere in gioco per realizzare progetti di sviluppo continentale, uno dei quali è l'Unione sudamericana, il cui Atto di fondazione sarà firmato il 9 dicembre a Cuzco, in Perù. Sull'approccio infine a Fidel Castro ed al comunismo cubano potrebbero esservi altri problemi, perchè a Washington non si immagina possibile una flessibilizzazione delle relazioni con l'Avana.

Migliaia di abitanti della città dove si nasconderebbe Al Zarqawi stanno lasciando le proprie case in vista di una cruenta battaglia

Iraq, assalto finale alla roccaforte ribelle di Falluja

Ancora autobomba a Baghdad mentre a Kirkuk è stato sabotato un altro oleodotto

BAGHDAD Nel giorno delle elezioni presidenziali negli Usa, gli insorti in Iraq hanno messo a segno ieri diversi attentati con autobomba a Baghdad e a Mossul e contro gli oleodotti del Nord, nei pressi di Kirkuk, mentre il gruppo terrorista guidato dal giordano Abu Musab al Zarqawi ha diffuso su internet il filmato con la decapitazione dell'ostaggio giapponese Shosei Koda. La notte scorsa, però, sono stati rilasciati due iracheni rapiti ieri insieme ad un americano e a un nepalese nel centro di Baghdad. Sempre nel corso della notte, l'aeronautica americana ha compiuto diversi raid sulla città ribelle sunnita di Falluja, ad Ovest di Baghdad, da dove centinaia di persone stanno fuggendo in queste ore nel timore del ripetutamente annunciato un attacco «decisivo» delle forze Usa contro la città. «Almeno 400 automobili, cariche all'inverosimile, stanno lasciando in questo momento l'abitato», ha detto in mattinata il sergente dei marines Brett Turck. Migliaia di abitanti di Falluja hanno già abbandonato le loro case da quando le forze Usa hanno cominciato ad attaccare la città, dove si ritiene abbia trovato rifugio Zarqawi. Secondo fonti militari, il 65 per cento dei 250 mila abitanti della città hanno già evacuato le loro case e si trovano o in campi profughi nelle vicinanze del centro abitato o in altri villaggi nell'area di Baghdad.

A Baghdad, un'autobomba è esplosa nei pressi del ministero della pubblica istruzione, nel quartiere Adhamiya, uccidendo almeno sei persone e ferendone almeno altre otto. L'esplosione ha inoltre causato gravi danni all'edificio del ministero e ha distrutto oltre una trentina di auto. A Samarra, a circa 120 km a Nord di Baghdad, un membro della Guardia Nazionale irachena è stato ucciso dall'esplosione di una mina al passaggio di un convoglio su cui viaggiava. A Mossul, nel Nord del Paese, due membri della Guardia Nazionale irachena sono stati uccisi e altri undici sono stati feriti nell'esplosione di due autobomba e, sempre nel Nord, tre oleodotti nella regione di Kirkuk sono stati sabotati con cariche esplosive la scorsa notte, mentre un'altro è stato colpito nel pomeriggio.

«Una delle cariche è esplosa sotto un oleodotto nel villaggio di Hatin, a 30 km da Kirkuk, che porta il petrolio raffinato nella regione di Debs, alla Compagnia di petrolio del nord (Noc). Altre due cariche sono esplose sotto oleodotti che portano il petrolio di Kirkuk alla raffineria di Baiji. Tutti i sabotaggi della Noc hanno ripercussioni sulla produzione e l'esportazione del petrolio», ha spiegato il capitano Saheb Abdallah un responsabile dei servizi di protezione alle istallazioni petrolifere. Fonti della Noc hanno più tardi detto che i sabotaggi hanno interrotto di fatto l'export di greggio via Turchia, cosa che aggrava la situazione dal momento che il governo è già impegnato nello stoccaggio di scorte prima dell' inverno. Intanto, due iracheni rapiti ieri con un americano e un nepalese che lavorano a Baghdad per una società saudita sono stati rilasciati, ma al momento non ci sono state rivendicazioni del rapimento.

I vigili del fuoco cercano di spegnere le fiamme che distruggono l'oleodotto a Kirkuk.

VIDEO

Il gruppo del terrorista giordano Abu Mussab al Zarqawi ha rivendicato e mostrato in video la decapitazione di Shosei Koda, il 24enne cittadino giapponese, sequestrato la settimana scorsa in Iraq. Con un video-comunicato apparso sul sito web utilizzato regolarmente, il gruppo Al Qaeda e Guerra santa in Mesopotamia ha rivelato che il governo di Tokyo aveva offerto «milioni di dollari» per la liberazione del giovane imbianchino giramondo.

Escluso che il rais sia affetto da leucemia. «Non sto né con i democratici né con i repubblicani: sto dalla parte di Dio»

Arafat sta meglio e segue il voto americano

PARIGI L'ipotesi di leucemia è stata scartata, ma gli esami continuano e per ora i medici hanno ufficialmente diagnosticato irregolarità ematiche e difficoltà digestive: questo il primo quadro ufficiale fornito dai medici francesi che da venerdì curano Yasser Arafat, 75 anni, a Parigi.

Il presidente palestinese sta meglio, mangia, cammina, telefona e stasera segue le elezioni americane. Anche se, ha tenuto a precisare attraverso uno dei suoi collaboratori, «non sto nè dalla parte di Bush nè di Kerry: sto dalla parte di Dio».

Sibillina la dichiarazione, giunta qualche ora prima del bollettino medico numero 1 sulla salute del rais, sulla quale appena tre giorni fa si erano addensate pesanti nubi: si parlava di un Arafat morente e ormai non più in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Da allora, i suoi collaboratori hanno fatto a gara nello sdrammatizzare, fino a quando - a sorpresa - oggi è stato deciso con l'accordo dei medici e dell'interessato di diffondere un primo bollettino ufficiale. Così - ha precisato la Sheid - «verrà posta fine alle speculazioni sulla salute del presidente».

Davanti all'ospedale militare Percy-Clamart, Leila Sheid, rappresentante dei palestinesi a Parigi, ha letto il comunicato al fianco del generale Christian Estripeau, primario del servizio sanità delle forze armate francesi.

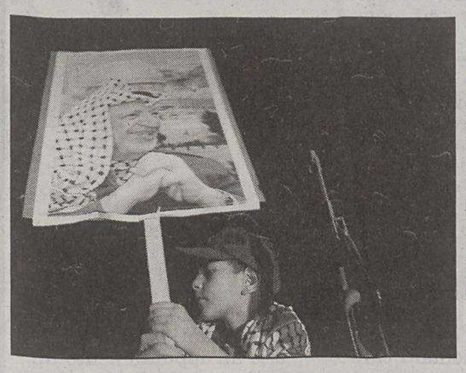
Il bollettino annuncia che Yasser Arafat presenta «disturbi della funzione digestiva», ma non solo: «l' esame clinico ha confermato le anomalie sanguigne - dicono i medici - un livello elevato di globuli bianchi e un livello basso di piastrine, e questo ha consentito di escludere la leucemia».

Sono però in corso altri esami, che dovranno consentire di individuare l'origine del problema sanitario di Arafat. Il quale, ha insistito Leila Shahid al termine della lettura del comunicato, «da 72 ore presenta uno stato generale migliorato.

Da 48 ore comunica per telefono», visto che per «preservare» il leader è tuttora vietata qualsiasi visita al di fuori degli stretti familiari.

Fra le telefonate delle ultime ore - una decina, a quanto riferito - ci sono state quelle del presidente egiziano Hosni Mubarak, del sovrano giordano Abdallah e consorte Rania, e del principe ereditario dell'Arabia Saudita, Abdallah.

Ma se il presidente palestinese migliora, per una crudele ironia della sorte in queste stesse ore suo fratello sembra in gravi condizioni di salute. Fathi Arafat, un medico di professione, soffre di un tumore all'intestino ed è stato ricoverato ieri d'urgenza in un ospedale del Cairo.



Un giovanissimo sostenitore di Arafat alza al cielo una fotografia del vecchio e ammalato rais palestinese.

IN BREVE

Quarta visita ufficiale in Germania

La regina Elisabetta a Berlino: dall'Inghilterra nessuna scusa per la distruzione di Dresda

BERLINO Con l'inevitabile spettro del nazismo sullo sfondo, la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha cominciato ieri a Berlino la sua quarta visita di Stato in Germania riconoscendo le «spaventose sofferenze della guerra da ambo le parti», senza tuttavia scusarsi per i bombardamenti inglesi che nel febbraio 1945 rasero al suolo Dresda, provocando 50 mila morti. «Se noi ripensiamo alle sofferenze spaventose della guerra da ambo le parti, allora capiamo subito quanto sia preziosa la pace che noi abbiamo costruito in Europa dal 1945», ha detto la regina in un discorso al brindisi questa sera durante un banchetto offerto in suo onore dal presidente tedesco Horst Koehler. Elisabetta II ha al tempo stesso invitato a superare i tanti «stereotipi» che ancora condizionano in negativo i rapporti tra inglesi e tedeschi per via delle drammatiche esperienze dell'ultima guerra.

Parigi, scontro sui soldi pubblici alle moschee

PARIGI Nicolas Sarkozy vuole aprire il dibattito sul finanziamento dei nuovi luoghi di culto e abbattere uno dei tabù della Repubblica ma il ministro dell'interno Dominique de Villepin seccamente chiede che siano i credenti a pagarsi le spese per i loro templi. La posizione rigidamente negativa di de Villepin sulla possibile partecipazione pubblica alle spese di costruzione e gestione dei siti religiosi sembra essere largamente sostenuta dalla popolazione francese. Secondo un sondaggio dell' istituto Ifop, il 57% della popolazione d'oltralpe dice no alla proposta di rimettere in discussione la legge che regola i rapporti tra stato e i diversi culti, contro il 47% che si schiera invece a favore.

Appello dei capi dell'Eta: «Basta col terrorismo»

MADRID Sei dirigenti storici dell'Eta hanno chiesto dal carcere la fine della lotta armata in una lettera che, a pochi giorni dalla dichiarata disponibilità al negoziato dell'organizzazione indipendentista, ha fatto dire al Partito Popolare che «possiamo sperare di farla finita col terrorismo». In una lettera alla direzione dell'Eta, pubblicata oggi dal navarro Diario de Noticias e firmata fra gli altri da «Makario» e «Pakito», principali capi militari al principio degli anni Novanta, i sei affermano che «nelle attuali circostanze la lotta armata che portiamo avanti oggi non serve più». Con questa si riacende la speranza dei politici iberic per la fine del terrorismo.

I militari della portaerei Garibaldi fanno stretching sul molo Bersaglieri dopo una corsa nelle vie del centro città; a destra un suggestivo colpo d'occhio di come si presentano in questi giorni le Rive (Foto Sterle).

È arrivata ieri la nave scuola della Marina militare, una delle più antiche e prestigiose del mondo, varata nel 1931

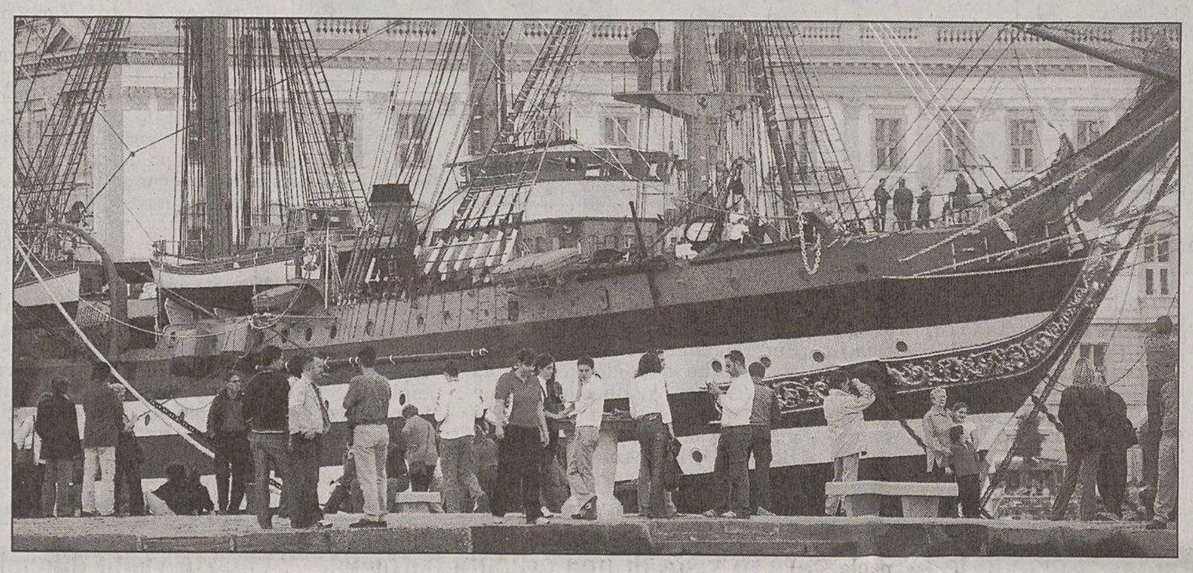
La «Vespucci» e le Frecce nella grande festa

Reparti a cavallo si esercitano sulle Rive. Folla di giovani agli stand delle forze armate

TRIESTE Sale la febbre da 4 novembre. Ieri mattina l'arrivo della nave scuola «Amerigo Vespucci» e le prove dei reparti a cavallo lungo le Rive sono stati i due momenti che hanno catalizzato l'attenzione dei triestini. Anche contro la loro volontà visto che, come previsto, le prove di sfilata lungo le Rive hanno provocato rallentamenti e disagi alla circolazione stradale dalle 7.30 e fino alle 11, quando la situazione si è normalizzata.

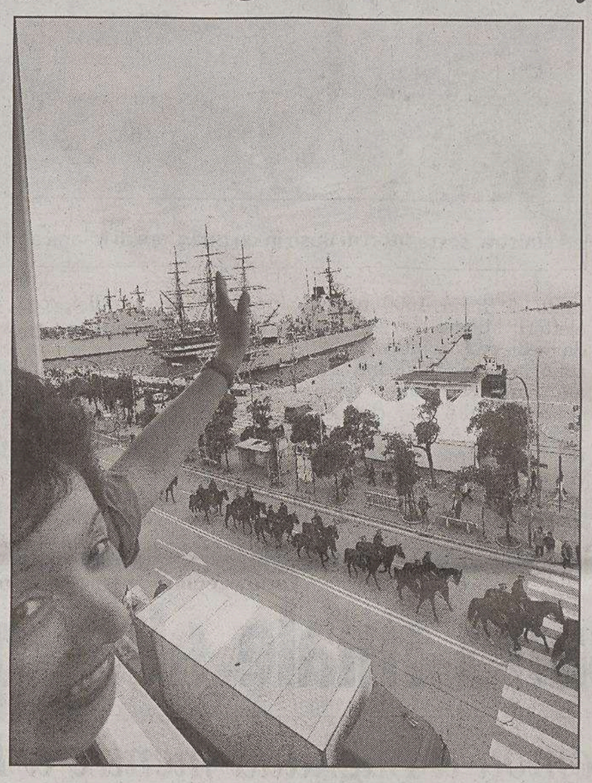
Lungo il percorso è stato necessario effettuare alcuni ritocchi: i dissuasori sistemati al posto dei «paletti luminosi» sul passaggio pedonale di Piazza dell'Unità non andavano bene. Colorati di giallo rischiavano di distrarre i cavalli dei corazzieri, animali di pregiata razza irlandese abituati alla confusione delle parate ma evidentemente attratti da quel colore. fatto sta che ieri in fretta e furia i dissuasori sono stati ridipinti di nero. Nemmeno il cielo è rimasto esente dalle prove. Apparecchi hanno sorvolato lo spazio aereo che domani sarà interessato dal passaggio delle Frecce Tricolori, e anche oggi sono previsti sorvoli di prova.

Ma l'attrazione principale è senza dubbio lei, la nave scuola «Amerigo Vespucci», che ha attraccato ieri mattina alle 8 accanto alla portaelicotteri «Garibaldi», al cacciatorpediniere «Audace» e alla nave d'assalto «San Giusto». È dal maggio del 1995 che la nave non mostra la sua elegante figura da queste parti. In totale l'«Amerigo Vespucci» ha fatto tappa a Trieste undici volte nel corso della sua storia, dal 1937 ad oggi. La nave scuola è un'unità ricca di storia, oltre che una delle più belle in navigazione sui mari del mondo. Costruita e allestita nel Cantiere di Castellammare di Stabia nel 1930, su progetto del tenente colonnello del Genio navale Francesco Rotundi, fu varata il 22 febbraio 1931, e iniziò a navigare pochi mesi dopo. Dall'entrata in servizio effettivo, e sino al termine della seconda guerra mondiale, affiancò nell'attività di nave scuola la gemella «Cristoforo Colombo», varata tre anni prima. In seguito, sulla scorta di accordi internazionali, la «Cristoforo Colombo» venne ceduta alla Russia. Da allora l'Amerigo Vespucci è divenuta l'unico vascello con il compito di preparare gli allievi che frequentano il primo corso di studi dell'Accademia navale alla dura legge del mare.



La gente osserva l'arrivo sulle Rive, proprio davanti a piazza Unità, della nave scuola Amerigo Vespucci (Foto Sterle).

L'«Amerigo Vespucci» è una nave a vela con motore, a tre alberi e bompresso, vele quadre, vele di strallo e fiocchi. Lo scafo è del tipo a tre ponti principali: coperta, batteria e corridoio con castello a prora e cassero a poppa. La sua lunghezza, dalla poppa estrema all'estremità del bompresso, è di 101 metri; la larghezza massima è di 15,5 metri e la superficie velica di circa 2800 metri quadrati, che la possono spingere fino alla velocità 10 nodi (19 chilometri all'ora). La struttura e le costole sono d'acciaio, così come i ponti e i tronchi portanti degli alberi e del bompresso. La nave ha come supporto un apparato composto da due motori diesel che vengono utilizzati per facilitare le manovre in porto e quando, durante una navigazione, viene a mancare completamente il vento. L'equipaggio è suddiviso in sei reparti: Marinaresco, Armi, Genio navale, Logistico, Operazioni e Sanitario. Il personale è gestito dalla segreteria di ciascun reparto, a capo del quale c'è un ufficiale coadiuvato da un inferiore di grado o più giovane. Le segreterie tengono sotto controllo tutta la situazione. Sulla nave è presente inoltre un Settore sanitario, con una sala dentistica, una sala operatoria e un'infermeria. La «Vespucci» è reduce dai festeggiamenti, a Venezia, per i 90 anni dell'Arsenale. E oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 sarà possibile salire a bordo per visitarla. Un'occasione non troppo frequente.



Una donna indica le navi, sotto sfilano reparti a cavallo.

Intanto ieri, sempre sulle Rive, è continuato il grande «happening» delle forze armate: centinaia di persone, in gran parte famiglie con i bambini, hanno sciamato per tutto il giorno fra gli stand che illustrano composizione e funzioni di Esercito, Marina e Aeronautica. Anche per visitare le unità all'ormeggio.

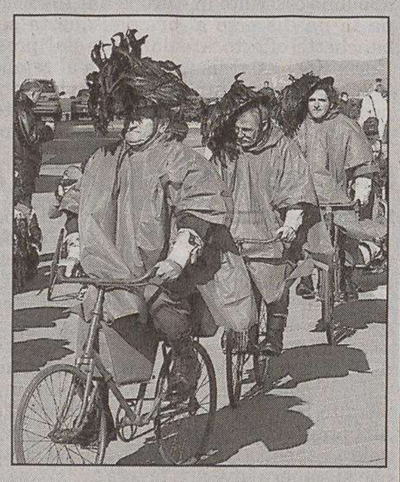
Pietro Spirito

BERSAGLIERI

La carica dei fanti piumati ricorda la vittoria del '18

TRIESTE Intanto arrivano i bersaglieri. Mentre oggi, alle 10, alla cattedrale di San Giusto, si terrà il pontificale solenne nella giornata del santo patrono, alle 16, da piazza Oberdan partirà la sfilata rievocativa dello sbarco dei bersaglieri, avvenuto il 3 novembre 1918. Saranno un centinaio di ex bersaglieri in congendo provenienti da tutto il Triveneto ad animare la sfilata, che verrà effettuata in parte di corsa e in parte a «passo lungo». La partenza è alle 16 da Piazza Oberdan: i bersaglieri passeranno quindi lungo via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, via Einaudi, piazza Tommaseo.

Il programma prevede brevi soste e onori al monumento del bersagliere e alle «ragazze di Trieste» sulla Scala reale, in riva Caduti per l'italianità di Trieste. Alle 16.30, al Molo Bersaglieri, davanti alla lapide che ricorda lo sbarco, si terrà la cerimonia commemorativa con la deposizione di corone d'alloro.



Bersaglieri sulle biciclette storiche.

Infine, alle 17.30, in piazza dell'unità, si svolgerà l'ammainabandiera solenne e un breve concerto della fanfara «Enrico Toti» dell'associazione nazionale bersaglieri di Trieste.

Per tutte queste manifestazioni, e in particolare per la sfilata dei bersaglieri che del resto si svolge ogni anno, non sono previste limitazioni al traffico né chiusura di strade. Solo durante il passaggio dei fanti piumati i vigili urbani provvederanno a fermare la circolazione per il tempo strettamente necessario.

Le condizioni climatiche hanno favorito il successo di pubblico accorso numeroso a curiosare le evoluzioni dei mezzi e dei militari

Un'atmosfera magica per le prove della parata

Centinaia di triestini sulla strada e sulla tribuna: il rodaggio della manifestazione è riuscito

TRIESTE Le luci accese e la sagoma della «Vespucci» a fare da sfondo. I corazzieri a cavallo che raggiungono le Rive, completando il percorso partendo dalla caserma di via Rossetti, in perfetto assetto da parata.

Un'atmosfera da grande evento che aleggia su piazza dell'Unità d'Italia. In sottofondo le note della banda dei bersaglieri, che provano i loro strumenti. Hanno avuto ragione i triestini che, a centinaia, ieri sera hanno raggiunto l'area attorno al molo Audace, per godere dello spettacolo delle prove della grande manifestazione che domani inonderà Trieste, con la presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Le ombre della notte infatti hanno aggiunto all'appuntamento un tocco quasi magico, con centinaia di militari dell'Esercito, della Marina, dei Carabinieri, impegnati nell'esecuzione delle marce e degli spostamenti che domani caratterizzeranno la manifestazione.

La curiosità in altre parole l'ha fatta da padrona, e chi c'era è stato premiato, anche perché la temperatura sembrava perfetta per una passeggiata lungo le Rive, facendo dimenticare che siamo ai primi di novembre. Molti hanno invaso le tribune che domani ospiteranno le autorità, immaginando di sostituirsi, per qualche minuto, ai rappresentanti istituzionali attesi all'appuntamento ufficiale.

Il pubblico ha seguito numeroso le prove dei carabinieri a cavallo; nel riquadro un uomo, il suo violino e, sullo sfondo, le navi Audace e Vespucci (Foto Sterle).

A controllare che il traffico scorresse nella direzione giusta e che non si creassero interferenze pericolose, decine di vigili urbani, sistemati lungo il percorso che va dalla piazza della Libertà a piazza Venezia, hanno sorvegliato il regolare svolgimento delle prove. Insomma un rodaggio perfettamente riuscito, anche e soprattutto per la presenza di questi testimoni inattesi, i triestini appunto, che non hanno perso l'occasione per confermare, ancora una volta, che per la manifestazione di domani c'è grande attesa. A guidare gli spostamenti delle truppe schierate, con l'ausilio del microfono e degli altoparlanti già sistemati nel punti nevralgici, l'ufficiale che domani sarà lo speaker. Ordini precisi, ma pronunciati senza eccessiva autorità : in fin dei conti si trattava di una prova generale. Dalle navi della Marina militare, ancorate a pochi passi dal molo Audace, marinai e ufficiali hanno seguito con attenzione i vari passaggi, assaporando con qualche ora di anticipo quello che sarà domani l'autentico spettacolo che la città aspetta.

Insomma ieri sera per gli spettatori è stato un piccolo gioco in più assistere allo schieramento delle varie armi, alla marcia dei fanti, al lento ma elegante avanzare dei cavalli irlandesi dei corazzieri. E tutto sembra riuscito al meglio: le manovre, i cambi di passo, l'incedere dei battaglioni, il suono della musica militare, sono apparsi perfetti all'occhio e all'orecchio del profano.

Poi, a tarda ora, il pubblico ha cominciato ad abbandonare il palco e le postazioni migliori: questo primo antipasto delle celebrazioni di domani era finito. Ma ha rappresentato il primo momento nel quale la città si è stretta attorno alle forze armate, pregustando l'entusiasmo di domani. A tarda ora militari, cavalli e cavalieri sono rientrati.

Adesso si aspetta l'inizio della manifestazione ufficiale.

Ugo Salvini

DALLA PRIMA

Caro Presidente, questa città può dare molto ...

Nel momento stesso in cui celebriamo il ritorno di Trieste all'Italia è dunque nostro dovere ricordare che qui, a Trieste e in Istria, i veleni ideologici dei nazionalismi e dei totalitarismi del XX secolo – fascismo, nazismo e comunismo – hanno scritto alcune delle pagine più feroci e tragiche della storia contemporanea: un fascismo precoce e virulento, che ha cancellato i diritti delle minoranze slave; gli eccidi nazisti della Risiera di San Sabba; la barbarie delle foibe; un comunismo che, in nome dell'ideologia, ha diviso gli italiani sul destino di queste terre; la perdita dell'Istria e l'esodo.

Oggi, dunque, i festeggiamenti per il Cinquantenario del ricongiungimento di Trieste alla Patria devono essere anche l'occasione per rilanciare e approfondire la riflessione su quei capitoli della nostra storia che molti, in tutti questi anni, per interesse di parte o con il pretesto del realismo politico, hanno voluto dimenticare o distorcere.

Trieste è una città che deve continuare a riflettere sul suo tragico passato, costruendo un dialogo tra le sue varie componenti con spirito di verità e rispetto reciproco, proprio per guardare con maggiore consapevolezza al suo futuro.

La ricorrenza del Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia è coincisa, in questo 2004, con un evento di portata storica, l'allargamento dell'Unione europea ai Paesi del Centro e dell'Est.

Un evento che ha vissuto nel maggio scorso proprio qui, a Trieste, città del dialogo e della convivenza alle porte della nuova Europa, uno dei suoi momenti culminanti.

Nel momento in cui l'Europa si allarga, è importante perciò ricordare che nella storia di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, che è l'unica regione italiana a confinare con i Paesi di nuovo ingresso nell'Unione, vi sono anche altre pagine a cui attingere.

L'estremo lembo del Nord Est d'Italia è stata l'area in cui per secoli si sono incontrate, confrontate e contaminate le tre grandi civiltà dell'Europa: quella latina, quella germanica e quella slava.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione in cui convivono italiani, friulani, sloveni, tedeschi. Trieste è una città in cui sono storicamente presenti numerose minoranze etniche e religiose e che è da sempre punto di riferimento per la nostra minoranza in Slovenia e Croazia, per gli italiani che hanno saputo conservare, con le loro radici, il segno della lingua, della cultura e della civiltà italiana in Istria e Dalmazia.

Trieste è una città che negli ultimi decenni, nelle sue istituzioni scientifiche internazionali, ha ospitato migliaia di studiosi provenienti da tutto il mondo, soprattutto dai Paesi in via di sviluppo.

Consideriamo tutte queste presenze come un'autentica ricchezza da valorizzare, consideriamo la minoranza slovena in Italia assieme a quella italiana in Istria strumenti di dialogo fra i popoli.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia, che hanno subito per un lungo periodo i condizionamenti del confine della Guerra fredda, oggi si trovano di nuovo in una posizione di centralità come era accaduto anche in altre e lontane epoche storiche, quella dell'impero romano e quella dell'impero multinazionale degli Asburgo.

Per la sua storia e per il suo modello di convivenza, oggi il Friuli Venezia Giulia si pone come momento di raccordo culturale, civile, economico con i Paesi del Centro e dell'Est europeo.

L'Italia può essere orgogliosa di questa città che molto ha ricevuto e che molto ha dato al Paese, di questa città che molto può dare oggi, con la sua capacità di essere protagonista, con le sue esperienze, con l'antica consuetudine alle relazioni internazionali e all'apertura culturale.

Trieste è un patrimonio prezioso per l'Italia e per il futuro di tutta l'Europa.

Riccardo Illy

Onorevole Fini difenda la bandiera da Bossi

Lei tuttavia governa l'Italia insieme a un altro Partito della coalizione, la Lega, il cui leader Umberto Bossi ha espresso a suo tempo il proposito di usare il Tricolore per pulirsi il sedere.

Le chiedo di esigere che il Partito Suo alleato ritiri formalmente, con le più profonde scuse, questo oltraggio alla bandiera nazionale che cinquant'anni fa vedemmo con emozione ritornare a Trieste.

Grato per l'attenzione, Le porgo i migliori saluti

Claudio Magris

Previsto verso le 13 l'arrivo in elicottero del Capo dello Stato assieme alla moglie Franca e il ministro della Difesa Martino

Ciampi, trenta ore di visita a Trieste

Già oggi fitta agenda di impegni: l'incontro con Illy, la mostra dell'Alinari, la serata al Verdi

TRIESTE Inizia oggi a ora di pranzo la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Trieste per celebrare il cinquantesimo anniversario del ritorno della città all'Italia. Circa 30 ore di vita triestina nelle quali le cerimonie formali di rappresentanza si alterneranno a momenti privati e anche di lavoro. L'elicottero con a bordo il Capo dello Stato e i suoi più stretti consiglieri, proveniente da Istrana, dopo le visite della memoria nella zona del Montello e del Piave, è previsto che tocchi terra oggi alle 12.55 sul Molo Audace, da dove Ciampi raggiungerà la Prefettura, nella quale alloggerà insieme alla moglie Franca, che arriva invece separatamente questa mattina. Intanto all'ippodromo di Montebello atterreranno gli elicotteri con tutto il personale del Quirinale al seguito e forse anche quello del Ministro della difesa Antonio Martino (se non arriverà in auto), il quale accompagnerà il Presidente della Repubblica per l'intero soggiorno triestino. In Prefettura Ciampi consumerà il pranzo in forma privata insieme ai suoi consiglieri e poi avrà un paio di ore a disposizione per riposare.

Il primo impegno ufficiale è per le 16.30, quando in Prefettura riceverà i presidenti della Giunta e del Consiglio regionali, Riccardo Illy e Gianfranco Tesini, che gli faranno dono del volume d'immagini «Fotografie di una storia-Trieste 26 ottobre 1954, 26 ottobre 2004». Alle 17 trasferimento in auto a Palazzo Gopcevic, sul canale di Ponterosso, per una visita strettamente privata alla mostra «Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Alinari».

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in una precedente visita a Trieste.

Al ritorno in Prefettura il protocollo del Quirinale prevederebbe una serie di appuntamenti, ma è possibile che il Presidente Ciampi decida di prendersi una pausa informale: potrebbe incontrare i triestini oppure visitare la mostra storica di veicoli militari sulle Rive.

Al ritorno in Prefettura riceverà in forma privata l'Unione culturale economica slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene, due dei sodalizi più rappresentativi della minoranza linguistica, e poi consumerà la cena. L'appuntamento serale è invece fissato per le 20.35, quando Ciampi dalla Prefettura raggiungerà a piedi con la moglie e il vicepresidente del Consiglio dei ministri Gianfranco Fini (che arriverà in prima serata) il teatro Verdi. Qui, dopo una breve visita alla mostra di icone bielorusse, il Capo dello Stato intitolerà la sala del Ridotto al maestro De Sabata e poi raggiungerà il palco del Verdi dove, insieme alla moglie, al vicepresidente del Consiglio, al sindaco Roberto Dipiazza e alla compagna di quest'ultimo Rossella Gerbini, assisterà al concerto in suo onore diretto dal maestro Aldo Ceccato con Salvatore Accardo (il pubblico dovrà essere in sala entro le 20.20).

Domani mattina già alle 8 il Presidente, preceduto da Fini e Martino, muoverà in auto alla volta di Redipuglia, dove presenzierà alla celebrazione del 4 Novembre al Sacrario. Il ritorno a Trieste, sempre in auto, è previsto per le 11.30. Da Largo Città di Santos il Capo dello Stato, scortato dai corazzieri, raggiungerà piazza Unità con l'auto scoperta. Qui passerà in rassegna la brigata di formazione interforze, in compagnia del ministro Martino e del Capo di Stato maggiore della difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola. A seguire, dopo che il minicorteo avrà preso posto sulla tribuna d'onore, ci saranno i discorsi ufficiali. Parleranno nell'ordine il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, il presidente della Regione Illy, il ministro della difesa Martino e infine il Capo dello Stato. Quindi, intorno a mezzogiorno, spazio alla grande parata militare, che verrà trasmessa in diretta da Raiuno.

Al termine, alle 13.15, Ciampi tornerà in Prefettura a pranzare e alle 16.30 raggiungerà il Municipio per incontrare ufficialmente il Consiglio comunale. Il saluto ufficiale gli verrà portato dal presidente dell'assise, Bruno Sulli, è possibile che anche Ciampi prenda la parola in risposta. Sarà il suo arrivederci a Trieste: al termine, infatti, lascerà la città per fare ritorno a Roma.

Matteo Contessa

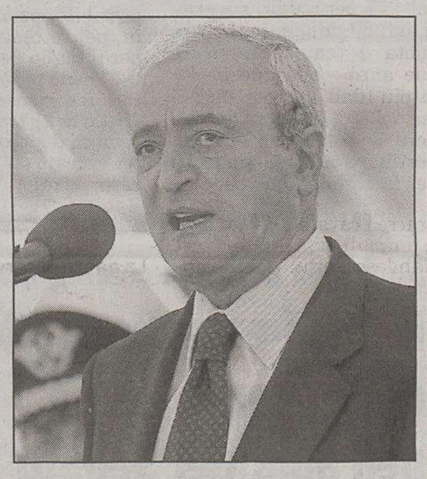
I MENU DEL PRESIDENTE

Carlo Azeglio Ciampi e la signora Franca verranno presi per la gola, oggi, tanto a pranzo quanto a cena. Il Cerimoniale del Quirinale e la Prefettura di Trieste hanno voluto tenere riservato i menu che al Presidente della Repubblica, alla consorte e ai consiglieri verranno proposti. E a questo segreto si è mantenuto Stanislao Puzzer, lo chef dell'Harry's Grill che preparerà i pasti direttamente nelle cucine della Prefettura. Ma ugualmente da alcune indiscrezioni si è appreso che i commensali gusteranno pasti a base di pesce, cucinato in maniera tradizionale triestina. E per accompagnare le prelibatezze di Puzzer, vini tipici anch'essi locali. Bianchi, ovviamente, ma anche qualche buon rosso della zona.

Nutrita rappresentanza istituzionale e politica

Questa sera il vicepremier E Fassino con l'ultimo aereo

Gianfranco Fini



Antonio Martino

TRIESTE Il Vice presidente del Consiglio dei ministri, **Gianfranco Fini**, arriverà a Trieste poco prima delle 20, giusto in tempo per andare al Teatro Verdi per il concerto in onore del Capo dello Stato. Domattina sarà a Redipuglia e poi alla cerimonia di Trieste, al termine della quale riprenderà la via di Roma. Non sono previsti suoi interventi nel protocollo ufficiale di questi due giorni di celebrazioni.

Sarà un *parterre de roi*, quello istituzionale e politico che prenderà parte alle celebrazioni del 4 novembre e del cinquantesimo del ritorno di Trieste all'Italia. Oltre a Fini ci saranno i vice presidenti del Senato e della Camera, rispettivamente **Francesco Moro** e **Publio Fiori**, il capogruppo della Margherita al Senato, **Willer Bordon**, il segretario nazionale dei Democratici di sinistra, **Piero Fassino**, in arrivo stasera con l'ultimo aereo, e tutti i parlamentari regionali, oltre a rappresentanti delle istituzioni del Friuli Venezia Giulia.

Una cerimonia, quella di domani, e una presenza, quella del Capo dello Stato, che per tutti hanno significati particolari. «Penso che un cinquantenario non sia una cerimonia scontata e banale - riflette l'on. **Roberto Menia** -. Il significato simbolico di Trieste nei confronti della nazione è quello di portatrice dei valori profondi dell'italianità e dell'appartenenza alla nazione. Sono valori che non passano. E la presenza del Presidente della Repubblica vuole proprio sottolineare quanto siano sempre forti, validi e attuali».

«Tre elementi s'incrociano in questa giornata e la rendono perciò speciale - sottolinea il senatore Willer Bordon - il 4 novembre, i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia e la presenza di Carlo Azeglio Ciampi, l'uomo che più di ogni altro rappresenta l'unità e i valori dell'Italia, che c'insegna ad amare la Patria e ad essere italiani in Europa. Questo è più di ogni altro il significato della giornata di domani. E se Trieste sarà in grado di rispettare la sua storia, la pluralità della sua cultura e la sua condizione geopolitica che oggi, nell'Europa dei 25, la porta a ridiventare strategica, avrà un grande futuro».

Su quest'ultimo punto gli fa eco l'on. **Ettore Rosato**: «Dev'essere una grande occasione di svolta per Trieste e sono certo che anche il Presidente della Repubblica ci farà un forte richiamo alle grandi opportunità che ha la nostra città per il futuro». «Noi vorremmo condividere col presidente Ciampi quei valori che lui ha fortemente voluto rivalutare e che da tutti sono apprezzati - afferma il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro** -. Trieste da un po' di tempo è alla ribalta nazionale grazie a questo 2004, ma anche grazie al ruolo ritrovato di baricentro di questa nuova Europa e delle nuove sfide che ci attendono. Per una di queste, l'Expo, il presidente ci ha già dato il suo appoggio. Per le altre sta a noi non sprecare l'occasione dei progetti ambiziosi che abbiamo». «È una felice coincidenza festeggiare i cinquant'anni di Trieste all'Italia con la nascita della Costituzione europea - ribadisce il capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, **Bruno Zvech** -. La visita del Presidente Ciampi, uomo impegnato a favore dell'unità nazionale, delle istituzioni repubblicane e del loro prestigio in Europa, ci rende perciò tutti orgogliosi e riconoscenti».

ma. co.

Le forze dell'ordine in allerta. Ieri si è tenuto un lungo vertice in Questura

Eccezionali misure di sicurezza

Allarme per un pacchetto di nylon con cartucce e minacce

TRIESTE Nervi scoperti. Cresce l'allarme sicurezza per la visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste.

Un pacchetto di nylon contenente alcune cartucce e un biglietto dal contenuto minatorio nei confronti del Capo dello Stato è stato rinvenuto da un passante in piazza Tommaseo. Il pacchetto è stato trovato sabato sera. Ma la notizia è trapelata solamente ieri pomeriggio superando la coltre di riserbo degli investigatori.

Si sa solo che il passante ha avvisato il carabiniere di quartiere che a sua volta ha dato l'allarme alla centrale operativa. Poi una pattuglia dei carabinieri è passata in piazza Tommaseo e ha prelevato il pacchetto che è stato aperto da un artificiere nella caserma di via dell'Istria. Dentro c'erano alcuni proiettili e un biglietto stampato da un computer. Da quel momento è cresciuto il livello di allarme. Il timore degli investigatori è quello di un possibile gesto di uno squilibrato.

Le indagini sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo non sono facili. Si sa solo che i carabinieri stanno cercando qualche testimone che possa aver notato qualcuno che appoggiava o lasciava cadere sul marciapiede il pacchetto di nylon.

Controlli serrati. Si temono anche possibili azioni dimostrative da parte dei Disobbedienti

Ma il timore delle forze dell'ordine è anche un'altro. È quello di un'azione dimostrativa dei Disobbedienti durante la sfilata sulle Rive. Ci sono due precedenti che destano non poche preoccupazioni: a Mestre qualche giorno fa in occasione della festa dei Lagunari era stato smontato il palco delle autorità, e a Trieste, pochi giorni prima il consolato inglese era stato fatto oggetto del lancio di uova piene di vernice.

Nervi scoperti dunque tra le forze dell'ordine. «L'atmosfera non è certo rilassata», conferma un funzionario della questura. «Spero che non ci siano intoppi, che tutto funzioni per il meglio», dichiara il questore Natale Argirò.

L'organizzazione del servizio di sicurezza ha tenuto inchiodati da settimane dietro alle scrivanie decine e decine di funzionari e ufficiali dei carabinieri e della finanza. Per settimane hanno organizzato una difficile attività di prevenzione.

Ieri intanto si è svolto un vertice in questura al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. Polizia, carabinieri, finanza, vigili urbani, ma anche responsabili della sicurezza del Quirinale. «Abbiamo attuato un piano operativo di gestione e controllo del territorio», ha spiegato il questore Natale Argirò che fino a qualche anno fa ha diretto il servizio di sicurezza del Viminale.

Nel vertice di ieri sono stati definiti vari piani operativi da attuare sia nelle aree della cerimonia, ma anche in mare. Da ieri sera poi sono stati potenziati i servizi di controllo alla Prefettura dove il Capo dello Stato prenderà alloggio. Ma anche al teatro Verdi.

Sono cominciate intanto le operazioni di bonifica in tutte le zone attorno a piazza Unità da parte degli artificieri della Digos e dei reparti speciali. Sono stati sigillati i tombini, spostati i cassonetti e i cestini delle immondizie e chiuse le cassette delle lettere. Domani mattina prenderanno posizione i tiratori scelti.

Corrado Barbacini

Controlli a maglie strette sulle manifestazioni per i cinquant'anni del ritorno di Trieste

La Finanziaria perde per strada il tetto del 2% per i Comuni sotto i tremila abitanti e la polizza anticalamità e rende più caro iniziare i lavori edili

Il governo blocca le tasse locali fino al 2006

Preaccordo di maggioranza: tre aliquote fiscali e una quarta attraverso il contributo di solidarietà

ROMA Taglio delle tasse, avanti piano. La Finanziaria, intanto, perde per strada il tetto del 2% per i Comuni sotto i 3 mila abitanti (governo battuto) e la polizza anticalamità. Introduce il blocco delle addizionali Irpef e Irap di Comuni, Province e Regioni fino a tutto il 2006, ma rende più caro iniziare i lavori edili (la dichiarazione costa da 50 a 516 euro, era 50-150 mila lire).

Il fabbisogno statale è al record degli ultimi 4 anni (su base annuale 57 miliardi e 700 milioni contro i 54 miliardi di ottobre 2003), ma il ministero del Tesoro si dice soddisfatto perché, mese ottobre 2004 su mese ottobre 2003, c'è stata una diminuzione di 4 miliardi (6,7 miliardi quest'anno 10,7 lo scorso anno).

Il taglio delle tasse registra un preaccordo di maggioranza. La frase chiave è: «Tre aliquote e un contributo di solidarietà». Tradotta, per stessa ammissione di Maurizio Leo, esperto tributario di An, significa «quattro aliquote», ma la frase non piace al premier Silvio Berlusconi che ha promesso quest'anno solo tre fasce: 23, 33 e 39%.

«Il problema - spiega ancora Leo - non sono le aliquote, ma gli scaglioni. Noi pensiamo a un "contributo" del 43% per redditi superiori agli 80 mila euro. Un'aliquota a tempo, in vigore due anni». Con questo 4% in più (dall'aliquota massima del 39%) si spera di ottenere 1 miliardo di euro da destinare a tagli maggiori per famiglie e aziende.

Dice Roberto Calderoli, Lega, ministro delle Riforme, chiamato a cercare la mediazione nella Casa delle libertà: «C'è un'ampia convergenza. L'idea di un contributo di solidarietà, che credo sia una cosa etica e di buon senso, è una soluzione possibile. L'Irap? I tagli potrebbero andare da 500 milioni a 3 miliardi di euro».

Il ministro dell'Economia Siniscalco, ieri impegnato prima con Fini e Follini e poi con Calderoli, ha avuto incarico di vagliare tutte le possibili opzioni di scaglioni per ottenere più soldi per il taglio delle tasse.

Il ministro dell'Economia Siniscalco.

Ci sono però cose che non tornano, senza arrivare al «gioco delle tre aliquote che sembra il gioco delle tre carte» evocato da Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi. Punto primo: oggi l'aliquota massima è al 45%, come si possono ottenere maggiori risorse per i tagli facendole scaturire da altri tagli? Punto secondo: il taglio dell'Irap deve essere coperto da misure strutturali, invece qui si ricorre a un'aliquota che ha durata biennale. «Per due anni è così, poi le coperture si troveranno - dice ancora Leo - quanto ai tagli finanziati da tagli è piuttosto una redistribuzione a favore di famiglie e imprese di risorse già previste». E a proposito delle famiglie An spiega la sua proposta: 2700 euro per ogni persona a carico (figli, coniugi, anziani) da aggiungere alla no tax area.

Oggi la Finanziaria verrà approvata in commissione e passerà all'aula, ma strada facendo saltano fuori problemi.

Come le spese per investimenti degli enti locali. Il tetto del 2% rischia di far perdere i fondi europei che hanno l'obbligo di un cofinanziamento nazionale. Che fare allora? Il governo ha in mente una misura che tenga fuori una parte del cofinanziamento dal tetto.

L'opposizione aspetta al varco: «Vogliamo vederlo questo emendamento. La soluzione è mettere gli investimenti fuori dal 2%». Il confronto parlamentare fra maggioranza e opposizione si fa sempre più duro. Casa delle libertà e Ulivo, o meglio la nuova Gad, Grande alleanza democratica di Prodi, sono al dunque.

Alessandro Cecioni

I numeri della fiscalità locale

Valori in euro

	TARSU pro nucleo famigliare (2003)	ICI pro capite (2004)
Liguria	169,02	291
Valle D'Aosta	95,95	264
Lazio	150,74	260
Emilia Romagna	225,46	251
Toscana	236,04	223
Piemonte	174,49	206
Lombardia	199,29	193
Friuli Venezia Giulia	158,21	182
Veneto	158,47	180
Trentino Alto Adige	127,84	167
Marche	166,96	148
Umbria	187,02	146
Abruzzo	138,83	143
Molise	99,49	124
Puglia	166,93	120
Sardegna	191,18	111
Campania	219,39	105
Sicilia	150,31	90
Basilicata	117,62	76
Calabria	139,79	69

Fonte: Anci-Cnc "VI Rapporto sulla fiscalità locale"

Continua a muoversi il borsino dei ministri nel rimpasto che smuove il governo

Salgono le quotazioni di Tremonti per l'Ue

ROMA Per incredibile ironia della sorte Gianfranco Fini, chiedendo a suo tempo la testa del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, avrebbe inconsapevolmente innescato il meccanismo che ieri potrebbe portare l'euroscettico ex superministro dell'Economia di Forza Italia a un ritorno alla grande sulla scena politica come ministro dell'Europa.

Salgono infatti le quotazioni di Tremonti commissario Ue e c'è chi giura che non sia solo un'idea della Lega, ma una possibilità che lo stesso premier Silvio Berlusconi non si sente affatto di escludere.

Nella Cdl si racconta che - ricevendo nella sua residenza milanese di Macherio Giulio Tremonti con l'intenzione di superare ulteriormente il brutto strappo delle dimissioni forzate di Luglio - Berlusconi si sia trovato di fronte a una inattesa richiesta da parte di Tremonti. Quest'ultimo, che in passato aveva escluso la possibilità di un suo ingresso nel governo dell'Europa, stavolta avrebbe chiesto espressamente a Berlusconi di designarlo al posto di Rocco Buttiglione. E prima ancora che Berlusconi potesse replicare, Tremonti avrebbe spiegato al premier che altrimenti penserebbe di impegnare tutte le sue energie alla costruzione di un «Partito del Nord», in grado di competere con la Cdl. Un ministro della Lega minimizza: «Era un'ipotesi di alcuni mesi fa...».

Questo spiegherebbe in parte perché, nella giornata di ieri, il borsino delle quotazioni dia in ribasso il vicepremier Gianfranco Fini come futuro ministro degli Esteri, al posto di Franco Frattini designato alla Commissione europea dal governo italiano. Tutto resta fluido e in An c'è chi fa notare come, se davvero dovesse tramontare l'ipotesi fortemente voluta da Fini, si aprirebbe «un grave problema politico». Pur avendo il leader di An sempre mostrato un forte senso della coalizione, se dovesse tramontare l'ipotesi di un suo incarico agli Esteri il partito potrebbe dover assumere delicate decisioni, già a partire dalla direzione di An convocata per il 13 e il 14 novembre all'Hotel Ergife.

Di fatto ieri vari fattori si sommano e vanno a ostacolare il rapido esito delle trattative sul rimpasto. I malumori di Forza Italia si fanno sempre più consistenti e Berlusconi non può ignorare che il suo partito non vuole perdere posizioni nel governo, cedendo agli alleati gli Esteri dopo aver già perso l'Economia nei mesi scorsi. L'Udc resta alla finestra e continua a valutare con la massima prudenza un eventuale ingresso di Marco Follini nell'esecutivo come vicepremier, soprattutto se non accompagnato da una promozione a ministro per Mario Baccini.

Il tempo passa e Berlusconi - da ieri in visita a Mosca - sa di dover risolvere rapidamente il rebus. Ma c'è chi ipotizza che i tempi possano allungarsi fino a dicembre. Il tutto si intreccia alla partita sul fisco, con le posizioni che oggi si inaspriscono. Il ministro Siniscalco ha detto chiaro e tondo - a Fini e Follini prima, e a Calderoli poi - che le risorse disponibili consentono di coprire solo il taglio delle aliquote Irpef e non anche gli interventi a favore delle imprese con i tagli sull'Irap. A stretto giro Alleanza nazionale, che da tempo chiede il sostegno a medie e piccole imprese, si premura di far sapere: clima costruttivo e collaborativo, ma non si può certo ancora parlare di un'intesa. In pratica, tutto ancora in alto mare.

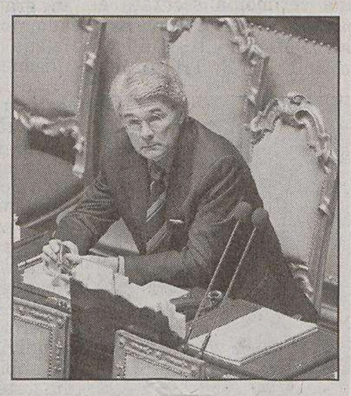
GIUSTIZIA

Né fiducia né tempi contingentati

Il maxi-emendamento del governo passa nell'aula del Senato

ROMA Né fiducia, né tempi contingentati. La Cdl, sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, sceglie la linea morbida e nel pomeriggio approva, nell'aula del Senato, con 146 sì, 58 no e 6 astenuti, il maxi-emendamento del governo che riscrive di fatto buona parte del provvedimento. Ma i magistrati protestano e il segretario di Unicost Fabrizio Roia chiede la convocazione del parlamentino dell'Anm per indire uno sciopero. Mentre il presidente Edmondo Bruti Liberati definisce il sì al maxi-emendamento un «pessimo segnale». Il senatore di An Luigi Bobbio, già relatore del provvedimento in commissione, in mattinata era stato facile profeta. «Vedrete - aveva detto rivolgendosi ai cronisti che gli chiedevano lumi - che non ci sarà bisogno di ricorrere al voto di fiducia. Dimostreremo per l'ennesima volta che noi siamo aperti al dialogo e che non vogliamo arrivare al muro contro muro». E le assenze nella Cdl? Per 13 volte la scorsa settimana è mancato il numero legale...». «Non ci saranno assenze questa volta - afferma ancora Bobbio - il pressing sui colleghi della maggioranza a non disertare l'aula questa volta è stato fortissimo e vedrete che non ci saranno defezioni». Il vicepremier ha mandato altri Sms ai suoi? «Sì - confessa l'esponente di An - e credetemi, il loro contenuto è stato molto convincente...».

La conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, così, a fine mattinata scioglie la riserva: nè voto di fiducia, nè tempi contingentati. Ma il provvedimento, dichiara il capogruppo di FI al Senato Renato Schifani, dovrà essere votato comunque entro l'11 novembre. Perchè poi, spiegherà l'esponente azzurro anche nel suo intervento in Aula, «comincia la sessione di bilancio». Quindi, sottolinea, la Cdl è aperta al dialogo anche perchè «il testo non è blindato», ma basta con le continue richieste di verifica del numero legale («così come è avvenuto la scorsa settimana») perchè sarebbero «solo delle inutili punture di spillo».



Il ministro Castelli.

Il Centrosinistra passa quindi al contrattacco. Definisce quella di Schifani una sorta di «ultimatum» che non può essere accettato. Perché, come spiega il deputato Verde Natale Ripamonti, «non si può decidere di non contingentare i tempi e poi però imporre una data entro la quale il provvedimento deve essere votato» («anche perchè la sessione di bilancio comincia il 18 e non l'11»). Il capogruppo dei Ds in commissione Giustizia Guido Calvi attacca il governo.

Il ministro Castelli, dopo il sì al maxi-emendamento, esprime soddisfazione per la compattezza dimostrata dalla maggioranza («è stata una giornata positiva»). E si augura che il provvedimento venga approvato al Senato entro il prossimo 11 novembre.

Sotto accusa la «nuova mafia», quella che non uccide ma che cerca di infiltrarsi non solo tra i «colletti bianchi»

Cuffaro rinviato a giudizio: ha favorito Cosa nostra

Chiesto il processo per tredici imputati, tra cui il presidente della Regione Sicilia

PALERMO È il processo alla «nuova mafia», quella che non uccide ma che cerca di infiltrarsi non solo tra i colletti bianchi ma anche tra i vertici delle istituzioni e perfino tra gli investigatori che dovrebbero combatterla. È questo lo scenario che emerge dall'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio di 13 imputati, tra cui il presidente della Regione Totò Cuffaro. Il governatore deve rispondere solo di favoreggiamento nei confronti di Cosa nostra, perchè il Gup Bruno Fasciana ha dichiarato il non luogo a procedere per l'altra accusa ipotizzata dai pm: rivelazione di segreto d'ufficio. Ma proprio attorno a questo reato ruota gran parte dell'inchiesta soprannominata, non a caso, «talpe alla Dda». Gli inquirenti hanno delineato un'organizzazione costruita con la complicità dell'imprenditore miliardario Michele Aiello, definito un «protetto» di Bernardo Provenzano e rinviato a giudizio per associazione mafiosa. Con lui salirà sul banco degli imputati anche il maresciallo dei carabinieri del Ros, Giorgio Riolo, l'esperto di tecnologia che la notte piazzava microspie e telecamere per catturare la «primula rossa di Corleone» e di giorno le rivelava a Aiello.

Salvatore Cuffaro

Cuffaro sottolinea che il Gup ha «dimezzato» le accuse a suo carico, e ribadisce la propria fiducia nella giustizia: «Il processo sarà la sede naturale per dimostrare la mia completa estraneità agli addebiti rimasti ancora in piedi». Al governatore, infatti, era stata inizialmente contestata, come lui stesso ricorda, una «gravissima ipotesi accusatoria»: il concorso in associazione mafiosa. Ma i magistrati, non senza qualche frizione interna alla procura, avevano poi deciso di stralciare quest'accusa per puntare sul favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra e la rivelazione di segreto d' ufficio. Quest'ultima ipotesi è stata invece «bocciata» dal Gup Bruno Fasciana, anche se il sostituto Nino Di Matteo si affretta a sostenere che la decisione non «alleggerisce» la posizione di Cuffaro. «Il Gup - argomenta Di Matteo - ha ritenuto che la violazione di segreto d'ufficio fosse assorbita nel reato di favoreggiamento a Cosa nostra». E annuncia che il provvedimento del gup potrebbe essere impugnato dalla procura.

Si va al processo, dunque, nella speranza che il dibattimento che si aprirà il primo febbraio davanti ai giudici della terza sezione del tribunale, riesca a far luce su alcuni «buchi neri» dell'inchiesta. A cominciare dalle «talpe romane» non identificate che, secondo l' accusa, avrebbero confermato a Cuffaro, il quale avrebbe «girato» l informazione ad Aiello, l'esistenza di indagini a carico dell' imprenditore e della sua rete di informatori.

I reati contestati vanno dalla violazione del segreto istruttorio, all'associazione mafiosa, al concorso in associazione mafiosa, alla corruzione, al favoreggiamento, abuso d'ufficio, truffa e falso ideologico. Alleggerita anche la posizione di Venezia, per il quale il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere per abuso d'ufficio: sarà processato solo per falso e favoreggiamento.

RIINA: OMBRE SUL SISDE

Il gup di Palermo, Vincenzina Massa, ha chiesto alla procura di riformulare il capo d'imputazione a carico del generale Mario Mori, comandante del Sisde, e del colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio, indagati per il ritardo nella perquisizione del covo di Totò Riina dopo la cattura del boss il 15 gennaio del '93. Il reato che ipotizza il gup è quello omissivo di mancata comunicazione della cessazione dell'attività di osservazione della villa di Riina con l'aggravante di avere favorito Cosa Nostra. Lo ha comunicato l'avvocato Pietro Milio, difensore di Mori, che all'epoca dei fatti era comandante del Ros di Palermo, il reparto che arrestò Riina quando era appena uscito dalla villa di via Bernini dove abitava con la famiglia. Fu proprio Sergio De Caprio, allora capitano e noto col nome in codice di «Ultimo», a porre fine alla latitanza del capo di Cosa Nostra, ma ala sua residenza fu perquisita solo molti giorni dopo e quando i carabinieri vi entrarono la trovarono completamente svuotata. La Procura ha ora 10 giorni di tempo per riformulare il capo di imputazione a carico dei due alti ufficiali. Polemico il commento dell'avvocato Milio: «Sono indignato. Da cittadino ed uomo di giustizia. In questo modo - ha detto - i carabinieri sono sempre colpevoli mentre non si fa chiarezza su altre resposabilità. Non è possibile che le persone che hanno arrestato il sanguinario boss corleonese possano essere passibili dell'accusa di avere favorito lo stesso Riina».

Un ostacolo in meno sul salvataggio dell'azienda che mette in bilancio un verdetto positivo, dopo i primi dubbi, sulla prima semestrale 2004

Alitalia: «Ok» del revisore dei conti sulla compagnia

ROMA Un ostacolo in meno sulla via del salvataggio Alitalia che, ora, può mettere all'attivo anche il via libera del revisore all'ultimo bilancio della compagnia. Deloitte and Touche, che già in due occasioni aveva espresso dubbi sulla possibilità di certificare i conti della compagnia, ha infatti emesso verdetto positivo sulla prima semestrale 2004 di Alitalia, approvata il 13 ottobre dal consiglio di amministrazione della società senza che si fosse ancora concluso l'esame del revisore su un bilancio che denunciava 620 milioni di euro di rosso.

L'ok della Deloitte, atteso dai mercati, ha offerto anche ieri lo spunto per una ripresa delle quotazioni del titolo della compagnia che, nel corso delle contrattazioni, ha superato un rialzo del 4%, moltiplicando, come nelle sedute precedenti, gli scambi. A fine seduta il titolo ha però perso l'1% circa facendo però passare di mano il 2,63% del capitale. Piazza Affari, insomma, ha scontato in anticipo il verdetto del revisore ma subito dopo si è ritrovata a fare i conti con una società che, come «condizione essenziale per assicurare il raggiungimento dell' equilibrio patrimoniale, economico e finanziario» necessita, come ricorda il revisore, di una ricapitalizzazione. Da effettuare subito, nei primi mesi del 2005. La stessa, ricorda ancora una volta Deloitte, avverrà contestualmente alla privatizzazione della compagnia; per questa il Tesoro «sta predisponendo il provvedimento normativo per procedere» proprio mentre «verrà, nei prossimi giorni, avviata la selezione per la scelta dell'advisor al quale sarà anche affidato il compito di individuare gli investitori interessati».

Il conto alla rovescia per la ricerca dei nuovi partner di Alitalia, dunque, è iniziato: compagnia e azionista stanno cercando di trovare gli investitori interessati a entrare nel capitale di Alitalia, partecipando alla ricapitalizzazione fino a 1,2 miliardi di euro e acquisendo quel 22% circa di titoli che verranno liberati sul mercato dal Tesoro. L'azionista pubblico deve infatti scendere dal 62,4% attuale fino ad almeno quel 30% che ha promesso ai sindacati di voler mantenere. Per questa ricerca, tuttavia, il ministero dell'Economia non sembrerebbe intenzionato, secondo le notizie diffuse ieri da Deloitte, a riconfermare Mediobanca nel ruolo di advisor.

OCCUPAZIONE

Nelle grandi imprese l'occupazione continua a diminuire, anche se rallenta il calo. Ad agosto, infatti - rileva l'Istat - i lavoratori delle grandi aziende italiane sono diminuiti dello 0,4% rispetto a un anno prima (8.000 posti in meno, in cifre assolute), ma sono leggermente aumentati rispetto a luglio, facendo segnare, per la prima volta dal 2001, un segno positivo: +0,1%. Il calo complessivo di 8mila posti di lavoro (al lordo della cassa integrazione) è, come di consueto, frutto di una diminuzione di posti di lavoro nelle grandi imprese industriali (-21mila) e di un aumento di impieghi nelle grandi aziende di servizi (+13.000). L'Istat ricorda, comunque, che le grandi imprese (quelle oltre 500 dipendenti) coprono solo il 21,9% del totale dei dipendenti dei corrispondenti settori. Ed è per questo che, a giudizio del ministro delegato al Commercio Estero, Adolfo Urso, «i dati sono positivi».

La difesa di Anna Maria Franzoni tenta di rovesciare la sentenza emessa in primo grado dal Tribunale di Aosta

Cogne, Taormina al contrattacco

Dopo l'accusa di calunnia ai genitori di Samuele l'avvocato presenta il ricorso

TORINO Carlo Taormina cerca di smontare il teorema dell'accusa e presenta il ricorso contro la condanna (a 30 anni di carcere) di Anna Maria Franzoni per l'omicidio del piccolo Samuele (la sentenza è del 19 luglio scorso). Il ricorso è stato presentato ieri mattina a Roma e prenderà ben presto la strada di Torino dove il processo di secondo grado si terrà davanti alla Corte d'Appello.

«Abbiamo incentrato il ricorso - dice il penalista, legale della Franzoni - sui dieci punti indicati dalla procura di Aosta, otto dei quali definiti "non indizi" dallo stesso giudice Gramola (il magistrato che ha deciso la condanna, ndr). Abbiamo insistito, in particolare, sui due elementi che, per l'accusa, dimostrerebbero la responsabilità della Franzoni: il pigiama e gli zoccoli. Sono elementi che noi contestiamo».

«Ci siamo limitati a rimettere in bella forma quello che sostengono gli stessi periti del tribunale di Aosta. Il professor Pascali, per esempio, esclude che gli zoccoli siano imbrattati dal sangue di Samuele. Poi c'è la storia del pigiama di Annamaria. I periti non dicono che era indossato dall'assassino. Dicono che si è macchiato di sangue ma poteva trovarsi anche per terra. E dicono che sulla coperta ci sono delle "zone bianche", cioè non sporcate dal sangue, perché il pigiama poteva anche trovarsi sul letto».

Ma la contro-offensiva di Taormina non si ferma qui.

Carlo Taormina

Anna Maria Franzoni

Ci sono anche le due indagini, quelle fatte insieme all'investigatore privato Giuseppe Gelsomino con l'aiuto dei due periti Enrico Manfredi e Claudia Sferra. Queste indagini, per adesso, sono «costate» un'accusa di calunnia per il detective, i due periti e i genitori di Samuele, ma Taormina non ci sta. «E come avremmo fatto - si domanda - a fabbricare queste prove? Avremmo dovuto procurarci il sangue del piccolo Samuele, ormai secco, andando a raschiarlo da qualche altra parte, renderlo liquido e poi sporcare il garage. E noi avremmo fatto questo sapendo che sarebbero finite in mano a un procuratore generale (Giancarlo Caselli, ndr) che certamente non è nostro amico? E sapendo quali mezzi ci sono ora a disposizione per smontare le prove false? Dovremmo essere dei matti. Comunque chiediamo alla Corte d'Appello di Torino di rifare il dibattimento, di rifare le perizie sulle risultanze dei nostri consulenti e soprattutto sulle impronte rilevate nel garage».

Difficile ipotizzare che cosa decideranno di fare la procura generale e i giudici d'Appello di Torino. Per ora contro la Franzoni resta la condanna a 30 anni di carcere che, nelle sue motivazioni, si basava soprattutto sul pigiama e sugli zoccoli. Il giudice Gramola ha creduto al perito tedesco Hermann Schmitter che aveva sostenuto come la Franzoni avesse indossati il pigiama e gli zoccoli al momento del delitto. E' evidente che Taormina punti soprattutto su questi due elementi, cioè a dimostrare che pigiama e zoccoli potevano non essere addosso all'assassino (infatti risulta difficile pensare che l'assassino, venuto da fuori, abbia prima indossato il pigiama e poi calzato gli zoccoli prima di uccidere Samuele).

Gigi Furini

La tesi di una caduta sui cocci di una bottiglia ha retto poco. L'uomo, un immigrato albanese residente a Brescia, è stato incastrato dopo l'interrogatorio della moglie

Bimba di cinque mesi accoltellata. Arrestato il padre

BRESCIA Morire a cinque mesi e mezzo, accoltellata dal padre che cerca di raccontare alla polizia una storia che si rivela molto lacunosa. Quella di una «caduta sui vetri». Così Elezi Bashkim, albanese, 31 anni, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario e altre quattro persone sono state denunciate per favoreggiamento. I genitori della piccola vittima, lui albanese e lei ucraina, sono immigrati regolari: l'uomo lavora saltuariamente a Brescia come giardiniere. In casa con loro abita il fratello di Elezi.

Un litigio banale (una testimone avrebbe sentito «perchè non è ancora pronta la cena?»), che nasconderebbe forse la gelosia, e l'uomo ha preso con sé la bambina brandendo un coltello da cucina. Non era mai successo niente del genere, pare che in precedenza avesse picchiato la donna, mai la piccola. A quel punto il fratello gli ha tolto la piccola dalle mani, scappando in un appartamento vicino. Lì è stato raggiunto e la tragedia si è compiuta. La piccola è stata raggiunta all'emitorace sinistro da una coltellata che non le ha lasciato scampo. La piccola è giunta priva di vita in ospedale.

Tutti hanno raccontato che si era tagliata finendo su dei cocci di bottiglia. Ma le indagini hanno dimostrato che su quei cocci non c'era sangue. Qualche goccia, piccolissima, sarebbe stata trovata per terra, nella stanza dove la bambina è stata accoltellata. A raccontare la verità è stata la madre. L'ha fatto quando è rimasta sola davanti ai poliziotti, dopo che già erano stati notati i suoi atteggiamenti di freddezza nei confronti del compagno che accarezzava e baciava il corpicino. Ci sono state ripetute contraddizioni quando i due sono stati interrogati separatamente ed è emersa la verità.

TRAGEDIA FAMILIARE

Raptus di follia, giovane uccide la madre

CATANZARO Ha ucciso la madre a coltellate, probabilmente in preda ad un raptus di follia, nell'abitazione estiva della famiglia a Sellia Marina. Poi si è seduto su un divano, ad attendere. E qui, completamente inebetito, lo hanno trovato i carabinieri, intervenuti dopo una segnalazione anonima. Stefano Costantino, 21 anni, non ha opposto resistenza. A pochi metri di distanza, riverso in una pozza di sangue, il corpo della madre, Anna Russo, 51 anni, uccisa con numerose coltellate al torace, all'addome e al collo.

Un omicidio dettato da una follia cieca che ha portato Stefano a colpire la madre con un secondo coltello da cucina dopo che al primo si era rotta la lama. Il giovane soffriva di disturbi psichici, in passato più volte era stato ricoverato. Un paio di mesi fa i carabinieri erano intervenuti nell'abitazione teatro della tragedia: Stefano aveva dato in escandescenze e ne avevano disposto il trattamento sanitario obbligatorio. Anche recentemente era stato ricoverato nel centro di igiene mentale di Catanzaro, dal quale era uscito appena dieci giorni fa.

Un decreto del governo permetterà di avvicinare il costo a quello degli altri Paesi europei

«Caro biberon», prezzo ribassato

Accordo con le aziende: latte artificiale ridotto di un terzo

ROMA Da dicembre la spesa delle famiglie in latte artificiale si abbasserà fino ad un terzo: in media saranno circa 13 euro a chilo per una confezione da 39 euro. Le aziende, infatti, dai primi di dicembre porteranno in farmacia le stesse confezioni a prezzi ribassati dal 25 al 35%, in misura differente a seconda dell'azienda. L'intesa con le aziende produttrici di latte artificiale, farmacisti, grossisti e pediatri è stata raggiunta ed è quasi pronto un decreto che porterà la firma del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, e del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, per tagliare i costi per le promozioni. Il prezzo si avvicina così a quelli degli altri Paesi europei ma resta ancora più alto: oltre confine, infatti, la media varia dai 10 ai 20 euro a chilo.

Ad abbassare il prezzo saranno soprattutto le aziende ma anche i farmacisti e i grossisti ridurranno in parte al loro guadagno. Il ministro Sirchia e il sottosegretario per le Attività produttive, Giovanni Dell'Elce, completeranno ora l'opera con il provvedimento che fermerà la distribuzione dei campioni gratuiti, ridurrà da 650 a 200 circa i congressi organizzati da queste aziende e porrà fine alle forniture a costo zero per gli ospedali. Il decreto verrà firmato a breve dai due ministeri e ci vorranno due mesi di tempo prima che entri in vigore dovendo fare il suo percorso al Consiglio di Stato e in Conferenza Stato Regioni. La riduzione del prezzo avverrà indipendentemente dalla pubblicazione del provvedimento.

Dopo l'intesa raggiunta ieri sera le aziende, con un meccanismo di fatto identico a quello utilizzato al ministero della Salute per la riduzione del prezzo dei vaccini, comunicheranno nei prossimi giorni i nuovi listini.

«Tutte le aziende - ha spiegato il ministro Sirchia - hanno dato la loro disponibilità per la riduzione dei prezzi e sono stati anche già superati i problemi con l'Antitrust». Il rischio è, infatti, quello di una azione del garante che potrebbero essere accusate di fare cartello.

IN BREVE

Cade su un mobile di vetro: giovane muore dissanguato

PRATO Un giovane di 20 anni è morto nella sua abitazione, a Prato, per una violentissima emorragia provocata da un grosso frammento di vetro che gli ha reciso la carotide. Il giovane, secondo le prime notizie, mentre era in casa con la madre e un fratello, sarebbe inciampato cadendo sopra un mobiletto - sembra un tavolino - con una superficie di vetro, che è andato in frantumi.I familiari hanno cercato di bloccare l'emorragia ma inutilmente. Quando è arrivata un'ambulanza con medico a bordo il giovane era già morto. Raffaele Barbato potrebbe essere inciampato a causa di una scarpa rotta. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, che è intervenuta sul posto, il giovane, che si trovava in soggiorno, è caduto addosso a un mobile a vetrinetta che è andato in frantumi e un grosso frammento di vetro gli ha tagliato la gola.

Scoperto maxi-spaccio di cocaina a Padova

PADOVA Un altro fronte dello spaccio della droga nel Veneto è stato cancellato dalla mobile di Padova. Con un blitz, deciso dopo l'arrivo di una partita di 10 chili di cocaina, gli agenti della Questura hanno arrestato i tunisini, irregolari. La mobile aveva «agganciato» i due malviventi, seguendoli fino all'appuntamento con Matronola al quale è stata consegnato parte della cocaina che era stata appena importata dall'Olanda. Certa che lo scambio era avvenuto, la polizia è intervenuta bloccando il padovano nella cui auto sono stati trovati 5 chili di cocaina.

Weekend di sangue sulle strade: 38 vittime

ROMA Sono state 38 le vittime dei 36 incidenti stradali mortali avvenuti su strade e autostrade italiane nel ponte di Ognissanti, nel 66,6% dei casi l'incidente si è verificato per il fondo stradale sdrucciolevole per pioggia. Nell'analogo periodo dello scorso anno (31 ottobre-3 novembre 2003), polizia stradale e carabinieri avevano registrato 39 incidenti mortali con 41 vittime. Nello stesso weekend dell'anno 2002 (1-4 novembre 2002) gli incidenti mortali erano stati 47 con 50 vittime.

Salvato un cagnolino gettato nel cassonetto

MODENA Un cagnolino è stato trovato, ancora vivo, all'interno di un cassonetto della spazzatura alla periferia di Modena. Era stato gettato nel pattume come un oggetto che non serve più. Un operatore addetto alla pulizia delle strade ha avvertito dei guaiti che provenivano da un contenitore per la spazzatura. I vigili urbani ha aperto il cassonetto ed è riuscita a portare in salvo un cane. L'animale era in una cassetta utilizzata per la frutta, coperto con uno straccio, il pelo sporchissimo, pieno di croste.

RICERCA

Staminali, scovata supercellula che fa crescere i vasi sanguigni

ROMA Isolata tre anni fa, la supercellula capace di far sviluppare sangue, vene e arterie ora è stata scovata nel suo habitat umano: un sottogruppo di una famiglia molto ampia di cellule del sangue di cordone ombelicale. Con questa scoperta, coordinata dall'ematologo Cesare Peschle, dell'Istituto superiore di sanità, diventa possibile avere a disposizione grandi quantità di supercellule per favorire la crescita di nuovi vasi sanguigni contro lo scarso afflusso di sangue (ischemia) verso cuore e arti inferiori.

La ricerca, pubblicata sulla rivista della Federazione delle società americane di biologia sperimentale (Faseb Journal), è stata condotta dall'Iss in collaborazione con l'Istituto nazionale di biostrutture e biosistemi (Inbb) e le università statunitensi della California a San Diego e Thomas Jefferson di Filadelfia.

I numerosi test sull'uomo, in corso sia in Europa sia negli Stati Uniti e in Asia, tesi a favorire lo sviluppo di nuovi vasi sanguigni stanno utilizzando nella maggior parte dei casi cellule del tipo CD34+, ossia la grande famiglia di cellule della quale fa parte la supercellule scoperta dal gruppo di Peschle nel 2001, chiamata emoangioblasto.

†

Si è spenta serenamente

Anna Ziza ved. Tognolli

Con immenso dolore lo annunciano il figlio UMBERTO, il nipote BRUNO con MARIELLA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 4 novembre, alle 12.30, in via Costalunga.

Non fiori ma Aiuti al Terzo Mondo

Trieste, 3 novembre 2004

VALNEA, ELENA, MASSIMO partecipano al lutto di UMBERTO.

Trieste, 3 novembre 2004

Vicini a UMBERTO il personale della Struttura Complessa di Cardiochirurgia.

Trieste, 3 novembre 2004

II ANNIVERSARIO

3.11.2002 3.11.2004

della scomparsa di

Gigliola

Con tanta tristezza e perenne ricordo

Il marito

Trieste, 3 novembre 2004

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Mazzoli

Addolorati lo annunciano la moglie CRISTINA, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al Dott. MICHELE FOGHER e alla signora BRUNA per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 5 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 novembre 2004

Vicinissimi alla famiglia partecipano: MATTEO, MARCELLA, FABRIZIO, PAOLA.

Trieste, 3 novembre 2004

Partecipano al lutto:
- NADIA e ANTONIO IUSSA

Trieste, 3 novembre 2004

†

Ci ha lasciato serenamente

Luciano Musina

Lo piangono la moglie GIULIA, i figli SERGIO e ONDINA, i nipoti, il genero, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 novembre, alle ore 13.10, in via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2004

Ciao

Ciano

- le sorelle, la cognata NORMA e nipoti tutti.

Trieste, 3 novembre 2004

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Flavia Happacher in Vouch

Addolorati lo annunciano il marito FRANCESCO ed il figlio WALTER con la moglie TIZIANA.
Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2004

Nel sesto anniversario della tua scomparsa

Guido De Santi

sei sempre ne mio cuore.

La tua LIDIA

Trieste, 3 novembre 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Taglieri ved. Mondo

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con ROBERTA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2004

Ciao nonna U.
Con affetto MARTINA e ALESSANDRO.

Trieste, 3 novembre 2004

†

E' venuto a mancare

Marcello Rovina

Sempre tue ISABELLA e JANE.
I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2004

Ciao amico

Marcello

- Famiglia SPEDICATI STEFANO

Trieste, 3 novembre 2004

Ciao

Marcello

- AMEDEO, KETTY, EMANUELE

Trieste, 3 novembre 2004

†

E' mancato ai suoi cari

Olivo Ragaù

di Isola d'Istria

Lo annunciano LIDIA, SERGIO e LORETTA con famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle 11.00 da Costalunga per Muggia.
Ringraziamo anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.

Muggia, 3 novembre 2004

Ciao

Olivo

Con grande affetto la nuora FIORELLA e la nipote STEFANIA.

Muggia, 3 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Antonia Sluga ved. Glavina

Lo annunciano i figli con le famiglie.
Benedizione in Costalunga il 05 novembre alle 13.00 e messa a Cattinara

Trieste, 3 novembre 2004

Partecipano GINO con DELIA, GIORGIO con RITA, MIMMO con LAURA

Trieste, 3 novembre 2004

Sirio Ursini
2001

Nives Ursini
2002

Ricordandovi

EVELINA

Trieste, 3 novembre 2004

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che mercoledì **3 novembre** lo sportello per l'accettazione delle necrologie di via XXX Ottobre 4/a rimarrà chiuso.

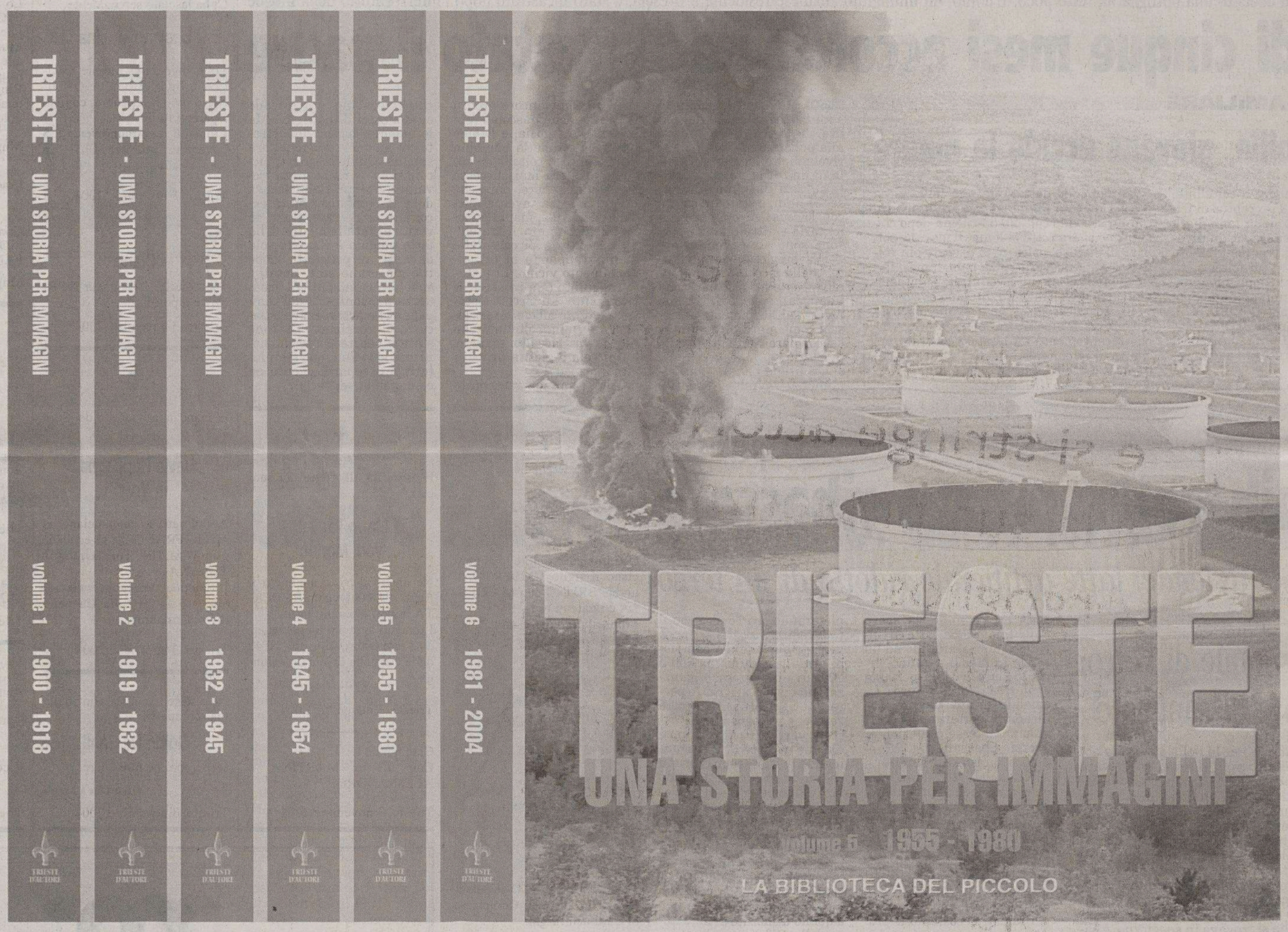
Rimarrà operativo il consueto numero verde

800 700 800

da lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00 per l'accettazione delle necrologie.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO
il quinto volume a soli € 7,90 in più

Sono disponibili in edicola le ristampe del 1°, 2° e 3° volume;
ritirate le copie dal vostro edicolante di fiducia.
Per ulteriori informazioni chiamate Il Piccolo allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

comune di trieste

Trieste

Signor Presidente,
tutta la città la saluta
e si stringe attorno
alla sua presenza,
orgogliosa di come Lei
ha voluto onorare la data
che stiamo celebrando.
Dopo 50 anni Trieste
è più che mai italiana,
dopo 50 anni Trieste
vuole un futuro
al centro dell'Europa.

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

CODEsign foto marco covi

MIBTEL

0,297%
21980

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,760	10,790	Marengo Francese	53,450	65,070
Argento (per Kg.)	183,000	184,000	Marengo Belga	53,300	65,070
Sterlina (v.C)	73,650	84,180	Marengo Austriaco	53,300	65,070
Sterlina (n.C)	74,210	86,250	20 Marchi	72,670	77,470
Sterlina (post.74)	73,750	85,730	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	72,300	Krugerrand	306,880	353,260
Marengo Svizzero	53,450	66,110			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2548,75	1,986	Londra	4693,20	0,415	Singapore Straits T	1995,38	0,838
Bruxelles -bel 20	2828,11	0,695	Madrid Ibex 35	8506,10	1,043	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	256,96	0,717	Nasdaq Comp (prov.)	1999,78	1,013	Tokio Nikkey	10887,8	1,426
Dj Euro Stoxx 50	2855,16	0,693	New York (prov.)	10116,4	0,609	Toronto (prov.)	8878,04	0,224
Francoforte	4037,57	0,621	Oslo-top25	762,64	0,450	Vienna Atx	2158,68	2,202
Helsinki	6203,74	0,474	Seul Kospi 200	109,67	1,387	Zurigo Smi	5486,10	1,177
Johannesburg	12342,3	0,723						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2705	Corona Danese	7,4329
Yen Giapponese	135,1700	Dollaro Canadese	1,5559
Sterlina Inglese	0,6916	Dollaro Australiano	1,7046
Franco Svizzero	1,5317	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0422	Dollaro Neozeland.	1,8552
Corona Norvegese	8,1780		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,337%	-0,604%	-0,266%	-0,021%	0%
1,2705	**0,6916**	**135,17**	**239,77**	**7,290**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,182	8,213	-0,38
Acegas-aps	7,370	7,429	-0,79
Acq. De Ferr. R Nc	4,052	4,091	-0,95
Acq. De Ferrari	6,470	6,470	0,00
Acq. Marcia	0,3322	0,3330	-0,24
Acq. Potab.	18,887	19,175	-1,50
Acsm	2,374	2,384	-0,42
Actelios	6,336	6,285	0,81
Aedes	3,468	3,474	-0,17
Aem	1,692	1,695	-0,18
Aem Torino	1,969	1,953	0,82
Aem Torino 08 W	0,4822	0,4760	1,30
Aerop. Firenze	9,305	9,350	-0,48
Alerion	0,4625	0,4664	-0,84
Alitalia	0,2724	0,2648	2,87
Alleanza	9,280	9,268	0,13
Amga	1,375	1,369	0,44
Amplifon	34,58	34,71	-0,37
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,462	2,437	1,03
Astaldi	3,237	3,221	0,50
Auto To-mi	18,571	17,905	3,72
Autogrill	11,627	11,466	1,40
Autostrade	17,348	17,201	0,85
Azimut H.	3,502	3,494	0,23
B Intermobiliare 04	0,0031	0,0031	0,00
B Lombarda 04 W	0,0056	0,0057	-1,75
B. Antonveneta	16,715	16,536	1,08
B. Bilbao Viz.	12,924	12,090	6,90
B. C.R. Firenze	1,595	1,538	3,71
B. Carige	3,068	3,073	-0,16
B. Carige Risp	3,190	3,157	1,05
B. Desio	4,763	4,827	-1,33
B. Desio R Nc	4,635	4,690	-1,17
B. Fideuram	4,009	3,980	0,73
B. Finnat	0,5747	0,5736	0,19
B. Ifis	8,784	8,890	-1,19
B. Intermobiliare	5,385	5,390	-0,09
B. Intesa (11)	3,262	3,216	1,43
B. Intesa R Nc	2,646	2,640	0,23
B. Lombarda	9,861	9,853	0,08
B. Profilo	1,754	1,748	0,34
B. Santander	8,687	8,717	-0,34
B. Sard. R Nc	12,371	12,282	0,72
B.P. Etruria E L.	17,255	17,308	-0,31
B.P. Intra	11,921	11,957	-0,30
B.P. Lodi	8,485	8,499	-0,16
B.P. Milano	5,652	5,517	2,45
B.P. Spoleto	6,937	6,840	1,42
B.P. Verona No	14,268	13,972	2,12
B.P.U. Banca	14,025	13,957	0,49
Basicnet	0,4283	0,4289	-0,14
Bastogi	0,1183	0,1175	0,68
Bayer	22,67	22,42	1,12
Beghelli	0,5934	0,5945	-0,19
Benetton	9,168	9,152	0,17
Beni Stabili	0,6833	0,6892	-0,86
Biesse	2,637	2,635	0,08
Bipielle Inv.	5,610	5,700	-1,58
Bnl	1,819	1,819	0,00
Bnl R Nc	1,591	1,592	-0,06
Boero	13,570	13,570	0,00
Bon. Ferraresi	18,313	18,213	0,55
Bpl - Rbh Put W	1,233	1,233	0,00
Brembo	5,588	5,663	-1,32
Brioschi	0,2184	0,2160	1,11
Brioschi W	0,0126	0,0130	-3,08
Bulgari	8,135	8,104	0,38
Buzzi Unicem	10,735	10,643	0,86
Buzzi Unicem R Nc	7,102	7,078	0,34
C. Artigiano	3,077	3,070	0,23
C. Bergam.	17,824	17,840	-0,09
C. Valtellinese	8,751	8,737	0,16
Caltagir. R Nc	5,340	5,340	0,00
Caltagirone	5,356	5,432	-1,40
Caltagirone Ed.	6,705	6,622	1,25
Cam-fin.	2,018	2,015	0,15
Camfin 06 W	0,1887	0,1900	-0,68
Campari	44,52	44,63	-0,25
Capitalia	3,027	3,008	0,63
Carraro	3,308	3,309	-0,03
Cattolica Ass.	32,62	32,68	-0,18
Cembre	2,987	2,980	0,23
Cementir	3,515	3,524	-0,26
Cent. & Zin.	0,7270	0,7000	3,86
Cent. Latte To	3,957	3,962	-0,13
Cir	1,831	1,819	0,66
Class	1,769	1,683	5,11
Cofide	0,6773	0,6745	0,42
Coin	2,723	2,713	0,37
Credem	6,811	6,772	0,58
Cremonini	1,624	1,617	0,43
Crespi	0,7630	0,7655	-0,33
Csp	1,465	1,461	0,27
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,724	4,659	1,40
Danieli R Nc	2,736	2,777	-1,48
De Longhi	3,210	3,273	-1,92
Digital M. Techn.	19,655	19,677	-0,11
Ducati	1,079	1,061	1,70
Edison	1,551	1,564	-0,83
Edison 07 W	0,5521	0,5643	-2,16
Edison R	1,483	1,526	-2,82
Emak	3,612	3,605	0,19
Enel	7,129	7,103	0,37
Enertad	3,236	3,224	0,37
Eni	18,044	17,996	0,27
Erg	7,249	7,244	0,07
Ergo Previdenza	4,144	4,094	1,22
Ericsson	34,05	33,98	0,21
Espresso	4,266	4,222	1,04
Fiat	5,627	5,669	-0,74
Fiat 07 W	0,1201	0,1170	2,65
Fiat Priv	3,741	3,751	-0,27
Fiat R Nc	3,932	3,899	0,85
Fiera Milano	9,011	8,971	0,45
Fil. Pollone	0,5354	0,5350	0,07
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,7894	0,7889	0,06
Finecogroup	5,795	5,718	1,35
Finmecc.	0,6293	0,6228	1,04
Fondiaria-sai	18,009	18,031	-0,12
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4125	0,4200	-1,79
Fondiaria-sai 08 W	3,780	3,764	0,43
Fondiaria-sai R Nc	10,945	10,922	0,21
Gabetti Hold.	2,195	2,223	-1,26
Gaiana	2,350	2,400	-2,08
Garboli	1,300	1,300	0,00
Gefran	4,380	4,316	1,48
Gemina	1,040	1,039	0,10
Gemina R Nc	1,120	1,100	1,82
Generali	23,53	23,36	0,73
Gewiss	4,056	4,063	-0,17
Gim	0,8840	0,8878	-0,43
Gim R Nc	0,8008	0,8049	-0,51
Grandi Navi V	2,516	2,509	0,28
Grandi Viaggi	0,8917	0,9002	-0,94
Granitifiandre	6,275	6,267	0,13
Hera	2,147	2,148	-0,05
I. Lombarda	0,1642	0,1645	-0,18
I. Lombarda W	0,0289	0,0297	-2,69
Ifi Priv	8,767	8,799	-0,36
Ifil	2,777	2,793	-0,57
Ifil R Nc	2,585	2,568	0,66
Ima	10,979	11,037	-0,53
Immsi	1,575	1,574	0,06
Impregilo	0,4634	0,4561	1,60
Impregilo R Nc	0,5459	0,5500	-0,75
Intek	0,4951	0,4900	1,04
Interpump	4,070	4,063	0,17
Ipi Spa	4,603	4,669	-1,41
Irce	2,740	2,720	0,74
Isagro	3,945	3,894	1,31
It Holding	2,150	2,111	1,85
Italcementi	12,083	12,094	-0,09
Italcementi R Nc	8,184	8,180	0,05
Italmobiliare	43,62	42,62	2,35
Italmobiliare R Nc	30,34	30,03	1,03
Jolly H.	5,725	5,686	0,69
Juventus Fc	1,510	1,510	0,00
La Doria	2,003	2,001	0,10
Lavorwash	1,725	1,730	-0,29
Lazio	0,4400	0,4250	3,53
Linificio	2,797	2,826	-1,03
Lottomatica St	24,38	24,03	1,46
Luxottica	14,600	14,405	1,35
Maffei	1,558	1,561	-0,19
Marcolin	0,8497	0,8564	-0,78
Mariella Burani	7,818	7,779	0,50
Marzotto	12,227	12,146	0,67
Marzotto R	11,973	11,900	0,61
Marzotto R Nc	9,492	9,476	0,17
Mediaset	9,024	8,996	0,31
Mediobanca	11,031	10,874	1,44
Mediolanum	4,972	4,949	0,46
Meliorbanca	3,351	3,355	-0,12
Merloni	12,010	12,017	-0,06
Merloni Risp Nc	11,050	11,120	-0,63
Meta	2,607	2,587	0,77
Milano Ass	3,372	3,349	0,69
Milano Ass R Nc	3,480	3,498	-0,51
Milano Ass. 05 W	0,0419	0,0433	-3,23
Mirato	6,436	6,445	-0,14
Mittel	3,470	3,460	0,29
Mondadori	7,809	7,802	0,09
Monrif	0,7576	0,7614	-0,50
Monte Paschi Si	2,368	2,348	0,85
Montefibre	0,3004	0,2970	1,14
Montefibre R Nc	0,3460	0,3430	0,87
Nav. Montanari	2,333	2,286	2,06
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,262	2,250	0,53
Nicolay	2,904	2,970	-2,22
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8532	0,8554	-0,26
Pagnossin	0,5986	0,6016	-0,50
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2515	0,2511	0,16
Permasteelisa	12,603	12,848	-1,91
Pininfarina	22,72	22,95	-1,00
Pirelli & C R Nc	0,8138	0,8071	0,83
Pirelli & C R.E.	34,52	34,48	0,12
Pirelli & C.	0,8868	0,8814	0,61
Pirelli & C. 06 W	0,0913	0,0907	0,66
Poligr. Ed.	1,504	1,510	-0,40
Premafin	1,127	1,127	0,00
Premafin Hp 05 W	0,1605	0,1625	-1,23
Premuda	1,279	1,269	0,79
Procomac	3,373	3,427	-1,58
R. De Medici	0,7752	0,7592	2,11
R. Ginori 1735	0,5371	0,5501	-2,36
Ras	16,677	16,583	0,57
Ras R Nc	16,938	16,997	-0,35
Ratti	0,4467	0,4455	0,27
Rcs Mediag. R Nc	2,835	2,826	0,32
Rcs Mediagroup	3,839	3,804	0,92
Recordati	16,711	18,128	-7,82
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,84	39,12	-0,72
Ricchetti	1,440	1,436	0,28
Risanamento	1,612	1,609	0,19
Roland Europe	1,580	1,580	0,00
Roma A.S.	0,6695	0,6704	-0,13
Roncadin	0,4449	0,4464	-0,34
Roncadin 07 W	0,1598	0,1583	0,95
S.Paolo-imi	10,110	10,053	0,57
Sabaf	18,234	18,388	-0,84
Sadi	1,445	1,464	-1,30
Saes G.	15,961	15,891	0,44
Saes G. R Nc	10,172	10,197	-0,25
Saipem	9,118	9,134	-0,18
Saipem R	9,200	9,200	0,00
Schiapp.	0,0459	0,0461	-0,43
Seat P. G. R St	0,2250	0,2259	-0,40
Seat P. G. St	0,2673	0,2661	0,45
Sias	10,677	10,609	0,64
Sirti	1,825	1,823	0,11
Smi	0,4191	0,4219	-0,66
Smi R Nc	0,3859	0,3939	-2,03
Smurfit Sisa	2,179	2,170	0,41
Snai	4,870	4,723	3,11
Snam Rete Gas	4,033	4,013	0,50
Snia	0,2649	0,2609	1,53
Socotherm	6,246	6,252	-0,10
Sogefi	3,212	3,223	-0,34
Sol	3,786	3,910	-3,17
Sopaf	0,1447	0,1475	-1,90
Sopaf R Nc	0,1991	0,1977	0,71
Sorin	2,324	2,348	-1,02
Stefanel	1,718	1,690	1,66
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	14,530	14,509	0,14
T.I.M.	4,708	4,655	1,14
T.I.M. R Nc	4,629	4,601	0,61
Targetti S.	4,212	4,224	-0,28
Tel. I. Media R Nc	0,2170	0,2165	0,23
Telecom Ita Media	0,2857	0,2882	-0,87
Telecom Italia	2,664	2,637	1,02
Telecom Italia R	2,000	1,972	1,42
Tenaris	3,541	3,538	0,08
Terna	1,934	1,914	1,04
Tod's	30,63	30,90	-0,87
Trevi	1,260	1,257	0,24
Trevisan Comet.	3,660	3,635	0,69
Unicredito	4,245	4,216	0,69
Unicredito R	4,228	4,220	0,19
Unipol	3,350	3,342	0,24
Unipol Priv	2,176	2,173	0,14
Unipol Priv. W	0,1937	0,1926	0,57
Unipol W	0,1006	0,1001	0,50
V.D. Ventaglio	1,134	1,144	-0,87
Vemer Sib.	0,6264	0,6343	-1,25
Vianini I.	2,620	2,644	-0,91
Vianini L.	5,330	5,360	-0,56
Vittoria	6,084	6,126	-0,69
Volkswagen	35,89	35,20	1,96
Zignago	14,537	14,410	0,88
Zucchi	3,720	3,680	1,09
Zucchi R Nc	3,720	3,694	0,70

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,836	15,670	1,06
Aisoftware	1,172	1,176	-0,34
Algol	1,985	1,989	-0,20
Art'e'	13,363	13,334	0,22
Bb Biotech	44,54	44,20	0,77
Buongiorno Vitam.	1,819	1,815	0,22
Cad It	7,557	7,614	-0,75
Cairo Comm.	29,14	29,25	-0,38
Cdb Web Tech	2,432	2,436	-0,16
Cdc	9,775	9,826	-0,52
Cell Therapeutics	4,918	4,898	0,41
Chl	0,3076	0,3127	-1,63
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,010	5,041	-0,61
Data Service	10,915	10,882	0,30
Datalogic	17,766	17,721	0,25
Datamat	6,950	7,004	-0,77
Digital Bros	3,239	3,161	2,47
Dmail Gr.	5,431	5,577	-2,62
E.Biscom	44,14	43,93	0,48
El.En	16,174	16,347	-1,06
Engineering I.I.	20,75	20,74	0,05
Eplanet	0,2883	0,2854	1,02
Esprinet	37,29	37,16	0,35
Euphon	5,750	5,935	-3,12
Euphon Axa	0,3393	0,4568	-25,72
Fidia	4,201	4,193	0,19
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,05	33,09	-0,12
Inferentia Fullsix	4,267	3,757	13,57
It Way	4,251	4,251	0,00
Kaitech	0,6649	0,6666	-0,26
Mondo Tv	27,96	27,93	0,11
Nts	10,904	10,723	1,69
Poligrafica S.F.	38,02	38,12	-0,26
Prima Ind.	6,698	6,715	-0,25
Reply	10,998	10,925	0,67
Tas	17,074	16,901	1,02
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,200	3,213	-0,40
Txt E-solutions	21,12	21,20	-0,38
Vicuron Pharma	11,602	11,114	4,39

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,423	0,71
Alberto Primo Re	7,573	0,81
Alboino Re	6,483	0,42
Apulia Az.It.	11,419	0,73
Arca Az.It.	-	-
Aureo Az.It.	18,989	0,73
Azimut Crescita It.	-	-
Bim Az.It.	7,481	0,63
Bim Az.Small Cap It.	7,332	0,34
Bipielle F.It.	-	-
Bipiemme It.	15,565	0,74
Bnl Az It. Pmi	5,691	0,55
Bnl Az.It.	19,686	0,71
Bpu Pra. Az.It.	5,159	0,8
Bpvi Az.It.	-	-
Ca-am Mida Az.It.	19,945	0,74
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,755	0,61
Capitalgest It.	16,872	0,87
Carige Az.It.	-	-
Credit Suisse Az.It.	12,286	0,81
Ducato Geo It.	-	-
Dws Az.It.	12,098	0,74
Dws It.N Equity Risk	17,706	0,71
Euroconsult Az.Ita	-	-
Euromob. Az.It.	-	-
F&f Gestione It.	21,638	0,68
F&f Lagest It.	4,024	0,65
F&f Select It.	12,553	0,63
Fin.Im Euro Index	12,568	0,42
Fineco Am Az.It.	13,527	0,79
Fineco Am Small Cap It.	4,206	0,62
Fineco It. Opportunità	13,063	0,73
Fondersel It.	19,674	0,79
Fondersel P.M.I.	14,806	0,6
Fondit. Eq. It.	11,169	0,72
Generali Capital	50,292	0,73
Gestielle It.	13,672	0,66
Gestnord Az.It.	10,812	0,73
Grifoglobal	11,703	0,82
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	8,558	0,72
Italfor. It.N Equities	90,270	0,57
Leonardo Az.It.	-	-
Leonardo Small Caps	-	-
Nextam Part. Az.It.	5,378	0,5
Nextra Az.It.	12,324	-0,11
Nextra Az.It. Din	17,946	-0,05
Nextra Az.Pmi It.	5,209	0,21
Optima Az.It.	5,741	0,68
Optima Small Caps It.	5,563	0,51
Pioneer Az.Crescita A	14,323	0,8
Pioneer Az.Crescita B	14,150	0,8
Pioneer Az.It. A	17,352	0,81
Pioneer Az.It. B	17,125	0,81
Pixel Az.It.	-	-
Primavera Tr. Az.It.	5,131	-0,08
Ras Capital L	-	-
Ras Capital T	-	-
Risparmio It. Crescita	16,703	0,77
Sai It.	19,365	0,73
Spaolo Az.It.	27,805	0,74
Spaolo It.N Equity Risk	12,473	0,76
Spaolo Opportunità It.	4,518	0,71
Symph.S Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Vegagest Az.It.	-	-
Zenit Az.	10,582	0,61
Zeta Az.It.	19,684	0,74
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,269	0,36
Alto Az.	16,419	0,54
Aureo Emu Ecu	9,706	0,63
Bipielle F.Euro	-	-
Bipielle F.Medit.	-	-
Bpu Pra. Az.Euro	4,559	0,68
Bsi Az.Euro	4,120	0,66
Ca-am Mida Az.Euro	4,745	0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	4,303	0,56
Cariparma Nextra Az Qeu	11,373	-0,22
Dws Az.Euro	3,889	0,54
Epsilon Qequity	-	-
Euromob. Euro Equity F.	-	-
Fineco Euro Growth	10,870	0,45
Fineco Euro Value	4,974	0,73
Generali Euro Innovation	2,453	0,57
Intra Az.Area Euro	-	-
Kairos Partn. Small Cap	7,477	0,25
Leonardo Euro	-	-
Primavera Euro Blue Chip	4,610	-0,26
Spaolo Euro	13,842	0,6
Symph.S C.Az.Euro	-	-
Vegagest Az.Area Euro	-	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,395	0,71
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,145	0,63
Amerigo Vespucci	5,232	0,63
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Astese Euroaz.	-	-
Azimut Europa	-	-
Bim Az.Europa	8,430	0,4
Bipielle H.Europa	-	-
Bipiemme Europa	11,633	0,57
Bipiemme Iniziativa Euro	5,252	0,44
Bnl Az.Europa	10,287	0,6
Bpvi Az.Europa	-	-
Capitalgest Europa	6,203	0,53
Carige Az.Europa	-	-
Consultinvest Az.	8,292	0,47
Ducato Geo Eur. Small Ca	-	-
Ducato Geo Eur.Alto Pote	-	-
Ducato Geo Eur.Crescita	-	-
Ducato Geo Europa	-	-
Ducato Geo Europa Blue C	-	-
Ducato Geo Europa Valore	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Euroconsult Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	-	-
Europa 2000	14,430	0,68
F&f Lagest Az.Europa	19,814	0,55
F&f Potenziale Europa	5,598	0,61
F&f Select Europa	16,547	0,55
F&f Top 50 Europa	3,124	0,77
Fin.Im British Index	9,234	0,51
Fineco Am Az.Europa	10,502	0,65
Fineco Am Europe Researc	5,373	0,62
Fineco Am Small Cap Euro	5,412	0,26
Fineco Europe Equity	7,452	0,55
Fondersel Europa	11,438	0,76
Fondit. Eq. Europe	9,003	0,48
Generali Europa	3,645	0,5
Generali Europa Value	21,817	0,52
Geo European Equity	3,683	-
Geo European Ethical	3,721	-
Gestielle Europa	10,642	0,67
Gestnord Az.Europa	7,602	0,64
Grifoeurope Stock	5,361	0,66
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	5,933	0,51
Investitori Europa	-	-
Laurin Eurostock	-	-
Mc G. Fdf Europa	5,367	0,04
Nextam Part. Az.Europa	4,731	0,55
Nextra Az.Europa	3,369	-0,09
Nextra Az.Europa Din	15,833	-0,08
Nextra Az.Pmi Europa	6,001	-0,1
Open Fund Az.Europa	3,290	-0,03
Optima Az.Europa	2,756	0,73
Pioneer Az.Europa A	14,407	0,66
Pioneer Az.Europa B	14,208	0,6
Pioneer Az.Europa Dis A	7,898	0,74
Pixel Europa	-	-
Pixel Selez. Europa	-	-
Primavera Tr. Az.Europa	4,187	-0,12
Ras Europe Fund L	-	-
Ras Europe Fund T	-	-
Ras Lux Equity Europe	36,048	0,33
Ras Multipart. Multieuro	-	-
Sai Europa	9,340	0,58

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	7,254	0,61
Symphonia Ms Europa	-	-
Talento Comp.Europa	102,283	-0,01
Unibanca Az.Europa	5,141	-0,08
Vegagest Az.Europa	-	-
Zeta Eurostock	4,005	0,63
Zeta Medium Cap	5,057	0,58
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,964	-0,06
Alto Amer. Az.	4,336	0,12
Amer. 2000	10,152	-0,12
Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Aureo Americhe	3,077	-0,1
Azimut Amer.	-	-
Bim Az.Usa	5,859	-0,1
Bipielle H.Amer.	-	-
Bipiemme Americhe	8,806	-0,09
Bnl Az.Amer.	15,882	-0,16
Bpu Pra. Az.Usa	3,609	-0,22
Capitalgest Amer.	7,888	-0,24
Cristoforo Colombo	13,191	-0,25
Ducato Geo Am. Blue Chip	-	-
Ducato Geo Am. Crescita	-	-
Ducato Geo Am. Small Cap	-	-
Ducato Geo Am. Valore	-	-
Ducato Geo Amer.	-	-
Euroconsult Az.Amer.	-	-
Euromob. Amer. E. F.	-	-
F&f Lagest Az.Amer.	3,656	-
F&f Select Amer.	10,310	-
Fin.Im Us Index	20,045	0,18
Fineco Am Az.Nord A.	9,923	-0,06
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,670	-0,07
Fineco Usa Growth	5,904	-0,22
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,652	-0,09
Fineco Usa Value	4,112	-
Fondersel Amer.	10,429	0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,350	0,2
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,070	0,2
Generali Amer. Value	16,195	0,12
Generali Usa Growth	2,382	0,08
Geo Us Equity	2,707	-
Gestielle Amer.	11,746	-0,14
Gestnord Az.Amer.	12,323	-0,12
Imi West	-	-
Interf.Eq.Usa	5,466	0,22
Investitori Amer.	-	-
Kairos Us Fund	5,816	0,09
Mc G. Fdf Amer.	5,431	-
Nextam Part. Az.Amer.	3,592	-0,22
Nextra Az.N.Am.	5,614	0,29
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,595	0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,062	0,14
Open Fund Az.Amer.	2,840	-0,14
Optima Az.Amer.	4,070	-0,07
Pioneer Az.Am. A	7,573	-0,89
Pioneer Az.Am. B	7,483	-0,9
Pixel Amer.	-	-
Primavera Tr. Az.Nordame	3,605	0,22
Ras Amer. Fund L	-	-
Ras Amer. Fund T	-	-
Ras Multipart. Multiamer	-	-
Sai Amer.	12,424	-0,24
Spaolo Amer.	8,528	-0,22
Symphonia Ms Amer.	-	-
Talento Comp.Amer.	98,560	0,03
Vegagest Az.Amer.	-	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,755	-0,11
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,255	-0,91
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Aureo Pacif.	3,195	-0,41
Azimut Pacif.	-	-
Bipielle H.Giap.	-	-
Bipielle H.Oriente	-	-
Bipiemme Pacif.	3,972	-0,3
Bnl Az.Pacif.	5,261	-0,38
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,034	-0,44
Capitalgest Pacif.	2,970	-0,44
Ducato Geo Asia	-	-
Ducato Geo Giap.	-	-
Euromob. Tiger Far East	-	-
F&f Select Pacif.	6,534	-0,41
F&f Top 50 Oriente	3,266	-
Ferdinando Magellano	5,026	-0,59
Fin.Im Jap.Ese Index	0,464	-1,07
Fineco Am Az.Pacif.	4,090	-0,44
Fineco Pacific Equity	4,312	-0,21
Fondersel Oriente	3,964	-0,15
Fondit. Eq. Jap.	2,659	-1,01
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,346	0,21
Generali Pacif.	11,591	-0,96
Geo Jap.Ese Equity	2,450	-
Gestielle Giap.	4,273	-0,6
Gestielle Pacif.	8,859	0,08
Gestnord Az.Pacif.	5,739	-0,35
Imi East	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,397	0,21
Interf.Equity Jap.	2,904	-0,99
Investitori Far East	-	-
Mc G. Fdf Asia	6,260	-0,1
Nextra Az.Asia	6,107	0,26
Nextra Az.Giap.	3,629	-0,66
Nextra Az.Pacif. Din.	3,316	-0,36
Open Fund Az.Pacif.	2,893	-0,31
Optima Az.Far East	2,977	-0,4
Oriente 2000	7,418	-0,31
Pioneer Az.Giap. A	4,244	-0,38
Pioneer Az.Giap. B	4,190	-0,36
Pioneer Az.Pacif.A	4,244	0,17
Pioneer Az.Pacif.B	8,871	0,24
Pixel Asia	-	-
Primavera Tr. Az.Giap.	4,858	-0,67
Ras Far East Fund L	-	-
Ras Far East Fund T	-	-
Ras Multipart. Multipaci	-	-
Sai Pacif.	3,245	-0,34
Spaolo Pacific	4,559	-0,22
Symphonia Ms Asia	-	-
Vegagest Az.Asia	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Aureo Mercati Emerg.	4,151	0,05
Azimut Emerging	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	5,270	-0,17
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,102	-0,02
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,223	0,05
Ducato Geo Am. Latina	-	-
Ducato Geo Europa Est	-	-
Ducato Geo Paesi Em.	-	-
Dws Az.Emerg.	4,060	-0,12
Euromob. Em. Mkt E. F.	-	-
F&f Select Nuovi Merc.	5,386	-0,11
Fineco Emerg. Markets	4,499	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,462	0,46
Generali Emerging Mkt	5,861	0,39
Gestielle Em. Markets	7,544	0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	5,203	-0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,855	0,46
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,016	0,15
Nextra Az.Emer.Amer.	8,025	0,83
Nextra Az.Emer.Europ	8,152	0,67
Nextra Az.Paesi Emer	4,622	0,57
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,138	0,15
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,230	0,15
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,841	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,789	-0,07
Pixel Emerg. Mkts Eq.	-	-
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,074	0,6
Ras Em. Mkts Eq. F.L	-	-
Ras Em. Mkts Eq. F.T	-	-
Sai Paesi Emerg.	3,701	0,24
Spaolo Mercati Emerg.	7,140	0,08
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,189	-

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Int.	5,505	0,24
Alto Int. Az.	3,941	0,03
Anima Fondo Trading	-	-
Apulia Az.Int.	6,071	0,02
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquest.-comp.E	-	-
Arca Mul.Comp.F	-	-
Aureo Blue Chips	3,609	0,17
Aureo Global	8,658	0,14
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,079	0,42
Azimut Borse Int.	-	-
Azimut Mul.Comp.Acc.	-	-
Bancoposta Az.Int.	3,195	0,25
Bds Arcobaleno Crescita	5,503	-0,05
Bim Az.Glob.	3,560	0,23
Bipielle F.Profilo 5	-	-
Bipielle H.Glob.	-	-
Bipiemme Glob.	18,809	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	3,758	0,05
Bnl Az.Inter.	8,520	-
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,705	0,08
Bpu Pra. Az.Globali	4,171	0,05
Bpu Pra. Privilege 5	4,961	0,02
Bpvi Az.Int.	-	-
Bsi Az.Int.	4,264	0,09
Bussola Fdf Glb Growth	2,585	-0,08
Bussola Fdf Glb Value	3,640	-
Ca-am Mida Az.Int.	2,889	0,28
Capital It.	68,990	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,036	0,22
Carige Az.Int.	-	-
Cariparma Nextra Az Sr	3,646	0,05
Consultinvest Global	3,694	0,19
Credit Suisse Az.Int.	6,462	-0,02
Ducato Geo Gl. Crescita	-	-
Ducato Geo Gl. Selez.	-	-
Ducato Geo Gl. Small Cap	-	-
Ducato Geo Gl. Valore	-	-
Ducato Geo Glob.	-	-
Ducato Geo Tendenza	-	-
Ducato Portf.Global Eq.	-	-
Ducato Portf.Megatrends	-	-
Ducato Portf.Small Caps	-	-
Dws Paniere Borse	4,993	0,2
Effe Linea Aggressiva	3,693	-0,05
Epta Carige Equity	-	-
Euroconsult Az.Int.	-	-
Euromob. Blue Chips	-	-
Euromob. Growth E. F.	-	-
F&f Gestione Int.	12,024	0,21
F&f Lagest Az.Int.	10,325	0,2
F&f Top 50	4,750	0,04
Fideuram Az.	-	-
Fin.Im Universal Index	32,878	0,02
Fineco Am Az.Int.	10,936	0,16
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,116	0,14
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,021	0,02
Fineco Global Growth	6,347	0,05
Fineco Global Value	4,047	0,1
Fondit. Global	101,887	0,18
Generali All. Serv.Co. A	3,461	0,64
Generali Global	11,543	0,04
Generali Special	7,807	-0,03
Gestielle Int.	9,649	0,07
Gestnord Az.Int.	2,601	0,04
Grifoglobal Int.	7,747	0,23
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,576	-0,02
Interf.Global	51,955	0,19
Intra Az.Int.	-	-
Italfor. Global Equities	20,900	0,72
Leonardo Equity	-	-
Magna Graecia Az.	4,968	0,06
Mc G. Fdf Megatr. High	4,978	-0,08
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,918	0,17
Med. Elite 95 L	5,092	-0,1
Med. Elite 95 S	10,020	-0,1
Ml Master Series Eq.	3,790	-
Multif.Comp.D 10/90	-	-
Nextam Part. Az.Int.	4,045	0,07
Nextra Port.Mul.Eq.	3,264	0,12
Nextra Az.Inter.	13,308	0,08
Nextra Az.Pmi Int.	12,020	-0,01
Nextra Blue Chips I	17,239	0,05
Open Fund Az.Int.	2,853	-0,07
Optima Az.Int.	4,411	0,11
Pioneer Az.Int. A	11,919	0,08
Pioneer Az.Int. B	11,772	0,09
Pixel Glob.	-	-
Pixel Multifund-glob.	-	-
Pixel Multifund-tematico	-	-
Primavera Az.Pmi	5,612	-0,12
Primavera Blue Chips Int	4,187	0,14
Ras Blue Chips L	-	-
Ras Blue Chips T	-	-
Ras Global Fund L	-	-
Ras Global Fund T	-	-
Ras Multipartner90	-	-
Ras Research L	-	-
Ras Research T	-	-
Risparmio Az.Top 100	10,993	0,13
Risparmio It. Borse Int.	14,050	0,15
Sai Glob.	9,456	0,06
Sofidsim Blue Chips	5,373	0,07
Spaolo Az.Int.	9,457	0,17
Spaolo Global Eq. Risk	10,912	0,09
Spaolo Soluzione 7	6,958	0,2
Spaolo Strategie 90	6,071	-
Special M.-comp.4	3,572	0,62
Special M.-comp.8	3,576	0,62
Symph.S Az.Inter	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Zeta Stock	11,628	0,2
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,019	0,95
Dws Londra	5,042	0,82
Dws New York	8,895	-0,02
Dws Parigi	12,045	0,67
Dws Tokyo	4,951	-0,28
Euromob. Jap. Equity F.	-	-
F&f Select Germ.	9,411	1,05
Generali Jap.	2,433	-1,3
Gestielle Cina	4,528	-0,09
Gestielle East Europe	8,385	-0,19
Zeta Swiss	21,686	0,66
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	-	-
Aureo Ff Aggressivo	3,335	-0,03
Aureo Multiaz.	7,038	0,27
Bipielle H.Crescita	-	-
Bipielle H.Valore	-	-
Bnl Az.Dividendo	3,162	0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	3,104	0,06
Capitalgest Small Cap	5,976	0,57
Ducato Etico Geo	-	-
Euromob. Risk F.	-	-
Gestielle Etico Az.	4,815	0,06
Ml Master Series Sp.Eq.	3,880	0,15
Pixel Iniziativa	-	-
Spaolo Az.Int. Etico	5,846	0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,499	-0,09
Azimut Energy	-	-
Bipiemme Risorse Base	4,916	-0,04
Ducato Portf.Commodity	-	-
Ducato Set Energia	-	-
Ducato Set Materie Prime	-	-
Fin.Im Global Defensives	5,051	-0,12
Gestnord Az.Energia	4,898	-0,35
Interf.Eq.Eu Materials	8,796	0,48
Interf.Eq.Usa Energy	9,825	0,68
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,662	0,38
Ras Energy L	-	-
Ras Energy T	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	-	-
Interf.Eq U.S. Ind.	10,085	0,57
Interf.Euro Industrials	10,304	0,49
Nextra Az.Indust.	5,360	0,22
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,785	0,05
Azimut Consumers	-	-
Ducato Set Consumi Alfa	-	-
Ducato Set Consumi Beta	-	-
F&f Select Fashion	4,596	-0,07
Fin.Im Global Cyclicals	3,340	0,03
Gest. World Consumer	4,157	0,17
Gestnord Az.Tempo Libero	3,465	-
Interf.Eq Cons. Staples	9,952	0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,746	0,41
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,889	0,14
Interf.Eq.Usa Consumer	6,812	-0,29
Nextra Az.Beni Cons.	6,083	0,08
Ras Consumer Goods L	-	-
Ras Consumer Goods T	-	-
Ras Luxury L	-	-
Ras Luxury T	-	-
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,521	-0,45
Capitalgest Health Care	10,396	-0,36
Ducato Set Farmaceutico	-	-
Eurom. Green E. F.	-	-
Fin.Im Global Biotech	2,938	-0,44
Gestielle Pharmatech	2,682	-0,48
Gestnord Az.Biotec.	3,424	-0,23
Gestnord Az.Farmac.	3,393	-0,24
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,968	0,35
Interf.Eq.Usa Health C.	6,900	-0,93
Italfor. Healthcare	3,900	-0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,011	-0,1
Pixel Qualità Della Vita	-	-
Ras Individual Care L	-	-
Ras Individual Care T	-	-
Spaolo Salute E Amb.	13,754	-0,46
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,942	0,33
Azimut Real Estate	-	-
Bipiemme Finanza	4,026	0,27
Ducato Set Finanza	-	-
F&f Select Nuova Finanza	4,108	0,44
Fin.Im Global Financials	3,740	0,21
Fondit. Euro Financials	7,020	0,46
Fondit. U.S. Financials	7,652	0,26
Generali Financials Euro	3,734	0,48
Gestielle World Financia	3,844	0,21
Gestnord Az.Banche	9,870	0,24
Interf.Eq.Eu Financials	7,724	0,51
Interf.Eq.Usa Financials	7,320	0,25
Italfor. Banks & Ins. C.	5,990	0,34
Nextra Az.Finanza	5,942	-0,13
Ras Financial Services L	-	-
Ras Financial Services T	-	-
Spaolo Finance	22,639	0,22
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,666	0,06
Ducato Portf.High Tech	-	-
Ducato Set Tecnologia	-	-
Euroconsult Tecnologia	-	-
Euromob. Hi-tech E. F.	-	-
Fin.Im Global Tmt	1,855	0,05
Gestielle High Tech	1,734	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,023	0,1
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,207	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,194	0,03
Pixel Communication Tec.	-	-
Pixel I.T.	-	-
Pixel Int.Et	-	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,334	0,06
Ras High Tech L	-	-
Ras High Tech T	-	-
Spaolo High Tech	4,047	0,02
Zenit Int.Etfund.It	1,603	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	-	-
Generali Tmt Europa	2,948	0,58
Gestielle World Comm.	5,597	0,36
Gestnord Az.Telecom	3,838	0,42
Italfor. Tmt	3,880	0,52
Nextra Az.Telecomu.	8,160	0,36
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	-	-
Nextra Az.Utilities	4,570	0,48
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,796	0,22
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi-media	-	-
Bipiemme Benessere	3,948	-0,03
Bipiemme Innovaz.	6,809	0,25
Bipiemme Tempo Libero	4,047	-0,02
Ducato Set Immobiliare	-	-
Eurom. Real Estate Eq.	-	-
F&f Select High Tech Eu.	1,598	0,5
Fondit. Euro Cyclicals	7,860	0,47
Fondit. Euro Defensive	8,407	0,26
Fondit. Euro T.M.T.	5,582	0,65
Fondit. U.S. Cyclicals	8,353	0,58
Fondit. U.S. Defensive	6,941	-0,29
Fondit. U.S. T.M.T.	2,678	0,41
Gestielle World Net	1,408	0,07
Gestielle World Utilitie	4,088	0,15
Gestnord Az.Ambiente	6,002	-0,07
Gestnord Az.Edilizia	5,206	0,52
Interf.Eq.Eu T.T.	6,995	0,5
Interf.Eq.Usa T.T.	6,039	0,47
Intl. Secur. New Economy	32,892	0,11
Nextra Az.Immob.	6,659	-0,36
Nextra Az.Nasdaq 100	1,795	0,06
Optima Tecnologia	2,675	0,11
Pixel Global Brands	-	-
Pixel Real Estate	-	-
Ras Advanced Services L	-	-
Ras Advanced Services T	-	-
Ras Multimedia L	-	-
Ras Multimedia T	-	-
Ras Multitechnol.	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	-	-
Arca Mul.Comp.E	-	-
Aureo Ff Dinamico	3,521	-0,06
Azimut Mul.Comp.Eq.	-	-
Bancoposta Prof.Svil.	5,119	0,06
Bds Arcobaleno Energia	5,471	-0,02
Bipielle F.Profilo 4	-	-
Bipiemme Valore	4,248	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,084	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,349	0,3
Bpu Pra. Privilege 4	4,989	0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,180	-
Ducato Mix 75	-	-
Ducato Portf.Equity 70	-	-
Dws Bil.50-90	3,285	0,09
F&f Lagest Portfolio 3	4,383	0,09
Fineco Am Profilo Dinami	3,955	0,08
Generali All. Serv.Co. B	3,794	0,48
Imindustria	-	-
Multif.Comp.C 30/70	-	-
Nextra Portfdiamante	3,682	0,33
Pixel Multifund-aggressi	-	-
Ras Multipartner70	-	-
Spaolo Soluzione 6	18,330	0,17
Spaolo Strategie 70	5,873	0,02
Vitamin Long Term Plus	5,443	0,11
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,292	0,1
Alto Bil.	14,805	0,3
Arca Bb	-	-
Arca Cinquest.-comp.C	-	-
Arca Mul.Comp.D	-	-
Aureo Bil.	22,546	0,21
Azimut Bil.	-	-
Azimut Bil.Int.	-	-
Bancoposta Prof.Cresc.	5,134	0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	5,376	-0,02
Bim Bil.	19,257	0,33
Bipielle F.Profilo 3	-	-
Bipiemme Int.	11,299	0,07
Bipiemme&co. Comp.50	4,500	0,13
Bnl Strategia 90	4,433	0,14

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili
PrestInsieme Arredo
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia Mercati	13,055	0,15
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,565	0,18
Bpu Pra. Privilege 3	5,004	0,02
Bussola Fdf Crescita	4,081	-
Bussola Fdf Dinamica	3,567	-
Capitalgest Bil.	17,207	0,16
Carige Bil.Euro	-	-
Consultinvest Bil.	4,984	0,06
Ducato Mix 50	-	-
Ducato Portf.Cap. Plus	-	-
Ducato Portf.Equity 50	-	-
Dws Bil.30-70	4,448	0,09
Effe Linea Dinamica	4,193	-0,02
Epsilon Longrun	-	-
Euroconsult Bil.Int.	-	-
Euromob. Capitalfit	-	-
F&f Eurorisparmio	20,102	0,33
F&f Lagest Portfolio 2	4,588	0,09
F&f Prof.	48,873	0,21
Fideuram Performance	-	-
Fineco Am Profilo Attivo	4,707	-
Fineco Equilibrio Euro	17,483	0,37
Fineco Global Balanced	4,667	-
Fondersel	41,372	0,21
Generali All. Serv.Co. C	4,261	0,35
Generali Rend	24,118	0,2
Geo Global Balanc. 1	5,861	-
Gestielle Global Asset 3	10,520	-0,02
Gestnord Bil.Euro	12,929	0,37
Gestnord Bil.Int.	11,299	-0,03
Grifocapital	17,285	0,11
Imi Capital	-	-
Mc G. Fdf Bil.	5,503	0,07
Med. Elite 60 L	5,064	-0,06
Med. Elite 60 S	9,951	-0,06
Multif.Comp.B 50/50	-	-
Nextam Part. Bil.	5,265	0,25
Nextra Bil.Inter.	8,237	0,11
Nextra Bilan.Euro	31,614	-0,02
Nextra Portfsmeraldo	4,280	0,14
Open Fund Bil.Int.	3,914	-0,1
Open Fund Gestnord	3,834	-
Pioneer Bil.Europa A	19,410	0,35
Pioneer Bil.Europa B	19,152	0,35
Pioneer Bil.Glob. A	13,082	0,02
Pioneer Bil.Glob. B	12,891	0,02
Pixel Multifund-moderato	-	-
Pixel Portfolio	-	-
Primavera Bil.Euro	5,094	-0,04
Ras Bil Glob. L	-	-
Ras Bil Glob. T	-	-
Ras Bil.Europa L	-	-
Ras Bil.Europa T	-	-
Ras Multipartner50	-	-
Sai Bil.	3,440	-0,12
Spaolo Soluzione 4	5,601	0,14
Spaolo Soluzione 5	23,019	0,15
Spaolo Strategie 50	5,668	0,02
Special M.-comp.3	4,290	0,35
Special M.-comp.7	4,295	0,37
Symph.S Pat.Glob.	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Valori Resp. Bil.	5,384	0,17
Vegagest Sintesi Dinamic	-	-
Vitamin Long Term	5,396	0,07
Zeta Bil.	15,752	0,12
Zeta Bil.Euro	3,823	0,42
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,705	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	-	-
Arca Cinquest.-comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.C	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff Ponderato	4,623	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,127	0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,282	-
Bil.Eq.Ital.	-	-
Bipielle F.Profilo 2	-	-
Bipiemme Mix	5,086	0,26
Bipiemme Visconteo	28,912	0,19
Bipiemme&co. Comp.30	4,747	0,06
Bnl Strategia 95	19,420	0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,090	0,22
Bpu Pra. Port. Moderato	4,922	0,08
Bpu Pra. Privilege 1	5,022	-
Bpu Pra. Privilege 2	5,020	-
Bussola Fdf Evoluzione	4,643	-
Ducato Mix 25	-	-
Ducato Portf.Equity 30	-	-
Dws Bil.10-50	5,115	0,1
F&f Lagest Portfolio 1	5,309	0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,640	0,08
Fineco Am Val. Prot. 85	4,712	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,063	-
Generali All. Serv.Co. D	4,936	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,422	-
Gestielle Etico Bil.30	5,167	0,08
Gestielle Global Asset 2	11,122	-0,09
Interf.Capital	11,692	0,03
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,040	0,12
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,027	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,056	0,06
Med. Elite 30 L	5,038	-
Med. Elite 30 S	9,957	-0,02
Multif.Comp.A 70/30	-	-
Ras Multihigh Yield	-	-
Ras Multipartner20	-	-

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 2	6,222	0,1
Spaolo Soluzione 3	6,510	0,06
Spaolo Strategie 30	5,159	0,04
Symphonia Ms Adagio	-	-
Vegagest Sintesi Audace	-	-
Vitamin Medium Term	5,296	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,038	0,03
Alto Mon.	6,386	0,02
Arca Mm	-	-
Astese Mon.	-	-
Aureo Mon.	5,720	0,02
Bancoposta Mon.	5,457	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,752	0,03
Bipielle F.Mon.	-	-
Bipielle F.Tasso Var.	-	-
Bipiemme Mon.	10,736	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,104	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,561	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,399	0,02
Bpvi Breve Termine	-	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,307	0,03
Carige Mon. Euro	-	-
Cariparma Nextra Mon	6,542	-
Cr Cento Valore	-	-
Cr. Cento Mon. Plus	-	-
Credit Suisse Mon.It.	7,055	-
Ducato Fix Euro Bt	-	-
Ducato Fix Euro Tv	-	-
Dws Famiglia	6,656	-
Dws Mon. Euro	8,656	0,03
Epsilon Lowcostcash	-	-
Epta Carige Cash	-	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	-	-
Euromob. Contovivo	-	-
Euromob. Liquidità	-	-
Euromob. Rendifit	-	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,452	0,01
F&f Moneta	6,490	0,03
F&f Riserva Euro	7,571	0,03
Fideuram Security	-	-
Fin.Im Euro Short T.	224,474	0,03
Fineco Am Mon.	11,885	-
Fineco Breve Termine	8,113	0,02
Fondersel Redd.	12,722	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,980	0,06
Fondit. Euro Currency	7,184	-
Generali Mon. Euro	14,891	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,002	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,017	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,007	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,983	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,070	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,036	-
Gestielle Bt Euro	6,771	0,03
Grifocash	6,129	0,03
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Bond Short T	6,145	0,05
Interf.Euro Currency	6,053	-
Intra Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Magna Graecia Monet.	8,690	0,02
Nextra Euro Mon.	13,898	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,314	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,992	0,03
Optima Redd. Bt	5,927	0,03
Passadore Mon.	6,334	-
Perseo Rend.	6,350	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,773	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,695	0,03
Pixel Eurobond	-	-
Ras Cash L	-	-
Ras Cash T	-	-
Ras Mon.	-	-
Risparmio It. Corrente	12,263	0,02
Sai Euromon.	15,356	0,01
Sicilfondo Mon.	8,435	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,956	0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,937	0,02
Teodorico Mon.	6,572	-
Unibanca Mon.	5,075	-
Valori Resp. Mon.	5,169	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	-	-
Zenit Mon.	6,614	0,02
Zeta Mon.	7,544	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,123	-
Anima Obb.Euro	-	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,938	0,06
Arca Rr	-	-
Astese Obb.	-	-
Aureo Rend.	17,802	0,04
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	5,925	0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,142	0,04
Bim Obb.Euro	5,822	0,07
Bipielle F.Cedola	-	-
Bipielle F.Obb.Euro	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,209	0,11
Bnl Euro Obb.	6,040	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,697	0,07
Bpvi Obb.Euro	-	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,457	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,437	0,07
Carige Obb.Euro	-	-
Cariparma Nextra Obbl	8,703	0,03
Club A Class Bond Euro	5,650	0,04

Fondi	€	v.%
Credit Suisse Obb.It.	7,906	0,09
Ducato Fix Euro Mt	-	-
Dws Euro Risk	11,732	0,07
Dws Obb.Euro	6,112	0,07
Dws Obb.Europa	12,800	0,07
Epsilon Qincome	-	-
Epta Carige Bond	-	-
Euroconsult Obb.M/L Term	-	-
Euromob. Euro Long Term	-	-
Euromob. Redd.	-	-
Euromoney	6,869	0,03
F&f Bond Europa	8,796	0,03
F&f Euroredd.	11,865	0,02
F&f Lagest Obb.Euro	16,568	0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,906	0,12
Fineco Am Euro Bond	8,111	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,623	0,04
Fineco Redd.	13,820	0,01
Fondersel Euro	6,919	0,09
Fondit. Euro B. Long T	6,147	0,16
Fondit. Euro B. Med. T	9,377	0,13
Generali Bond Euro	8,690	0,13
Gestielle Etico Obb.	5,384	0,06
Gestielle Lt Euro	6,840	0,06
Gestielle Mt Euro	12,944	0,05
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	6,970	0,17
Interf.Euro Bond Med. T	7,018	0,13
Intra Obb.Euro	-	-
Italfor. Euro Bond	7,460	0,13
Italmoney	6,769	0,06
Leonardo Obb.	-	-
Nextra Bondeuro	6,592	0,05
Nextra Bondeuro Mt	9,139	0,03
Nextra Long Bond E	8,004	0,08
Nextra Sr Bond	5,194	-0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,043	0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,567	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,406	-
Optima Obb.Euro	6,077	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,114	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,163	0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,182	0,06
Pixel Euroredd.	-	-
Primavera Bond Euro	5,059	0,04
Ras Lux B. Europe	51,061	0,11
Ras Obb.L	-	-
Ras Obb.T	-	-
Sai Eurobb.	11,419	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,816	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,057	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,025	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,105	0,02
Vegagest Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	-	-
Zeta Obb.Euro	16,228	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,960	0,12
Aureo Corp. Europa	5,274	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,353	0,09
Bnl Obb.Euro Corp.	4,487	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,148	0,07
Capitalgest Bond Corp.	6,398	0,08
Ducato Etico Fix	-	-
Ducato Fix Imprese	-	-
F&f Corporate Eurobond	6,781	0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,468	0,09
Generali Corp. Bond Euro	5,951	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,820	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,426	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,389	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,280	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,309	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,256	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,233	0,06
Sai Obb.Corporate	5,823	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,347	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,262	-
Zeta Corporate Bond	6,256	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	-	-
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,973	-
Gestielle High Risk Bond	4,877	-
Nextra Bondhy Europa	5,497	0,22
Nordfondo Obb.Alto R.	4,760	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,331	-0,08
F&f Riserva Doll. $	8,070	-
Fin.Im Us Short Term	64,886	0,
Generali Bond Doll.	5,563	-0,05
Geo Usa S. T Bond 2	6,292	-
Gestielle Cash $	5,217	-0,15
Nextra Cashdoll.	11,639	0,11
Nextra Cashdoll. $	14,805	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Aureo Doll.	5,253	-0,25
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipielle H.Obb.Amer.	-	-
Bipiemme Us Bond	4,573	-0,13
Bnl Obb.Doll.	5,364	-0,33
Capitalgest Bond $	6,162	-0,19
Club A Class Bond Usd	4,684	-0,15
Ducato Fix Doll.	-	-
Euromob. N. Amer. B.	-	-
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,076	-0,02
Fineco Usa Bond	5,968	-0,25
Fondersel Doll.	7,681	-0,1
Fondit. Bond Usa	7,465	-0,17
Gestielle Bond Dollars	7,588	-0,37
Interf.Bond Usa	6,385	-0,17
Nextra Bonddoll.	7,268	0,17
Nextra Bonddoll. $	9,245	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,285	-0,31
Ras Us Bond Fund L	-	-
Ras Us Bond Fund T	-	-
Spaolo Obb.Doll.	6,235	-0,35
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,246	-0,17
Nextra Bondcorp.Dlr	4,461	0,27
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,844	-0,15
Alpi Obb.Int.	6,722	-0,04
Alto Int.Obb.	5,393	-0,06
Arca Bond	-	-
Arca Mul.Comp.A	-	-
Aureo Bond	7,053	-0,1
Aureo Ff Prudente	5,187	0,02
Azimut Rend. Int.	-	-
Bim Obb.Glob.	5,463	-0,13
Bipielle H.Obb.Glob.	-	-
Bipiemme Pianeta	7,985	-0,01
Bpu Pra. Obb.Globali	4,848	-0,19
Bpvi Obb.Int.	-	-
Ca-am Mida Obb.Int.	10,989	-0,11
Capitalgest Global Bond	7,967	-0,05
Carige Obb.Int.	-	-
Cariparma Nextra Bond	8,297	0,1
Credit Suisse Obb.Int.	7,299	-0,14
Ducato Fix Glob.	-	-
Ducato Portf.Gl. Bond	-	-
Dws Bond Risk	9,475	-0,03
Dws Obb.Int.	10,736	-0,05
Euroconsult Obb.Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	-	-
F&f Lagest Obb.Int.	11,155	-0,08
F&f Redd. Int.	7,300	-0,1
Fineco Am Global Bond	13,008	-0,12
Fondersel Int.	12,044	-0,1
Generali Bond Int.	12,617	-0,06
Gestielle Bond	9,411	-0,16
Gestielle Bt Ocse	6,273	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,588	-0,16
Imi Bond	-	-
Intermoney	6,670	-0,12
Italfor. Global Bond	12,840	0,16
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	-	-
Ml Master Series B.	5,258	-
Nextra Bondinter.	7,898	0,1

Fondi	€	v.%
Nextra Bondtoprating	7,533	0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,468	-0,13
Optima Obb.Euro Global	6,035	-0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,669	-0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,600	-0,1
Primavera Bond Int.	4,604	0,09
Ras Bond Fund L	-	-
Ras Bond Fund T	-	-
Sai Obb.Int.	7,702	-0,12
Sofidsim Bond	6,487	0,09
Spaolo Obb.Int.	10,597	-0,16
Vegagest Obb.Int.	-	-
Zeta Bond	13,426	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Bipielle H.Corporate B.	-	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,834	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,570	0,07
Zenit Bond	6,611	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,740	0,16
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,981	0,28
Interf.Bond Gbl High Yie	6,660	0,29
Mc G. Fdf High Yield	5,984	0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,247	-0,26
Capitalgest Bond Yen	4,964	-0,28
Ducato Fix Yen	-	-
Euromob. Yen B.	-	-
Fondit. Bond Jap.	8,600	-0,31
Interf.Bond Jap.	5,068	-0,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Aureo Alto Rendimento	6,521	0,05
Bipielle H.Obb.Paesi Em	-	-
Bnl Obbl Emerg.	17,038	-0,04
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,183	-
Club B Class Bond Euro	6,002	0,07
Club B Class Bond Usd	5,279	0,02
Ducato Fix Emerg.	-	-
Dws Obb.Emerg.	5,285	0,06
F&f Emerging Mkts Bond	7,803	0,1
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,311	0,27
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,172	0,33
Gestielle Em. Markets B.	7,585	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,385	0,34
Nextra Bondem.Vattiv	9,433	0,31
Nextra Bondem.Vcop.	8,795	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,519	-
Optima Obb.Em. Market	5,729	0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,244	0,01
Pixel Emerg. Mkts Debt	-	-
Ras Em. Mkts Bond F.L	-	-
Ras Em. Mkts Bond F.T	-	-
Vegagest Obb.High Yield	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,424	0,01
Anima Convertibile	-	-
Aureo Gestiob	9,043	-0,07
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,173	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,234	-0,35
Bussola Fdf Glb High Y.	4,738	-0,06
Ducato Fix Convertibili	-	-
Euromob. Europe Bond	-	-
Euromob. Risk Bond	-	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,062	0,3
Fineco Am Profilo Conser	5,746	0,05
Fineco Global High Yield	5,928	-0,02
Fondit. Inflation Linked	12,018	0,01
Generali Conv. B. Europa	4,995	0,22
Gestielle Global Conv.	6,025	0,15
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,212	-0,02
Interf.Inflation Linked	11,766	-
Magna Graecia Obb.	6,703	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,901	0,27
Pixel Global Bond	-	-
Ras Cedola L	-	-
Ras Cedola T	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	130,500	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,024	0,01
Ras Multiliquidita'	-	-
Ras Spread Fund L	-	-
Ras Spread Fund T	-	-
Risparmio It. Redd.	12,439	-0,01
Soliditas	-	-
Spaolo Currency Risk	7,490	-0,17
Spaolo Global H.Yield	6,501	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,377	0,07
Spaolo Redd.	6,105	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,483	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,083	0,03
Special M.-comp.1	5,551	-0,07
Special M.-comp.5	5,552	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	-	-
Vasco De Gama	10,931	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,526	-
Alleanza Obb.	5,502	0,15
Alto Obb.	7,586	0,13
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Mul.Comp.Prud	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,002	0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,133	0,06
Bim Global Convertible	4,945	0,16
Bipielle F.80/20	-	-
Bipielle F.Et. Roma C. M	-	-
Bipielle F.Profilo 1	-	-
Bipiemme Plus	5,373	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,421	0,11
Bnl Per Telethon	5,066	-0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,208	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,044	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,027	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	4,993	0,02
Cr. Cento Misto Best	-	-
Dws Bil.0-20	5,388	0,07
Effe Linea Prudente	4,701	-0,02
Epsilon Limitedrisk	-	-
Euroconsult Obb.Misto	-	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,673	0,07
Fineco Am Val. Prot. 95	5,311	0,02
Fineco Impiego	6,311	0,11
Generali Cash	5,957	0,15
Geo Gl. Conv. Bond	5,097	-
Gestielle Global Asset 1	8,015	0,04
Gestielle Obb.Misto	9,870	0,03
Grifobond	6,971	-0,04
Griforend	7,530	-0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,028	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,057	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,987	-
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,367	0,06
Nextra Equilibrio	6,975	0,1
Nextra Rend.	6,208	-
Nextra Sr Equity 10	5,193	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,311	-0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,782	0,1
Pioneer Obb.Misto A	7,937	0,09
Pioneer Obb.Misto B	7,885	0,09
Primavera Obb.Misto	5,085	0,02
Ras Longterm B. F.L	-	-
Ras Longterm B. F.T	-	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,096	0,12
Spaolo Protezione 95	5,095	0,1
Spaolo Strategie Obb.85	5,326	0,04
Special M.-comp.2	5,127	0,06
Special M.-comp.6	5,124	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,187	0,08
Vegagest Sintesi Moderat	-	-
Vitamin Short Term	5,240	0,04
Zenit Obb.	7,189	0,07
Zeta Redd.	6,893	0,06
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,799	0,09
Bipiemme Risp. Cedola	5,198	0,12
Bipiemme Risparmio	7,828	0,13
Bnl Obbl Flessibile	7,792	-0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,089	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,057	0,06
Consultinvest High Yield	5,011	0,06
Consultinvest Redd.	6,944	0,04
Ducato Fix Rend.	-	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,127	-0,01
Generali Institut. Bond	5,103	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,769	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,678	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,019	0,04
Ritorni Reali	4,978	-
Spaolo Global Bond Risk	8,056	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	5,137	-
Azimut Garanzia	-	-
Bipielle F.Liquidità	-	-
Bnl Cash	19,987	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,394	-
Bpu Pra Liquidita'	5,069	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,070	0,01
Capitalgest Liquidità	6,531	0,02
Ducato Fix Liquidità	-	-
Ducato Fix Mon.	-	-
Dws Crescita Risparmio	7,417	-
Dws Liquidità	6,703	-0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,499	-
Euromob. Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fineco Am Cash	5,637	-
Fineco Am Liquidità	5,560	0,02
Fondersel Cash	8,208	0,02
Generali Liquidità	5,926	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,418	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,227	0,02
Nextra Tesoreria	6,896	-
Nordfondo Liquidità	5,569	0,02
Optima Money	5,567	0,02
Perseo Mon.	6,710	0,01
Pioneer Liquidità A	7,548	0,01
Pioneer Liquidità B	7,498	0,01
Pixel Eurocash	-	-
Ras Liquidita' A	-	-
Ras Liquidita' B	-	-
Risparmio It. Mon.	5,440	0,02
Sai Liquidità	10,314	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,654	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,715	-
Symph.S Monetaria	-	-
Vegagest Mon.	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,602	-0,13
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,824	0,06
Abis Flessibile	5,175	0,08
Agoraflex	5,444	0,07
Alarico Re	4,367	0,41
Anima Fondattivo	-	-
Asia Fles	-	-
Aureo Flessibile	4,997	0,42
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bim Flessibile	3,919	0,03
Bipielle F.Free	-	-
Bipiemme Trend	2,758	0,04
Biver Obiettivo Rendimen	5,013	-
Bnl Flessibile	19,429	0,25
Bnl Strategia Rend.	5,362	0,02
Bond Fles	-	-
Bpu Pra. Flessibile	5,003	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,087	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,414	0,23
Capitalgest Risk	6,609	0,56
Cariparma Nextra Redd T.	5,127	-
Club It.N Opportunities	4,959	0,83
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Flex 100	-	-
Ducato Flex 30	-	-
Ducato Flex 60	-	-
Ducato Portf.Strategy	-	-
Dws High Risk	6,304	0,22
Dws Trend	3,779	0,35
Etra Dinamico Glob.	9,978	0,15
Euromob. Strategic	-	-
Fineco Am Obiettivo 2005	5,077	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,116	0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,204	0,13
Fineco Am Obiettivo 2015	5,264	0,11
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Generali Institutional E	5,304	0,32
Generali Medium Risk	5,166	0,12
Generali Risk	5,229	0,15
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,721	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,249	-0,1
Gest. Total Return Amer.	5,002	-
Gestielle Flessibile	11,419	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,134	0,12
Grifoplus	5,238	0,13
Intesa Premium	5,034	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
It. Fles	-	-
Kairos Partners Fund	5,368	0,41
Kairos Partners Income	5,979	0,08
Leonardo Flex	-	-
M.Gestion Trend Global	4,853	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,843	-
Nextra Obiettivo Red	7,403	-
Nextra Team 1	5,442	-
Nextra Team 2	4,981	-
Nextra Team 3	4,377	0,07
Nextra Team 4	3,725	0,19
Nextra Team 5	5,095	0,47
Nextra Top Approach	5,510	-
Nextra Top Dynamic	5,360	-
Nextra Trend	2,901	-0,03
Nordest Sic	4,640	-
Parit. Orchestra	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,631	0,04
Profilo Best Funds	5,246	0,02
Ras Multiopportun.	-	-
Ras Opportunities L	-	-
Ras Opportunities T	-	-
Ras T. R. Prudente L	-	-
Ras T.R. Dinamico L	-	-
Ras T.R. Dinamico T	-	-
Ras T.R. Prudente T	-	-
Spaolo High Risk	4,026	0,02
Symph.S Fortissimo	-	-
Tank Flessibile	5,057	0,24
Vegagest Flessibile	-	-
Zenit Target	6,078	0,15
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	0,34
Bpn Un Overl	4,980	-
Cu Vita Allegro	3,820	-1,04
Cu Vita Andante	5,380	-0,19
Cu Vita Balanced	4,720	0,64
Cu Vita Bank.In	3,670	0,82
Cu Vita Biotch.	2,860	2,88
Cu Vita E. Equity	4,540	0,67
Cu Vita Eb $ Bond	4,360	0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,870	1,06
Cu Vita Eb Emu Bond	6,110	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,390	-1,74
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	0,82
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,790	2,2
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,960	0,68
Cu Vita Eurof.Eq	3,740	1,36

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,540	-0,39
Cu Vita Global Bond	4,740	0,21
Cu Vita Global Eq	4,270	1,18
Cu Vita Jap. Cf	24,670	-0,72
Cu Vita Mosso	4,160	-1,42
Cu Vita Plus	10,490	-1,02
Cu Vita Pres. Eq	4,270	0,47
Cu Vita Pro. 70	5,300	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,300	0,19
Cu Vita Pro. 90	5,410	0,19
Cu Vita Pro. Eq	10,540	0,19
Cu Vita Safe Eq	9,720	0,31
Cu Vita Tech.Eq	1,670	1,21
Ina Val Att	3,569	0,14
Ina Val Est	1,006	-0,1
Nis Strategic 1	25,500	0,08
Nv Ina Va At	6,717	0,1
Rea Cap Eu	11,952	0,07
Rea Imp Em	9,556	-0,86
Rea Imp It	8,810	0,46
Rea Imp Mon	7,257	-1,
Reale Bil.Aggres.	6,447	-3,27
Reale Bil.Attiva	8,331	-1,88
Reale Dinam. Prot.	10,639	0,49
Reale L.Garantita	9,407	-1,17
Reale Linea Cons.	10,007	-1,12
Reale Linea Equilib.	8,709	-2,32
Reale Linea Futuro	7,745	-3,11
Reale Obb.	10,773	-0,46
Reale Trasformaz.	9,545	0,21
Sai Alfa2000	4,540	0,22
Sai Beta2000	4,310	0,23
Sai Omeg2000	6,320	-
Sai Quota	17,640	0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,110	101,030
BTP 15/07/05 4%	101,220	101,270
BTP 01/03/05 4%	100,600	100,580
BTP 15/05/05 4,5%	101,220	101,230
BTP 01/07/05 4,75%	101,660	101,690
BTP 15/12/05 5,25%	103,240	103,250
BTP 01/01/05 9,5%	100,770	100,850
BTP 01/04/05 10,5%	103,030	103,070
BTP 01/09/05 10,5%	106,610	106,640
BTP 01/02/06 2,75%	100,530	100,560
BTP 15/05/06 2,75%	100,560	100,520
BTP 01/09/06 2,75%	100,540	100,610
BTP 15/03/06 4,75%	103,230	103,250
BTP 01/11/06 7,75%	110,130	110,250
BTP 01/07/06 8,75%	110,210	110,270
BTP 01/02/06 9,5%	108,680	108,750
BTP 15/01/07 2,75%	100,460	100,440
BTP 01/06/07 3%	100,870	100,960
BTP 01/03/07 4,5%	104,310	104,400
BTP 15/10/07 5%	106,300	106,460
BTP 01/11/07 6%	109,220	109,330
BTP 01/02/07 6,75%	109,030	109,140
BTP 01/07/07 6,75%	110,360	110,460
BTP 15/09/08 1,65%	103,450	103,660
BTP 15/01/08 3,5%	102,060	102,140
BTP 15/09/08 3,5%	101,870	102,010
BTP 01/05/08 5%	106,930	107,050
BTP 15/04/09 3%	99,460	99,640
BTP 01/11/09 4,25%	104,580	104,750
BTP 01/05/09 4,5%	105,640	105,840
BTP 01/11/10 5,5%	111,050	111,270
BTP 01/11/11 1,9%	96,990	96,370
BTP 01/08/11 5,25%	109,910	110,120
BTP 01/02/12 5%	108,370	108,550
BTP 01/08/13 4,25%	102,570	102,790
BTP 01/02/13 4,75%	106,470	106,670
BTP 15/09/14 2,15%	103,340	103,830
BTP 01/08/14 4,25%	101,870	102,120
BTP 01/02/15 4,25%	101,520	101,770
BTP 01/08/17 5,25%	110,150	110,380
BTP 01/02/19 4,25%	99,130	99,410
BTP 01/02/20 4,5%	101,170	101,400
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	157,780	158,080
BTP 01/11/26 7,25%	136,550	136,860
BTP 01/11/27 6,5%	126,200	126,550
BTP 01/11/29 5,25%	108,060	108,370
BTP 01/05/31 6%	119,570	120,000
BTP 01/02/33 5,75%	116,050	116,480
BTP 01/08/34 5%	104,010	104,310
BTP 15/09/35 %	100,290	101,260
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/07/05 T.V.	100,120	100,190
CCT 01/01/06 T.V.	100,810	101,140
CCT 01/01/06 T.V.	100,560	100,320
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	101,050	101,040
CCT 01/07/07 T.V.	101,170	100,930
CCT 01/08/07 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/04/08 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/09/08 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	100,810	100,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/08/09 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/10/09 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,890	100,850
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/11/11 T.V.	100,910	100,920
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,680	99,680
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,990	99,000
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,220	98,220
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,580	96,620
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,900	95,940

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	85,58	0,37
Azimut 04-09 3,15%	99,49	-0,10
B.P.Intra 01-06 3%	112,40	0,06
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,07	-0,05
B.P.Unite 97-04 Tv	141,38	0,83
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,72	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,69	2,85
Bca Ifis 04-09 Cv	101,05	0,45
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,69	0,10
Cr.Valtell.	115,26	-0,12
Enertad 03-06 5,75%	102,56	-0,18
Telecom 2010 1,5%	126,94	0,39
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	132,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,49	37,01
Borgosesia	2,390	2,330
Borgosesia Rnc	1,800	1,800
Cia	0,1370	0,1360
Cit	0,2450	0,2700
Ferr.Nord Milano	1,380	1,384
Greenvision	9,380	9,350
Innotech	1,525	1,605
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	113,65	113,70
Pop.Emilia Romagna	34,80	34,80
Pop.Sondrio	9,550	9,600
Sicc	1,140	1,140

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

LE ELEZIONI AMERICANE

Una faccenda di tutti

di **Francesco Morosini**

Le urne dell'Alaska, le ultime in ordine di tempo, sono ormai chiuse da poche ore. Poiché questo è l'ultimo Stato della Federazione a votare, l'Election Day più importante dell'Occidente è cosa fatta. A Bush e Kerry, ormai, resta solo da aspettare il verdetto popolare. E, a poche ore dalla conoscenza dell'esito, i sondaggi aiutano poco. La responsabilità di questa denegata divinazione demoscopica sul futuro inquilino dello Studio ovale dipende, per gli esperti, dal cosiddetto «margine di errore statistico»: ovvero

Poche le differenze tra i due sfidanti per quanto riguarda la guerra al terrorismo

che, in questo Election Day, le due anime politiche dell'America si equivalgono numericamente.

Tuttavia, nonostante la poca attendibilità delle profezie statistiche, è comunque utile, negli ultimi momenti di incertezza propri allo scrutinio del voto, interrogarsi su quali potranno essere le differenze, specie in materia di politica estera, tra un'Amministrazione repubblicana e un' Amministrazione democratica. E questo vale specialmente in Europa dove, se l'unilateralismo di Bush perdesse, trascinerebbe con sé quella politica di basso profilo, rispetto alle scelte degli Usa, su qui fonda l'illusione di autonomia del Vecchio continente

Peraltro, è bene precisarlo subito, le differenze sostanziali tra Bush, il Presidente ora in carica, e Kerry, lo sfidante, sono, specie in termini di approccio strategico e di guerra al terrorismo, sicuramente minori di quanto comunemente si creda. Quantomeno perché, pur nella diversa rappresentazione ideologica dell' approccio a queste questioni, vi sono degli obiettivi elementi di continuità tra le diverse Amministrazioni che si sono susseguite nel tempo a Washington.

A partire dalla continuità degli interessi statunitensi in Medio Oriente: in fondo, già nel 1947 la dottrina Truman era attenta alla sua stabilità, anche se allora questa era letta principalmente, premendo l'Urs nell'area, in funzione anticomunista e con l'obiettivo di evitare spinte rivoluzionarie in Grecia e Turchia, cioè nelle ali occidentali del Medio Oriente medesimo. E, a ulteriore riprova, vi è la dottrina Carter del 1979 che ha formalizzato la centralità strategica dell' area per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Ma lo testimonia anche la teoria dell'asse del Male perchè i suoi membri, sostanzialmente, sono quelli individuati da Washington sotto la Presidenza Clinton. Sotto questo profilo, quindi, le differenze potranno essere veramente minime; del resto, vinca Bush oppure Kerry, analoghe sono le sfide e gli interessi con cui la Superpotenza deve confrontarsi. E ciò vale pure per la «guerra che si rifiuta di finire» in Iraq: perché è difficile che una Casa Bianca democratica possa disimpegnarsi da questa difficile eredità repubblicana (per il vero Kerry approvò inizialmente Iraqi Freedom) abbandonando a un Islam radicale e militare un Paese geopoliticamente al centro del cuore petrolifero del pianeta. A ben vedere, solo il pensarlo è fantapolitica.

Piuttosto, se di differenza si può parlare, essa sarà nella volontà di impegnare gli alleati nella gestione della crisi. E questo, per l'Europa, sarà un problema, data l'ostilità alla cosa delle sue opinioni pubbliche.

Probabilmente, un'Amministrazione democratica sarà più pragmatica di quella attuale, repubblicana, sia in Medio Oriente che in Europa, cioè nelle due aree che hanno visto emergere le maggiori difficoltà per la politica estera di Bush. I motivi sono molti. Ma uno in particolare conta, come ben sottolinea l'ambasciatore Romano sul «Corriere»; ed è che la forte lobby fondamentalista cristiana che condiziona l'attuale Presidenza, imponendo una matrice fortemente ideologica alle scelte, perderebbe terreno a favore di un approccio più realista, più conservatore, se si vuole, ai rapporti internazionali. Ciò significherebbe una loro lettura maggiormente attenta agli interessi concreti degli attori e alle conseguenti possibilità di mediazione; e meno, invece, ai postulati etici (l'esportazione della democrazia, ad esempio) e alle loro conseguenti spinte alla radicalizzazione politica.

E questo, letto in chiave europea, consentirebbe a Spagna, Francia e Germania – i reprobi del Golfo – un più facile riavvicinamento, comunque per loro necessario, agli Stati Uniti. Con un prezzo da pagare, però: di accettare, senza più ritrarsi, i vincoli del rapporto con la Superpotenza.

La vittoria democratica coinvolgerebbe di più gli alleati nella crisi irachena

Lo stesso vale per l'economia dove Kerry, più ancora di Bush, potrebbe essere tentato, a difesa degli Stati americani industriali e tradizionalmente democratici, di curare il deficit commerciale degli Usa con aggressive politiche di cambio e protezioniste. Ecco perché il recupero dei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, magari fondandolo su di uno scambio politico tra una maggiore collaborazione strategica europea con una minore aggressività economica americana, potrebbe essere l'occasione per ridisegnare, forse più facilmente con i democratici, nuovi rapporti euroatlantici.

Gli americani ora hanno votato. Il paradosso è che questi spesso hanno deciso con l'occhio alle questioni locali mentre la carica in gioco, la Presidenza degli Usa, è faccenda di tutti.

Indignazione in Francia: i cacciatori uccidono «Cannelle», l'ultima mamma orsa dei Pirenei

Ha suscitato indignazione, non solo tra gli animalisti, l'uccisione di uno dei pochissimi esemplari rimasti di orso dei Pirenei (una femmina che aveva partorito da poco un cucciolo) ad opera di un gruppo di cacciatori impegnati un una battuta al cinghiale. L'orsa, che aveva 15 anni ed era stata ribattezzata «Cannelle» dai guardacaccia, è stata uccisa nella valle di Aspe. Gli animalisti sono in apprensione per la sorte dell'orsacchiotto, che quando ha visto cadere morta la madre è fuggito. Si calcola che nei Pirenei siano rimasti solo una quindicina di orsi. Cannelle era l'unica femmina in età di riproduzione in un sottogruppo di meno di mezza dozzina di esemplari che vivevano all'estremità occidentale della catena montuosa. Il maschio dominante del gruppo, che aveva 30 anni ed era chiamato Papillon, era morto di vecchiaia a luglio. La perdita di «Cannelle», però, è più grave, perchè lei era l'ultima femmina di razza pure dei Pirenei: gli altri, fatta eccezione per due maschi, erano stati tutti importati dalla Slovenia alla fine degli anni Novanta.

I cacciatori dicono di aver sparato per difendersi, quando l'orsa ha attaccato e morso uno dei loro cani, ma i gruppi animalisti li accusano di aver scelto di proposito una zona che sapevano frequentata dagli orsi. «È un episodio assolutamente catastrofico, che non ha attenuanti – ha detto Action Nature in un comunicato – Gli organizzatori di questa caccia all'orso sapevano benissimo che "Cannelle" e il cucciolo nato quest'anno si trovavano della zona che loro avevano scelto per indulgere al proprio piacere».

CON BUSH O CON KERRY NON IMPORTA

Blair: Londra resta a fianco degli Usa

di **Roberto Bertinetti**

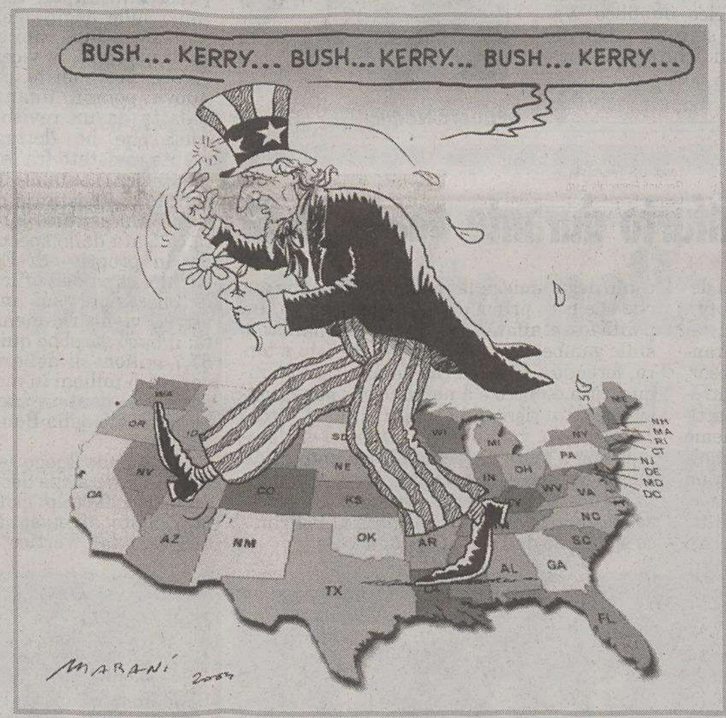
Se Tony Blair avesse potuto votare per la Casa Bianca avrebbe scelto George Bush o John Kerry? Alla domanda, più volte posta al centro delle loro analisi nel corso delle ultime settimane dai commentatori britannici e statunitensi, ha offerto una risposta ieri Alastair Campbell, a lungo responsabile della comunicazione di Downing Street e amico personale del leader laburista. In un articolo apparso sul quotidiano londinese «Guardian», probabilmente concordato con il primo ministro, Campbell ha chiarito che per Blair la solidità del legame tra Regno Unito e Usa non dipende in alcun modo dall'appartenenza politica del presidente americano. Un repubblicano o un democratico si equivalgono agli occhi di Londra perché, precisa Campbell, «la nostra linea è quella di lavorare insieme agli Stati Uniti per risolvere, in pieno accordo tra i due governi, i grandi problemi internazionali». Con il suo intervento Campbell ha, dunque, ribadito l'importanza di un principio già caro a Churchill: mai mettere a rischio il rapporto privilegiato tra la Gran Bretagna e gli Usa, cardine delle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico.

Quali effetti possa avere in Europa e nelle aree di crisi la stretta alleanza tra i due Paesi è questione di fondamentale importanza per intuire gli scenari futuri non solo in Iraq, ma anche in Medio Oriente e nella difficile battaglia contro il terrorismo fondamentalista. Sotto questo profilo l'obiettivo strategico di Blair non viene in alcun modo influenzato dall'esito del voto americano: il primo ministro britannico vuole essere l'interlocutore più vicino alla Casa Bianca, l'uomo in grado di determinare le scelte degli Stati Uniti. Con risultati a dire il vero abbastanza deludenti in epoca di testardo unilateralismo da parte di Bush, ma che potrebbero essere migliori se la nuova amministrazione Usa si mostrasse disponibile a un significativo cambio di passo per pacificare l'Iraq, far ripartire il processo di pace in Medio Oriente e mettere sotto controllo i programmi di sviluppo di armi nucleari dell'Iran e della Corea.

A Washington probabilmente nessuno ormai pensa più di poter vincere in solitudine su tutti questi fronti. Se Kerry lo ha spesso ripetuto nel corso della campagna elettorale, per quanto invece riguarda Bush gli analisti concordano nel ritenere che un suo eventuale secondo mandato sarebbe all'insegna di un marcato multilateralismo, avendo compreso che i neoconservatori lo hanno spinto nel labirinto di un'avventura militare e politica senza valutarne con attenzione i rischi. Sia Bush come Kerry, in altre parole, concordano sulla crescente complessità del mondo e sulla necessità di lasciar spazio a compromessi per raggiungere gli obiettivi ritenuti prioritari per gli Usa.

Gli Stati Uniti, dunque, hanno bisogno di alleati, e per ricomporre le fratture provocate dall'intervento militare in Iraq non tarderanno certo a intensificare il dialogo con Londra. Blair ne è consapevole e attende solo l'esito del voto per riprendere la sua opera di mediazione. Il messaggio lanciato ieri da Campbell è chiarissimo: chiunque vada alla Casa Bianca, sappia di poter contare su di noi. L'articolo contiene, poi, anche un segnale preciso per tutte le cancellerie europee. Campbell, in nome e per conto del premier britannico, lascia infatti intendere che è tempo di aprire una nuova fase nei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico e suggerisce di dimenticare le aspre polemiche sull'Iraq.

Per comprendere quante reali possibilità ci sono che questo disegno si realizzi sarà sufficiente aspettare poche ore. Le prime parole del vincitore delle presidenziali Usa, insieme ai commenti europei sul risultato, basteranno per capire se la diplomazia del Regno Unito potrà mettersi al lavoro perché in tempi brevi i governi occidentali riescano a mettere a punto una visione strategica condivisa in tema di lotta al terrorismo e di pacificazione dell'Iraq e del Medio Oriente o se, al contrario, le divisioni all'interno del continente e la rigidità Usa continueranno a prevalere. Blair ha offerto la sua disponibilità a compiere un passo in avanti. Ora a Londra si attendono le risposte che arriveranno dall' America e dall'Europa al termine dello spoglio delle schede per le presidenziali.



DALLA PRIMA

La riconferma di Bush soddisferebbe anche Blair, isolato nel suo stesso partito e nel Paese, ma ormai legato a filo doppio a Bush dall'avventura irachena. Anche se la Gran Bretagna continuerebbe a ritagliarsi quel ruolo di ponte tra le due sponde dell'Atlantico, caro a Downing Street, anche con Kerry.

In ogni caso, se la vittoria arridesse comunque a Bush, il progetto dell'asse «talassico», tra le potenze affacciate sui mari come Gran Bretagna, Spagna e Italia, allargato sulle ali alla terranea Polonia, è fallito.

Caduto Aznar, che di quell'asse era pedina indispensabile, il cuore della Spagna di Zapatero ha ripreso a battere per Parigi e Berlino. Ma anche la Polonia, oggi meno ansiosa di mostrare la sua riconoscenza al nemico del suo storico nemico a oriente, sta mutando rotta.

Una vittoria di Kerry sarebbe una rivincita per la «Vecchia Europa» di Schrö der e Chirac. L'asse franco-tedesco punta sul ritorno statunitense al multilateralismo. Anche per evitare che le conseguenze di scelte strategiche che oggi rispondono più a criteri messianici e ideologici che alla complessità dei problemi, si riverberino anche sull'Europa.

Resta il nodo della guerra.

Se il partito europeo multilateralista tifa Kerry, la vittoria del senatore di Boston significherebbe l'assunzione di maggiori responsabilità sulla scena internazionale. A partire proprio dall'Iraq.

La permanenza di Bush in riva al Potomac permetterbbe invece di rimanere fuori dal pantano riacheno.

Aspettando che il «cadavere» dell'attuale politica americana passi sul fiume. Una scelta comunque rischiosa.

È con la consapevolezza che comunque nulla sarà mai come prima che le cancellerie, ansiose, attendono l'alba.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA

Da Ralph Nader a Osama Bin Laden, dai nordcoreani agli operatori di Borsa, per finire al presumibile 40 per cento degli elettori che avranno scelto di non votare, questo è l'insieme di gente che si comporta come se a loro non importasse chi sia, tra Bush e Kerry, il prossimo inquilino per quattro anni della Casa Bianca.

Veniamo allora alla probabilità che le promesse fatte vengano mantenute. Cominciamo con Bush, perchè è più facile.

Aveva promesso un programma per le elezioni del 2000, ha avuto quattro anni di tempo per mantenere o disattendere le promesse. Ha abbassato le tasse per i redditi più alti e per l'attività imprenditoriale privata (esempio, le linee aeree); ha permesso e favorito lo sfruttamento di importanti risorse naturali e industriali abbassando i vincoli ambientali; ha aumentato le spese militari, soprattutto con le spedizioni in Afghanistan e in Iraq, alzando come non mai il deficit di bilancio; ha tagliato le spese pubbliche per la scuola e per le attività culturali; ha favorito il passaggio ai privati dei programmi pubblici di assistenza medica e sociale.

Bush ha sostanzialmente fatto ciò che aveva promesso. Se verrà rieletto accentuerà la propria linea politica, anche attraverso le possibilità costituzionali che il Presidente ha a disposizione (nomina in senso conservatore dei giudici della Corte Suprema, se ce ne saranno; pressione per l'adozione di emendamenti alla Costituzione, nuove leggi da far votare al governo che lui nominerà e alla maggioranza del Congresso). Sicuramente vorrà chiudere in qualsiasi maniera la guerra in Iraq.

Kerry non ha alle spalle una «fedina» politica altrettanto concreta (è il vantaggio di chi si muove dall'opposizione).

Mesi di accanito scrutinio da parte di Bush non hanno scoperto nessuna precedente malefatta. È stato un valoroso soldato (a differenza di Bush), la sua fortuna personale viene soprattutto dal patrimonio della moglie, oltre che da vent'anni di attività come senatore, non gli si conoscono traffici imprenditoriali poco chiari (anche qui, a differenza di Bush). Ha promesso una redistribuzione dei redditi a favore dei più poveri, un aumento delle spese sanitarie e assistenziali pubbliche, un coinvolgimento dell'Onu e di altri Paesi nella lotta al terrorismo internazionale, maggior tolleranza nei diritti civili e nella ricerca scientifica (rapporti tra omosessuali legalizzati, cellule staminali, libertà di scelta per le donne in tema di aborto legalizzato), l'abolizione della pena di morte.

C'è quanto basta per dire che Bush può essere definito di Centrodestra, Kerry di Centrosinistra. Potrà succedere che, su qualcuno dei punti elencati, il candidato una volta eletto venga meno alle promesse. Ma basteranno quelle che manterrà per essere sicuri che, al di là delle contingenze dei prossimi quattro anni, alla guida degli Stati Uniti e del mondo ci sarà un uomo di cui si può prevedere sin da oggi dove ci porterà.

Gianluigi Melega

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 novembre 2004
è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente Drnovsek ha completato le consultazioni e quasi certamente affiderà il mandato al leader del Partito democratico

Slovenia, oggi l'incarico a Janez Jansa

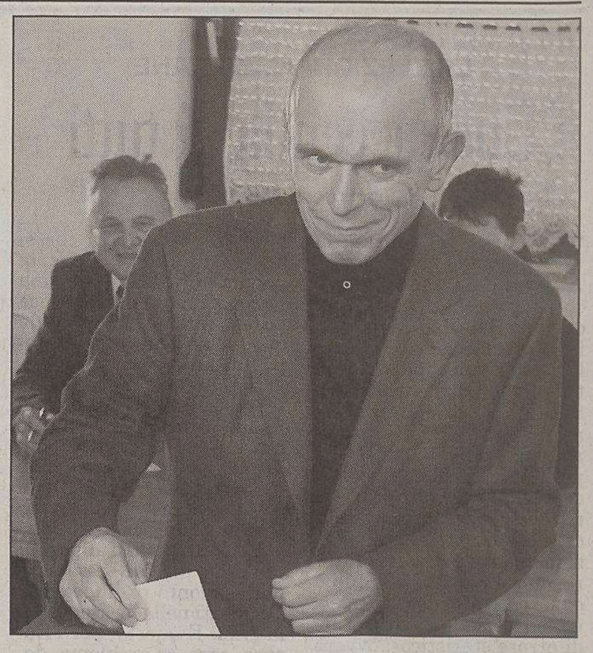
I deputati delle minoranze: prima di decidere sul sostegno dobbiamo incontrarlo

LUBIANA Il presidente sloveno Janez Drnovšek ha concluso le consultazioni con le forze politiche e forse già oggi affiderà ufficialmente l'incarico di formare il nuovo governo al leader del Partito democratico Janez Janša. Oltre a incontrare gli ultimi due capigruppo parlamentari (l'ex premier Anton Rop per la Democrazia liberale e Mirko Zamernik per il Partito democratico), il capo dello stato ha ricevuto i due deputati delle minoranze, l'italiano Roberto Battelli e l'ungherese Maria Poszonec. «Non possiamo dare un appoggio incondizionato a Janša - ha spiegato Battelli - prima di conoscere quale sarà la politica del suo governo nei confronti delle minoranze nazionali». Battelli e la Poszonec, al termine dell'incontro con Drnovšek, hanno spiegato di attendersi un invito a colloquio da parte di Janša. «Quello che ci aspettiamo - ha aggiunto la deputata della minoranza ungherese - è il mantenimento dell'attuale livello dei diritti e un miglioramento degli standard di tutela».

Anche durante questa ultima giornata di consultazioni, è emerso comunque chiaramente che il leader dei democratici Janša dispone della maggioranza necessaria in Parlamento. La formula di governo, a giudicare dagli incontri avuti dallo stesso Janša, dovrebbe essere la «tre più uno», ossia i tre partiti della cosiddetta Primavera slovena (Partito democratico, Nova Slovenia, Partito popolare), cioè il Centrodestra, con l'aggiunta del Desus, il Partito dei pensionati, che nell'ultima legislatura è stato al governo insieme a Democrazia liberale, Lista Unita dei socialdemocratici e, fino a pochi mesi prima del voto, Partito popolare. Complessivamente, si tratta di 49 seggi su 90, quanti ne conta la Camera di Stato. I democratici ne hanno 29, Nova Slovenia 9, Partito popolare 7, Desus 4.

Le decisioni definitive saranno prese nei prossimi giorni, ma sono poco probabili sorprese dell'ultima ora. Il presidente della repubblica Janez Drnovšek si incontrerà stamane con Janša e forse già nel pomeriggio comunicherà la sua decisione alla Camera di Stato, che entro sette giorni deve confermare il mandato al capo del governo incaricato. A quel punto Janša avrà altri quindici giorni di tempo per presentare la sua équipe di governo. Secondo le previsioni più ottimistiche, il nuovo esecutivo potrebbe entrare in carica entro la fine di novembre.

c.p.



Il presidente Drnovsek alle urne per le parlamentari.

IL CASO

Ideato dall'ex ministro Cacic riguarda solo chi ha un tasso dello 0,5 per mille

Alcol, un fondo per le multe

ZAGABRIA Sono ormai passati due mesi dall'entrata in vigore del nuovo, severissimo Codice della strada, ma nonostante ciò non si placano le polemiche e le azioni di protesta soprattutto contro la disposizione che vieta il consumo di alcol prima di mettersi alla guida (limite dello 0,00 per mille). Un'originale manifestazione è stata ideata da Radimir Cacic, ex ministro dell'Edilizia e uno dei leader del partito popolare (Hns). Cacic, infatti, ha istituito nella regione di Varaždin (una cinquantina di chilometri a nord-est di Zagabria al confine con Slovenia e Ungheria) il «Fondo di resistenza» civile che consente agli abitanti di questi territori di trascorrere il periodo di vendemmia e San Martino senza preoccuparsi delle possibile multe per guida in stato d'ebbrezza.

Infatti, proprio da questo Fondo verranno pagate le eventuali multe alle quali gli automobilisti andranno incontro. «Abbiamo deciso di pagare tutte le contravvenzioni comminate alle persone che verranno scoperte con un tasso alcolemico nel sangue inferiore allo 0,5 per mille. Si tratta della limitazione in vigore fino al 20 agosto scorso quando il Governo ha deciso di attuare il nuovo Codice della strada - ha spiegato Cacic -. Questa iniziativa del partito popolare è tesa a ironizzare sulle decisioni dell'esecutivo che delle tre leggi che regolano il traffico in Croazia, hanno deciso di modificare soltanto il Codice della strada».

L'iniziativa è già entrata in azione e che nello scorso mese di ottobre alcuni automobilisti hanno potuto fare affidamento ai mezzi del Fondo per pagare le salatissime multe. Cacic non ha voluto rendere noti i nomi delle persone che hanno già potuto usufruire di questo «servizio», però ha sottolineato che «tutti coloro che sono stati fermati al volante con meno dello 0,5 per mille di alcol nel sangue rientrano nella categoria dei conducenti che si attengono agli standard europei. Invece di armonizzare le nostre normative a quelle dell'Unione europea, in Croazia continua a vigere la mentalità balcanica».

L'ex ministro Cacic.

Il partito popolare continuerà a battersi per il ripristino del limite dello 0,5, anche se i suoi responsabili si dicono d'accordo sulla necessità di vietare il consumo dell'alcol ai neopatentati. «Le statistiche dimostrano che il maggior numero degli incidenti stradali sono causati dai giovani automobilisti che spesso consumano alcol e poi si mettono alla guida».

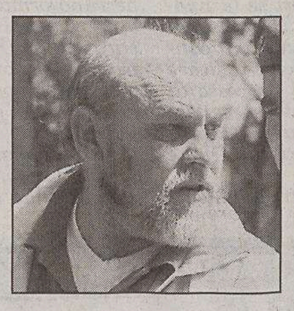
Da sottolineare che tutti gli abitanti della Regione di Varazdin colti in flagrante, ma con meno dello 0,5 per mille di alcol nel sangue, possono chiamare il numero telefonico messo a disposizione dal parito popolare, che si farà carico delle multe. Ricordiamo ancora che la generosità di Cacic è dovuta alla sua attività economica. L'ex ministro dell'Edilizia del governo Racan è infatti un costruttore edile. Il che ha dato adito anche a qualche comprensibile ipotesi di conflitto di interesse tra la sua attività privata e il suo incarico pubblico. Va indagato se cacic possiede ancher qualche azienda vinicola...

b.s.

Una nuova perizia sui conti dell'istituto di credito di Fiume definisce le responsabilità di Eduard Nodilo: fece tutto da solo

Banca fiumana: «buco» ridimensionato

Perdita di 87 milioni di dollari, 10 in meno rispetto all'accertamento iniziale



Eduard Nodilo

FIUME Quando ormai nell'opinione pubblica s'era consolidata la convinzione che tutto sarebbe finito nelle sabbie mobili della burocrazia giudiziaria, il clamoroso crack di quella che fu la Rijecka Banka-Banca Fiumana, oggi proprietà dell'austriaca Erste, torna di colpo sulle pagine dei giornali. Dopo due anni e mezzo di indagini, la vicenda si riapre per merito di una nuova perizia finanziaria, redatta da un revisore dei conti che ha dettagliatamente rovistato fra le documentazioni contabili. E il risultato è abbastanza clamoroso. Innanzitutto la perdita causata dalle speculazioni «in proprio» di Eduard Nodilo, capo dell'ufficio per le operazioni sui mercati esteri, viene ridimensionata: il buco sarebbe quindi di 87,7 milioni di dollari, una decina di milioni in meno rispetto a quanto a suo tempo accertato dalla Banca nazionale.

In secondo luogo (e questa è la novità che desta più scalpore) Nodilo potrebbe aver agito all'insaputa dei dirigenti al vertice della Rijecka Banka, primo fra i quali l'ex direttore generale Ivan Stokic, che allo scoppio dello scandalo erano stati immediatamente rimossi, quindi arrestati e poi rimessi in libertà provvisoria in attesa del processo. Stando al rapporto consegnato alla magistratura dai periti finanziari, infatti, non ci sarebbero prove che nel manipolare i fondi della Rijecka Banka per le sue operazioni in costo estero Nodilo si sia avvalso di complicità ad alto livello. Non ci sarebbero state complicità o connivenze neppure tra i colleghi d'ufficio. Nodilo avrebbe operato da solo, fasificando documenti allo scopo di occultare le perdite nella compravendita di valuta estera, giovandosi della sua approfondita conoscenza della contabilità bancaria e dei meccanismi di controllo.

Ciò che invece il rapporto sembra imputare ai dirigenti dell'istituto bancario è una evidente lacunosità dei sistemi di controllo interno e un presunto quanto maldestro tentativo di occultare il buco.

f.r.

Albona, sub esperto annega nelle acque di Santa Marina

ALBONA Stroncato da infarto Igor Belavic 33 anni, durante un'immersione nelle acque di Santa Marina. Questo il responso dell'autopsia che in pratica ha confermato le supposizioni iniziali. Solo così infatti si può spiegare il decesso considerato che l'uomo era un sub esperto e qualificato, tra l'altro detentore del titolo nazionale di immersione in apnea. Inoltre era dotato del più moderno equipaggiamento. Belavic e il suo amico Danijel Budakovic, testimone dell'accaduto si erano immersi in un punto, a 30 metri di profondità, che figura negli itinerari subacquei turistici, quindi noto ai due. L'incidente è avvenuto nella fase di risalita.

Omaggio a Pola all'Ossario dei Caduti italiani

POLA Nel rispetto della tradizione, ieri il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto ha deposto una corona di fiori davasti all'Ossario ai soldati italiani caduti nella prima guerra mondiale che riposano al cimitero della marina a Pola. Si è quindi soffermato sulle fosse dei soldati e cittadini italiani sepolti sia al cimitero della marina che a quello di Monte Ghiro. Nell'occasione il console era accompagnato dal sindaco del Libero comune di Pola in esilio generale Silvio Mazzaroli, dal presidente della Comunità degli italiani di Pola Mauro Seppi e da un nutrito gruppo di esuli. In precedenza messa in Cattedrale, officiata da don Desiderio Staver.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

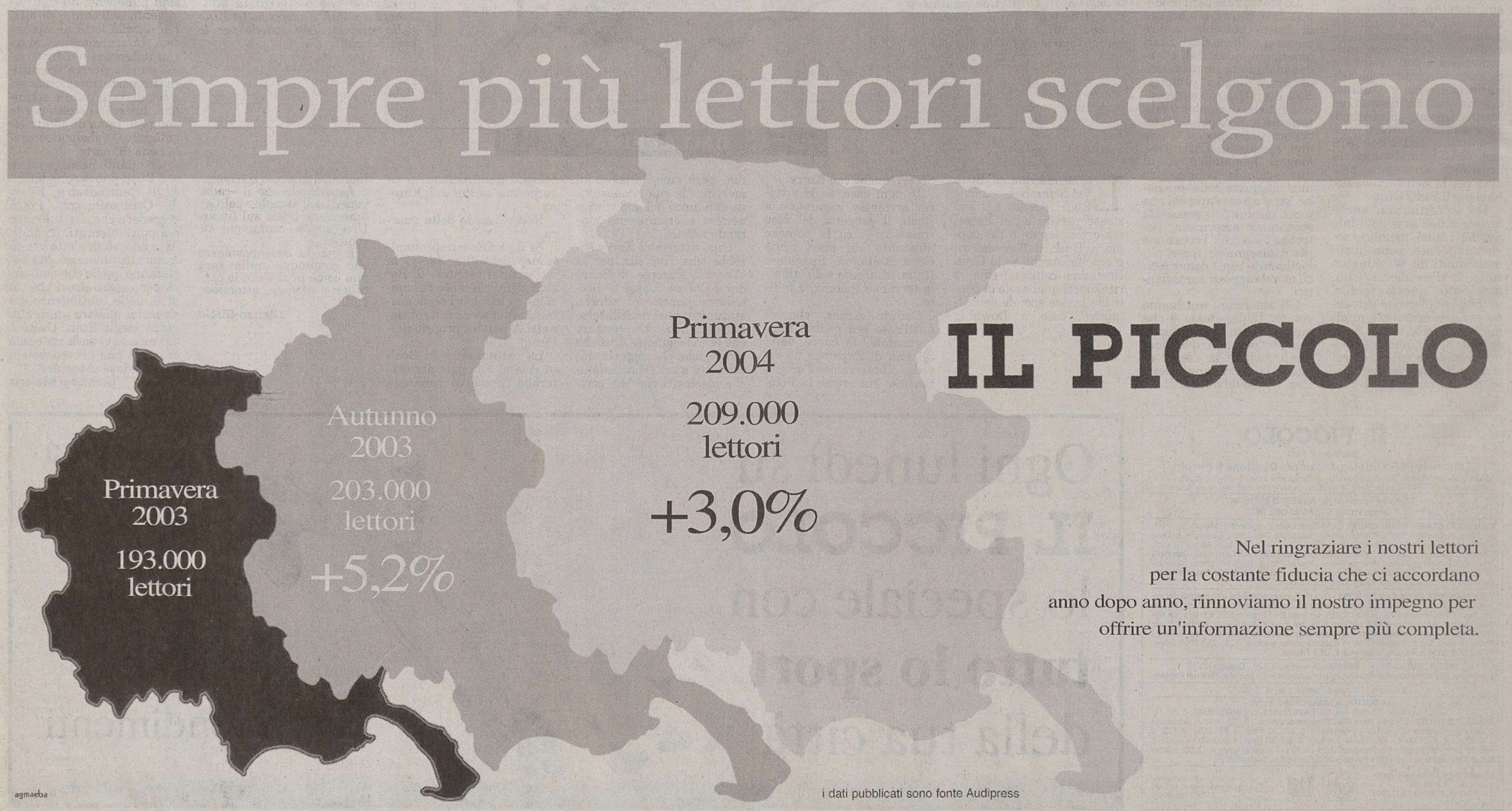
Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Cacciatore muore d'infarto durante una battuta

SPALATO Sarebbe dovuto a crisi cardiaca il decesso del cacciatore italiano Terzo Ippoliti, 56 anni (la polizia croata non ha comunicato altri particolari), morto domenica durante una battuta sulle falde del monte Mosor, in località Klis Kosa, nell'immediato entroterra spalatino. Ippoliti era partito la mattina presto per una battuta di caccia insieme ad altri due cittadini italiani e due abitanti del posto. Verso le 10 era scivolato da una roccia battendo il capo e restando esanime. Inutili i tentativi di rianimarlo degli altri quattro colleghi di doppietta. Secondo il racconto degli amici alla polizia sembra che anche che poco prima della tragica caduta, Ippoliti fosse affaticato e piuttosto malfermo sulle gambe, tanto da essere scivolato a terra, ferendosi al naso. Era sembrata, comunque, cosa da poco e a nessuno era parso consigliabile di rientrare. Dopo l'ultimo e fatale capitombolo, visti inutili i tentativi di rianimazione è stato richiesto l'intervento di un elicottero, che però non era potuto decollare in seguito al forte vento di scirocco. Il decesso per infarto è stato constatato al Policlinico spalatino dall'esame autoptico.



A sorpresa il gruppo Formenti ha comunicato ieri che le attività cesseranno a breve. Verranno dismessi anche gli impianti di Lombardia e Campania

Salta l'accordo, la Seleco va in liquidazione

Nessun piano di rilancio con Horizons, lo stabilimento di Vallenoncello chiude: 150 dipendenti in strada

PORDENONE Seleco, addio. Il consiglio di amministrazione della Seleco-Formenti, specializzata nella costruzione di televisori, ha messo in liquidazione la società. La decisione è stata comunicata ieri dall'amministratore delegato, Giovanni Formenti, in un incontro con i sindacati; analoga comunicazione è stata inviata alle istituzioni e all'assessore regionale all'Industria, Enrico Bertossi, che il gruppo dirigente della spa ha incontrato, sempre ieri mattina, a Udine. Immediate le proteste dei lavoratori.

La giornata era cominciata con il consiglio di amministrazione, quindi il viaggio a Udine e, subito dopo, l'incontro con i sindacati durante il quale è stata annunciata la decisione di mettere in liquidazione la società, mentre i liquidatori saranno nominati nelle prossime ore. A dare comunicazione ai lavoratori della decisione sono stati i sindacati presenti all'incontro: Lorenzo Garziera e Emanuele Iodice per Cisl e Cgil, il segretario provinciale della Fim, Maurizio Cappellin e il coordinatore della Fiom, Flavio Vallan. La decisione della società ha ricadute anche in Lombardia e in Campania ed è legata alla difficile situazione economico-finanziaria del Gruppo che comprende non solo lo stabilimento di Vallenoncello (150 occupati), ma anche la Formenti di Sessa Aurunca (Caserta) che conta 400 dipendenti attualmente in cassa integrazione e il centro direzionale di Lissone (Milano), una novantina gli occupati.

È saltato l'accordo con il possibile partner della Horizons per rilanciare la Seleco, un altro tassello che ha fatto propendere per la messa in liquidazione. Sarà l'assemblea straordinaria della società per azioni, adesso, a nominare i liquidatori che stileranno la valutazione sullo stato economico-patrimoniale dell'azienda. Un lavoro che si dovrebbe concludere nell'arco di 15 giorni. Restano aperte tutte le ipotesi di cessione previo l'accordo con fornitori e creditori per i pagamenti. Nel frattempo si fermano gli stabilimenti in attesa degli sviluppi, mentre per i lavoratori si prospettano due strade: la mobilità, oppure la cassa integrazione straordinaria.

Manifestazione all'esterno della Seleco. (Foto Missinato)

Proseguirà regolarmente, invece, l'attività della Sim 2 - che produce grandi display e occupa 120 addetti - il cui 66 per cento delle quote appartiene alla famiglia Formenti; la messa il liquidazione della Seleco, infatti, non pregiudica questa attività che, al contrario, sta andando bene.

Un brutto colpo per l'economia della città. La Seleco, infatti, è un marchio storico nel settore dei televisori ed era stata rilevata dal gruppo Formenti alla fine degli anni Novanta. «Si tratta di una decisione grave - ha detto Vallan, segretario regionale della Fiom-Cgil - perché arriva in un momento nel quale altre aziende della zona sono in gravi difficoltà». Vallan ha precisato che «la decisione unilaterale della proprietà di arrivare a una liquidazione volontaria significa che le poste passive del gruppo hanno superato quelle attive». Il sindacalista ha spiegato che in caso non si dovesse arrivare alla cessione dell'azienda, per la Seleco-Formenti si aprirebbero le porte del concordato preventivo e, quindi, del fallimento.

L'assessore regionale Bertossi ha confermato l'incontro con sindacati e lavoratori, domani alle 17 nella sede della Regione a Pordenone, già fissato la scorsa settimana per analizzare la situazione. «L'obiettivo è salvare la società dal fallimento», ha detto Bertossi mentre i sindacati invocano la Legge Prodi che consentirebbe alla società di riprendere la produzione con un amministratore straordinario.

Enri Lisetto

MULTIUTILITY

Cafc-Amga, decidono i sindaci

UDINE Solo un incontro tecnico. L'intesa Cafc-Amga, se ci sarà, è rimandata all'8 novembre, giorno dell'assemblea del Consorzio acquedotto Friuli centrale. Ieri mattina a Udine i rispettivi advisor si sono nuovamente confrontati sui valori delle società e sulla questione della governance. A fine riunione, a conferma di una situazione tutta da decifrare, Alessandro Colautti, presidente del Cafc, ha scelto il no comment. Intanto, mentre il sindaco di Udine Sergio Cecotti porta oggi in giunta la proposta di aggregazione vista dalla parte di Amga, i consigli dei 71 Comuni aderenti al Cafc continuano a esprimersi su due ipotesi: accordo con Amga e ingresso in Nes. Sono le due proposte che Colautti, lunedì, sottoporrà all'assemblea.

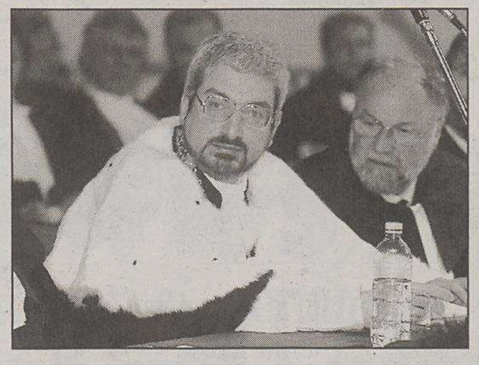
GUERRA SULLA RICERCA

Il rettore interviene sul doppio sportello di Apre: «Calunnioso accusarmi di aver stoppato Padriciano. L'ho aiutato»

Honsell: «Area deve ringraziare il Friuli»

UDINE «Trieste sbaglia, ancora una volta, a recitare il "mantra dei doppioni", semplicistica ricetta che vorrebbe togliere al Friuli, per dare solo al capoluogo regionale». Altro che «ridicolo», come aveva sintetizzato il presidente di Area Science Park Maria Cristina Pedicchio. Secondo Furio Honsell, due sportelli dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea - uno a Padriciano, l'altro nel Parco tecnologico udinese - vanno benissimo. Anzi, senza l'impegno del rettore dell'Università di Udine «anche a favore di Trieste», il Friuli Venezia Giulia «sarebbe rimasto, come la sola Valle d'Aosta in Italia, senza sportelli». La trama per bloccare l'operazione di Area? «Una calunnia».

Honsell respinge l'accusa di un Friuli che, nel campo della ricerca, si ciberebbe di doppioni. «Un simile concetto - insiste il rettore dell'Ateneo udinese - non si applica né ai corsi universitari né alle strutture che favoriscono la ricerca. Il diritto all'alta formazione non può essere negato a nessuno, è garantito dalla Costituzione. Lasciando spazio a chi ha voglia di costruire e inventare, è invece d'obbligo opporsi alla concentrazione di privilegi, altrimenti va a finire che, con un esiguo numero di persone che beneficiano delle risorse, le si rende meno efficaci».


Il rettore di Udine Furio Honsell nega di aver stoppato Trieste in merito allo sportello di Apre e difende le ragioni del Friuli.

Ma qual è la versione friulana della caccia allo sportello di Apre, l'associazione senza scopo di lucro che fornisce servizi di informazione, formazione e assistenza sui programmi di ricerca e sviluppo tecnologico della Ue? «Area avrebbe potuto aprire uno sportello Apre da più di 10 anni - precisa Honsell, seduto da gennaio nel consiglio di amministrazione dell'associazione -. La sua richiesta, di cui ovviamente non eravamo a conoscenza, è invece arrivata un solo giorno prima rispetto a quella di Friuli Innovazione, partita non appena mi sono reso conto, una volta nominato rappresentante dei rettori all'interno del cda dell'Apre, che in regione non esisteva nemmeno uno sportello».

Smentito di aver «copiato» l'iniziativa triestina, il rettore dell'Università di Udine replica con decisione alle voci di un suo intervento mirato a paralizzare la pratica di Science Park: «Nulla di più falso e calunnioso di questa insinuazione. Al contrario, sono stato proprio io a parlare a favore del centro di Trieste, visto che il presidente Pedicchio non era stata nemmeno interpellata dall'incaricato dell'associazione, responsabile dell'apertura degli sportelli. Si cerchi altrove, non in Friuli, chi ha cercato di stoppare l'apertura di uno sportello regionale unico a Padriciano».

Ora, al di là delle polemiche, si va avanti con due sportelli. «Il cda di Apre - conclude Honsell - è convinto che l'importanza di una struttura per la promozione della ricerca europea sia tale da giustificare una moltiplicazione di sportelli sul territorio regionale. Parallelamente, però, si è anche deciso di avviare un programma di valutazione: tra due anni, l'associazione deciderà quali sportelli meriteranno di sopravvivere».

Marco Ballico

COMPARTO UNICO

Contratti, il dossier alla Corte

TRIESTE «Abbiamo consegnato alla Corte dei conti tutto il materiale per il riesame del contratto degli enti locali. Non resta che attendere». Gianni Pecol Cominotto conferma che i passi formali, inclusa la comunicazione all'Areran sulla delibera di giunta, sono fatti. Ma i tavoli, quelli che i sindacati (ieri un altro presidio sotto il Consiglio regionale) chiedono, slittano ancora. Lo conferma il presidente dell'Agenzia, Gianfranco Patuanelli: «Non appena conosceremo le motivazioni che hanno portato alla bocciatura del contratto dei regionali, convocheremo i rappresentanti sindacali del personale della Regione. Ma anche sul contratto degli enti locali dobbiamo aspettare che i magistrati contabili verifichino la situazione».

Siglata la pace. Oggi vertice De Anna-Strassoldo

Intesa ritrovata sullo statuto con Forza Italia e Udc Trieste rimarrà la «capitale»

TRIESTE Forza Italia e Udc hanno trovato un'intesa con la maggioranza sulla riscrittura dello Statuto. I «superstiti» dell'opposizione - vista la «diserzione» politica dei lavori da parte di An e il preannunciato testo autonomo della Lega - si sono accordati sull'articolo 2. E cioé sul punto della «discordia» che, dopo aver causato la rottura in seguito alla bocciatura dell'emendamento autonomista presentato dai forzisti Bruno Marini e Antonio Pedicini, ha trovato finalmente una soluzione: Trieste sarà inserita nello Statuto quale capoluogo del Friuli Venezia Giulia e il nuovo testo riconoscerà la possibilità di un'autonomia differenziata per le Province e il capoluogo.

«Il tavolo non è saltato e trovare un'intesa sui primi quattro articoli non è cosa di poco conto», dice il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, soddisfatto per il ritrovato clima collaborativo. La commissione ristretta, allargata anche ai capigruppo, ha così deciso di preseguire con il dibattito politico rinviando di una settimana l'inizio dell'approvazione dello Statuto nella quinta Commissione. I lavori proseguiranno martedì prossimo, mentre il voto sul testo slitterà a metà novembre.

E a proposito di autonomia e sinergie, le giunte provinciali di Udine e Pordenone si ritroveranno questa mattina. La messa in sicurezza della Pontebbana e il completamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona, ma anche università, cultura, sviluppo della montagna e articolazione delle autonomie locali sono i temi all'ordine del giorno. «In un momento nel quale si discute di assetti statutari e in particolare della costituzione dell'assemblea delle Province friulane - spiega il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, che ha contattato il collega Marzio Strassoldo - vogliamo dare un segnale che le collaborazioni amministrative possono partire dal basso con gli strumenti che ci sono a disposizione».

e.l.

Prosegue a ritmo serrato il piano di razionalizzazione del patrimonio azionario. Solo Insiel e Sincrotrone dovrebbero rimanere fuori

Autovie e Mediocredito nella holding regionale

Il riassetto delle partecipate alla stretta finale. Il cda di Friulia sarà rinnovato a metà gennaio

A breve andrà in giunta la nomina a presidente di Antonucci. Le norme necessarie a trasformare la Finanziaria in «casa madre» inserite nel bilancio 2005

TRIESTE Predicano prudenza, grande prudenza: la partita è delicata, le somme definitive non ancora tirate, gli investitori sensibili e i passi falsi proibiti. Ma non nascondono che la holding annunciata - quella che Riccardo Illy insegue con l'abituale determinazione sin dalla campagna elettorale, ignorando i mugugni e puntando a razionalizzare e valorizzare il ricco carnet di partecipate e collegate della Regione - si sta ormai profilando all'orizzonte. E, a meno di ripensamenti, sta assumendo i contorni di una corazzata capace di contenere Autovie venete e Mediocredito, le due società di famiglia su cui si sono maggiormente puntati i riflettori.

I tasselli del complesso mosaico, piano piano, stanno quindi andando a posto. Uno dopo l'altro. La «vecchia» Friulia, tanto per cominciare, si avvia al naturale capolinea: a metà gennaio ci sarà l'assemblea dei soci che avrà all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e il rinnovo del cda, mentre la giunta indicherà nel giro di poche settimane il candidato presidente che, secondo quanto il governatore ha annunciato tempo fa, sarà l'ex assessore alle Finanze Augusto Antonucci. La «nuova» Friulia, destinata a diventare la «casa madre» che ospita e guida le società di famiglia, si avvia invece a un rapido battesimo: la Regione, socio di maggioranza, sta già predisponendo il pacchetto di modifiche legislative necessario ad abbattere gli attuali limiti statutari della finanziaria, come i tetti di partecipazione nelle società operative e di impegno del patrimonio netto, consentendole di trasformarsi in holding. «Inseriremo le norme nella finanziaria 2005. Le stiamo ultimando» conferma l'assessore alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero, a riprova che i tempi sono maturi.

La sede di via Locchi della Friulia.

Le novità più attese, però, riguardano la consistenza della holding. Il voluminoso piano della banca d'affari Lazard, custodito gelosamente, sposa il «tutti dentro»: «Solo Insiel e Sincrotrone non vengono incluse» confidano a Palazzo. Aggiungendo che, a meno di contrordini politici, Autovie e Mediocredito - ovvero la società autostradale che rappresenta il «gioiello» più ghiotto e redditizio e l'istituto di credito che da sempre supporta le imprese e accende l'«orgoglio» friulano - sono naturalmente destinate all'ingresso. Certo, c'è una differenza: la Regione controlla Autovie, tant'è che solo ieri l'assessore Lodovico Sonego ha confermato che «il piano finanziario ereditato dal Centrodestra non sta in piedi e quindi verrà cambiato in modo strutturale» e che una forma di pedaggio sull'A28 sarà «necessaria», mentre è soltanto socio di minoranza del Mediocredito. Del Piero, al riguardo, si limita a dire che «Autovie e Mediocredito sono nel perimetro» tracciato da Lazard. Ma aggiunge che la holding è ancora un work in progress.

Di certo, mentre in maggioranza più d'uno chiede lumi, gli interrogativi non mancano: quali e quante partecipazioni azionarie, ad esempio, saranno dismesse dalla Regione per incassare i 100 milioni di euro già previsti a bilancio come «entrata straordinaria»? È vero, come scommette più d'uno, che i soldi per l'acquisto delle partecipazioni arriveranno non solo da Friulia ma, in quota ingente, anche da investitori privati? È vero che tali investitori attratti essenzialmente da Autovie saranno «conquistati» alla causa della holding con un'operazione di traking stock, ovvero con il meccanismo che consente a un sottoscrittore di percepire dividendi in base alla performance dello specifico business, pur restando azionista della società complessiva? Le risposte, a questo punto, non dovrebbero tardare troppo.

Roberta Giani

IL BILANCIO

UDINE La Finanziaria regionale arriva all'esame di sindaci e presidenti di Provincia. Oggi alle 15, a Udine, l'assessore Michela Del Piero presenta infatti all'Assemblea delle autonomie la manovra 2005. Sotto la lente, in particolare, il capitolo degli enti locali: la giunta rivendica gli sforzi per garantire gli stessi finanziamenti di un anno fa, cui vanno aggiunti i 9 milioni per i centri storici, mentre l'Anci chiede almeno risorse aggiuntive per sostenere i costi ingenti del comparto unico. A bilancio, per ora, le autonomie locali si vedono assegnare 459,99 milioni di euro.

Il capogruppo Ciriani contesta in un'interrogazione la presenza di Negro alle cerimonie sportive al posto dell'assessore

An: «Antonaz delega il portaborse»

TRIESTE L'assessore Roberto Antonaz non presenzia alle cerimonie sportive (premiazioni, incontri, presentazioni) e delega al suo posto l'addetto di segreteria, Michele Negro, militante di Rifondazione comunista. A sostenerlo è Luca Ciriani, capogruppo in Consiglio regionale di An, che solleva il caso in un'interrogazione indirizzata al presidente Riccardo Illy. «Mai come oggi il mondo dello sport si sente totalmente abbandonato e "snobbato" dagli alti livelli istituzionali della Regione», dice Ciriani, già assessore allo Sport della giunta Tondo, invitando il governatore a intervenire.

«In più di qualche occasione il "saluto" viene portato, a nome della Regione, non dal direttore del servizio, non dal consulente esterno voluto dallo stesso assessore - scrive l'esponente di An - ma da un addetto di segreteria che, negli ambienti pordenonesi, è conosciuto solo per l'appartenenza allo stesso partito dell'assessore».

Michele Negro, già candidato sindaco di Pordenone per Rifondazione comunista, è stato nominato nel nuovo Cda di Autovie Venete e ha partecipato tra l'altro all'organizzazione delle iniziative pacifiste e sull'immigrazione promosse da Antonaz.

La presenza ufficiale alle cerimonie è però finita nel mirino di Ciriani, che nell'interrogazione chiede «per quali motivi l'assessore allo Sport non intenda intervenire personalmente agli incontri ufficiali a cui è invitato» e, rivolgendosi a Illy, «se non ritiene un danno consentire a un addetto di segreteria militante di partito intervenire con ruoli che non gli possono competere, in nome e per conto dell'assessore regionale o del presidente della giunta».

Michele Negro

Riunione di maggioranza sulle linee guida. Ora si attende il parere dei sindaci. Riabilitazione: Beltrame critica Marini

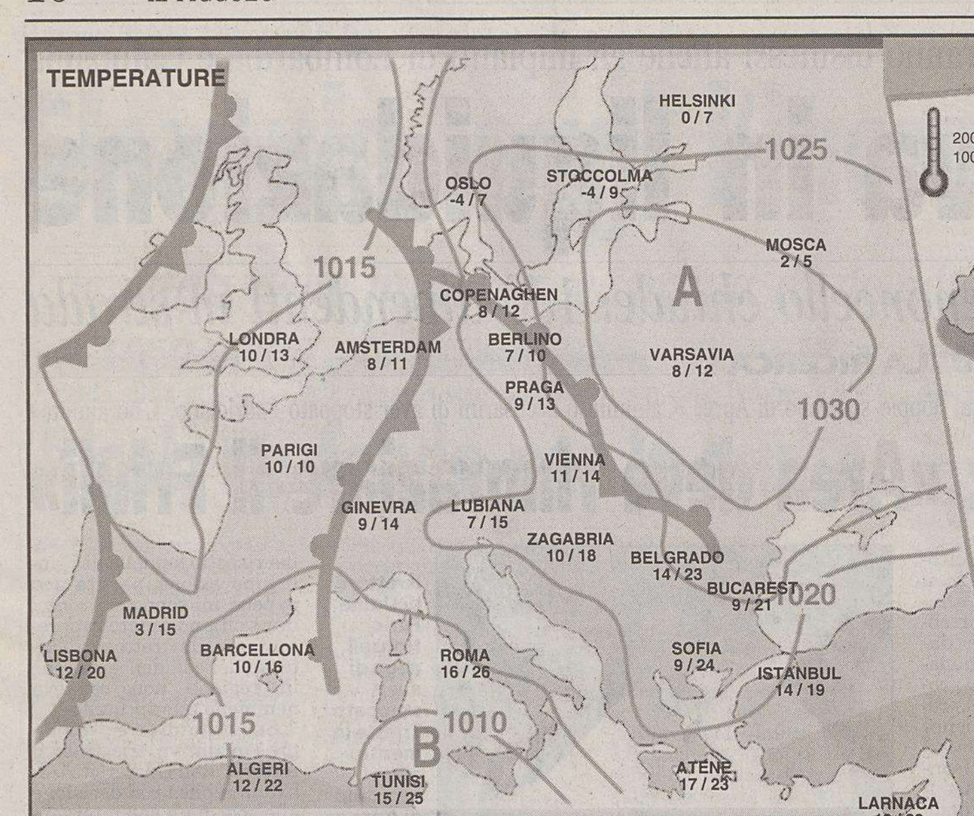
Sanità, il piano supera il primo esame

TRIESTE La maggioranza aspetta la conferenza dei sindaci, fissata a Codroipo per lunedì prossimo, prima di cantare vittoria sulle «Linee per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2005». Il metodo di lavoro è molto semplice: prima la raccolta delle osservazioni, a cominciare da quelle del Centrosinistra, poi la definizione del piano della salute in Friuli Venezia Giulia. Resta da superare il contraccolpo del «blocco delle assunzioni» e spiegare una razionalizzazione che comporterà una «rivistazione dei posti letto».

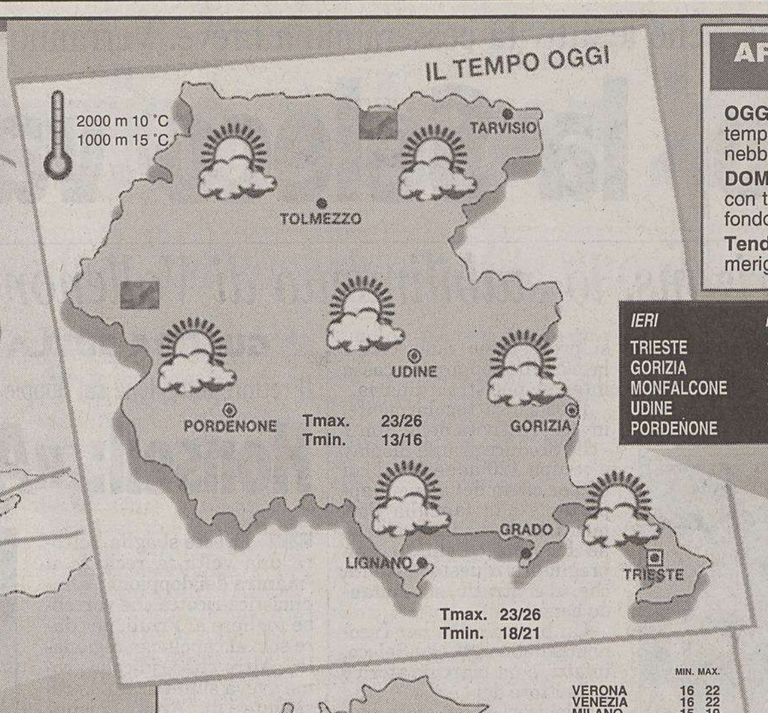
Il capogruppo diessino Bruno Zvech anche ieri, terminata la riunione di maggioranza con l'assessore Ezio Beltrame, esternava una certa tranquillità: «L'assistenza a lungo termine non si risolve negli ospedali, deve avere una risposta territoriale o domiciliare. Per quanto riguarda la gestione del personale - dice Zvech - ci sarà un blocco selettivo di alcune figure dell'area amministrativa, a fronte di un potenziamento di altre». Lo stesso assessore alla Sanità ha ribadito che «il piano della riabilitazione va avanti» bollando come «questioni di campanile prive di consistenza» le polemiche sorte in questi giorni da un'interrogazione di Bruno Marini (Fi) attorno al ruolo del Gervasutta di Udine quale unica struttura di riferimento regionale per la riabilitazione. «Sono responsabile delle mie scelte - dice Beltrame - e sono disponibile a discutere su proposte costruttive. Non ritengo utile, invece, perdere tempo in conflitti strumentali fra Trieste e Udine. Io guardo solo agli interessi dei cittadini». Sì alla discussione sui contenuti, insomma, no alla mera contrapposizione di campanile.

Beltrame ha trovato l'occasione per parlarne ieri mattina a Trieste, durante la presentazione del convegno «Coma e risveglio: esperienze e prospettive: il percorso della riabilitazione», che si terrà venerdì pomeriggio a Udine, al Centro Paolino d'Aquileia (inizio alle 16.45). Al fianco dell'assessore il direttore del Dipartimento di riabilitazione dell'ospedale friulano Paolo Di Benedetto (primario al Santorio di Trieste dal 1988 al 2002, ndr) che ha sottolineato come il Gervasutta abbia già una sua pertinenza regionale.

p.r.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	6	9
BOGOTA	10	20	C. DEL MESSICO	12	21	MIAMI	22	28	SAN PAOLO	19	29
BOMBAY	23	32	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	-7	13
BOSTON	8	12	FRANCOFORTE	6	12	MONTREAL	1	9	SEOUL	7	14
BRUXELLES	7	11	HONG KONG	23	25	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	9	14	JOHANNESBURG	13	26	NEW YORK	7	12	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	16	26	LA PAZ	11	16	PECHINO	4	17	TEL AVIV	18	27
CARACAS	24	32	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	15	21
CHICAGO	3	14	LOS ANGELES	13	21	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	7	14



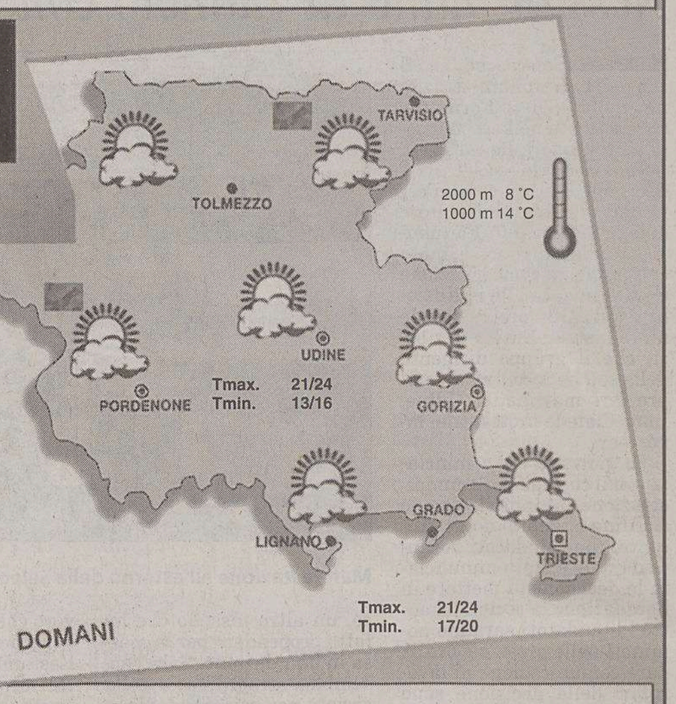
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 novembre 2004

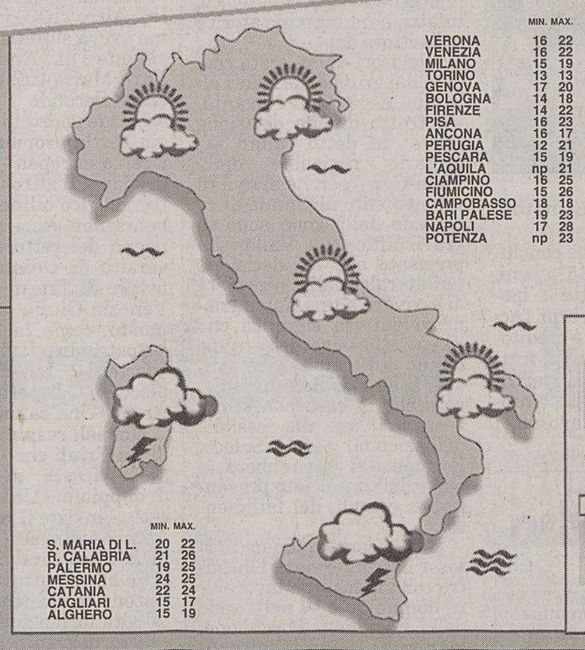
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature ancora decisamente alte per il periodo. Di notte e al mattino probabili nebbie nei fondovalle delle Prealpi Carniche e del Tarvisiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature ancora relativamente alte. Di notte e al mattino probabili nebbie nei fondovalle delle Prealpi Carniche e del Tarvisiano.

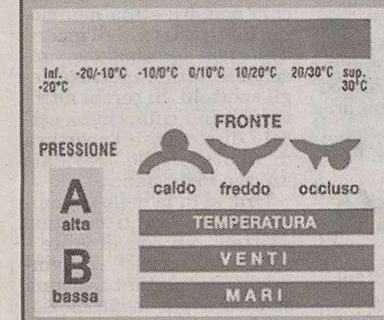
Tendenza per VENERDÌ. Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili piogge dal pomeriggio-sera.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,4	23
GORIZIA	16,5	26,4
MONFALCONE	15,9	24,5
UDINE	15,4	26,2
PORDENONE	15,8	25,5





	MIN.	MAX.
VERONA	16	22
VENEZIA	16	22
MILANO	15	19
TORINO	13	13
GENOVA	17	20
BOLOGNA	14	18
FIRENZE	14	22
PISA	16	23
ANCONA	16	17
PERUGIA	12	21
PESCARA	15	19
L'AQUILA	np	21
CIAMPINO	16	25
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	18	18
BARI PALESE	19	23
NAPOLI	17	28
POTENZA	np	23
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	19	25
MESSINA	24	25
CATANIA	22	24
CAGLIARI	15	17
ALGHERO	15	19



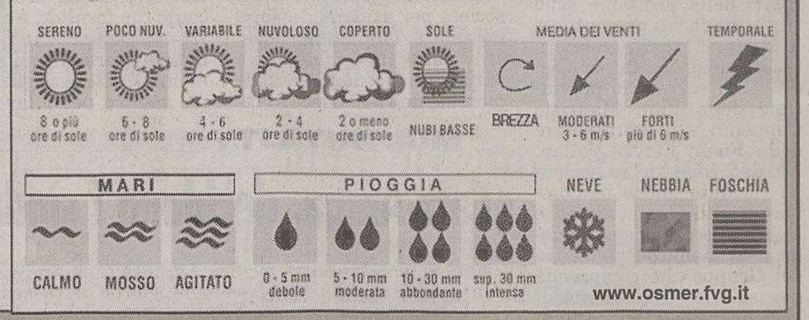
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali piogge, più concentrate su arco alpino, Liguria e rilievi emiliano-romagnoli. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sull'isola, ove si avranno precipitazioni sparse a carattere di rovescio o di temporale, in intensificazione durante la seconda parte della giornata. Parzialmente nuvoloso altrove, con possibilità di locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sull'isola e sulla Calabria, con associate precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Irregolarmente nuvoloso altrove, con possibili locali piogge sulle aree interne.

senza variazioni di rilievo.

moderati da Sud-Est con rinforzi sull'area jonica; deboli o moderati da Est sulle regioni centrali; deboli nord-orientali altrove.

molto mosso lo Jonio, mossi il Tirreno e i bacini a Ovest della Sardegna. Poco mossi gli altri bacini.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica
doghe faggio
€ 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

FITNESS

Le diete servono ma non bastano a smaltire le calorie in più

Il segreto per dimagrire è condurre una vita sana

Fare diete drastiche, digiunare, vi farà sicuramente dimagrire, ma il dimagrimento sarà momentaneo. Infatti diete molto ipocaloriche non possono essere portate avanti a lungo, uno per la scarsità di principi nutritivi, due perchè di solito sono ripetitive e molto noiose, e tre perchè precludono tutti quegli eventi di socializzazione dove il cibo fa da invitato principale. Allora l'unico modo per dimagrire è si controllarsi con l'alimentazione , ma sopratutto bisogna consumare calorie. Quante calorie si possono consumare con l' esercizio fisico? Stirare, lavare i piatti e sbrigare le faccende di casa in un'ora significa per esempio consumare 150 calorie (una casalinga percorre dai 4 ai 6 km restando a casa), eseguire una leggera ginnastica mattutina fa impiegare quasi 200 calorie all'ora; per salire le scale servono oltre 250 calorie in un'ora, mentre nuotare o giocare a tennis comporta un dispendio superiore a 400 calorie orarie. Considerando che un grammo di grasso è pari a 9 calorie, si può calcolare che in un mese di attività mattutina costante si perdono circa 400 grammi di adipe: a prima vista non sono moltissimi ma se vanno a sommarsi alle altre attività quotidiane (camminare, salire le scale, muoversi ecc.) e a un pò di sana revisione alle proprie abitudini alimentari, si può arrivare a sperare in buoni risultati dal punto di vista fisico.

Naturalmente esiste la possibilità di accelerare questo processo impegnandosi in attività motorie per più ore al giorno ad intenso coivolgimento fisico, come correre andare in bicicletta , ma bruciare una quantità così elevata di calorie rappresenta un' impresa quasi impossibile, per chi si avicina per la prima volta all'attività fisica, se si tiene conto della probabile mancanza di pazienza e dell'assenza totale di allenamento. L'alternativa è perciò fare un' attiva fisica di media intensità, unita ed un continuo movimento durante l'arco di tuta la giornata, utilizzare perciò i propri impegni come fonte di esercizio, lasciando la macchina (quando possibile) a casa, utilizzare l'autobus e muoversi a piedi , fare le scale invece dell'ascensore, approffittare della pausa pranzo per fare due passi o per andare in palestra.

Anche avere un cane è una fonte involontaria di movimento, solo il fatto di portarlo fuori più volte al giorno ci costringe a camminare e a muoverci. La stessa cosa vale con i bambini, che una volta a casa ci costringono a giocare e a correre regalandoci così un ulteriore consumo calorico. La vita di tutti i giorni è piena di esempi di «situazioni per il movimento» sta a noi a non evitarli per pigrizia.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Muovetevi con grande disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate. Programmate un viaggio.

Toro 21/4 20/5

Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non tentate avventure.

Gemelli 21/5 20/6

La fortuna potrebbe oggi bussare alla vostra porta regalandovi una buona occasione in campo economico. Alti e bassi nella salute vi costringeranno a rivedere la dieta.

Cancro 21/6 22/7

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata scorre tranquilla con qualche sorpresa.

Leone 23/7 22/8

Verso la fine della mattinata sarete coinvolti in una discussione inutile nell'ambiente di lavoro. Parlate poco e riflettete prima di prendere la parola. Sarebbe meglio evitarlo.

Vergine 23/8 22/9

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con la persona amata.

Scorpione 23/10 21/11

Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza di forza decisionale, necessaria a tradurre in pratica le vostre idee. Tranquillità in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Ci sarà una battuta d'arresto in una trattativa d'affari: forse dovrebbe essere ridefinito qualche punto. Nonostante gli impegni troverete il tempo per dedicarvi alla vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1

Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione in più con chi amate.

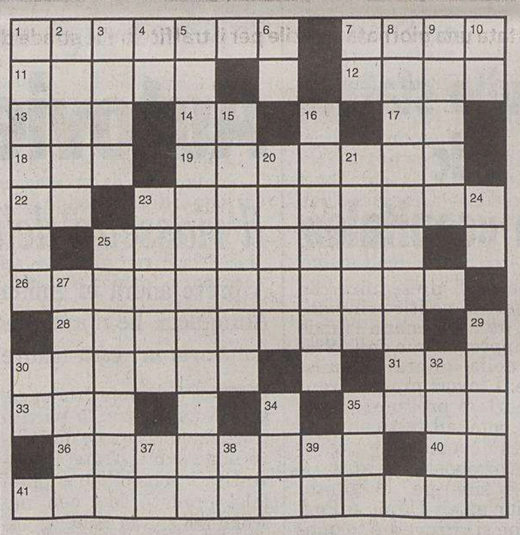
Aquario 20/1 18/2

Non lasciatevi prendere dall'emotività eccessiva: questo atteggiamento rischia di intaccare i legami sentimentali e potrebbe portarvi a somatizzare le ansie.

Pesci 19/2 20/3

Avete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importate la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si spende in Ungheria - 7 Il nome dell'attore Sharif - 11 La legge religiosa dei musulmani - 12 Se si ossida... appare verdastro - 13 Logaritmo (abbr.) - 14 Puro solo per metà - 17 Un Moore attore (iniz.) - 18 Fa oscillare i tifosi allo stadio - 19 Il rifluire dell'onda - 22 In testa o a piedi di Barabba - 23 Famosa accademia militare - 25 Quella magica proietta suggestive immagini - 26 Tappetino da camera - 28 Una sala con un'ottima acustica - 30 Spinti in malo modo - 31 Il liquore della Giamaica - 33 Latitudine in breve - 35 Antichi strumenti - 36 Copricapo pontificio - 40 Le prime lettere dell'artista - 41 Un posto per lo zerbino.

VERTICALI: 1 Veicolo pubblico - 2 È circondata dal mare - 3 L'attrice Karlatos - 4 La città in cui è sepolto Dante (sigla) - 5 Sinonimo di industriale - 6 Genovesi in centro - 7 Iniziali di Respighi - 8 Gareggiano su strada - 9 La capitale della Giordania - 10 Così traduciamo «king» - 15 Una piccola scimmia - 16 Isola cara a Garibaldi - 20 Sorregge il fiore - 21 Tornano quando sono esatti - 23 La Osiris della rivista - 24 Si può bere con il latte - 25 Vittoria di Epaminonda - 27 Misure per preziosi - 29 Narrò anche di Telemaco - 30 Pari di ruolo - 32 Fiume euroasiatico - 34 L'attrezzo della ricamatrice - 35 Sua moglie restò di sale - 37 Un po' d'intelligenza - 38 La coda del setter - 39 Dopo di me in tormento.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di genere:
BASILICO, BASILICA.

Indovinello:
IL VINO.

INDOVINELLO
L'ergastolano n. 10.000

Lui, che si nota per quell'alto numero,
appare sollevato e ci ricorda,
nonostante il suo passo traballante,
che almeno adesso non è giù di corda.

Amleto

SCIARADA (5/5=2,8)
Due studentesse in gamba

Sa porsi in viva luce: assai raggiante,
è da considerarsi vera cima;
con soggezione, l'altra piccoletta
s'è licenziata (quanto era costante!).

Fra Bombetta

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CASID32
LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

SERLI
CORSO ITALIA 1 TRIESTE
SVENDITA
da -30% a -50%
UOMO - DONNA
PER RINNOVO LOCALI
E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE
Apertura della nuova boutique donna a gennaio in Corso Italia
da mercoledì 3 a sabato 27 novembre

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.48**
	tramonta alle	**16.49**
La Luna:	si leva alle	**21.10**
	cala alle	**12.56**

45.a settimana dell'anno, 308 giorni trascorsi, ne rimangono 58.

IL SANTO

San Giusto

IL PROVERBIO

La patria è dove ti rendi utile.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**---**
Via Carpineto	µg/m³	**47**
Via Pitacco	µg/m³	**58**
Via Svevo	µg/m³	**51**
Via Tor Bandena	µg/m³	**29**
Muggia	µg/m³	**44**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**
Via Battisti	mg/m³	**2,6**
Piazza Vico	mg/m³	**2,3**
Via Carpineto	mg/m³	**1,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**
Via Pitacco	mg/m³	**0,9**
Via Svevo	mg/m³	**1,4**
Via Tor Bandena	mg/m³	**1**
Muggia	mg/m³	**1**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	1.12	**+11**	cm
	ore	5.56	**+5**	cm
Bassa:	ore	10.39	**-22**	cm
	ore	19.14	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.27	**+14**	cm
Bassa:	ore	20.06	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,4** minima
	23 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1016,2** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**1,1** km/h da S
Mare:	**18,6** gradi

RENAULT CLIO
€ 8.480 + *ipt*
Clio Ice 1,2 8v 3p
con clima, abs, 2 air bag
Prezzo valido in caso di rottamazione entro 30/11/04

TRIESTE

Cronaca della città

Concessionaria Renault
PROGETTO3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

La città in festa si appresta a salutare il Presidente della Repubblica con un ingente spiegamento di forze dell'ordineà

Per la grande parata divieti già da oggi

Domani chiuse le Rive e la Costiera mentre anche stamani si esercitano i reparti a cavallo

L'INTERVENTO

Il sindaco Dipiazza

Dall'invito del Presidente lo slancio verso il futuro

Cari concittadini, questo 2004 ricco di eventi per ricordare il Cinquantesimo anniversario del Ritorno di Trieste all'Italia è finalmente giunto al suo apice. La città intera sta per accogliere il Presidente Ciampi e sarei onorato se volesse farlo nel migliore dei modi. Trieste in questi ultimi anni è cresciuta, i triestini hanno dimostrato capacità che in qualche modo hanno anticipato il richiamo ai valori della casa comune europea, ai quali altri popoli devono ancora iniziare ad attenersi.

Noi tutti sappiamo che il cammino è ancora lungo, che la strada è intrapresa ma che avremo ancora bisogno di tempo per quel rilancio economico atteso e meritato. La qualità della nostra vita è destinata a migliorare, non senza qualche sacrificio ma con la certezza del risultato.

Trieste ha dimostrato di essere civile e matura nel riconoscere gli errori del passato, nel rivolgere lo sguardo al futuro per imparare dalla storia. Accogliamo l'invito del Presidente Ciampi a fare sistema per superare, assieme al resto della Nazione, un momento difficile ma non drammatico. Non drammatico soprattutto per chi, come noi, ha imparato a stringere i denti in occasione di altre, non trascurabili difficoltà. Domani il Presidente Ciampi parlerà a Trieste e ai triestini, accogliamolo esponendo il Tricolore, accogliamolo con il sentimento e la partecipazione che hanno segnato la storia della nostra città.

Roberto Dipiazza

Ieri è stata una giornata difficile per il traffico nelle strade del centro. (Foto Lasorte)

Vigilia della grande parata militare ancora all'insegna di divieti e traffico che potrebbe a più riprese subire rallentamenti.

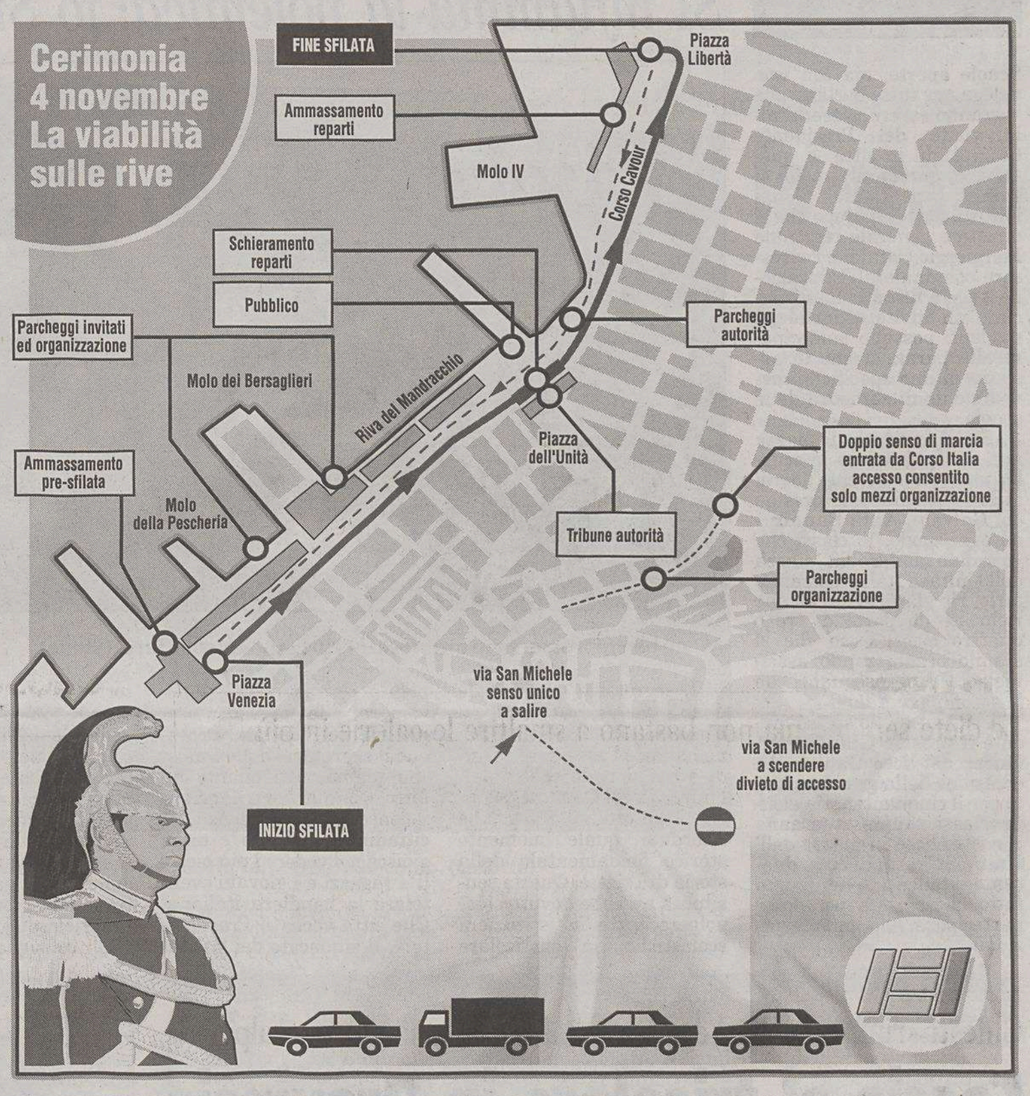
Già alle 8 di oggi scatta il divieto di sosta, fermata e transito in via San Carlo, mentre a partire dalle 20 Rive off-limits da piazza Venezia a piazza Libertà. E dalle 7.30 alle 11, come già ieri mattina, i reparti a cavallo dei corazzieri e della banda dei carabinieri effettuerano altre prove lungo le Rive, sempre da piazza Venezia a piazza Libertà. Come ieri mattina non sono state disposte chiusure, ma i vigili urbani provvederanno a fermare il traffico a singhiozzo a seconda della necessità, per cui sono previsti comunque rallentamenti. Oggi gli uffici sono chiusi (non domani), ma molti negozi rimarranno aperti, per cui il traffico sarà comunque sostenuto.

Alle 13 è previsto l'arrivo del presidente della Repubblica Ciampi, che giungerà in elicottero. Atterrerà al Molo Audace (e pranzerà in Prefettura), ma non sono annunciate limitazioni al traffico sulle Rive per quell'ora. Nessuna limitazione è prevista anche per i movimenti successivi del Presidente. Eventualmente, come è già accaduto in altre occasioni, le strade verranno chiuse il tempo necessario al passaggio del corteo presidenziale.

Gli automobilisti dovranno fare i conti anche con la rievocazione dello sbarco dei bersaglieri, avvenuto il 3 novembre del 1918. La sfilata a passo di corsa partirà alle 16 da piazza Oberdan e toccherà via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, via Einaudi, piazza Tommaseo.

Per quanto riguarda la Costiera e viale Miramare, il divieto scatta domani mattina. Dalle 8.30 alle 14 la strada verrà chiusa da Sistiana. Chi, proveniente da Monfalcone, vorrà raggiungere il centro cittadino dovrà utilizzare la statale 202, mentre solo chi abita in Costiera potrà muoversi in tutte e due le direzioni, ma verso il centro potrà arrivare solo fino a largo Roiano e a quel punto dovrà dirottare su via Udine. Va tenuto presente infatti che è chiuso al traffico dalle 8.30 alle 14 anche il tratto dal ristorante «Marinella» di Barcola a Riva Gulli.

p.s.



Ieri mattina traffico nel caos con interruzioni a singhiozzo

Caos, code e ingorghi. Per tutta la mattinata ieri la circolazione in città è stata paralizzata. Si sono formate lunghe file fin oltre Barcola. E il centro si è trasformato in un impenetrabile groviglio. Tutto era stato previsto: un prezzo da pagare per i festeggiamenti del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Si sapeva fin dall'altra sera che le Rive anche ieri mattina sarebbero state chiuse «a singhiozzo» per le prove della sfilata dei corazzieri. Ma quello che gli automobilisti non conoscevano era come attraversare la città in tempi ragionevoli.

Non ci sono state chiare indicazioni di vie alternative per superare il blocco. Tutto si è basato sull'impegno dei vigili che hanno presidiato gli incroci. Ci è voluto oltre un'ora per andare da Miramare a San Giacomo, quaranta minuti per scendere da Opicina. Gli assi di riserva si sono rivelati assolutamente insufficienti per accogliere la grande massa di automobili che si è riversata in città. La situazione è via via peggiorata perchè problemi alla circolazione sono stati segnalati anche lungo le altre strade d'accesso in città come, per esempio, via Commerciale. Così fino alle 11.30, quando le prove sono terminate.

Tutto previsto? «Per il traffico dovrete avere qualche alternativa». Era stato questo il suggerimento del comandante dei corazzieri quando l'altro giorno aveva parlato con l'assessore Fulvio Sluga e con il sindaco Roberto Dipiazza in piazza dell'Unità d'Italia. Ma ieri di alternative non ne sono state trovate.

L'elenco completo dei provvedimenti sulla sosta e sulla circolazione dei veicoli

Tutte le strade «off limits»

Sia oggi in occasione dell'arrivo del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che domani, in concomitanza della parata militare, saranno disposti alcuni divieti di sosta e di transito delle automobili.

Questo l'elenco completo delle strade interessate dall'ordinanza del Comune e dai provvedimenti dell'Anas.

OGGI

Via San Carlo: dalle 8 fino alle 18 di domani divieto di sosta e fermata con rimozione (su entrambi i lati) e transito per tutti i veicoli.

Da piazza Libertà le Rive fino a piazza Venezia: dalle 20 fino alle 15 di domani divieto di sosta/fermata con rimozione (ambo i lati) e transito per tutti i veicoli, su tutte le Rive interne e le rive esterne per quanto di competenza del Comune.

Via Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza Squero Vecchio, largo Città di Santos e bretella di collegamento con piazza Duca degli Abruzzi: dalle 20 fino alle 15 di domani divieto di sosta/fermata con rimozione (ambo i lati) per tutti i veicoli.

Via del Teatro Romano: dalle 20 fino alle 15 di domani divieto di sosta/fermata con rimozione (ambo i lati), laddove non già esistente,

DOMANI

Strada Costiera: dalle 8.30 alle 14 resterà chiusa. I residenti potranno percorrerla in entrambi i sensi di marcia, ma con limiti: in direzione Trieste solo fino all'altezza di Roiano, dove sarà obbligatorio deviare verso l'alto per proseguire verso il centro. Chi invece arriva da nord avrà l'obbligo di svolta sulla Statale 202.

Il tratto compreso tra il ristorante «La Marinella» di Barcola e Riva Gulli, sino all'altezza di via del Burlo: dalle 8.30 alle 14 divieto di transito in ambo i sensi di marcia.

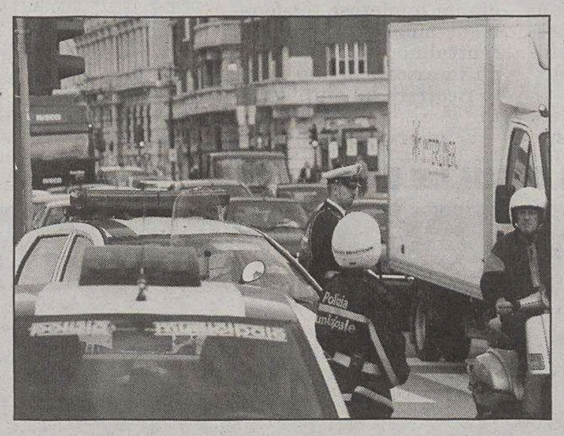
Via dei Macelli, compresa la confluenza di via Valmaura: dalle 8 alle 15, comunque fino al termine della manifestazione sulle Rive, divieto di sosta/fermata con rimozione (entrambi i lati) e transito per tutti i veicoli.

Via del Teatro Romano: dalle 8 alle 15 istituzione del doppio senso di marcia, con istituzione di due corsie di marcia separate da appositi birilli, oltre alla corsia già esistente per i veicoli della questura, con accesso da Corso Italia riservato ai soli veicoli della manifestazione.

Via San Michele: dalle 8.30 alle 15 istituzione del senso unico a salire, presegnalato su tutte le laterali in corrispondenza di tutti gli incroci con via San Michele.

Via Udine (tra via Pauliana e via Rittmeyer): dalle 8.30 doppio senso di marcia per tutti i veicoli.

Deroghe ai divieti sono previste per i mezzi pubblici, che avranno la circolazione interdetta soltanto lungo le Rive durante le prove e la manifestazione del 4 novembre.



Automobili in colonna in corso Cavour. (Lasorte)

Anche i percorsi dei bus subiranno alcune modifiche

OGGI. Gli autobus osserveranno l'orario festivo. Vi saranno tuttavia alcune integreazioni. Eccole:

Linea 10: osserverà i normali orari festivi, ma con l'utilizzo di vetture da 18 metri (maggior portata di passeggeri).

Linee 7, 27, 32, 47, 50. Saranno intensificate per garantire in particolare, i collegamenti con le scuole di Muggia (che sono aperte).

Linea 43: osserverà il servizio feriale.

Linea 44: alle 7.44 da Aurisina centro effettuerà i passaggi per Aurisina scuole e scuola di Borgo San Mauro e alle 13.38 e 13.39 affettuerà i passaggi per la scuola di Borgo San Mauro rispettivamente in direzione del Villaggio del Pescatore e di Piazza Oberdan.

Linea 46: effettuerà un'ulteriore corsa al mattino (andata alle 6.25 dal deposito di Prosecco, alle 6.42 da Samatorza per Prosecco e Piazza Oberdan; ritorno alle 7.35 da Piazza Oberdan per Prosecco).

DOMANI. Orientativamente dalle 11 alle 14, a causa della chiusura delle Rive, i percorsi di alcune linee di bus subiranno modifiche. Questi i provvedimenti:

Linea 8: Roiano...Stazione Centrale-via Ghega-via Carducci-piazza Goldoni-gallerie...Valmaura, in entrambi i sensi di marcia.

Linea 9: San Giovanni...piazza Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-largo Irneri-Campo Marzio-piazza Venezia,in entrambi i sensi di marcia.

Linea 10: Valmaura...via Mazzini-piazza della Borsa-corso Italia (capolinea banca)-via Pellico....Valmaura.

Linea 17/: Stazione Centrale-via Ghega-piazza Oberdan-via Coroneo...San Cilino.

Linea 23: Stazione Centrale-via Ghega-piazza Oberdan-via Carducci-Largo Barriera-Grandi Motori.

Linea 24: Stazione Centrale...via Mazzini-piazza Goldoni-galleria Sandrinelli-via Bramante...San Giusto in entrambi i sensi di marcia.

Linea 30: Stazione Centrale...via Mazzini-piazza Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-piazzale Resistenza-percorso di linea-via Annunziata-Rive-via San Giorgio (capolinea)-percorso di linea-via Locchi-viale Campi Elisi-gallerie-piazza Goldoni-via Mazzini-via Filzi...Stazione Centrale.

A sinistra la fiumana di persone nelle vie del centro. In questi giorni c'è stato un boom di visitatori. A destra la lunga fila che si registra quotidianamente per poter visitare le navi della Marina militare. (Sterle)

Domani gli istituti non chiuderanno però molte classi si stanno organizzando per andare in piazza dell'Unità ad ascoltare il Presidente

Scuole aperte ma studenti da Ciampi

Si infiamma la polemica: lo Snals attacca la Direzione regionale e l'assessore Brandi

Scuole aperte, ma con una delega per tutte le classi che vorranno essere presenti alla visita del Presidente Ciampi qui in città. È questo il compromesso su cui si stanno orientando alcuni istituti cittadini, dopo che il direttore generale regionale Piergiorgio Cataldi e l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi hanno lanciato un invito affinché gli studenti possano partecipare alla parata anche in assenza di uno specifico provvedimento di chiusura delle scuole.

«Se il sindaco Dipiazza non vuole chiudere le scuole, non vedo perché dovrei farlo io - dichiara la preside del Galvani, **Alda Sancin** - ad ogni modo, le classi che vorranno andare in piazza dell'Unità d'Italia potranno farlo. Ho già ricevuto alcune richieste da parte di tre o quattro classi e so che si stanno organizzando assieme ad alcuni insegnanti che le accompagneranno».

A pensarla allo stesso modo è il preside **Gianfranco Hofer** del liceo Galilei: «In occasione della grande parata per il cinquantenario alcune classi rappresenteranno il nostro liceo in piazza dell' Unità. Si tratta di circa duecento studenti, che hanno fatto la richiesta per poter partecipare alle manifestazioni».

Alcuni bambini osservano incuriositi l'F-104 esposto sulle Rive. (Sterle)

Il segretario provinciale dello Snals, **Giuseppe Ughi**, sottolineando che «bene ha fatto l'assessore Brandi a chiudere le scuole dell'infanzia del Comune, affinché il 26 ottobre 1954 fosse ricordato quale momento storico fondamentale della storia di Trieste. Questa sensibilità avrebbe dovuto coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche, in particolare per la cerimonia del 4 novembre alla presenza del Presidente Ciampi». Prosegue il segretario dello Snals: «Sappiamo tutti quanto ha fatto Ciampi per rilanciare il senso di appartenenza dei cittadini allo Stato e come gioisca nel vedere i più piccoli, i ragazzi e i giovani sventolare la bandiera italiana. Che città vedra il Presidente?». Il sindacato dei lavoratori della scuola protesta quindi contro «la Direzione generale dell'ufficio scolastico regionale e le autorità locali per non aver saputo cogliere l'occasione di coinvolgere gli studenti in un avvenimento storico che deve unire il passato con il futuro delle nuove generazioni, attraverso la conoscenza delle proprie radici storiche».

Il consigliere comunale Ds-Ulivo **Fabio Omero** non è d'accordo. «Il sindaco può chiudere le scuole solo per motivi di ordine pubblico e non è questo il caso. Non lo era probabilmente in occasione del raduno degli alpini nè in occasione del Giro d'Italia. Ma il sindaco ha regalato due giorni di vacanza in più. E poi siamo così sicuri che un giorno di vacanza in più sarebbe il modo giusto per condividere con i giovani passato e futuro di Trieste? Imporre la chiusura delle scuole in occasione dell'arrivo del Presidente e della parata militare fa tanto repubblica delle banane perché le scuole nella loro autonomia possono comunque già scegliere se partecipare o meno alle manifestazioni. Gli insegnanti nelle loro classi trasmettono ogni giorno valori quali quello della patria e lo fanno senza imposizioni dall'alto e soprattutto senza aspettare suggerimenti da parte di comitati tricolori».

Il consigliere comunale **Alessandro Minisini**(Ulivo) chiede invece al sindaco di autorizzare domani l'uscita anticipata dei dipendenti comunali: «Bene avrebbe fatto il sindaco a decretare la festa cittadina per permettere a tutti i Triestini di condividere questo momento di solenne celebrazione e di festa».

Convegno di due giorni promosso dal Comitato del Cinquantenario

La difficile questione di Trieste Storici a confronto al Revoltella

«La questione di Trieste nella politica italiana».

È questo il titolo del convegno che si svolgerà oggi e domani all'auditorium del museo Revoltella. Il convegno sarà presieduto da Arduino Agnelli e Carlo Ghisalberti. Sono previsti interventi di Almerigo Apollonio, Giulio Mellinato, Marina Cattaruzza, Aldo G.Ricci, Giorgio Petracchi, Raolul Pupo e Paolo Nello. Si tratta di un'iniziativa organizzata dal Comitato scientifico per le celebrazioni del cinquantenario istituito dal Comune all'inizio dell'anno. Del comitato, oltre ad Agnelli, Ghisalberti, Pupo, Ricci e Marina Cattaruzza, fanno parte anche Ernesto Galli della Loggia, Giuseppe Parlato (Libera Università San Pio V), Francesco Perfetti (Luiss Guido Carli di Roma), Gaetano Quagliarello (Luiss Carli), lo storico e diplomatico Sergio Romano, lo storico e saggista Marcello Veneziani.

Il convegno intende affrontare il tema del rapporto tra Trieste e l'Italia, muovendo dalla Grande Guerra e giungendo al 1954 attraverso un rigoroso percorso scientifico che privilegia i momenti più significativi di tale rapporto: dal fascismo alla seconda guerra mondiale, dalla situazione dell'immediato dopoguerra alle vicende che portarono al ritorno della città all'Italia. Per questo motivo la Trieste degli anni Quaranta e Cinquanta appare come interessante laboratorio politico tra le volontà di riaffermare il senso di identità nazionale e la crisi del valore della nazione dopo la conclusione del conflitto e la fine del fascismo. Di qui la novità rappresentata da Trieste nel panorama politico di quegli anni.

Al termine del convegno avrà luogo una tavola rotonda con Giano Accame, Carlo Ghisalberti, Emanuele Macaluso, Sergio Romano e Stojan Spetic. Il convegno - va precisato - fa seguito all'iniziativa varata dall'Università nei giorni scorsi. Durante la sessione di studi tenutasi all'ateneo sono stati messi a fuoco gli aspetti internazionali del «problema Trieste».

Il convegno si terrà all'Auditorium del Revoltella.

In questo convegno al Revoltella si parlerà invece degli aspetti «interni». Ma andiamo con ordine e entriamo nei dettagli. La prima sessione del convegno «La Questione di Trieste nella politica italiana» si apre oggi alle 10 nell'auditorium del Museo Revoltella con la presidenza di Arduino Agnelli.

Carlo Ghisalberti parlerà di «Trieste nelle coscienza italiana dal Risorgimento alla Grande guerra». Ester Capuzzo dell'Università di Roma La sapienza», illustrerà invece i tratti salienti dell'«Intervento italiano nella prima guerra mondiale».

Lo storico Almerigo Apollonio introdurrà il tema «L'Italia e Trieste, 1918 - 1946. Entusiasmi, incomprensioni, compromessi». Giulio Mellinato, docente all'Università di Trieste, parlerà del «Difficile inserimento dell'economia locale nel mercato nazionale».

La seconda sessione dei lavori si apre invece alle 15. Presiederà Carlo Ghisalberghi. Marina Cattaruzza dell'Università di Berna, parlerà di «Tra Yalta e Posdam. Alle origini della questione di Trieste». Aldo Ricci, ricercatore dell'Archivio centrale dello Stato, parlerà delle «Testimonianze e relazioni pervenute al Governo nelle ultime settimane di guerra». Giorgio Petracchi dell'Università di Udine, illustrerà le «Memorie di confine. Trieste, il Friuli e la Venezia Giulia dal 1945 al 1947».

Il convegno proseguirà con la relazione di Raoul Pupo dell'Università di Trieste su «La politica italiana per Trieste nel dopoguerra». Paolo Nello, docente dell'Università di Pisa, parlerà invece del «Sistema politico italiano e la questione di Trieste tra il 1948 e il 1954».

La tavola rotonda in calendario per domani affronterà invece la questione dell'attualità del problema di Trieste in un'ottica europea.

Chiesti «rinforzi» alla Lega nazionale e all'Associazione alpini

Caccia al tricolore in Provincia Subito esaurite tutte le scorte

E' stato un autentico assalto quello che centinaia di triestini hanno portato ieri mattina nella sede della Provincia, in piazza Vittorio Veneto, per accaparrarsi le bandiere tricolore messe a disposizione dall' amministrazione di palazzo Galatti in vista dell'arrivo in città del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. E le richieste sono state talmente tante che per ben due volte gli addetti alla consegna si sono trovati in difficoltà, a causa dell'esaurimento delle scorte.

Inizialmente le bandiere disponibili erano soltanto un centinaio, probabilmente perché in Provincia nessuno aveva immaginato che la richiesta sarebbe stata superiore. Risultato: gli esemplari del tricolore sono spariti nel breve volgere di qualche minuto.

Per rimediare e cercare di tranquillizzare le persone che attendevano ancora in fila, fuori dal portone, protestando in maniera piuttosto decisa (sono giunte numerose telefonate di lamentela anche al centralino del «Piccolo»), gli incaricati hanno dovuto ricorrere ad aiuti esterni.

E' intervenuta la Lega nazionale, con una dotazione di 250 bandiere. Ma anche questo rifornimento si è rivelato insufficiente, perché nel frattempo la folla era aumentata.

A quel punto il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, si è rivolto all'Associazione degli alpini, che ha provveduto mandando altri 1500 tricolori. Hanno così potuto essere soddisfatte tutte le richieste, e il bilancio, ieri sera, era decisamente superiore a qualsiasi previsione della vigilia: in una sola giornata sono andate esaurite complessivamente più di un migliaio di bandiere tricolori.

Tricolori in piazza dell'Unità d'Italia.

La distribuzione eccezionalmente proseguirà anche oggi, come ha annunciato una nota diffusa dalla Provincia nella tarda serata di ieri.

Stamane perciò, nonostante la giornata festiva dedicata al patrono della città, San Giusto, dalle 8 alle 12,30 il portone principale di palazzo Galatti rimarrà aperto per la consegna, fino a esaurimento, delle bandiere ancora disponibili.

u. sa.

SPETTACOLO SULLE RIVE

Fuori programma: domani i fuochi d'artificio

Fuori programma rispetto al calendario delle manifestazioni. Domani al termine dell'ammainabandiera e della visita del Presidente Ciampi, verso le 18, si terrà uno spettacolo di fuochi d'artificio, organizzato dal Comune con PromoTrieste.

I commercianti hanno scelto di tenere aperti i negozi in previsione del grande afflusso di visitatori

Boom di turisti, oggi saracinesche alzate in città

Saranno tutti aperti oggi i negozi della città. La categoria dei commercianti ha infatti deciso di alzare le saracinesche per l'intera giornata, nonostante ricorra la festa del patrono di Trieste, San Giusto.

Le premesse per un buon incasso ci sono infatti tutte: il clima mite, l'arrivo del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, l'atmosferica di euforia che si respira un po' ovunque per il cinquantennale, l'arrivo in città di migliaia di turisti. Si tratta di elementi che fanno facilmente presagire che nelle vie del centro ci sarà molto movimento e i negozianti, che da tempo lamentano un netto calo nel volume d'affari, cercheranno di sfruttare al meglio questa opportunità.

«E' una regola consolidata oramai quella dell'apertura nella giornata di San Giusto - spiega il presidente dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - e confidiamo in una buona risposta della gente».

Oggi dunque si potrà fare normalmente shopping, e non solo nell'area attorno a piazza dell'Unità d'Italia. «La volontà di lavorare l'abbiamo riscontrata anche nei colleghi delle periferie - aggiunge Rigutti - perciò la città, almeno per quanto riguarda i commercianti, avrà lo stesso aspetto dei giorni feriali».

Forse la categoria si è pentita per non aver colto l'opportunità rappresentata dalla presenza in città, già a partire da lunedì, di migliaia di visitatori. Un'occasione perduta che era stata rimarcata anche dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. «A suo tempo - precisa Rigutti - la maggioranza dei colleghi aveva stabilito che si doveva scegliere in quale giornata lavorare fra Ognissanti e San Giusto, considerando il fatto che le due festività cadevano nell' arco della stessa settimana. A posteriori - prosegue il presidente dei dettaglianti - più di qualcuno si è mangiato le mani per il mancato incasso».

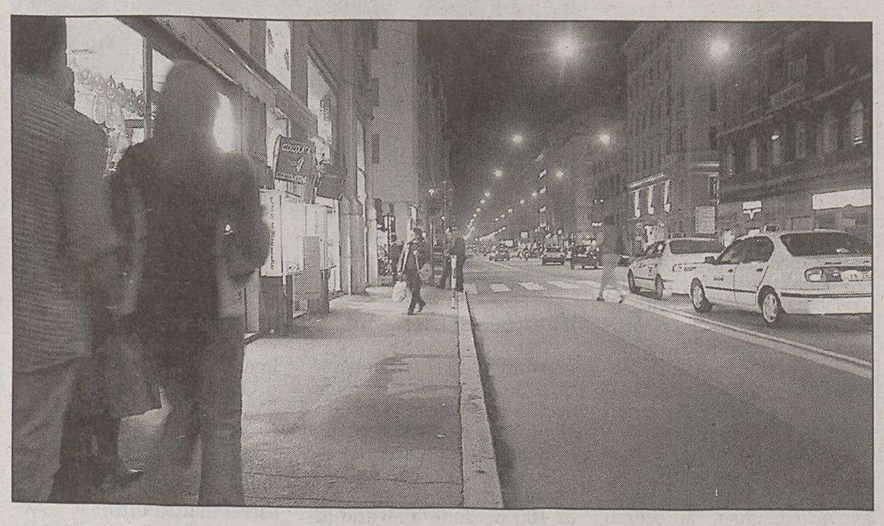
Insomma fra i commercianti continua lo storico dilemma: cercare di cogliere qualsiasi opportunità o giocare in difesa per cercare di limitare i costi. Oggi ci sarà la verifica sul campo e Rigutti ammonisce: «Non è comunque detto che tutti aprano domani mattina (oggi, *ndr*) - conclude - perché nel nostro settore si possono solo stimolare i colleghi verso determinate scelte, poi ognuno rimane libero di agire come meglio crede».

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Una lite tra due serbi, scappati poi a gambe levate, coinvolge una donna che finisce all'ospedale con uno squarcio alla gamba

Lancia il coltello e ferisce una passante

L'episodio è accaduto ieri sera alle 18.30 in via Carducci, vicino al Mercato coperto



Il punto in via Carducci dove è stata ferita la passante. (Foto Lasorte)

Si sono affrontati con i coltelli in mano, in pieno centro, a due passi del mercato coperto, in via Carducci. Il più veloce dei due contendenti ha lanciato la propria lama contro il rivale ma ha colpito alla gamba un'incolpevole signora in attesa alla fermata del bus. Il coltello l'ha ferita e la donna, poco più di 50 anni, è stata medicata all'ospedale e poi dimessa. Tutto è accaduto tra le 18.30 e le 19 ma a tarda sera le volanti della squadra mobile erano ancora alla ricerca dei due uomini che volevano farsi reciprocamente del male.

I contendenti, con buona probabilità due immigrati serbi, sono infatti riusciti a dileguarsi approfittando del gran traffico e del trambusto suscitato dal lancio del coltello e dalla ferita inferta alla passante. Secondo i testimoni sentiti in Questura, il primo è fuggito in direzione di piazza Garibaldi, tradizionale punto di riferimento e di ritrovo degli operai serbi che lavorano in città. L'altro verso la stazione.

Le testimonianze non sono comunque univoche, né sulla descrizione degli abiti indossati dai due contendenti, né tantomeno sulla loro età. Venti, venticinque, trent'anni. Troppo poco per tentare un identikit e per azzardare un nome attinto dagli schedari di polizia.

Nelle mani degli investigatori della squadra mobile è rimasto però il coltello. «La lama è lunga sei-sette centimetri ma è anche molto larga, anzi larghissima». ha spiegato un investigatore.

Sui motivi dell'improvviso scoppio di violenza al momento si possono fare solo ipotesi. Potrebbe trattarsi di rivalità di cuore; di una ritorsione per uno sgarro subito e mal digerito; di una reazione per un debito non onorato o di antiche ruggini di paese riesplose ieri sera alle 18.30 in centrocittà, a pochi metri da una fermata del bus e da una rivendita di tabacchi. A poca distanza c'erano altre persone che hanno visto l'azzuffarsi dei due e hanno chiamato i soccorsi. Un rapporto sarà inviato al più presto al magistrato di turno, il sostituto procuratore Michele Stagno.

c.e.

Non ce l'ha fatta Giordana Scarpa, 82 anni

E' morta la donna investita lunedì in via Baiamonti

Non ce l'ha fatta Giordana Scarpa, l'anziana investita lunedì pomeriggio sulle strisce pedonali in via Baiamonti, all'altezza del civico 16. La donna, 82 anni, è morta nella prima mattinata di ieri all'ospedale di Cattinara, dove era stata ricoverata in gravi condizioni.

Nel pomeriggio di lunedì Giordana Scarpa stava camminando in via Baiamonti. Ad un certo punto, dovendo attraversare la strada, si è premurata di farlo sulle strisce pedonali. Contava evidentemente sull'obbligo di fermarsi da parte di automobilisti e motociclisti.

In quel momento è invece sopraggiunto P.P., 37 anni, in sella a un ciclomotore Kimco, che, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale, ha preso in pieno l'anziana donna, facendola cadere pesantemente sull'asfalto. Le condizioni della donna sono apparse subito gravi ai sanitari del 118, anche se la donna non sembrava versare in imminente pericolo di vita. Dopo averla stabilizzata sul posto, il personale del 118 l'ha trasportata a tutta velocità all'ospedale di Cattinara.

Inaugurata ieri dopo gli interventi di ripavimentazione

Piazza Verdi rimessa a nuovo Lavori a tempo di record

Dopo solo sei mesi di lavori la riqualificazione di piazza Verdi si è conclusa giusto in tempo per l'arrivo a Trieste del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Un tempo da Guinness dei primati, dunque, che ha fatto gridare addirittura al «miracolo» il sindaco Roberto Dipiazza durante l'inaugurazione.

Piazza Verdi rimessa a nuovo. (Lasorte)

I lavori, terminati la sera del 25 ottobre, avevano preso il via il 13 aprile, con la consegna dell'incarico alla ditta De Candido di Precenicco per un importo complessivo di quasi 770mila euro. «Questa ditta ha lavorato anche di notte, la domenica e sotto la pioggia per far sì che questo splendido angolino della città fosse restituito alla città in tempo per poter ricevere il Presidente della Repubblica Ciampi - ha sottolineato Dipiazza - è stato davvero un miracolo» .

I lavori hanno interessato la rete fognaria, quella di illuminazione e la ripavimentazione della piazza. Per quanto riguarda la condotta fognaria, visto il buono stato di conservazione, gli addetti hanno proceduto con un relining, ossia con un risanamento dei collettori fognari attraverso l'infiltraggio di una garza e la sostituzione degli allacciamenti danneggiati. Oltre a questo sono stati sostituiti anche i servizi Acegas (acqua e gas) ed è stato predisposto l'interramento della rete aerea dell'illuminazione pubblica esistente. L'intera piazza è stata poi ripavimentata in pietra di arenaria e pietra bianca di aurisina, mentre nella fascia antistante il teatro Verdi è stato posato del lastrico in masegno, recuperato durante i lavori di scavo. Il risanamento della piazza ha visto anche l'introduzione di alcune novità, come l'installazione di nuove lampade a pavimento, posizionate davanti al teatro Verdi e al Palazzo del Tergesteo, e l'adozione di dissuasori mobili a scomparsa per la regolamentazione del traffico veicolare e dei mezzi di soccorso.

Elisa Lenarduzzi

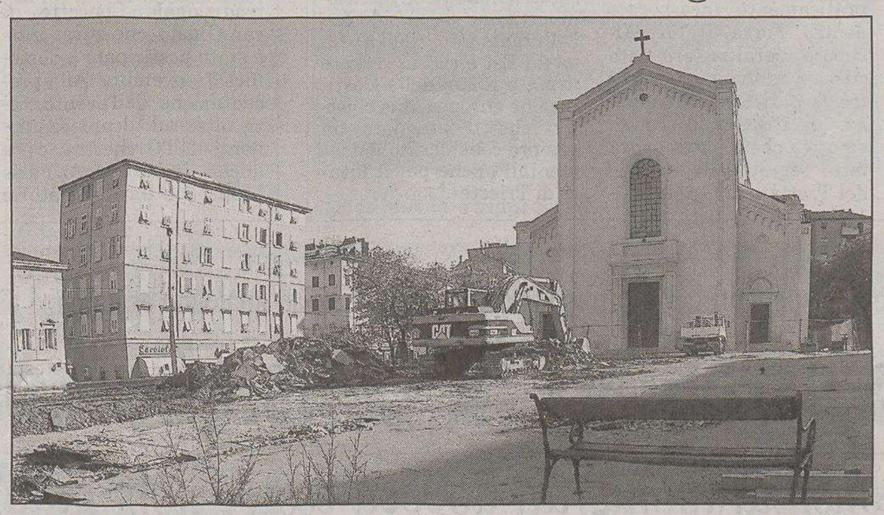
Iniziata la realizzazione del megaparcheggio sotterraneo dopo il contestato abbattimento degli alberi secolari

San Giacomo, le ruspe cominciano lo scavo

Il presidente della circoscrizione assicura: «Vigileremo ogni giorno»

Mentre sono iniziati a pieno ritmo i lavori di scavo per la realizzazione del mega parcheggio sotterraneo di campo San Giacomo, cittadini e circoscrizione continuano, ognuno per la propria strada, a verificare e controllare lo stato d'avanzamento dell' opera. «Hanno incominciato a fare sul serio - afferma il presidente del quinto parlamentino Silvio Pahor - ovvero a lavorare per lo scavo vero e proprio. Una procedura inevitabile che andrà avanti ancora per tanto, almeno per un anno e mezzo. Nel frattempo - sospira con un velo d'amarezza - diventerò un martire.»

Il presidente circoscrizionale si riferisce alla dura contestazione promossa da tanti sangiacomini nei riguardi di un opera che ha previsto, al momento, l'abbattimento di alberi secolari, la dismissione di uno dei baricentri più frequentati del capoluogo, la chiusura di un tratto di strada a fianco della Chiesa super frequentato. «E' logico - continua - la gente mi ferma e mi chiede ragione di un intervento giudicato troppo forte e invasivo. A loro rispondo, e continuerò a ripeterlo a tutti, che il progetto a suo tempo presentato in sede circoscrizionale era chiaro. L'assessore Rossi aveva illustrato con precisione le diverse fasi dei lavori. L'ho già detto: il nuovo parcheggio e la successiva riqualificazione della piazza sono un'opera necessaria sia per San Giacomo che per l'intera città. Ne sono più che convinto; e dunque si deve stringere i denti per gli inevitabili ma annunciati disagi e giudicare tutto alla fine. Io vigilerò di persona, giorno dopo giorno, l'andamento dei lavori. E al momento, mi pare, la preoccupazione per gli scavi è apparsa ingiustificata. Non mi pare sia crollato nulla».



La ruspa mentre comincia a scavare in campo San Giacomo. (Lasorte)

Per la consigliera di Rifondazione Claudia Giovannini è stata sottostimata l'informazione al cittadino. «Le reazioni di molti sangiacomini - afferma - dipendono anche dalla scarsa pubblicità data all'opera complessiva. La gente avrebbe dovuto saperne di più, oltre a aver la possibilità di dire la propria. Nella prossima seduta circoscrizionale prevista per il 9 di novembre, chiederò assieme ai miei colleghi dell' opposizione che venga promossa al più presto un'assemblea pubblica dove l'assessore di riferimento illustri ai cittadini, con dovizia di particolari, il progetto tanto avversato».

«Non abbiamo tante aspettative riguardo il salvataggio della piazza così si presentava sino a qualche settimana fa - spiega Paolo Taverna, uno dei rappresentanti del Comitato spontaneo dei sangiacomini. Ma è fondamentale vedere - continua - se sarà possibile limitare i danni, peraltro già ampiamente evidenti».

Maurizio Lozei

Folla a Sant'Anna, omaggio ai Caduti a San Giusto

Persone di tutte le età hanno affollato ieri, in occasione della commemorazione dei defunti, il cimitero di Sant'Anna. Migliaia di cittadini, che hanno voluto portare un fiore sulle tombe dei propri cari, raccogliendosi in preghiera. come del resto è accaduto nei cimiteri minori della città. Per agevolare tutti coloro che si sono recati a Sant'Anna, l'Acegas Aps ha predisposto una serie di servizi aggiuntivi, fra cui un bus navetta gratuito.

Sempre in occasione della commemorazione dei defunti, il Comune ha deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti sul colle di San Giusto.

La deposizione delle corone d'alloro ai Caduti a San Giusto. (Lasorte)

Polveri sottili oltre il limite in via Pitacco

Polveri sottili al livello di guardia. La quasi totale assenza di vento e l'alta pressione favoriscono il ristagno delle pericolose «pm10». Secondo i dati dell'Arpa, lunedì scorso in via Pitacco si è superato il limite di legge (55 microgrammi per metro cubo): la centralina ha registrato una concentrazione di 58 microgrammi. Valori elevati anche in via Svevo (51), in via Carpineto (47) e a Muggia (44), mentre in via Torbandena si sono rilevati 29 microgrammi.

A cura di Confartigianato Trieste

BORSE FORMAZIONE LAVORO

L'Assessorato alle Politiche del Lavoro della Provincia di Trieste, ha istituito le Borse formazione lavoro quale strumento propedeutico all'inserimento lavorativo di persone che si trovino in situazioni di disagio economico e sociale.

L'iniziativa è finanziata dall'Amministrazione provinciale e prevede la realizzazione di un'esperienza professionalizzante presso un'azienda ospitante.

Pertanto la Confartigianato di Trieste invita i datori di lavoro a prendere in considerazione tale strumento che ha lo scopo di favorire l'acquisizione di conoscenze professionali pur non instaurando **un rapporto di lavoro subordinato.**

Per maggior chiarezza elenchiamo i punti più salienti del regolamento:

1. La borsa di formazione lavoro è a tempo determinato (12 mesi) e prevede la corresponsione al/alla beneficiario/a di un incentivo mensile pari ad 310,00 erogato dalla Provincia di Trieste;
2. La copertura INAIL è a carico del datore di lavoro che accoglie la borsa di formazione lavoro;
3. L'età dei beneficiari non può essere inferiore agli anni 18;
4. Ad ogni beneficiario/a di borsa formazione lavoro verrà assegnato un tutor di riferimento (solitamente spetta al titolare) cui spetta il compito di seguire lo sviluppo del progetto;
5. L'orario di attività della borsa formazione lavoro è di 20 ore settimanali.
6. Gli uffici competenti si riservano la facoltà di effettuare controlli, anche tramite terzi, in qualsiasi fase dell'intervento.

Le finalità di tale strumento è che alla fine del percorso il beneficiario/a possa essere assunto regolarmente quale lavoratore subordinato nell'azienda ospitante, al contrario l'azienda sarà esclusa da qualsiasi altro strumento di inserimento lavorativo.

Tutti coloro che fossero interessati all'iniziativa possono prendere contatti telefonici nell'orario di ufficio ai seguenti numeri: URP 04037981 Sportello lavoro: 0403798428 (dott.ssa Urti) - 0403798421 (dott. Tarquini) - 0403798536 (dott.ssa Plahuta) oppure collegarsi al sito internet: *www: provincia.trieste.it*

INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI CON DISAGIO PSICHICO

Negli ultimi anni il Distretto Sanitario Mentale di Trieste ha attivato circa 100 borse di lavoro all'anno e ogni anno il 20-30% delle persone così inserite sono state assunte, dimostrando il salto di qualità nel percorso riabilitativo che l'entrare nel mondo del lavoro produce.

Il contratto di Borsa lavoro, pagato dal Distretto Sanitario di Trieste, costituisce uno strumento di reinserimento sociale della durata di 6-24 mesi che permette di accompagnare i giovani nel mondo del lavoro e permette alle aziende di valutare la capacità di apprendimento, di tenuta e produttività del lavoratore.

Se la persona inserita, dopo mesi di "apprendistato gratuito" (per l'azienda), si dimostrerà all'altezza, l'azienda potrà assumerla con la legge 68/99 che offre uno strumento di assunzione per le categorie svantaggiate, già con una quota riconosciuta di invalidità, avendo il vantaggio di conoscere la persona e di poter usufruire di detrazioni fiscali.

ACCESSO AI BENEFICI CONTRIBUTIVI PER CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO STIPULATI DAL 24 OTTOBRE 2003 DECRETO LEGISLATIVO 251/04

In seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. 251/04 sarà possibile, per i datori di lavoro che hanno assunto giovani in contratto di formazione e lavoro in data successiva al 23 ottobre 2003, ma sulla base di autorizzazioni rilasciate in data antecedente alla stessa, accedere ai benefici contributivi di cui all'art. 14 del decreto medesimo.

In merito l'INPS ha prodotto il messaggio n. 31319 del 6 ottobre 2004 con cui vengono fornite le prime indicazioni sulle modalità di applicazione.

Ci si limita, pertanto, a precisare che:

- le aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione al progetto formativo entro il 23 ottobre 2003 possono assumere lavoratori con CFL fino al 31 ottobre 2004 (si ricorda però che le autorizzazioni rilasciate dalla Commissione Bilaterale dei Bacini Territoriali dell'Ente Bilaterale hanno una durata di 90 giorni, pertanto sono tutte già abbondantemente scadute);
- l'INPS ammetterà le aziende alla fruizione del beneficio contributivo entro il 30 novembre 2004 nel limite di 16.000 contratti;
- le domande per accedere alle agevolazioni devono essere presentate entro 30 giorni:
  - dalla data di stipula del contratto, per le aziende che non hanno ancora provveduto all'assunzione;
  - dal 26 ottobre 2004 (data di pubblicazione del D. Lgs. 251/04) per le assunzioni già avvenute.

L'Istituto ha in corso di definizione un'apposita modulistica che sarà messa a disposizione sul sito www.inps.it al fine di semplificare gli adempimenti connessi alla gestione delle richieste e dell'identificazione dei soggetti ammessi ai benefici.

Si sottolinea, infine, che **non sarà possibile alcuna forma di riduzione contributiva fino a quando non sarà intervenuta la prevista autorizzazione dell'Istituto.** La contribuzione riferita ai lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro va assolta in misura intera, riservandosi l'Istituto di definire in futuro le modalità operative per il recupero dei maggiori contributi versati dai datori di lavoro.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe allo 040-3735212

Oggi alle 10 si terrà il rito nella Cattedrale per la celebrazione del patrono della città

«Trieste s'ispiri agli uomini di talento»

Il messaggio del Vescovo Ravignani: «Per il futuro servono unità e concordia»

Il Vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani.

«Trieste è una città ricca di uomini dotati di talento che operano nei campi più disparati dell'arte e della scienza. E' su di essi che si deve fare affidamento per ritrovare quell'unità e quella concordia che saranno elementi necessari quando, a breve, la città sarà chiamata ad affrontare appuntamenti fondamentali per il suo futuro». E' questa la considerazione attorno alla quale il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, formulerà oggi le sue riflessioni nel corso dell'omelia, parte centrale del Pontificale che sarà celebrato nella Cattedrale di san Giusto, con inizio alle 10, in occasione della festa del patrono della città. Monsignor Ravignani ha permeato finora tutte le sue apparizioni pubbliche con richiami all' uguaglianza, al valore dell' accoglienza, all'urgenza di «evitare le spaccature».

Anche oggi, mentre lungo le Rive inizieranno le manifestazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia, il Vescovo tornerà su questi principi, non senza un preciso richiamo alla storia. Nella sua omelia infatti ci saranno accenni alle «sofferenze di queste terre», al bisogno di «esaurire la fase delle contrapposizioni, per iniziare quella dell'unità d'intenti e della tolleranza». «Non ci possono separare diversità di lingue e di culture, se parliamo l'unico linguaggio dell'amore che accoglie l'altro come un dono che tutti arricchisce, né diversità di legittime opzioni che ciascuno compie, nell'intento leale di contribuire a una società più giusta e più umana, né diversità che creano sempre più accentuato benessere per alcuni e umiliano altri nella povertà».

«Bisogna fare affidamento sulle persone capaci che operano nel campo dell'arte e della scienza, da loro può venire l'esempio»

Così infatti il Vescovo aveva concluso, lo scorso anni di questi tempi, le tre giornate d'incontro nell'ambito del secondo convegno ecclesiale diocesano, svoltosi proprio nella Cattedrale di san Giusto e che avevano visto una grande partecipazione di fedeli e non. Più di 400 persone avevano affollato infatti le navate della chiesa.

Oggi, nell'ambito del cinquantennale, questo richiamo alla necessità di «far parlare il linguaggio unico dell'amore» risulterà di estrema attualità.

u. sa.

Riconoscimento all'ex sindaco ed europarlamentare

Cecovini nominato dai cronisti «San Giusto d'oro» per il 2004

È stato assegnato a Manlio Cecovini, ex sindaco di Trieste ed ex europarlamentare, saggista e narratore, il premio «San Giusto d' oro 2004», promosso dal Gruppo giuliano cronisti.

Il riconoscimento rende omaggio - è spiegato in una nota - a quei triestini che si sono distinti nel portare il nome del capoluogo giuliano nel mondo. In passato il «San Giusto d'oro» è stato attribuito a scrittori, musicisti, registi, architetti, scultori, pittori, scienziati e anche ad alcune istituzioni.

Nato a Trieste nel 1914, laureato in Legge all'Università di Bologna, Cecovini ha la qualifica di avvocato generale dello Stato, onorario, anche se ha sempre considerato quelle di saggista e narratore le sue attività principali.

La sua attività politica, dopo un avvio nelle file dei liberali, è coincisa con la grande affermazione, a metà degli anni Settanta dell'allora Lista per Trieste, movimento locale antesignano delle liste civiche che negli anni verrà praticamente incorporato dentro Forza Italia. All'epoca, peraltro, era nato su basi autonomiste, contro la partitocrazia romana e sfruttando l'onda emotiva che in città aveva fatto seguito alla ratifica del Trattato di Osimo e alla definitiva rinuncia all'ex Zona B, in quegli anni sotto amministrazione jugoslava e poi divisa tra i nuovi stati di Slovenia e Croazia. Fu quindi un quasi plebiscito quello che gli spalancò le porte del Comune di Trieste, del quale divenne sindaco.

Manlio Cecovini

Cecovini ha anche fatto parte del «Club del coccodrillo» fondato da Altiero Spinelli che gettò le basi dell' Europa politica, dopo essere stato eletto europarlamentare sotto la bandiera del Pli.

«La scelta di Manlio Cecovini quale San GIusto d'oro del Cinquantenario – ha commentato ieri l'attuale presidente dei Cronisti giuliani, Giorgio Cesare, dopo lo spoglio dei voti raccolti nelle varie redazioni cittadine – coincide con l'allargamento dell'Europa ad Est e con la recente firma a Roma della Costituzione europea, due obiettivi che il premiato ha sempre considerato fondamentali anche per il futuro di Trieste».'

Considerati i molti eventi la Civica orchestra ha deciso di fare slittare la manifestazione in modo da permettere a tutti di assistervi

Spostato a domenica il concerto per il patrono

Dopo il successo di pubblico ottenuto quest'estate in piazza dell'Unità, la Civica Orchestra di san Giusto torna a farsi sentire nel tradizionale Concerto di san Giusto, che quest'anno è stato posticipato a domenica 7 novembre. Alla presentazione dell'evento, ieri, oltre ad alcuni componenti dell'Orchestra, c'era anche il vicesindaco Paris Lippi, che ha illustrato le motivazioni che hanno portato a questo posticipo: «Oggi è un San Giusto particolare - ha spiegato il vicesindaco - una giornata ricca di eventi e manifestazioni. Proprio per questo abbiamo deciso in maniera saggia di spostare il concerto a domenica, in modo da venire incontro a tutti». Il concerto, diretto dal maestro Fulvio Dose, si terrà nella Sala Tripcovich alle 20.30 di domenica 7 novembre con ingresso gratuito.

Vista la particolarità di questo San Giusto, anche le scelte relative al repertorio musicale sono state influenzate dalla ricorrenza storica di quest'anno, come ha spiegato Rossana Lonza, una delle musiciste del gruppo: «Per questo concerto lasceremo più spazio ad autori e compositori italiani: oltre al classico Giuseppe Verdi porteremo musiche di Ottorino Respighi e del contemporaneo Daniele Carnevali; oltre a questo lasceremo spazio anche ad altre musiche, che possano divertire noi musicisti e il pubblico che ci ascolta». Tra queste ci saranno alcune composizioni di Robert Jager, Alfred Reed e Malcom Arnold.

Tutti coloro che assisteranno al concerto potranno anche aderire ad un'iniziativa benefica: la Civica Orchestra di San Giusto ha infatti deciso di abbinare il concerto alla promozione del nuovo libro autobiografico della signora Schipizza, da tempo gravemente malata. Chi lo vorrà potrà acquistare il libro, i cui proventi andranno in beneficenza a favore dell'Associazione Malattie Infettive.

Elisa Lenarduzzi

La proposta viene da alcuni esponenti del Centrosinistra che si rifanno ad analoghe esperienze pilota di Roma e Bologna

«Quattro stranieri in Consiglio comunale»

Decarli: «La consulta immigrati doveva essere nominata già nel 2001»

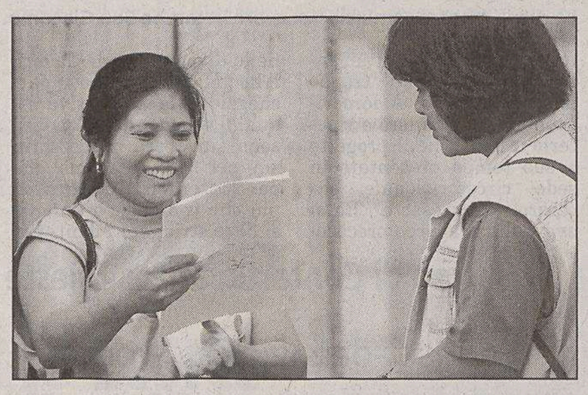
Camerini: «Il fenomeno va vissuto con serenità, queste persone che arrivano da fuori nel nostro Paese costituiscono una risorsa e non un problema»

Aprire le porte del Consiglio comunale a quattro cittadini stranieri che vivono e lavorano a Trieste, con lo scopo di allargare la partecipazione politica agli immigrati, mutuando le esperienze pilota di Roma e Bologna, cioè i comuni d'Italia che si sono già aperti ai cosiddetti «consiglieri aggiunti». La proposta è stata rilanciata ieri dagli esponenti locali del Centrosinistra, decisi a sostenere «il diritto al confronto fra la comunità degli stranieri residenti e le istituzioni cittadine, disatteso dall'attuale amministrazione comunale».

«Già nel 1999 - ha spiegato il capogruppo dei Cittadini, Roberto Decarli - la precedente maggioranza, che sosteneva l'allora sindaco Illy, aveva inserito nello statuto del Comune di Trieste la Consulta degli immigrati residenti, che è ormai stata adottata da numerose altre realtà municipali della penisola».

«Tale Consulta - ha incalzato Decarli - doveva essere nominata dal Consiglio comunale uscito dal voto del 2001. Ebbene, dopo tre anni ciò non si è ancora verificato, neppure a fronte della nostra richiesta di immediata convocazione dello stesso Consiglio, datata 17 febbraio 2003, mirata proprio a risolvere la questione».

Ecco, allora, che i gruppi d'opposizione hanno deciso di rinnovare il dibattito politico sull'argomento, presentando una proposta di delibera - sottoscritta in prima battuta lo scorso aprile - volta ad inserire nello statuto comunale non più una semplice Consulta, bensì quattro «consiglieri aggiunti». Consiglieri eletti in rappresentanza delle comunità degli stranieri, iscritti in appositi albi, che avrebbero diritto di parola sui temi discussi in aula e nelle commissioni, ma non quello di voto, nel rispetto della legislazione nazionale vigente.



Due giovani immigrate che vivono a Trieste.

«L'immigrazione - ha aggiunto il capogruppo dell' Ulivo, Fulvio Camerini - è una questione che oggi va accettata e vissuta con serenità: più che una problematica rappresenta sempre più una risorsa per questa città, come per l'intero paese. Secondo l'ultimo rapporto della Caritas, in Italia gli stranieri regolari sono due milioni e 600mila: essi rappresentano il 15% della forza lavoro nell'industria e nell'agricoltura, il 20% nei servizi e il 50% nell'assistenza domiciliare».

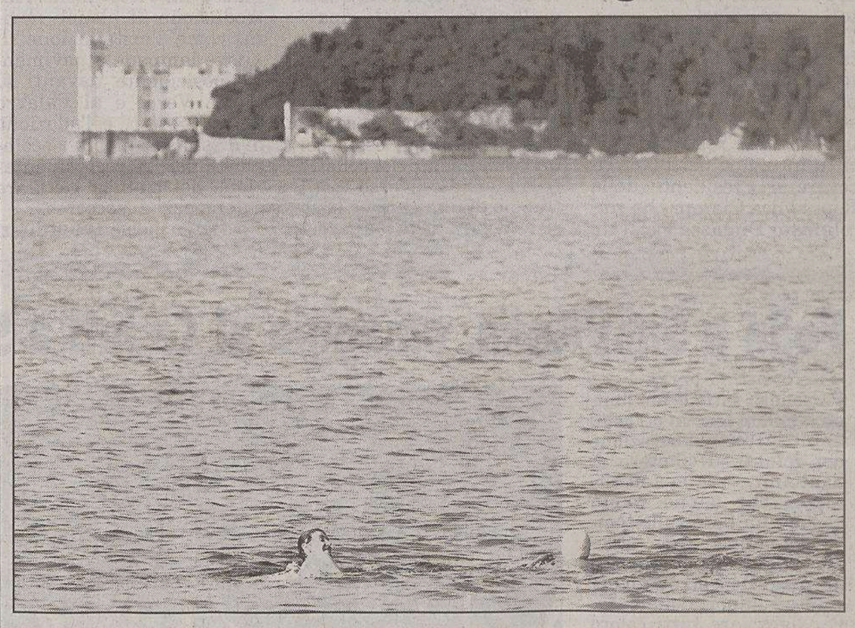
«Il Comune - gli ha fatto eco Silvano Magnelli - chiude gli occhi e le orecchie davanti ad uno stato di fatto. Le prospettive demografiche della città sono eloquenti: secondo le stime più recenti, infatti, fra 25 anni i triestini saranno la metà rispetto ad oggi, mentre il numero degli immigrati come minimo raddoppierà. Sulla rappresentatività politica degli stranieri, dunque, siamo già in forte ritardo».

«E' con profonda amarezza - ha concluso Fabio Omero - che rileviamo come in Italia, e in particolare a Trieste, si celebri lo spirito dell'integrazione sancito dall'Unione europea, senza però tutelarlo nei fatti. A questo punto la Consulta non ci basta, pertanto rilanciamo la proposta dei consiglieri aggiunti, come a Roma e Bologna».

Piero Rauber

Toccati i 25 gradi sul Carso, «tengono» le temperature record

La città sotto una cappa estiva l'assenza di vento mitiga l'afa



Ancora bagnanti a Barcola in questo insperato prolungamento d'estate.

Venticinque gradi sul Carso Triestino, battuto solo dalla solitamente fredda e piovosa Udine che si innalza a quota ventisei. Nel novembre dei record Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia sembra facciano a gara per far ammattire statistici e metereologi, che per il momento hanno solo sancito che da almeno 150 anni, da quando cioè sono iniziate le rilevazioni meteorologiche sistematiche, da queste parti non faceva così caldo .

Ieri l'afa si è, per così dire, spostata di qualche chilometro. Se, infatti, in città e sulla costa le temperature sono mitigate e si sono mantenute intorno ai 20 gradi, grazie anche all' assenza di venti da sud, e sul Carso viceversa le correnti calde hanno portato la temperatura massima a 25 gradi, in tutte le altre località della regione sono state registrate temperature più alte di 8-10 gradi rispetto alle medie stagionali.

Secondo le previsioni dell'Osmer (Osservatorio meteorologico regionale) la situazione rimarrà tale almeno fino a domani. Sul territorio regionale continuerà ad affluire aria calda in quota proveniente dall'Africa, che ha portato i suoi effetti fino all'Europa centrale. Dovrebbe diminuire però la sensazione di afa, anche se l'umidità si mantiene su valori alti rispetto alle medie, per l'evaporazione dal suolo, intriso d'acqua dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi.

Entro la settimana sarà restaurata la statua del poeta danneggiata da un vandalo

Presto Saba riavrà la pipa

La pipa della statua di Umberto Saba dovrebbe tornare al suo posto entro questa settimana.

Ritrovata il 23 ottobre scorso, dopo che ignoti vandali l'avevano strappata dalla statua qualche giorno prima, la pipa di bronzo è stata ritirata nei giorni scorsi in Questura dal direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin.

E' stata quindi consegnata a un tecnico specializzato, il quale sta ripristinando un particolare pezzo (comprensivo di un perno, danneggiato nel furto) che consentirà di fissare nuovamente la pipa nella posizione originaria.

Il caratteristico oggetto, che in qualche modo fa parte dell'immagine di Umberto Saba, è stato ritrovato a fine ottobre da una passante, posato sul terriccio di una fioriera, a pochi passi dalla statua collocata all'incrocio fra via San Nicolò e via Dante. La signora l'aveva consegnata a due poliziotti di quartiere che in quel momento transitavano nella zona pedonale.

Le ricerche della pipa, scattate subito dopo la scoperta dell'atto vandalico, avevano interessato, senza esito, tutte le strade circostanti il punto in cui è collocata la statua di Saba, opera dello scultore Nino Spagnoli.

E' quindi certo che l'autore del furto ha avuto un «pentimento», anche in seguito all'onda di indignazione sorta in città e ha riposto la pipa nelle fioriera.

Sul misterioso autore dell'atto vandalico era stata messa anche una sorta di taglia. Alcune ore prima del ritrovamento della pipa, i consiglieri comunali di Forza Italia avevano infatti annunciato di mettere a disposizione la cifra di mille euro a chi avesse fornito alle forze di polizia informazioni sicure che permettessero di risolvere il «caso». Una taglia che è stata successivamente ritirata.

La statua di Umberto Saba orfana della pipa.

MUGGIA L'amministrazione comunale sta lavorando al documento contabile per il prossimo anno

«Bilancio 2005, nessun aumento»

L'assessore Volsi: «Pesanti spese per i dipendenti ma non toccheremo i servizi»

Il Comune di Muggia sta delineando in questi giorni il bilancio 2005. Non sono previsti aumenti di imposte o tariffe (salvo adeguamenti Istat), ma l'amministrazione dovrà tenere conto di due fattori che peseranno non poco sulla contabilità: le prospettate minori entrate da parte dello Stato ma anche il nuovo contratto collettivo dei dipendenti, ancora non sottoscritto, ma che potrebbe portare a una consistente maggiore spesa per il personale.

L'assessore la Bilancio, Paolo Volsi (Fi) precisa infatti: «Sarà un bilancio particolare, ben studiato, per riuscire a coprire la spesa per i dipendenti, che è di una pesantezza unica: tra adeguamenti e arretrati si raggiungono i 900 mila euro. Qualcosa è stato già accantonato negli scorsi mesi, ma per il resto il Comune dovrà fare sacrifici. Si taglieranno le spese, ma non i servizi».

L'assessore Paolo Volsi

Negli ultimi anni il Comune aveva modificato un paio di volte le tariffe e le tasse a carico dei cittadini. Neanche l'anno scorso questa politica era cambiata; si erano lasciate ferme l'Ici (al 5,5 per mille per le prime case, al 6,3 per i comodati e patti territoriali, al 7 per altri immobili e aree fabbricabili), la retta della casa di riposo e la Tosap, ma si erano aumentate la Tarsu (del 17,61 per cento) e i servizi scolastici, ed era stata istituita la tariffa per lo scuolabus.

Il municipio di Muggia: la giunta lavora al bilancio 2005

E quest'anno? «Le aliquote Tosap, Ici e Tarsu restano invariate – risponde l'assessore – e lo sforzo nella compilazione del bilancio sta proprio in questo. Si prevedono solo piccoli aumenti legati ad indici Istat per alcune altre tariffe».

Il documento contabile è ancora in gestazione. Dovrebbe comunque approdare in giunta già lunedì prossimo.

s. re.

Corsi sulla sicurezza per gli insegnanti

L'11 novembre inizieranno corsi di protezione civile per tutti gli insegnanti interessati. Lo ricorda la Provincia, specificando che, dopo i corsi effettuati con gli studenti, questi rivolti ai docenti hanno lo scopo di formare un gruppo che sia in grado di proporre le tematiche inerenti la protezione civile nei rispettivi istituti.

Nel corso dei sei incontri programmati tra questo mese e il prossimo si cercherà quindi di prestare attenzione ai diversi linguaggi espressivi, al fine di far partecipare al meglio gli studenti delle varie classi. Ampio spazio sarà riservato, oltre agli aspetti concreti della sicurezza e ai sistemi di prevenzione, anche all'aspetto ludico dell'insegnamento e alla capacità di lettura dei manuali tecnici.

Gli insegnanti interessati a partecipare all'iniziativa possono trovare informazioni aggiuntive sul sito Internet della Provincia, all'indirizzo www.provincia.trieste.it, dal quale può essere anche scaricato il modulo di iscrizione da inviare poi via fax agli uffici competenti.

Per ulteriori informazioni si possono chiamare in orario d'ufficio i numeri 040/3798462-478.

Oggi e domani si svolgeranno le riprese per la puntata della nota trasmissione che andrà in onda su Raiuno sabato 27 novembre

Trieste e la provincia negli obiettivi di «Linea blu»

Previsti anche servizi sulla Barcolana, con interviste ad alcuni skipper, sulla riserva naturale dell'Isonzo e sul museo dell'Antartide

Tra oggi e domani nel golfo di Trieste si svolgeranno le riprese per una prossima puntata di «Linea blu». La trasmissione di Donatella Bianchi, in onda il sabato su Rai Uno, il 27 novembre dedicherà infatti un'intera trasmissione alla città e alle sue coste.

Il noto programma trasmissione tratta di tematiche legate al mare, e da Punta Sottile a Duino, e forse oltre, gli autori si concentreranno su tutto ciò che offre il nostro golfo.

Secondo un primo piano di «produzione», la troupe salirà su una sua barca, in compagnia perlopiù dei pescatori del golfo, per parlare di Trieste dalla prospettiva marina, e si recherà, come detto, a Punta Sottile, quindi a Porto San Rocco e a Muggia.

Dall'altro lato della provincia la troupe farà tappa, oltre ad altre zone, alla riserva marina di Miramare.

Fra le varie tappe, sono previste anche quelle agli impianti di maricoltura e al mercato ittico all'ingrosso.

In programma, ma da confermare, pure un servizio sulla riserva naturale dell'Isonzo e sul museo dell'Antartide. Il piano di produzione potrà infatti subire cambiamenti (ampliamenti o riduzioni) anche nel corso delle riprese.

Quanto agli argomenti, la trasmissione si occuperà, come sempre, della pesca, delle ricette a base di pesce, del mare e delle coste. Ma nella puntata «triestina» si parlerà anche Barcolana, la cui spettacolarità e il record di imbarcazioni partecipanti ormai da anni non passano inosservati a livello nazionale. Per parlarne, la conduttrice Donatella Bianchi avrà fra i suoi ospiti alcuni skipper delle ultime edizioni, tra i quali Mauro Pellaschier.

Il fascino di Trieste e della sua piazza sul mare, secondo gli autori, faranno sì che parte della puntata si svolga anche sulla terraferma. Durante le varie interviste, la trasmissione avvicinerà anche Franco Bandelli, presidente dell'Aiat.

E considerata inoltre l'occasione dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia, è in programma anche un'intervista al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che sarà in città oggi e domani.

La giornata di oggi sarà dedicata solo alle riprese in mare. Domani la troupe rimarrà a terra, per realizzare le interviste e altri servizi, anche se quella di domani sarà una giornata alquanto frenetica e «affollata», viste le manifestazioni clou per il Cinquantenario.

Dalle due giornate di riprese nel golfo di Trieste, uscirà una puntata di un'ottantina di minuti, che andrà in onda, come detto, sabato 27 novembre, alle 14.30.

s. re.

«Linea blu» farà tappa anche a Porto San Rocco

Da Punta Sottile a Duino gli autori si concentreranno su tutto ciò che offre il golfo

Coldiretti: «Semine ritardate per il caldo»

L'ondata di caldo di questi giorni sta causando un allungamento del ciclo vegetativo delle colture, con conseguente ritardo nella caduta delle foglie e uno sfasamento nella maturazione dei frutti: l'allarme viene dalla Coldiretti regionale. Anche la stagione delle semine - sottolinea l'associazione in una nota - che solitamente cade in questo periodo, potrebbe venire ritardata. «Si tratta - spiega la Coldiretti - di un'evoluzione destinata a produrre conseguenze strutturali sull'attività agricola, di processi che rappresentano una nuova sfida per l'impresa agricola che deve interpretare il cambiamento e i suoi effetti sui cicli delle colture e la gestione delle acque».

Arrestati dai carabinieri tre croati che avevano rubato merci per oltre 10 mila euro dal centro commerciale Arcobaleno

Maxifurto della gang dei supermercati

Le indagini puntano a un'organizzazione specializzata da tempo sulla piazza

In poche ore hanno rubato vestiti e utensili per oltre 10 mila euro. Un vero e proprio «trasloco» effettuato da alcuni centri commerciali di Muggia.

Ad arrestarli sono stati l'altra sera i carabinieri di una pattuglia del nucleo operativo. I militari, durante un normale servizio di pattuglia, hanno notato tre uomini mentre stavano sistemando dei pacchi all'interno del bagagliaio di una Seat Ibiza parcheggiata vicino al centro commerciale «Arcobaleno». Si sono avvicinati e hanno scoperto che quella merce era stata rubata poco prima dagli scaffali dei grandi magazzini. In un capo di vestiario c'era ancora la placca antitaccheggio.

Sono scattate le manette: i tre arrestati sono Miodrag Dejanovic, 50 anni; Jefto Racic, 37 anni; Davor Rimbaldo, 27 anni. Sono tutti accusati di furto aggravato. La merce che era nel bagagliaio dell'Ibiza era stata rubata dal «Marzotto factory store» e da «Diffusione tessile».

La refurtiva recuperata dai carabinieri. (Foto Lasorte)

Ma c'è di più. In un'altra vettura di cui i tre avevano la disponibilità i carabinieri hanno trovato altra merce rubata: abbigliamento, liquori, generi alimentari, profumi, prodotti di cosmesi e anche un martello demolitore. Tutta questa roba era stata sistemata nel bagagliaio di una Opel posteggiata poco lontano.

I militari di Muggia sono convinti di aver messo le mani su una banda specializzata in furti nei centri commerciali. Ma il sospetto è che i tre arrestati facciano parte di un'organizzazione che da tempo sta «spazzolando» svariate strutture in tutta la città.

Poche settimane fa, in circostanze simili, i carabinieri avevano «pizzicato» all'uscita di un supermercato un giovane con il carrello pieno di merce. Messo alle strette dai militari, aveva raccontato che sul territorio opera una vera e propria organizzazione. «La roba che rubiamo viene poi riciclata in altri negozi», si era lasciato sfuggire l'arrestato.

Si tratta dunque di una banda specializzata nei colpi nei supermercati. Ogni giorno un colpo diverso, con ladri diversi e soprattutto insospettabili. Si è saputo che le varie strutture commerciali della città sarebbero state addirittura «schedate» sulla base dei prodotti esposti, in rapporto alla possibilità di farla franca. Per esempio, puntando ai corridoi dei supermercati meno sorvegliati da «occhi indiscreti».

Esisterebbe poi una sorta di vademecum, con gli orari migliori in cui è più semplice passare indenni le casse del supermercato, con il carrello ricolmo, senza pagare un euro. Non solo. Della banda farebbero parte svariati tipi di persone: dagli anziani alle coppie, ai ragazzini, per finire alle donne sole, che verrebbero impiegati in rapporto alle diverse situazioni.

c.b.

Sesta circoscrizione: «Il Comune cancelli il piano del Bucone»

La Sesta circoscrizione chiede al sindaco Dipiazza e all'assessore ai Lavori pubblici Rossi di cancellare definitivamente, anche a livello regionale, l'ipotesi di realizzazione del progetto «Penetrazione nord, passante intervallivo», meglio noto come «Bucone».

Una mozione in questo senso, che impegna il presidente del sesto parlamentino, è stata approvata all'unanimità dal consiglio circoscrizionale, posto che il progetto è stato solo temporaneamente ritirato dalla delibera regionale dell'11 giugno scorso, ed è rimasto legato a un possibile «ripescaggio tecnico».

DUINO AURISINA Volontariato a favore della popolazione locale

Protezione civile, il Comune punta a coinvolgere i giovani

Volontariato in Comune, o meglio, a favore della popolazione locale. Questo l'obiettivo del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha posto tra i suoi prossimi compiti quello di promuovere e favorire l'adesione alla Protezione civile di un elevato numero di ragazzi.

Sull'onda di quanto già succede in alcuni comuni del Friuli, l'apertura della Protezione civile anche ai giovani è un esperimento a favore della crescita dell'affiliazione al proprio territorio, oltre a rappresentare un effettivo servizio alla comunità.

«Stiamo promuovendo la Protezione civile tra i giovani e i giovanissimi - conferma il sindaco - perchè ci sono molte cose che i ragazzi possono fare a favore del nostro comune. Certamente i più giovani non verranno impiegati sul territorio in casi di emergenza, ma potranno svolgere compiti necessari a vivere tutti meglio, tutto l'anno».

Gli esempi che porta il sindaco sono di semplici competenze, che ricordano un po' la filosofia dei boy scout: aiutare le famiglie in difficoltà e gli anziani, con compiti che comprendono anche solo l'andare a portare la spesa a casa, oppure essere a disposizione per compiti organizzativi in casi di necessità. «Gli esempi sono molteplici - commenta Ret -. L'obiettivo è quello di creare una comunità sempre più solida e sempre più coesa».

La Protezione civile ha già ottenuto a Duino Aurisina importanti risultati, soprattutto nel caso di emergenze ambientali, che negli ultimi anni non sono mancate, dagli incendi alle alluvioni. A Duino Aurisina la Protezione civile ha anche attivato unità cinofile, e la prevenzione degli incendi sembra essere una delle attività più radicate e importanti sul territorio.

Ma il ruolo dei volontari va ben oltre: per la collocazione del piccolo comune al confine tra due province – comune che copre un territorio vasto e diviso in molte frazioni – la presenza di volontari in allerta garantisce un immediato intervento, anche quando i mezzi di soccorso «ufficiali» entrano in azione dopo un certo tempo, legato alla necessità di compiere un percorso più o meno lungo.

«Più si amplierà il ruolo della Protezione civile - dichiara ancora Ret - più le forze dell'ordine potranno contare sulla costante collaborazione della popolazione, e sulla continua allerta, soprattutto in caso di incendi, che per il nostro territorio rappresentano uno dei principali pericoli, vista l'importanza dell'agricoltura e della viticoltura».

Lo sviluppo di questo tipo di volontariato a Duino Aurisina è sostenuto anche dalla Regione, che nell'ultimo anno ha provveduto a fornire al Comune mezzi e strumenti di prim'ordine: la Protezione di Duino Aurisina dispone attualmente di quattro mezzi, tra i quali un fuoristrada, telefoni, ricetrasmittenti e abbigliamento tecnico.

«Tutto questo - conclude il sindaco, che nelle scorse settimane ha partecipato al vertice organizzato proprio dalla Regione a Villa Manin - ha già permesso di ampliare il numero dei volontari a disposizione: nelle prossime settimane una decina di persone verrà inserita nei programmi di addestramento realizzati dal nucleo storico della Protezione civile del nostro Comune, e l'auspicio è che si tratti solo del primo passo. Il nostro impegno è di creare programmi adeguati ai ragazzi, in modo che possano trovare divertente e appetibile il far parte di questo importante gruppo di cittadini, che ogni giorno lavora per la sicurezza e il miglioramento della vivibilità a Duino Aurisina».

fr. c.

Rimossi i detriti: riaperta la strada per San Pelagio

E' nuovamente accessibile la strada di San Pelagio che ha subito danneggiamenti a causa delle forti piogge dei giorni scorsi. Grazie al lavoro dei tecnici, dei vigili del Fuoco e della Protezione civile, sono stati sgomberati i detriti che l'avevano quasi completamente bloccata.

Il problema, che si ripresenta a seguito delle grandi piogge, è legato al mancato scarico delle acque reflue e all'ostruzione dei tombini a causa delle foglie cadute dagli alberi. Dopo due giorni di lavoro la strada è tornata accessibile, ma il problema non può essere risolto in poco tempo.

Secondo il sindaco, che ieri ha effettuato un ultimo sopralluogo assieme ai tecnici della Provincia, serve una definitiva messa in sicurezza, per la quale però si prevedono costi elevati. «La strada - ha spiegato Ret - fa parte di quelle già inserite nell'elenco dei lavori pubblici da effettuare a breve. Dobbiamo trovare risorse aggiuntive rispetto a quelle già programmate per i lavori che stiamo effettuando».

Il maltempo dei giorni scorsi ha in parte risparmiato il territorio di Duino Aurisina, per quanto l'inagibilità della strada di San Pelagio abbia caratterizzato qualche disagio: sono saltati alcuni tombini al Villaggio del pescatore, ma in quel caso sono intervenuti direttamente i tecnici del Comune.

fr. c.

Al Festival della scienza di Genova un gioco laser prodotto dal Laboratorio Tasc

Giovani scienziati alla ribalta

Un gioco per spiegare il principio di funzionamento del microscopio atomico. E' presente in questi giorni a Genova, nella sezione «Nanomondi» del Festival della scienza, che si tiene nel capoluogo ligure dal 28 ottobre al 8 novembre, un gioco prodotto da studenti e tecnici del Laboratorio Tasc, Tecnologie avanzate e nanoScienza dell'Istituto per la fisica della materia, operante al Sincrotrone.

L'iniziativa vede la collaborazione di tre entità triestine: il gruppo di supporto tecnico del Laboratorio nazionale Tasc-Infm, l'Istituto tecnico professionale «Jozef Stefan» di Trieste e la ditta «Ape Research». L'intento è di mescolare formazione, divulgazione scientifica e divertimento, per produrre un gioco dall'alto contenuto scientifico capace di captare le esigenze delle nuove generazioni e interessarle alla scienza.

La formazione prevede 40 ore di didattica all'anno, per il biennio delle quarte e quinte delle superiori, svolto da alcuni studenti in stage nei laboratori Tasc, per un totale di dieci settimane. L'istituto «Jozef Stefan» si occupa della divulgazione scientifica: non si tratta di un trasferimento di competenze come nell'attività di formazione, ma della creazione di un bagaglio culturale che sia scientificamente e tecnologicamente al passo con i tempi.

Ultimo, ma non per importanza, il divertimento. A un gruppo di studenti viene affidato il compito di ideare, progettare, realizzare e testare un dispositivo il cui scopo è di far comprendere un principio scientifico-tecnologico per mezzo di un gioco.

La novità di questo progetto consiste nel coinvolgere i giovani sin dall'inizio, e lasciare che siano loro a curare nei minimi dettagli gli aspetti tecnici, coreografici e ludici dell'intervento divulgativo.

Il Festival della scienza è un appuntamento europeo che contiene una rassegna di eventi e mostre scientifiche e artistiche. All'interno del festival è appunto visitabile la mostra «Nanomondi», una rivisitazione di «Nanotech young» che lo scorso anno si è tenuta a Trieste in occasione del primo congresso europeo sulle nanotecnologie.

I realizzatori del gioco laser presentato a Genova.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musei aperti

Oggi il Museo petrarchesco piccolomineo e il Museo sveviano alla Biblioteca civica (piazza Hortis) rimarranno aperti al pubblico dalle 10 alle 13. Saranno effettuate visite guidate alla mostra «Da collezione privata a pubblico bene: la raccolta petrarchesca nella Biblioteca civica di Tieste tra il 1844 e il 1954», allestita presso il Museo petrarchesco piccolomineo, e all'esposizione «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo», in corso presso il Museo sveviano.

Rotary di Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Tema della conviviale sarà «Scuole nautiche a Trieste: 250 anni di tradizione» tenuto da Francesco Ferfoglia.

Un corso di teatro

Al «Teatro Incontro» in via Somma 3, dal 2 al 19 novembre, sono aperte le iscrizioni per un incontro con la parola e col gesto, con chi ama il teatro, con il palcoscenico e con te stesso. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi presso la sede il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20, oppure telefonare ai numeri 338/1167057, 040/380887 o scrivere a e-mail teatroincontro@libero.it. Il corso avrà inizio lunedì 22 novembre alle 19.30.

Buona volontà

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona volontà» è attivo al Coe-Centro orientamento educativo, in via Beccaria 9. Si riunisce tre volte alla settimana: al lunedì e venerdì alle 18 e al giovedì alle 9. Il 333/9636852 risponde a ogni ora per dare informazioni o ricevere richieste.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, ecc.), mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Incontro a Contovello

Oggi alle 20 alle trattoria sociale di Contovello (Contovello 151, tel. 040/225168, bus. n. 42 e 44 da piazza Oberdan) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» un incontro con don Pierluigi Di Piazza del centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine) per la presentazione del suo libro «Prendere a cuore» (con prefazione di don Luigi Ciotti).

Centro diurno

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi resta chiuso per festività. Aperto invece il centro diurno «Com.te M. Crepaz» dalle 9 alle 19. Gli incontri del gruppo di auto aiuto per persone vedove sono sospesi, riprenderanno mercoledì 17 novembre alle 16, sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz».

Biodinamica craniosacrale

Il Circolo Olis in collaborazione con l'Istituto Itado organizza un corso professionale di biodinamica craniosacrale. Sono aperte le iscrizioni al primo livello «abilità di base». Per informazioni dettagliate potete consultare il nostro sito www.circoloolis.com oppure telefonarci ai numeri 045/529201 349/7423153. Siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento. Oltre che telefonicamente potete scriverci a segreteria@circoloolis.com.

Ginnastica dolce

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce, prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi ai nostri uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Alcol in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni martedì, venerdì e domenica alle 19.30.

Portoghese e russo

Università delle Liberetà-Auser comunica che sono iniziati i corsi di lingua e cultura portoghese e russa. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria nella sede di largo Barriera 15, IV piano, dal lunedì al giovedì con orario 10-11.30 e 17-18.30.

Una festa alla bocciofila

La Pro Senectute organizza per i propri soci l'11 novembre la tradizionale «Festa della castagna» alla Società bocciofila di Borgo San Sergio. Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Soddisfazione per i bambini della Ukmar che hanno partecipato al concorso di Bordano

La storia di una farfalla vince il terzo premio

Terzo premio all'ottavo concorso «Sulle ali delle farfalle 2004» organizzato dal Comune di Bordano per i bambini della scuola per l'infanzia (con lingua di insegnamento slovena) Jakob Ukmar di via dell'Istria.

La cerimonia si è tenuta la domenica 19 settembre a Bordano. I bambini della scuola, che qui vediamo ritratti in foto mentre mostrano orgogliosi il loro diploma per il terzo premio, hanno inventato una storia di una piccola farfalla triste, che poi, attraverso varie avventure riesce a scoprire un mondo di colori e tanti amici.

I bambini hanno colorato, ritagliato e composto la storia con l'aiuto delle loro insegnanti Tiziana e Bruna. Hanno mandato tutto al concorso ed ecco la sorpresa che ha riempito tutti di felicità: il terzo premio. A settembre sono andati a riceverlo a Bordano con genitori e insegnanti.

Mercatini di Natale

L'Ugl, Federazione pensionati, ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un viaggio in pullman Gt in Trentino Alto Adige da effettuarsi il 27 e 28 novembre (due giorni in pensione completa). Si visiteranno le città di Trento e Bolzano e i tradizionali mercatini di Natale. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Sindacato Ugl, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Sul monte San Leonardo

Il gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul monte San Leonardo. L'escursione sarà guidata da Cernaz e Zarotti. Ritrovo alle 9 a Samatorza.

Prepariamoci alle feste

Sta per iniziare il corso «Prepariamoci al Natale». Per informazioni 040/306439.

Una gita in Valsanzibio

Domenica 21 novembre in gita con le Acli in Valsanzibio al giardino monumentale Barbarigo, dove l'acqua anima un universo di fontane, ruscelli, peschiere, settanta statue d'autore, il labirinto e l'isola dei conigli. Nel pomeriggio visita guidata di Monselice. Informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, telefono 040/370525.

Arte intuitiva

Anche questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi in via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Proseguono le adesioni per il concorso (edizione 2005) pittorico e d'arti plastiche «Il segreto della luce». Per info: segreteria Mai, telefono e fax 040/309478.

Finanzieri defunti

Nella ricorrenza delle festività di novembre, per onorare tutti i defunti della Guardia di finanza, sarà celebrata, a cura della sezione Anfi di Trieste, una santa messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70, mercoledì 17 novembre alle 18.30. Si invitano, pertanto, i soci e familiari a partecipare alla cerimonia.

Genitori efficaci

Sono aperte le iscrizioni per il corso «Genitori efficaci» (pet) secondo il metodo Gordon, condotto dalla formatrice Delise Maria Nives. Il corso, rivolto a tutti i genitori (anche se separati e divorziati), si prefigge di sviluppare le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti dei rapporti tra genitori e figli. Per informazioni telefonare allo 040/304649 (Cpf, riva Grumula 6, martedì e giovedì dalle 17 alle 19) o al 349/5337404.

L'Acquario è aperto

Oggi l'Acquario marino (Molo Pescheria n. 2) rimarrà aperto dalle 9 alle 13.

Sapori d'autunno

Il Get avvisa i soci ed i simpatizzanti che domenica 14 novembre organizza un convivio con i «sapori d'autunno» a Dolegna del Collio, viaggio in pullman. Per informazioni telefonare al n. 040/43743 o passare lunedì nella sede del Get dalle ore 18.30 alle 21.

PICCOLO ALBO

Smarrito in zona Lazzaretto Vecchio-Belpoggio nella notte del 28 ottobre gatto soriano femmina tigrato grigio-beige. La gatta (sterilizzata) si chiama «Sbriciola» e ha quattro anni. Chi la dovesse trovare è pregato di telefonare allo 040/308215 o al 348/2422571. Ricompensa.

La sera di sabato 30 ottobre in zona Faro della Vittoria-Barcola-Gretta è stato smarrito un cane maschio razza Bassethound tricolore, risponde al nome di Alfred. Per qualsiasi informazione tel. 040/410904, 348/7460072. Ricompensa.

CAI

Ecco le proposte per le escursioni di domenica prossima dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Dalla castagnata a una gita sui monti Berici

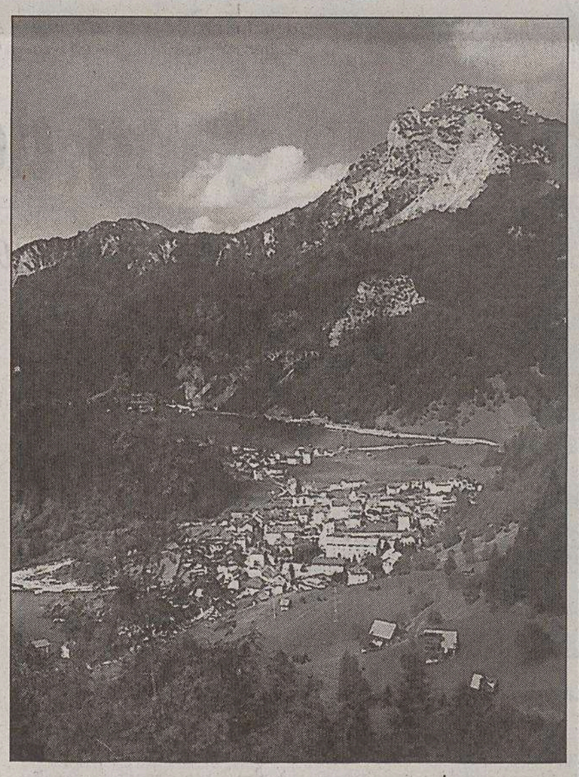
● Per la prima domenica di novembre il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza la tradizionale Castagnata. Quest'anno, invece che nel consueto ambiente delle Valli del Natisone, l'incontro conviviale si svolgerà in val Degano; l'accogliente locale prescelto si trova infatti a Forni Avoltri e Pierabech sarà il punto di partenza dell'escursione abbinata alla festa. Dal noto stabilimento dell'acqua minerale (1068 m) si prenderà il sentiero 141. Attraversato il torrente Degano, ci si immetterà sulla forestale che in circa un'ora e mezzo conduce alla Casera Bordaglia di sotto (1565 m). Al cospetto del monte Volaia, la radura su cui si trova la malga invita a una sosta. Da qui, con ulteriori tre quarti d'ora di cammino sul sentiero 142, si raggiungerà Casera Bordaglia di sopra (1823 m), ove il vicino omonimo lago, incorniciato dai larici nei colori dell'autunno, offrirà una visione indimenticabile. Si inizierà quindi la discesa percorrendo a ritroso l'itinerario del mattino. Giunti a valle, ci si trasferirà in pullman al ristorante, ove avrà inizio la festa con cena, castagne, musica e l'immancabile ballo.

Capogita: Erna Ferrari. Partenza pullman ore 7. Rientro previsto in tarda serata. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 5 novembre. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet www.caixxxottobre.it.

● La Società Alpina delle Giulie, propone domenica prossima una escursione sul Colli Berici lungo il «Sentiero di San Germano»: un ampio percorso ad anello, che da San Germano dei Berici (33 m), si snoda sulle colline che sovrastano i paesi di San Germano dei Berici e Grancona e che si estende attonro ai Monti Faeo (286 m) e Lupia (281 m) lungo un interessante sentiero didattico.

I Colli Berici occupan un'area di oltre 200 chilometri quadrati e presentano paesaggi molto vari caratteirzzati dalle rupi del versante orientale, dai profondi valloni del versant eintenro, dall'altopiano centrale digradante verso la pianura veronese e dal suggestivo Lago di Fimon. Due lunghe valli, inoltre, tagliano quasi a metà il gruppo collinare. I sentieri di San Germano e del Monte Faeo risalgono verso Est i boscosi versanti della Val Liona e il crinale collinare in direzione Nord, raggiungendo le contrade più settentrionali del paese. Si salirà su questo bellissimo altopiano nel periodo autunnale quando i colori caldi della natura che si prepara al nuovo inverno conferiscono al paesaggio un aspetto davvero pittoresco.

L'escursione viene effettuata in collaborazione con la Sezione Cai di Padova. L'escursione sarà guidata da Romeo Marsich. Dislivello: 320 m. Sviluppo chilometrico: 8,5 km. Difficoltà: itinerario escursionistico (E). Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 21.45. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.



Una veduta di Forni Avoltri, meta della gita dell'Alpina.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi.

Piazza Vico n. 4. Ore 9-11: Shiatsu (operatrice W. Dilena).

Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1. Lezioni sospese per festività.

I.t.c.t. Leonardo da Vinci, L.P. Scipione de Sandrinelli. Lezioni sospese per festività.

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Attività sospese per festività.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII; ore 10 It AUGUSTEA BARGE 2 da Monfalcone a orm. 54; ore 13 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 16 Bs SARPEN da flotta a Siot; ore 16 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 17 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Venezia; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Cn ALTAIRI da orm. 13 ad ordini; ore 23 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 24 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 ad Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

FARMACIE

Mercoledì 3 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza Ospedale 8, tel. 767391; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 214441; via Settefontane 39, tel. 390898; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 33, tel. 638454.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza Ospedale 8, tel. 767391; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente); via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 33, tel. 638454.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

ELARGIZIONI

– In memoria dei propri cari (2/11) da Miranda 50 pro Airc.
– In memoria di Buzzi Risveglio nel XVI anniv. (3/11) da Diana 13 pro Uildm.
– In memoria di Angelo Dovier per i suoi cento anni (3/11) dalla figlia Ester 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi e Maria Giosento dalla figlia Lidia e Pino 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei miei genitori Michele e Maria da Giuseppe Marolla e Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Padovan nell'anniv. (3/11) dalla moglie Anna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angelina Pagliaro ved. Parenzan nel V anniv. (3/11) dalla figlia Nilda e dal genero Giorgio Zalateo 100 pro Agmen.
– In memoria di Sirio Ursini e Nives Ursini (3/11) e (7/11) da Evelina 25 pro Astad.
– In memoria di Maria Cristina Hrovatin dalle famiglie Trebbi 100 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Attilio Lovato dal Circolo ippico Monte d'Oro 130, da Giovanna Benevoli 50 pro Ass. amici hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Lino Marchesich da Fulvio, Grazia e Marco Rocchetti 25, da Alma e Giuliano Rocchetti 25 pro Airc.
– In memoria di Alfeo Musuruana da Luci e Piero Comuzzi 20 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Picot da Ada Cattonar Picot 50 pro Airc.
– In memoria di Bruno Portelli da Ferruccio e Gioia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anita Ravasini in Brumat dalla sorella Pina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvino Giani da Miriana Bonazza 30 pro Fond. Grigioni per il morbo di Parkinson (Mi).
– In memoria di Doro Stolfa da Luci e Piero Comuzzi 20 pro Airc.
– In memoria di Domenica Trovato (Mita) da nonna Vera, Eleonora, Loredana 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Venier da Giancarlo e Franca Tosi 100 pro Frati di Montuzza, 100 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da Emma Zonta 10 pro Ass. volontari ospedalieri.
– Dall'associazione civile «The wild bunch» 500 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria del ten. pilota Carlo Avanzo da Bruna e Alberto Hesse 50 pro Arma aeronautica (orfani).
– In memoria di Paolo Bagato dagli amici Adriana, Mariuccia e Rainero, Liliana e Luciano 45 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Sara Bendoni Gandolfi dai cugini Panariello 50 pro ospedale Civile di Gorizia (reparto oncologico).
– In memoria di Clara Camus Codermatz da Ervina Movis Tomasi 25 pro Sweet heart.
– In memoria di Franca Corsi Visintin dalle famiglie Bracco, Brezza, Bua, Gorgatto, Guerin, Morgante, Petronio, Rosenholz, Semeraro, Varini 150 pro Astad.
– In memoria di Luciano Dazzan dagli amici di piazza Scorcola 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Valeria Gherbassi ved. Ruzzier dalle famiglie Musco Gulich 150, da Liliana e Beppe Beisone 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigia Giacomelli ved. Ricci da Silvana Redivo 50 pro Airc.
– In memoria di Cristina Hrovatin da Gabriella, Cesarina e mamma 50 pro Cro (Aviano); dalla fam. Meli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Cristina Hrovatin da Rugliano Rugliana 50 pro Centro tumori Lovenati.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La Scuola per interpreti organizza corsi di inglese per bambini (età prescolare o elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 040/371300.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Parcheggi per motorini

Non trovo il dover pagare il parcheggio del proprio motorino in centro città un fatto sconvolgente, così come viene presentato in molti interventi sull'argomento e non vedo in ciò nessun attentato alla libertà di movimento individuale. Se si ammette la legittimità nel pagare una certa somma per poter parcheggiare la propria auto in centro in modo da accedere per necessità, comodità o pigrizia a zone da tutelare e da proteggere, non vedo perché ciò non possa valere anche per le dueruote che essendo comunque mezzi a motore, rispondono allo stesso scopo delle automobili in termini di comodità e disimpegno dal dover camminare. Se, come si afferma, ben cinque motorini possono venir parcheggiati nello spazio occupati da una sola auto, vuol dire che il «centauro» potrà pagare una quota pari a un quinto del dovuto da parte della quattroruote e comunque ciò dovrebbe servire come disincentivo all'uso indiscriminato dei mezzi in questione. Non credo quindi che al problema del traffico si possa far fronte limitando la sola circolazione automobilistica, ma scoraggiando al massimo l'uso in città di tutti i mezzi privati a motore, ovviamente urgenze e necessità dimostrate a parte. È evidente che l'uso del motorino in termini energetici e d'ingombro è vantaggioso rispetto all'auto ma quando i mezzi circolanti sono eccessivi i vantaggi si annullano. Non vedo come rendere in altro modo vivibile una città come la nostra che conta 130 mila auto e 70 mila moto, le cui percentuali d'uso passano da una categoria all'altra con continuità a seconda della stagione e del comodo individuale. Il Comune, a fronte dei maggiori introiti, dovrebbe farsi carico oltre che dia multare, anche di rimuovere i mezzi a due ruote parcheggiati irregolarmente esattamente come fa o dovrebbe fare, con le automobili. Compito suo il pensare come.

Luciano Calcaterra

Oasi di verde

Ma i pubblici amministratori di Trieste odiano tanto gli alberi? Ricordo che cinquant'anni fa l'allora sindaco Bartoli ventilò l'ipotesi di trasformare il Giardino pubblico in un parco all'inglese composto di aiuole prative basse con l'abbattimento degli alberi secolari che – così si asseriva – facevano di esso una foresta in piena città. La reazione dei cittadini, con prospettive anche di risvolti giudiziari, fece fortunatamente naufragare siffatta iniziativa; e ancora oggi quell'oasi di verde nel centro cittadino è lì per la gioia dei bambini e degli anziani all'ombra di quelle fronde che apportano notevole refrigerio nelle calde giornate estive.

I reggitori comunali che si sono poi succeduti sono riusciti in maniera più concreta ad accanirsi contro il patrimonio arboreo. Si è dapprima abbattuta la grande quercia posta nel mezzo di viale XX Settembre (detta anche «l'albero de Rossetti») che probabilmente dava fastidio a qualcuno che non poteva parcheggiarvi la propria macchina; e negli ultimi tempi, con la scusa dei parcheggi sotterranei, si è condotta a fondo la politica distruttrice del verde pubblico annientando alberi e giardinetti in piazza Perugino, corso Cavour, piazza Vittorio Veneto ed ora campo San Giacomo.

Perché una simile condotta quando sotto i colli si potrebbero fare parcheggi a bizzeffe i cui accessi sono già stati preparati dalle gallerie di guerra ex ricoveri antiaerei?

I cittadini devono chieder conto di ciò ai loro amministratori eletti e onde evitare che si lascino tentare da interessi privati di certe lobby ai danni del bene pubblico.

Stelio Tenci

Regalare un sorriso

Non ci sono solamente notizie spiacevoli per cui mi sembra opportuno comunicare una simpaticissima iniziativa del dottor Carlo Grusovin che fino a poco tempo fa ha esercitato egregiamente la professione di dentista.

La scorsa settimana ha compiuto 94 anni (17 ottobre 1910); ha invitato a pranzo tanti parenti e tanti amici e ha espresso il desiderio di ricevere in dono tanti giocattoli.

Logicamente non erano per lui, ma ha voluto insieme alla moglie Mariuccia regalarli ai bambini che per problemi di salute frequentano il reparto di ematooncologia del Burlo Garofolo. I giocattoli sono arrivati molto numerosi al centro e sono pronti a regalare un sorriso ai nostri cari pazienti.

Grazie Mariuccia e grazie di cuore dottor Carlo.

Paolo Tamaro
U.O. Ematooncologia pediatrica
Ospedale infantile Burlo Garofolo

50 ANNI FA

3 novembre 1954

● L'Hotel de la Ville ha ospitato l'inaugurazione del congresso nazionale della Dc, apertosi sotto la presidenza del segretario politico on. Fanfani. Fra i presenti, il segretario nazionale della Cisl, on. Pastore, il presidente del Consiglio nazionale, on. Zoli, gli onorevoli Pella e Andreotti.

● Oggi, alle 14.45, Radio Trieste metterà in onda alcuni racconti inediti di nuovi scrittori triestini: Anita Pittoni e Manlio Cecovini. Verranno letti quattro racconti da due celebri attori della scena italiana: Teresa Franchini e Fernando Farese.

● La Questura comunica che nei giorni 3, 4 e 5 novembre, gli esercizi pubblici possono protrarre l'orario di chiusura per tutta la notte e i cinematografi continuare gli spettacoli dopo la mezzanotte. Inoltre, in considerazione all'eccezionale affluenza di persone in città, la Prefettura ha disposto che oggi, mercoledì festa di S. Giusto, gli esercizi di barbiere restino aperti fino alle ore 13.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Un lettore ricorda che la distruzione dell'edificio non ha colpito soltanto gli sloveni

«Sul Narodni Dom ci sono favoritismi»

Leggo dell'intenzione di concedere alle associazioni slovene l'uso di alcune stanze del «Narodni Dom» (impropriamente chiamato anche «Hotel Balkan»), ora sede della scuola superiore di lingue moderne in via Filzi (l'ex contrada di Vienna) per creare un «Centro informativo sugli sloveni in Italia». Chi abbia voluto favorire gli sloveni e per quale motivo è presto detto.

Consideriamo innanzitutto che il trasferimento di proprietà del palazzo dalle associazioni slovene allo Stato italiano (o chi per lui) è avvenuta in una situazione di estremo degrado della vita civile e presenta elementi tali da poterla considerare legalmente nulla e a questo proposito mi si risparmino i ragionamenti trasversali della mancata applicazione degli stessi criteri nelle nuove Repubbliche di Slovenia e di Croazia, in quanto uno stato di diritto qual è l'Italia non può essere condizionato e non può far riferimento a ciò che avviene in altri paesi.

Tuttavia mi preme sottoporre all'attenzione delle pubbliche autorità che il danno materiale e morale dell'efferata distruzione ha colpito anche altri utenti del «Narodni Dom».

Difatti nel «Narodni Dom» oltre alle associazioni slovene erano presenti banche miste quale la «Jadranska Banka» e l'associazione tra ferrovieri «Drustvo jugoslovanskih zelezniskih uradnikov» o associazioni ceche quale la «Cesko slovanska obchodnicka beseda» e croate quale il «Hrvatsko drustvo Strossmayer» e altre.

Nell'inadeguata contropartita avuta dagli sloveni con il teatro di via Petronio alla fine della 2.a guerra mondiale sono stati esclusi quali interlocutori ad esempio i croati che oltre alla perdita della disponibilità di alcuni locali nel «Narodni Dom» hanno subito al pari degli sloveni la chiusura di tutte le loro associazioni culturali e istituzioni economiche tra le quali la banca «Hrvatska stedionica u Trstu» in piazza della Borsa 3.

Coloro che attualmente amministrano l'edificio credo facciano bene a prendere in considerazione innanzitutto gli avvenimenti storici che portarono al suo trasferimento di proprietà a un prezzo irrisorio rispetto al valore originario e in secondo luogo al fatto che i croati abitanti a Trieste, cittadini austroungarici al pari dei triestini italofoni, non furono mai risarciti delle perdite subite.

Quando entro nell'atrio del palazzo e non vedo alcun riferimento alla sua storia (non si parla di una targa in sloveno!), sento che il clima di intolleranza è ancora forte in questa città che fatica a crescere, ma sta incanutendo senza aver raggiunto l'equilibrio della maturità.

Marco Sare

L'ex hotel Regina, sede della Scuola di lingue moderne.

Ringrazio il Papa

Scrivo per ringraziare il nostro Papa per aver difeso Madre Teresa di Calcutta dal tentativo di ridurla ad una semplice figura, ancorché esemplare, del volontariato mondiale. Infatti il Papa, nell'ultima udienza tenutasi mercoledì scorso, ad un certo punto, parlando di Madre Teresa, l'ha definita, come del resto aveva già fatto in passato in altre occasioni, «una piccola donna innamorata di Dio», evidenziando, in tal modo, che è perché ha amato Cristo che Madre Teresa di Calcutta, nonostante non fosse altro che una piccola suora, è stata lo stesso capace di amare gli uomini, specialmente quelli colpiti da sofferenze estreme.

Ernesta Aloisi Pulimanti
Roma

Poesia a un caduto

Sono venuto in possesso di una poesia, scritta a Bari nel 1918 dal fratello di un caduto a Vittorio Veneto negli ultimi giorni della Guerra e successivamente sepolto ad Asiago. Il caduto si chiamava Silvestro Vulpis e il fratello poeta, ora defunto Giovanni Vulpis. Ricordo che il fratello poeta aveva 15 anni quando onorò il fratello con questa ode ingenua ma non priva di amore. I superstiti che abitano a Bari sarebbero oltremodo onorati di vedere ricordato il loro glorioso parente. Il poeta successivamente iniziò la carriera nella Guardia di finanza finendo per diventare maggiore. Continuò sino alla fine dei suoi giorni a scrivere poesie.

Mario Vaccaro

La rivolta di San Giacomo

Uno dei più grossi difetti dei triestini, secondo me, è quello di brontolare per le cose che non vanno senza però esporsi mai in prima persona non dico per porvi rimedio ma almeno per denunciare i problemi in un modo più incisivo che la sterile protesta. Si parla di «San Giacomo in rivolta» per la questione degli alberi tagliati. Ma, signori miei, in cosa è consistita questa «rivolta»? Qualche mugugno sul giornale? Cosa è stato fatto dai diretti interessati per impedire che il quartiere sia messo davanti al fatto compiuto dello scempio degli alberi quando ormai non c'era niente da fare? Si è dato la colpa agli ambientalisti che non si sono mossi, ma dove erano gli abitanti di San Giacomo quando si trattava di impedire con ogni mezzo l'inizio dei lavori? Non basta la protesta dei singoli. Ci vuole la coesione della cittadinanza, anche a costo di scendere in piazza. Qui, signori miei, siamo al solito discorso della delega ovverossia lasciamo che siano gli altri, nel caso nostro gli ambientalisti, a toglierci le castagne dal fuoco, lasciamo che siano loro ad esporsi. Passato il primo momento di protesta, tutto ritornerà alla «normalità» al «viva là e po' bon». Trieste ha ancora la mentalità austroungarica del «così è se vi pare». E il carattere brontolone del triestino che, alla fine, mette la coda fra le gambe e accetta i dati di fatto perché... «no se pol». Così sarà anche per San Giacomo e i suoi alberi. E così sarà per le luci del cimitero per le quali i triestini continueranno a pagare il balzello voluto da questa giunta di bottegai. E il buon triestino brontolone continuerà ad andare allo stadio a vedere la Triestina e a portare soldi alle casse di una società che, stando alle cronache dei giornali, ha, tra i suoi dirigenti e funzionari, gente implicata in affari poco chiari. La Triestina in serie A potrebbe richiamare turismo, i lumi del cimitero più cari serviranno per «riqualificare» il cimitero stesso. E i parcheggi di San Giacomo serviranno a «nascondere» le macchine che oggi ingombrano i marciapiedi. Si dimentica però che, laddove oggi ci sono 100 macchine posteggiate domani, con il miraggio del posteggio sotterraneo, ne verranno il doppio o il triplo raddoppiando l'inquinamento del rione. Ma i triestini, nonostante siano palesi gli inganni di questa giunta (che pensa solo ai propri interessi e non a quelli della città) continueranno a votare per i bottegai portando acqua al loro mulino. E magari domani si scoprirà che dietro all'affare dei parcheggi ci sta una questione del tipo di quella delle mense. E fra i meriti che si attribuirà a questa giunta ci sarà quello di aver portato la Triestina in serie A o di aver impiegato i finanziamenti per le celebrazioni del 50.o in manifestazioni da circo equestre mentre gli stessi finanziamenti avrebbero potuto essere impiegati nella valorizzazione della cultura triestina (il riassetto del «Verdi») e per l'alleggerimento dei veri problemi di Trieste (la disoccupazione, gli anziani, la sanità). Ma si sa, la propaganda ha le sue esigenze. Trieste, alle prossime elezioni svegliati e rimanda i bottegai nelle loro botteghe!

Mario Santini

Automobili criminalizzate

Criminalizzano gli automobilisti perché inquinano, epperò vendono miliardi di sigarette che invece sono salubri. Ragionate se vi riesce!

Marino Chmet

Professionalità dei medici

Desidero ringraziare sentitamente il personale medico e paramedico della Clinica urologia 12° piano Torre chirurgica dell'ospedale di Cattinara per la grande professionalità e il calore umano dimostrati.

Franco Bloccari
Muggia

Colica renale

Desidero ringraziare gli operatori del 118 e il medico della Guardia medica in servizio sabato 16 ottobre dalle 18.30 alle 19, che in 15 minuti dalla mia telefonata con gentilezza e cortesia sono intervenuti per una fortissima colica renale, risolvendo il problema.

Sergio Rasini

Sanità disponibile

Desidero ringraziare il signor primario e i signori medici e tutto il personale della Terza medica al 12.o piano dell'ospedale di Cattinara. Durante il periodo di degenza di mio padre, Mario Fornasaro, nei due mesi prima del decesso, ho avuto modo di osservare e apprezzare il loro operare, la loro professionalità, disponibilità e umanità verso i pazienti, in particolare quelli della terza età. Un plauso a tutti loro.

Giovanni Fornasaro

Un doveroso ringraziamento

Durante gli ultimi 15 mesi sono stato operato per due volte nel reparto di Clinica chirurgica del XIV piano dell'ospedale di Cattinara dal dottor Stefano Chiarandini. Ho 77 anni e questi due interventi mi hanno evitato possibili gravi conseguenze, regalandomi (se Dio lo vorrà) ancor un po' di tempo da vivere serenamente e autonomamente come ho fatto fino a ora. Per questo ringrazio con tutto il mio cuore il dottor Stefano Chiarandini, tutta la sua équipe, il personale infermieristico e ausiliario per la grande professionalità e l'infinita umanità e pazienza dimostratami. Se ci fossero più persone come quelle che ho conosciuto personalmente, forse la Sanità funzionerebbe un po' meglio.

Giordano Bobbini

Casa di riposo

Desideriamo ringraziare il titolare e tutti i collaboratori della casa di riposo Pedrotti e C. di via Torrebianca 25. Nostra madre, che era del tutto incapace di badare a se stessa, è deceduta poco fa all'età di 89 anni. Ha passato più di 11 anni nella casa Pedrotti ed è stata sempre assistita con grande professionalità e grandissimo affetto. Grazie ancora a Sandro, Flora e Lina.

Fabio e Dario Indrigo

L'asilo nido di via Tigor

Il comitato dei genitori per l'animazione estiva del giardino dell'asilo nido Lunallegra, via Tigor 24, ringrazia per la collaborazione Mara Ciacchi, Norma Vidulich e Laura Paoli dell'Area educazione e condizione giovanile, l'educatrice Tiziana Ovsec e la coordinatrice Silvia Alicandro del nido che ci ha ospitati e tutti coloro che si sono adoperati per l'animazione svoltasi da luglio a ottobre.

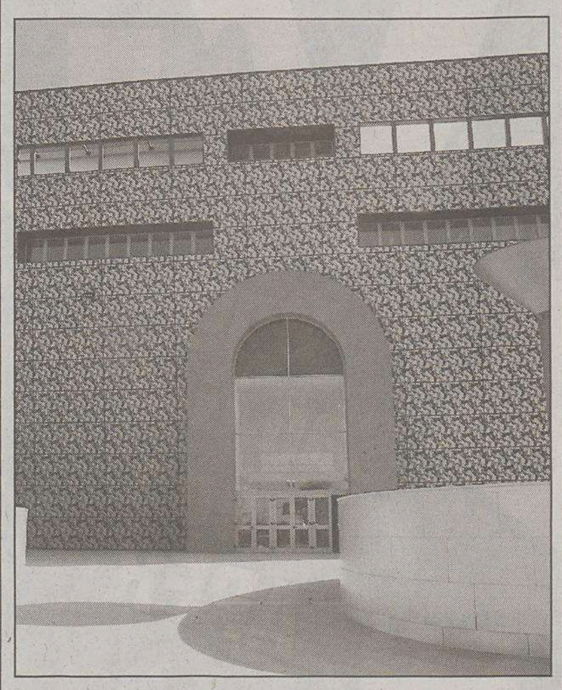
In particolare, grazie al Comitato progetti spontanei, al Gruppo immagine per la loro estrema competenza e generosità, all'Associazione Interethnos, tra cui Olga e Bintu, alla maestra di ceramica Karen Millo, a Michela Baf e ai genitori di Emma per il campo indiano, a Barbara del negozio «La giada» per la serata sulla Cina, allo chef Giampiero Valente per «Artecucina», al ricreatorio De Amicis per il bellissimo spettacolo di burattini e ai magici folletti dell'associazione Manantial.

Un ringraziamento a Sara Sossi, mamma di Nikolas, e Isabella Davia, mamma di Pietro e Agnese per l'insostituibile aiuto. Un saluto a tutte le famiglie che sono intervenute, facendo registrare ben 450 presenze di bambini, auspicando che l'amministrazione indica nuovamente il bando che ha consentito la realizzazione di questo progetto.

Lorella Torchio e Cristiana Ciacchi

LA POLEMICA

Gli appassionati del nuoto non sanno dove andare



Non si sa nulla sull'apertura della nuova piscina.

Ho letto con preoccupazione sul vostro giornale dello scorso 28 ottobre che si sta provvedendo allo smantellamento della vecchia piscina Bruno Bianchi mentre, nel contempo, il nuovo polo natatorio di Sant'Adrea ancora non è stato aperto.

Al momento attuale non solo tutte le ipotetiche date formulate poco rassicurano sulla sua prossima apertura ma, in aggiunta, le recenti piogge hanno fatto riscontrare seri problemi d'infiltrazione d'acqua dal tetto della nuova struttura; la qual cosa presumibilmente farà slittare ulteriormente la data d'apertura.

Sono un'affezionata frequentatrice della piscina Bianchi ed iscritta sin dal 1991 ai «corsi per adulti» della Triestina Nuoto, quindi ho seguito con interesse tutto il travagliato iter d'inizio stagione.

Mi sono iscritta anche quest'anno perché ho piacere di praticare lo sport del nuoto e soprattutto di farlo con degli istruttori che completino e controllino il mio stile.

Se devo basarmi sulla realtà che sto vedendo, la tanto sbandierata «struttura competitiva», quella che dovrebbe far primeggiare Trieste come città leader del nuoto italiano, per ora è chiusa e... fa acqua!

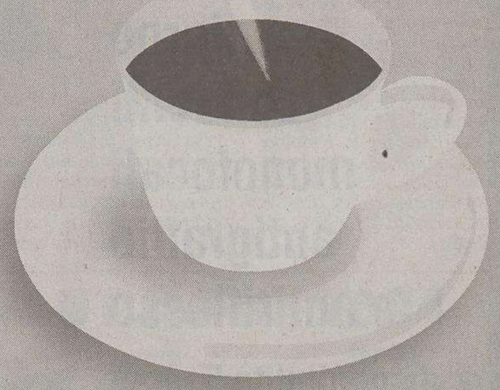
Silvia Nieder

Oggi a Trieste abbiamo "espresso" un desiderio: darvi un servizio migliore.

Dal **2** al **5 novembre** vi aspettiamo nelle filiali di **Piazza dei Foraggi** e **Via Mazzini** per la degustazione gratuita di un caffè.

FriulAdria, il piacere dell'espresso in banca

In collaborazione con Crem Caffè.



Banca Popolare FriulAdria accompagna ogni giorno migliaia di clienti nei loro investimenti e nelle loro scelte operative. A Trieste, capitale dell'espresso, sostiene la Fiera del caffè dedicata agli operatori del settore, un evento unico che unisce valori economici, una città ed una Banca.

Banca Popolare FriulAdria

Sponsor ufficiale **TRIESTESPRESSO EXPO 2004**

Giuseppina ha 90 anni

Giuseppina ha 90 anni. Auguri dal figlio Bruno, da Maria, i nipoti e pronipoti.

Roberto festeggia i 50

Tanti auguri a Roberto dai tuoi cari in particolare dal figlioletto Danjel.

ANCORA PER POCHI GIORNI

Vuotiamo tutto

Oggi San Giusto negozi APERTI!

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 13/11 SALVO ES. SCORTE

grandi affari SOLE

125,00 euro

occhiale da vista UOMO con lenti progressive infrangibili

disponibilità 15 pezzi

99,00 euro Versace disponibilità 18 pezzi

Chanel 99,00 euro disponibilità 15 pezzi

prezzi eccezionali SOLE

49,00 euro Ray Ban disponibilità 8 pezzi

89,00 euro Armani disponibilità 12 pezzi

125,00 euro

occhiale da vista DONNA con lenti progressive infrangibili

disponibilità 9 pezzi

occhiale da vista a giorno con lenti monofocali antigraffio e antiriflesso

disponibilità 5 pezzi

99,00 euro

incredibile SOLE

69,00 euro Dolce&Gabbana disponibilità 4 pezzi

Cavalli 99,00 euro disponibilità 10 pezzi

GIORNALFOTO

magazzini OTTICI LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14
tel. 040 367773 - APERTO 7 SU 7

Trieste - Piazza della Borsa 8
tel. 040 631515

magazzini OTTICI GIORNALFOTO MULTISTORE
Trieste - Largo Riborgo, 2
tel. 040 711555

NUMERI UTILI

Stazione ferroviaria: tel. **0481/22171**; Servizio taxi: tel. **0481/34000**; alla stazione centrale fino alle 21: tel. **0481/22033**. Ufficio turistico tel. **0481/533870**. Servizio iniezioni: la sede dell'Associazione volontari «La Salute» via Bersaglieri 5 a Lucinico (tel **0481/391700**) tutti i giorni dalle 8.30 alle 10.30 (giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

S.O.S.

Emergenza sanitaria **118**; Pronto intervento **113**; Carabinieri **112**; Pronto soccorso Aci **803116**; Polizia stradale **0481/528111**; Questura: **0481/595111**; Vigili del fuoco **115**; Ospedale Civile **0481/5921**; Pronto soccorso **0481/592315** *(casi di urgenza e reale necessità)*; Polizia municipale **0481/383206**; Stazione forestale Piuma **0481/81288**.

MINI BMW
Aticar GROUP AUTOEST
Il tuo punto di riferimento

GORIZIA

Cronaca della città

MINI BMW
Aticar GROUP AUTOEST
Concessionaria per Gorizia e provincia
VIA III ARMATA 121 - GORIZIA

Ai partiti della maggioranza sarà sottoposto un documento. Se non verrà condiviso pronte le dimissioni

Brancati pretende la verifica

Burrasca nel Centrosinistra. Il sindaco: «Così non si va avanti»

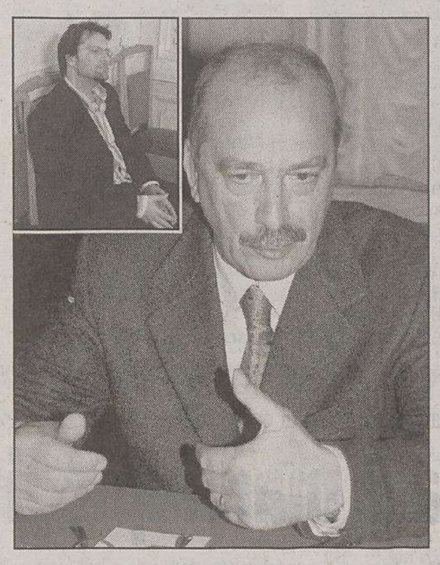
Sanità, centro commerciale, piano del traffico, scuola e un bilancio comunale - dissestato - da riequilibrare. Su questi temi il sindaco Brancati pretende unità d'intenti. E, in una giornata in cui si sono rincorse voci di sue immediate dimissioni (secondo alcuni era già pronta la lettera da presentare alle segreterie dei partiti), lancia l'ultimatum alla sua maggioranza: ci si ricompatta sulle scelte strategiche che interessano la città e il suo sviluppo o è meglio andare tutti a casa.

Per tuonare contro il Centrosinistra, Brancati ha convocato ieri pomeriggio una conferenza stampa che si è svolta subito dopo una seduta di Giunta all'insegna del nervosismo e dei mal di pancia. Con lo sguardo preoccupato e teso di una persona che si rende conto che il Centrosinistra sta scricchiolando, Brancati ha annunciato l'avvio di una verifica di maggioranza. «In tempi brevissimi - il suo annuncio - presenterò un documento a tutte le segreterie dei partiti che fanno parte della coalizione. Se ci sarà condivisione piena e convinta, bene. Altrimenti, mi dimetterò. In questa maniera non vale la pena di continuare». Brancati ci ha tenuto a precisare sin dalle sue prime battute che la sua azione non nasce da una questione personale ma da un «problema politico che riguarda il futuro della città». E la mancata approvazione dell'immediata esecutività della delibera di Nes, l'altra notte in Consiglio, è stata soltanto la «goccia che ha fatto traboccare il vaso» e che ha evidenziato, una volta di più, le tante (troppe) voci che caratterizzano oggi il Centrosinistra. «Abbiamo vinto le elezioni perché siamo rimasti uniti. In campagna elettorale non c'erano mai differenziazioni: la parola del sindaco era la parola di tutta la coalizione. Dobbiamo tornare a quello spirito: non è possibile che prevalgano le direttive di partito e le voci di parte. Tutti devono perdere un po' della loro caratterizzazione politica. Altrimenti non riusciremo a dare le risposte che questa città si attende».

Parole forti che assumono i connotati di una strigliata. Meno personalismi e meno estremismi e più spirito di squadra: questo lo slogan che il sindaco rivolge «non soltanto a Rifondazione comunista (che più si è distinta in questi due anni di amministrazione, ndr) e all'Unione slovena ma a tutti i partiti che fanno parte della coalizione del Centrosinistra». E per essere più chiaro Brancati ha fatto alcuni esempi. Citando come modelli da seguire il caso del terzo lotto dell'autoporto e la vicenda della legge 38 («in quelle due occasioni il Centrosinistra è stato un mostro di compattezza»). «Non possiamo comportarci come un'associazione. Siamo una forza di governo e sulle scelte strategiche non possono esserci differenze di vedute - il monito del sindaco formulato davanti all'assessore di Rifondazione Pinto, presente alla conferenza stampa in veste di 'spettatore interessato' -. Prendiamo il caso di Nes sul quale abbiamo rischiato di giocarci la credibilità. La posizione contraria di Rifondazione comunista era nota da tempo, tanto che avevo chiesto agli altri capigruppo di maggioranza di essere uniti e compatti per superare quella fase di difficoltà. Invece, ci siamo ritrovati al momento culminante con i numeri risicati». Ma una frecciata a Rifondazione Brancati l'ha lanciata: non ha gradito «la presenza di autorevoli rappresentanti di quel partito (leggi Ottavio Romano, ndr) alle riunioni del Comitato 'No Nes' messo in piedi da Renato Fiorelli e Luciano Giorgi. In quel momento, Rc ha fatto una politica diversa rispetto a quella della maggioranza».

E allora il sindaco ha tuonato che non accetterà più «libere interpretazioni» e «sfilacciamenti della maggioranza» quando si andranno ad affrontare temi importanti come la realizzazione del centro commerciale in via Terza Armata, l'attuazione del Piano del traffico, il piano scolastico e il bilancio. «Su questi temi chiederò la firma di tutti i segretari dei partiti del Centrosinistra. È il momento degli impegni solenni». Anche sulla sanità. Un tema sul quale sarà difficile far andare d'accordo Rifondazione con i Ds, l'ala della Margherita vicina a Fornasir con quella maggioritaria rappresentata da Capogrosso Sansone. Una sfida. «Che va vinta per il bene della città», ha chiosato Brancati.

Francesco Fain



Brancati sull'orlo delle dimissioni per gli attriti in maggioranza. Nel riquadro Pinto di Rifondazione comunista che ha partecipato ieri alla conferenza stampa-sfogo del sindaco.

È su Rifondazione che si concentrano i più evidenti problemi della coalizione. Chiesta più collegialità nelle decisioni e meno ingerenze dei gruppi

I PUNTI DELLA VERIFICA

Ecco i punti principali sui quali Brancati chiede la condivisione piena e convinta da parte di tutti i partiti che lo sostengono.

● **SANITA'**. È su questo tema che la compattezza del Centrosinistra viene continuamente messa a dura prova. Il sindaco vuole garanzie («non vuote promesse») sul San Giovanni di Dio. Se quello dovrà essere l'ospedale di Gorizia, la Regione deve garantire finanziamenti e soprattutto che sarà una struttura all'altezza di una città capoluogo.

● **CENTRO COMMERCIALE.** Sì al centro commerciale di via Terza Armata. Senza esitazioni. E si sa che il pensiero di Rifondazione comunista su questo tema non è perfettamente allineato.

● **PIANO DEL TRAFFICO.** Anche sul Piano urbano del traffico, il sindaco si aspetta compattezza. «È bastato parlare di chiusura del parcheggio di piazza Battisti per far scatenare il finimondo. Se siamo una maggioranza, dobbiamo andare avanti così senza paura».

● **BILANCIO.** E anche sul bilancio, Brancati chiede che non ci siano differenze di vedute se si tratterà di fare anche delle scelte impopolari. Chiaro il riferimento ai «no» di Rc di fronte a possibili inasprimenti fiscali.

L'Apt ha cancellato il tradizionale servizio di corse bis in occasione di Ognissanti e della ricorrenza dei morti.

Brutta pagina del servizio pubblico. La rassegnazione di padre e figlia residenti a Milano

L'Apt cancella le corse bis per il cimitero: anziani pressati come sardine sull'autobus

«Compagni di viaggio», ammicca lo slogan dell'Apt. A chi strizzi l'occhio però non si sa. Di certo l'Azienda provincializzata trasporti non è amica dei goriziani: tra Ognissanti e la ricorrenza dei morti di ieri ha annullato d'autorità le tradizionali corse bis per il cimitero. E su quei bus della linea 6 il viaggio è stato un tormento: utenti, perchè di un servizio pubblico si parla, stipati come sardine, ad essere buoni con i paragoni. Già perché lunedì pomeriggio uno senza peli sulla lingua era sbottato: «C'è più rispetto per le bestie mandate al macello, almeno durante il viaggio sono trattate in modo più umano». Parola di un quasi ottantenne. Che fende l'aria con il bastone, fa capire che non gli capiti sotto mano chi ha costretto lui e i suoi snobbati «compagni di viaggio» anche a questa esperienza.

Già alla partenza, alle 14.30, dal capolinea della Posta centrale, sul bus c'erano solo posti in piedi. E alla prima fermata, ai giardini pubblici, anche la pedana cominciava ad andare stretta. Ma la situazione era diventata drammatica nella zona di Sant'Anna: non ci passava neppure un ago tra una persona e l'altra. E alle fermate c'era ancora gente, anche anziani che si muovevano aiutandosi con il bastone se non addirittura con le stampelle. Meglio non pensare in che condizioni sono arrivati i mazzi di fiori.

Un brutto biglietto da visita per due milanesi, papà e figlia, ritornati a Gorizia per il «giro dei cimiteri». Erano già da un'ora alla fermata di Villa San Giusto, erano convinti in un potenziamento delle corse dei bus. «Pensavamo che una città piccola come Gorizia fosse più vivibile che da noi, invece siamo ancora in Italia», dirà il papà. E alle 16 dovevano prendere il treno per rientrare. Senza una corsa bis il papà, al capolinea del cimitero, è rimasto sul bus mentre lei di corsa è entrata nel camposanto: perso quel bus avrebbero perso anche il treno. Ma se ci fosse stata una corsa bis un quarto d'ora più tardi anche il papà avrebbe fatto in tempo a recitare una preghiera sulla tomba del familiare.

Un disservizio? No, semplicemente un non servizio segnalatoci dai lettori. Qualcuno se l'è presa anche con il Comune senza sapere che il trasporto pubblico è in altre mani. Ah, quando c'erano le Municipalizzate, è il rimpianto corale. Allora sì che il servizio funzionava. Eppure ancora lo scorso anno erano state garantite le corse bis: al capolinea della Posta c'era un controllore dell'Apt che invitava ad accomodarsi sul bis che sarebbe partito una decina di minuti dopo. Quest'anno, invece, niente, neppure durante le ore di maggiore afflusso: da quando la «testa pensante» di Apt è a Monfalcone, poco interessa sapere che al cimitero centrale, alle 15, l'arcivescovo celebra il rito in suffragio dei morti. E che, soprattutto, gli utenti sono anziani. Utenti di un servizio pubblico, non va dimenticato.

Luigi Turel

L'episodio di Giasbana ha portato in superficie un fenomeno in preoccupante aumento anche in questa zona

«Satanismo», giovani goriziani a rischio

Don Greco: «Sono i più vulnerabili soprattutto se cercano di colmare dei vuoti»

Riti per evocare il demonio, scritte blasfeme in luoghi sacri, messe nere. Satana trova nuovi adepti. Anche a Gorizia. Tra lo sconcerto dei religiosi e delle associazioni che si battono per smascherare santoni e maghi.

Il loro numero è impossibile da quantificare - la regola di base delle sette sataniche è la segretezza - ma è certo che esistano. Lo dicono le croci capovolte e i simboli satanici che compaiono a cadenze regolari sulle chiese (ultima quella dell'altro ieri a Giasbana) e nei cimiteri, il fatto che alcune persone alla comunione portino via l'ostia consacrata senza ingerirla durante la funzione religiosa e le testimonianze di alcuni pentiti (molto pochi per la verità) che cercano di uscirne.

Il fenomeno è diffuso soprattutto tra i giovani e si ramifica oggi, a differenza di qualche anno fa quando i contatti avvenivano prevalentemente grazie al passaparola e ad annunci su giornali di inserzioni gratuite, attraverso siti internet e sms. Luciferismo, satanismo acido, occultista e razionalista sono le tipologie in cui si dividono le sette al cui vertice c'è sempre una guida che assoggetta psicologicamente le «pecore». Uscire da questa sudditanza non è facile, tanto da indurre gli adepti - «che nelle sette non hanno evidentemente trovato ciò che speravano» - a bussare alle porte dei conventi cittadini per cercare aiuto o semplicemente per trovare una parola di conforto.

Quantificare il fenomeno, come detto, non è per niente semplice. Ci prova da dieci anni l'associazione Telefono antiplagio, che ha ricevuto sino ad oggi più di mille segnalazioni, il 95% delle quali anonime, di sette satanniche e riti per evocare il demonio sul territorio nazionale. «La segretezza è il primo comandamento del gruppo, poi ci sono la vergogna e la paura che inducono le persone a non denunciare queste situazioni - spiega il presidente di Telefono antiplagio, Alfredo Barrago -, ma il problema del satanismo esiste, ed è diffuso in tutta Italia. Ci sono gruppi che lo fanno per moda, altri che cercano il divertimento e la trasgressione. Di certo - conclude - la situazione è preoccupante».

Una visione condivisa da don Arnaldo Greco, decano di Gorizia, che parla di «vendita di speranza illusoria» a quanti cercano di soddisfare il proprio bisogno di magico, di sacro, di infinito. «Non sono preoccupato - sottolinea don Arnaldo - delle possibili azioni compiute da chi entra a fare parte di queste sette che, evidentemente, esistono, quanto del fatto che le persone scherzino col fuoco». Dietro all'atto di tracciare le croci capovolte, il simbolo «666» (che in realtà - chiarisce Telefono antiplagio - non si riferisce a Satana ma all'imperatore Domiziano) e le croci uncinate si nasconderebbe infatti un profondo disagio: «Credo - commenta don Arnaldo - che quanti aderiscono a questi gruppi cerchino di riempire un vuoto enorme: forse, come preti, abbiamo finito per chiamare le persone a fare, tralasciando la riflessione e curandoci troppo poco dell'homo religiosus».

Annalisa Turel

Scappano dopo aver arraffato da «Sacchetti» Ladre individuate dall'elicottero dei carabinieri

La solita scusa: cambiare dei soldi. L'obiettivo: confondere le idee e arraffare dalla cassa. È quello che hanno fatto due donne dalla concessionaria «Sacchetti» in lungo Isonzo Argentina. Hanno «guadagnato» 50 euro raggirando Adele Berti. La titolare però se n'è accorta subito e ha allertato i carabinieri. Quella mattina per di più su Gorizia volteggiava anche l'elicottero dell'Arma di Treviso che ha localizzato la macchina con la quale le due donne si erano defilate.

L'auto è stata bloccata. A bordo c'erano anche i due uomini che però l'hanno passata liscia: nessuna prova che potessero essere i complici. Le due donne invece sono state prese in consgena dai carabinieri del Radiomobile che le hanno portate al Comando di corso Verdi. Ad una perquisizione sono state trovate in possesso di 1.140 euro, monili in oro e capi di abbigliamento «presumibilmente di provenienza furtiva», come si legge in una nota dell'Arma.

Per Jaqueline Nura, francese di 41 anni, e Lidia Held, 44 anni, residente a Santa Maria di Sala (Venezia) si sono aperte le porte della casa circondariale di Trieste. L'arresto per flagranza di reato e concorso in furto pluriaggravato poi veniva convalidato dal sostituto procuratore Panzeri della Procura della Repubblica di Gorizia il quale otteneva dal gip presso il tribunale di Gorizia che le due donne, una volta tornate in libertà, venissero sottoposte alla misura cautelare del divieto di ritorno nei comuni dell'Isontino.

SPECIALE AUTUNNO 2004
Linea Snella
CENTRO ESTETICO E BENESSERE
VI OFFRE FINO AL 20.11.2004

10 TRATTAMENTI "AYURVEDA CELLULITE"	€ 180,00
10 TRATTAMENTI "SNELLENTI"	€ 130,00
10 TRATTAMENTI "ANTISTRESS"	€ 150,00
DEPILAZIONE TOTALE + PUL. VISO PROFONDA	€ 50,00

- Orario: da lunedì a giovedì 10.00 - 20.00 / venerdì 10.00 - 14.00
GORIZIA Via Vittorio Veneto 23/ab - TEL. 0481/533555

Gli sbalzi di temperatura di questo periodo hanno modificato le abitudini degli acquisti di abbigliamento

Guardaroba senza stagioni

In calo le vendite di vestiario invernale. Cotone preferito alla lana

Centra un autocarro a Villesse Centauro di Turriaco malconcio

Malconcio un motociclista che non è riuscito ad evitare un autocarro impegnato in una manovra di svolta. Alessandro Bergamasco, questo il nome della vittima, 25 anni, residente a Turriaco è stato ricoverato all'ospedale di Gorizia.

L'incidente è accaduto ieri mattina, poco dopo le 11, in via Montesanto a Villesse. Bergamasco in sella a una Ducati 850 si stava dirigendo verso la Mainizza quando in senso opposto, all'altezza del civico 2, stava svoltando a sinistra per immettersi una stradina un Opel Combo al cui volante si trovava Fabio De Vettori, 40 anni, residente a Romans.

La vittima soccorsa dal personale del 118 è stata portata all'ospedale e dopo gli accertamenti diagnostici è stata ricoverata. Sul posto per i rilievi la Polstrada.

Chi sceglie il look estivo...

Maglioni di lana in naftalina e giacconi imbottiti che ancora cercano casa. È cambiata dalla lana al cotone la composizione degli oggetti del desiderio dello shopping cittadino: la colpa è della straordinaria ondata di caldo che negli ultimi giorni ha investito anche Gorizia.

I 26 gradi toccati poco dopo le 13 di ieri, i 25 raggiunti lunedì e le temperature moderate della scorsa settimana non hanno certo dato una mano alle vendite di vestiario invernale, invogliando piuttosto a spogliarsi e rispolverare magliette che lasciano scoperto l'ombelico, pantaloni a vita bassa (scongiurando il rischio di coliche renali) e addirittura canottiere. Un look che segue alla lettera i dettami della moda di quest'estate, senza lasciarsi prendere alla sprovvista dalle temperature equatoriali.

Ma l'estate è finita, e con lei le prescrizioni su cosa è «in» e cosa «out». Confinando definitivamente i capi della stagione passata tra quelli fuori moda. Una considerazione che in questi giorni viene confermata da quanti (ma più che altro da quante) non hanno resistito al richiamo degli abiti appena comperati. E allora - pena atroci sofferenze a causa del caldo - largo a stivali con collant coprenti, gonne corte ma pur sempre in lana, piumini e giacconi.

... e chi invece è incurante delle alte temperature.

Se resta sempre valido il proverbio che dice che «se bella vuoi apparire un pò devi soffrire», la moda di quest'anno concede però qualche scappatoia, almeno fino a una nuova diminuzione delle temperature. È la giacca di velluto - liscia, a coste o arabescata, rosa, bianca o azzurra, ma rigorosamente corta e sfiancata - l'àncora di salvezza che ammicca alle passanti da tutte le vetrine del centro.

Difficile non cedere alla tentazione, «ma vendiamo anche t-shirt e magliette in cotone: articoli inediti per questa stagione», spiegano nei negozi di abbigliamento, che arginano il netto calo delle vendite prettamente invernali puntando su chi è colpito dalla sindrome dell'acquisto, e non può fare a meno di comprare qualcosa di nuovo, oltre che sui capi che non conoscono stagione, camicie e jeans in testa.

I negozianti rispolverano i capi estivi e primaverili dando fondo ai resti del loro magazzino «Vendiamo molte t-shirt e magliette: articoli inediti per questa stagione»

E gli uomini? Evidentemente basta togliere la giacca o il maglione e restare in maniche di camicia: nei negozi cittadini citano gli acquisti delle donne per dare un'idea delle nuove tendenze.

Per chi intende dare fondo al guardaroba estivo ci sarà comunque ancora qualche giorno di tempo. Oggi, infatti, le massime oscilleranno tra i 23 e i 26 gradi, domani toccheranno i 24, mentre per venerdì sera sono previste deboli piogge che potrebbero segnare il definitivo addio alle temperature estive.

Annalisa Turel

Il maltempo ha reso ancora più evidente lo stato di degrado di corso Italia e Verdi. Brutte sorprese anche sul viadotto che conduce al ponte VIII Agosto

Dopo la pioggia i marciapiedi goriziani «ballano»

Terra e foglie sui marciapiedi, ghiaia sulle strade e tante buche. Con pericolosissimi cedimenti dell'asfalto. Le forti precipitazioni di domenica non hanno causato soltanto frane, chiusure di strade, allagamenti ma anche danni minori che potrebbero sembrare quasi insignificanti ma che finiscono con il rendere sempre più problematica la vita dei pedoni e degli automobilisti.

Basta percorrere il viadotto che conduce al ponte VIII Agosto per verificare che l'asfalto si è «staccato» a fette e a nulla sono valsi quegli interventi-tampone effettuati dagli operai comunali nei giorni scorsi.

Ma per fare una verifica dello stato in cui versano strade e marciapiedi prendiamo in considerazione i corsi Italia e Verdi che - secondo l'opinione di tutti - dovrebbero essere il biglietto da visita della città. Partiamo dalla stazione ferroviaria per un «viaggio» alla scoperta di magagne vecchie e magagne nuove. Meglio non affrontare le scale che dalla stazione conducono in via Aquileia. Gli ultimi tre scalini sono ripidi e molto alti. Inguardabile, poi, il marciapiedi: era già abbastanza «screpolato» e la pioggia di domenica scorsa ha finito con il far sbriciolare ulteriormente l'asfalto tanto che è visibile lo strato di cemento sottostante. Camminare lì è davvero un bel problema senza considerare che, su quel marciapiedi, potrebbe passare anche la carrozzella di un disabile.

La terra delle aiuole che si trovano fra la strada e controviali è stata «erosa». E che ci vuole: «è sufficiente una bella spolverata», potrebbe dire qualcuno. In realtà si è creato un pericolosissimo dislivello fra la cordonata, l'aiuola e il controviale che funge anche da marciapiede. Basta dare un'occhiata nei pressi della farmacia di corso Italia dove si è creato uno scalino. Sempre più visibili, poi, le tubature per inaffiare le aiuole: all'altezza del civico 184 sono completamente «scoperte». La terra non c'è più e il rischio che qualche pedone si inciampi è tutt'altro che un evento impossibile.

E poi, c'è la situazione del porfido e delle piastrelle che in corso Italia continuano a staccarsi. La pioggia ha finito con il rendere ancora più grave la situazione. Le infiltrazioni d'acqua hanno reso «ballerine» anche altre mattonelle: in alcuni casi non ci sono più e sulla camminata sono comparse nuove buche che rendono difficile la vita dei pedoni. Nuovi cedimenti anche sui marciapiedi di corso Verdi dove - in alcuni casi - la cordonata «svetta» sempre di più mentre il marciapiedi è sempre più basso. Nuovi problemi, dunque: evidenziati da una giornata di pioggia.

Francesco Fain

Sono sempre più insidiose le condizioni di strade e marciapiedi nelle vie centrali.

La sottolineatura del presidente dell'Anpi

Nel ricordo dei deportati davanti al monumento vistosa assenza dei goriziani

La cerimonia al monumento ai deportati.

È la memoria storica il valore che il sindaco Brancati ha richiamato ieri, davanti al monumento ai deportati di piazzale Martiri della libertà, durante la cerimonia di commemorazione dei defunti. Un'occasione che ha visto riunite le associazioni degli ex deportati, dei volontari per la libertà e dei partigiani. Assieme al sindaco hanno preso parte alla commemorazione il prefetto Pasquale Vergone, il questore Alessandro Marangoni, il comandante della brigata Pozzuolo generale Corrado Dalzini, il vicepresidente della Provincia Franco Sturzi e l'assessore provinciale Luciano Migliorini. I grandi assenti sono stati i goriziani, un'assenza che il presidente dell'Anpi, Silvino Poletto, non ha mancato di sottolineare, ribadendo la necessità di ricordare quanto accaduto in quel tragico 23 novembre 1943, con il rastrellamento del ghetto di Gorizia.

Altre cerimonie in memoria dei defunti si sono svolte nella cappella dei conti Coronini, al Sacrario di Oslavia, al cimitero centrale e al parco della Rimembranza.

Nel giorno dedicato alla ricorrenza di Ognissanti, al cimitero di Sant'Andrea sono stati benedetti la cappella restaurata e i nuovi loculi del cimitero con una funzione religiosa celebrata dal parroco don Carlo Bolcina. «Spesso, camminando nel nostro camposanto, ci fermiamo davanti alla tomba di un conoscente, di un amico, di un parente - ha sottolineato il presidente del Consiglio circoscrizionale, Mario Brescia - i ricordi si animano e pare di sfogliare il diario della nostra vita. La benedizione del nuovo ossario esaudisce una delle più pressanti richieste della comunità: che i nostri defunti rimangano per sempre in questo cimitero».

a.t.

I carabinieri perquisendo l'abitazione in viale Colombo hanno trovato ricette false con la firma del responsabile del Sert

Finisce in carcere dopo il terzo raid all'Azzurra

Ivan Pesic accusato di ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti

Ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti. Con queste accuse è finito in carcere Ivan Pesic, 24 anni, residente a Belgrado ma con domicilio in viale Colombo. Ad accompagnarlo i carabinieri del Radiomobile di Gorizia. Le porte della casa circondariale di via Barzellini si sono aperte per lui a poche ore dalla sua terza incursione negli spogliatoi dell'Azzurra. Per la società di Straccis non è comunque il caso di abbassare la guardia.

Ivan Pesic l'aveva fatta franca la sera del 15 ottobre. Il giorno dopo ci aveva riprovato. Ed era stato beccato. Noto alle forze dell'ordine, tossicodipendente, era stato sottoposto a perquisizione dai carabinieri chiamati dai dirigenti dell'Azzurra: addosso aveva un cellulare rubato a un giocatore. E poi nella sua abitazione erano stati trovati anche un giubbotto e un portamonete: dentro c'era ancora la tessera di riconoscimento della Polizia di Stato intestata a un calciatore della società di Straccis.

Ivan Pesic, l'arrestato.

Non solo. Durante la perquisizione erano stati rinvenuti anche circa cinque grammi di marijuana nonché sette ricette mediche firmate dal responsabile del Sert Bernardo Spazzapan, ricette che erano visibilmente falsificate. I carabinieri avevano segnalato l'uomo all'autorità giudiziaria per ricettazione delle ricette e per detenzione di sostanze stupefacenti.

Nonostante i guai avuti, lo spogliatoio dell'Azzurra era come una calamita per Ivan Pesic che, comunque, è in Italia con un regolare permesso di soggiorno. A pochi giorni dalla perquisizione fattagli dai carabinieri si era introdotto nuovamente nella palazzina del campo sportivo di Straccis. Ed era stato ribeccato, questa volta in uno spogliatoio vuoto: non aveva fatto a tempo a completare il raid. Il giorno dopo però la giustizia chiudeva il cerchio: il gip del tribunale avallava i risultati investigativi fatti dal Radiomobile. E alle spalle di Pesic questa volta si sono chiuse le porte del carcere.

Per i carabinieri anche una trasferta a Viterbo dove in carcere si trova Mauro Hudorevich, 22 anni, nomade, residente a Trieste. Per notificargli che deve scontare un anno, due mesi e 27 giorni in quanto accusato di concorso continuato in furto pluriaggravato.

Lavoro: dalla parte dei disabili In Provincia si firma l'intesa

Oggi, alle 12, nella sala della Giunta provinciale sarà ufficialmente sottoscritto l'atto d'intesa per l'agevolazione dei percorsi del collocamento mirato delle persone disabili ai sensi dlela legge 68 del 1999.

Questo atto è stato concordato dal gruppo interistituzionale di lavoro tra l'Amministrazione provinciale, l'Azienda per i servizi sanitari e il Cisi.

Alla stipula dell'atto saranno presenti Vladimiro Kosic, presidente della consulta regionale dei disabili, e Mario Brancati presidente del comitato di coordinamento provinciale.

«Credo di poter esprimere anche la comune valutazione nel manifestare la soddisfazione per essere giunti all'approvazione del protocollo, frutto del lavoro condiviso, che costituisce un primo significativo passo per rendere efficace la rete di raccordo a sostegno dei processi di inserimento lavorativo delle persone disabili», sottolinea il vicepresidente della Provincia Franco Sturzi.

Che aggiunge: «È un passo al quale seguiranno ulteriori momenti di lavoro comune e di progressivo coinvolgimento sempre più stretto di altri soggetti pubblici ma anche del privato sociale produttivo e non produttivo nel processo medesimo».

Significativa cerimonia ieri mattina al Sacrario di Redipuglia alla presenza del generale Dalzini

Omaggio del prefetto ai Caduti

La delegazione in visita al Sacrario di Redipuglia.

Il prefetto di Gorizia, Pasquale Vergone, ieri al Sacrario di Redipuglia ha deposto una corona di fiori in omaggio ai Caduti di ogni tempo.

Vergone era accompagnato dal generale Dalzini comandante della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, dal presidente della Provincia Brandolin e dal sindaco di Fogliano Redipuglia.

La cerimonia è stata accompagnata dalle note del silenzio d'ordinanza e si è svolta alla presenza di un picchetto d'onore in lance del reparto comando e supporti tattici della Pozzuolo del Friuli.

Semplice ma significativa la cerimonia di ieri che è stata un preludio di una serie di celebrazioni che seguiranno a Oslavia, al cimitero di Gorizia e poi al parco della Rimembranza.

L'omaggio ai Caduti del prefetto Vergone.

E proprio in questi luoghi il Generale Dalzini, da poco rientrato dall'Iraq, profondamente commosso durante i cerimoniali ha sottolineato che vivo e profondo è nel suo cuore lo struggente ricordo di Matteo Vanzan e Antonio Tarantino che oggi a pieno titolo si annoverano fra i caduti nell'adempimento del proprio dovere.

In via Santa Chiara

Lutto tra le suore di «Nostra signora»: a 100 anni è morta suor Maria Jerney

È mancata suor Maria.

Lutto all'Istituto delle suore di «Nostra Signora» di via Santa Chiara. È deceduta all'età di 100 anni suor Maria Paraclita Jerney. Nativa di Gorizia era stata festeggiata il 12 luglio scorso per il suo centesimo compleanno. Insegnante elementare e professoressa di pianoforte ha trasfuso tutto la sua esperienza e capacità didattica a una grande schiera di allieve che a distanza di tanti anni la ricordano con tanto affetto e nostalgia. Era stata pure crocerossina nell'infermeria della Croce Rossa che durante la seconda guerra mondiale era ubicata all'interno dell'Istituto. Prodigandosi con amore e tanta generosità verso i soldati ricoverati. Proprio per il suo dinamismo operativo era stata chiamata nel '53 a Bologna dall'allora cardinale Giacomo Lercaro che le aveva affidato importanti incarichi nel campo sociale. Incarichi che successivamente aveva svolto per diversi anni anche negli Stati Uniti d'America facendosi apprezzare e stimare per le sue doti di intelligenza, calore umano e grande altruismo. Ma il desiderio di rivedere la sua Gorizia era più forte di lei ritornando definitivamente nella sua Casa di via Santa Chiara. Proprio tre giorni fa aveva ricevuto la visita di una rappresentante dell'ambasciata Usa di Roma per congratularsi personalmente per il suo traguardo dei cento anni consegnandole uno speciale riconoscimento per tutto il bene da lei fatto nel grande Paese d'oltre Atlantico.

Il prezioso lascito di tre metri cubi di carta si aggiunge a quelli già catalogati di Giulio Cosmaro e Omero Cividini

Alla Lipizer gli spartiti di Elio Corolli

Donate alla biblioteca dell'associazione le opere musicali del maestro goriziano

La biblioteca dell'Associazione «Lipizer» si è arricchita di numerose opere musicali di proprietà del compianto professore Elio Corolli, donate dal figlio Luigi. Ne da notizia il presidente Lorenzo Qualli. Sono spartiti che toccano tutti i generi musicali e per tutti gli strumenti: molte le pagine per pianoforte e oboe, strumento nel quale Corolli era diplomato, ma altrettante per pianoforte, contrabbasso, corno inglese e teoria.

Elio Corolli era veramente eclettico: suonava l'oboe già nella Sinfonica diretta dal maestro Lipizer (1948) e con maestria lo insegnava all'Istituto di Musica, dove aveva la cattedra di strumento. Nuovamente portò la sua preziosa opera nell'organico dell'Orchestra da Camera organizzata nel 1978 dall'Associazione «R. Lipizer» dove, oltre all'oboe, suonò pure il contrabbasso. Fu, inoltre, un ottimo insegnante di teoria e solfeggio e molti alunni devono a Lui il raggiungimento del diploma, avendo superato il primo scoglio obbligatorio, cioè l'esame di dette materie in Conservatori Statali. Fu pure il fondatore della Scuola di Musica di Farra e di altre Scuole sorte in vari Comuni della Provincia.

Un concerto a Palazzo Attems nel 1979 con Elio Corolli.

Certamente la catalogazione richiederà del tempo, in quanto - dopo la donazione delle musiche del maestro Giulio Cosmaro e il «lascito» di Omero Cividini (già catalogati), sarà ora la volta - rispettando l'ordine cronologico - delle musiche del maestro Lipizer, donate dalla famiglia Lipizer-Soro, delle composizioni della musicista Cecilia Seghizzi Campolieti e del maestro Giovanni Mazzolini.

Determinare ora il numero esatto delle musiche della «donazione Corolli», che la biblioteca «Lipizer» ha acquisito, è impossibile, ma la quantità globale, quella sì, corrisponde a «tre metri cubi».

Convegno, lo sport strumento per curare il disagio mentale

In Friuli Venezia Giulia, sono in constante aumento le persone che soffrono di disagi mentali, un fenomeno poco conosciuto e troppo spesso sottovalutato.

Dati esaustivi, in questo ambito, non ce ne sono, perché ancora non è stata attivata un'azione di monitoraggio a livello regionale. Gli unici dati disponibili, fino ad ora, riguardano una parte della Bassa friulana e l'Isontino, dove operano i Dipartimenti di salute mentale di Gorizia e Palmanova. In questo territorio, dove i residenti sono complessivamente 246 mila 399 (al 31 dicembre 2003), dai Dipartimenti di salute mentale risultano seguite circa 4 mila e 300 persone.

Di queste, circa 120 sono inserite in Progetti riabilitativi specializzati, gestiti in collaborazione tra i Dipartimenti e le realtà associative di volontariato, che hanno individuato nello sport uno degli strumenti più idonei al reinserimento sociale delle persone che hanno sofferto di disagi mentali.

Di queste, una cinquantina sono impegnate in attività sportive varie, gestite dalla Polisportiva 2001 di Gorizia, che vanno dal calcio, al basket, dal nuoto al trekking, fino alla rieducazione equestre.

Per fare il punto della situazione, mettendo a confronto l'esperienza di altre Regioni italiane che hanno scelto lo stesso percorso di integrazione sociale, il Consorzio mosaico che riunisce le coop sociali, ha organizzato un convegno nazionale dedicato al tema «Sport, strumento di integrazione sociale», in programma per venerdì, alle 14, nella sala congressi della Provincia di Gorizia, in corso Italia 55.

Venerdì in Provincia si confronteranno le diverse esperienze di Trieste, Parma, Barcellona e Lubiana

All'incontro, che sarà aperto da Mauro Peressini, presidente del «Mosaico» oltre al presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, parteciperanno numerosi esperti provenienti da Gorizia, dall'Aquila, da Napoli, da Urbino e da Ancona. Durante i lavori, saranno messe a confronto le esperienze di Trieste, Barcellona, Parma e Lubiana.

Il ricavato della manifestazione, prevista per sabato, sarà devoluto all'associazione «Casa Mia» di Udine

A Lucinico la «fiaccolata di solidarietà»

Lucinico si appresta a organizzare la tradizionale «Fiaccolata di solidarietà» che avrà luogo sabato. La manifestazione è promossa dal comitato benefico «La fiaccolata» in collaborazione con i consigli di quartiere di Lucinico, Madonnina, Piedimonte e Centro cittadino.

L'appuntamento sarà alle 19 nella chiesa parrocchiale con la celebrazione della messa da parte del parroco monsignor Silvano Piani. Al termine della funzione religiosa nella piazza San Giorgio si svolgerà il concerto benefico della «Banda città di Cormons».

A tutti verrà distribuito il brulè con vini della aziende vinicole del Collio offerto dai Danzerini di Lucinico. Si snoderà poi il corteo, preceduto dalla banda stessa, fino a raggiungere la Baita alpina. Qui la cena con la gustosa pastasciutta preparata dagli alpini e dai Donatori di sangue. Oltre al presidente circoscrizionale Giorgio Stabon, e al presidente del Comitato benefico Loredana Bressan, porteranno il loro saluto i presidenti Cechet, Bandelli e Zamparo.

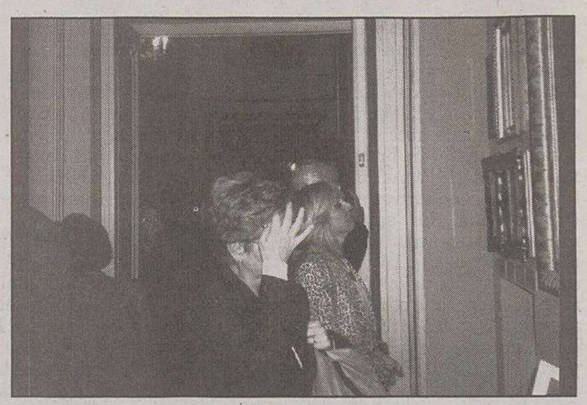
L'associazione calcio Lucinico metterà a disposizione come l'anno scorso il proprio pulmino per riportare i partecipanti in piazza San Giorgio al termine dell'incontro.

Per l'occasione tutte le famiglie del paese si sentono compartecipi della manifestazione prepareranno gli apprezzati dolci casalinghi che verranno poi serviti a tutti i convenuti. Il servizio sanitario sarà svolto dall'Associazione di volontari «La Salute» di Lucinico mentre il servizio d'ordine sarà curato dai Rangers e dal «Gruppo marciatori Gorizia» che con il suo presidente Emiliano Felepa da quest'anno è entrato a far parte della famiglia della Fiaccolata.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione «Casa mia» di Udine. Significativo lo slogan della fiaccolata: «Accendi con una candela la speranza». Un grazie alla Cassa rurale e artigiana di Lucinico per il supporto e allo «Sci club Monte Calvario» per l'ospitalità alla banda di Cormons.

Fino a febbraio al museo «Mario Praz»

In esposizione a Roma le collezioni goriziane «Coronini Cronberg»



La mostra al museo «Mario Praz» a Roma.

Può considerarsi una vetrina prestigiosa per la Fondazione Coronini l'attuale esposizione ospitata al Museo «Mario Praz» di Roma ed intitolata «Neoclassico e Biedermeier dalle collezioni Coronini Cronberg di Gorizia».

Più di trenta opere sono esposte in una sala dello splendido appartamento appartenuto al collezionista romano fino al 1982: oggetti d'arredo di vario tipo, mobili, dipinti, argenti e bronzi che coprono cronologicamente un periodo che va dalla fine del Settecento fino alla metà dell'Ottocento, per la maggior parte provenienti dal percorso espositivo di Villa Coronini Cronberg, delineano significativamente il valore della collezione goriziana. Molti degli oggetti in mostra sono esposti al pubblico per la prima volta, mentre altri risultano già conosciuti, come il celebre busto di Michele Coronini di Thorvaldsen. Si possono ammirare i disegni di Francesco Caucig, dipinti di Michelangelo Maestri, Anton A. Tischbein, Henry J. Hesse, Michael Stohl, Josef Teltscher, Johann Ender e Virginie Ancelot-Chardon, argenti austriaci, italiani, russi e francesi e uno splendido mobile dell'ebanista napoleonico J.B. Gilles Youf.

Alla recente inaugurazione, avvenuta giovedì 21 ottobre, erano presenti la soprintendente della galleria nazionale d'arte moderna Maria Vittoria Marini Clarelli, la direttrice del Museo Praz Patrizia Rosazza Ferraris, curatrice anche del catalogo, il sindaco Vittorio Brancati in veste di Presidente della Fondazione Coronini, il direttore della Fondazione Flavio Mantini, Serenella Ferrari Benedetti, curatrice della mostra e del catalogo, Cristina Venuti Bragaglia, Elena Vidoz Picillo e Luca Geroni, autori delle schede scientifiche del catalogo assieme a Davide Sciuto.

La mostra è visitabile fino al 28 febbraio 2005, da martedì a domenica.

c.f.

Nei possedimenti della famiglia c'è anche l'edificio di Vipacco che presto potrebbe diventare sede universitaria

Tra i segreti della «casa bella» dei Lantieri

Il palazzo di piazza Sant'Antonio è uno degli scrigni più preziosi della città

I tormenti di Petrarca nell'analisi letteraria di Silvio Cumpeta

«Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono di quei sospiri ond'io nudriva 'l core». È partita dalle prime rime del Canzoniere la serata, svoltasi venerdì alla Biblioteca statale isontina, in occasione del settimo centenario della nascita di Francesco Petrarca.

Accanto alle letture, affidate a Mariolina De Feo, è spettato a Silvio Cumpeta il compito di introdurre la figura del grande letterato. Nato nel 1304 ad Arezzo e morto 70 anni dopo ad Arquà, Petrarca - ha ricordato Cumpeta - visse un tempo tormentato, «un'epoca segnata da violenze e sopraffazioni, che seppe superare con l'impegno di studioso, di grande letterato nonostante Boccaccio gli rimproverò spesso di essersi messo al servizio dei Visconti».

La conversazione di Cumpeta su Petrarca.

Dal sonetto di apertura del «Canzoniere», in vita di madonna Laura, il viaggio attraverso le opere del grande poeta è proseguito con le rime che richiamano il motivo del tempo che fugge, conducendo alla fine dell'esistenza. «Tema ricorrente dopo la morte di Laura - ha commentato Cumpeta - è quello della nave che affronta il mare in tempesta senza speranza di trovare un porto, intesa come una metafora della vita. E l'amore di Petrarca, quello che porta alla trasformazione della donna amata in qualcosa di etereo, ma pur sempre con richiami alla fisicità - ha concluso - è ciò che ancora di affascina e ci seduce: la sua modernità sta proprio in questo».

Tre stelle e una mezzaluna, a ricordo della partecipazione alle crociate contro gli «infedeli». Lo stemma nobiliare dei Lantieri è il motivo che fa da guida nella visita all'antico palazzo di piazza Sant'Antonio, visitabile domenica scorsa in occasione della manifestazione «Castelli aperti».

È la torre orientale, protetta da un ponte levatoio che permetteva di attraversare la «grapa», il nucleo più antico del palazzo, utilizzato nel Duecento come foresteria dai conti di Gorizia. I Lantieri, infatti, arrivano soltanto nel 1500 da Brescia per stabilirsi in città: è datato 21 ottobre 1505 l'atto con cui Antonio Lantieri di Paratico entra in possesso della casa fortificata, chiamata «Schoenhaus», la «casa bella». A quel periodo risale il prezioso ciclo di affreschi, attribuiti a Marcello Fogolino, scoperti nei primi anni del Novecento in una sala al piano terra dell'ala antica: l'assedio di Vienna, alcune scene di vita romana e, probabilmente, la visita di Dante Alighieri al castello di Paratico, vicino a Brescia, sono le scene rappresentate lungo le pareti.

Ampliato nel corso dei secoli, il palazzo ha ospitato personaggi illustri, tra cui il papa Pio VI, che vi pernottò nel 1783 lungo il viaggio per Vienna: ancora oggi la stanza, con accesso diretto alla cappella di Sant'Antonio, dove dormì viene chiamata la sala del papa. Nel palazzo trovarono accoglienza anche i reali di Francia durante l'esilio, l'arciduchessa d'Austria Maria Theresia e il consorte Enrico V, ma anche Casanova e Goldoni. Lo ricordano i quadri e i documenti che le contesse Levetzow Lantieri conservano.

La recente visita pubblica a Palazzo Lantieri.

Sorte peggiore è toccata al castello di Rifembergo (attuale Branik) che oggi si trova abbandonato nel più totale degrado

Ma i possedimenti della famiglia andavano ben al di là degli attuali confini tra Italia e Slovenia: i Lantieri erano infatti proprietari del palazzo di Vipacco e del castello di Rifembergo, a una trentina di chilometri da Gorizia. Trasformato in caserma fino a dieci anni fa e oggi abbandonato al degrado, il palazzo passato nel 1693 ad Antonio Lantieri dal matrimonio con Silvia della Torre, potrebbe diventare presto sede universitaria. «Siamo stati contattati per ripristinare le lapidi con il nostro stemma - raccontano le contesse - nella chiesa che oggi è utilizzata come magazzino». Sorte peggiore è toccata invece al castello di Rifembergo (attuale Branik), il cui archivio venne bruciato dai soldati austriaci nel corso della Prima guerra mondiale, quando venne adibito a ospedale militare.

Annalisa Turel

La «Carlo Michele d'Attems» apre al pubblico

Uno dei più noti architetti del Settecento veneziano, Giorgio Massai, è autore del progetto ripreso puntualmente nell'edificio della chiesa di San Carlo Borromeo a Gorizia. Nella ricorrenza del santo, domani, la scuola media «Carlo Michele d'Attems», che ha la sede in onore di San Carlo in detta chiesa, sarà aperta al pubblico per l'occasione.

Eretta a cura del primo arcivescovo di Gorizia, Carlo M. dei conti d'Attems Petzenstein, principe del Sacro Romano Impero, venne consacrata dal medesimo proprio il 4 novembre 1768, abbellita dall'ultima opera pittorica di Antonio Paroli, che rappresenta la carità del grande vescovo Milanese. Nella cripta antistante l'altare dedicato a San Carlo, nel febbraio 1774 venne sepolto il detto arcivescovo, le cui spoglie verranno nel 1788 trasferite nella cattedrale di Gorizia.

La celebrazione sarà presieduta dal presidente dell'Istituto di storia sociale e religiosa professor don Luigi Tavano, con inizio alle 12 di domani.

LA LETTERA

Devetag: «Il consiglio di quartiere è stato snobbato nel concorso di idee per la piazza di San Rocco»

Ho letto con piacere dell'iniziativa del Centro per la conservazione dei beni culturali di borgo San Rocco di organizzare un concorso di idee per la valorizzazione della piazza San Rocco, affidando il compito agli studenti dell'istituto tecnico geometri «Pacassi».

È evidente che tutto ciò che migliora e abbellisce la nostra città e in particolare la nostra zona non può che essere motivo di gioia per l'intero Consiglio di quartiere che, è bene ricordare, è stato letto dai cittadini anche per dare il proprio contributo in questo campo.

Dispiace invece che gli organizzatori non abbiano né avvertito — né tantomeno richiesto il coinvolgimento del consiglio da me presieduto in questa iniziativa, saremmo stati lieti di dare un aiuto anche per l'esperienza in atto concettualmente simile, che stiamo attualmente attuando per il miglioramento della piazza di Sant'Anna. Il consiglio quindi è stato «assente» come riferisce il giornale di ieri, solo perché era all'oscuro di questa iniziativa.

Julita Devetag
presidente
consiglio di quartiere
San Rocco-Sant'Anna

ORE DELLA CITTA'

Presentazione di «InfoCaritas»

Verrà presentato oggi, alle 18, alla Banca di credito cooperativo di Lucinico, Farra e Capriva in via Visini a Lucinico, «InfoCaritas» il nuovo periodico della Caritas diocesana. Seguirà l'incontro col casco bianco Simone Sgarbossa si «Rwanda: dal conflitto alla pacificazione».

Nuovo catalogo centro turistico Acli

Il centro turistico Acli invita soci e simpatizzanti a ritirare - alla sede goriziana di via XXIV Maggio - il nuovo catalogo viaggi per i mercatini di Natale, Capodanno e primavera 2005.

Inaugurazione mostra di Scabini

Si terrà oggi, alle 18, nella sala mostre della Biblioteca statale isontina, l'inaugurazione della personale di Verdiana Scabini.

Johnny Ferreira al casinò Perla

Oggi alle 21.30, all'Arena dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, si esibirà il «re del sax» Johnny Ferreira, con il suo gruppo The Blues Shacks.

Musica brasiliana all'«Alchimista»

Oggi, dalle 19.30 all'osteria «L'alchimista» di via Garibaldi si terrà una serata dedicata alla musica brasiliana.

Biblioteca isontina riapre la sala studio

Da oggi la Biblioteca statale isontina riapre al pubblico le sale di consultazione con il consueto orario, pur in assenza dell'impianto di riscaldamento e fino a quando le condizioni climatiche lo consentiranno.

Con il Cai sul Collio goriziano

Il Cai organizza per domenica la tradizionale escursione sul Collio goriziano. Ritrovo alle 9 davanti la chiesa di Piedimonte. Per informazioni 0481.535736.

Roberto Chiarion in concerto a Treviso

Il chitarrista goriziano Roberto Chiarion proporrà venerdì, al teatro Eden di Treviso, il «Tribute to Frank Zappa».

Mostra di Bernot a Nova Gorica

Oggi, alle 12, nel Municipio di Nova Gorizia, verrà inaugurata la mostra «Pittoscultura» dell'artista goriziano Marco Bernot.

Michelangelo Lo Re: messa a Sant'Ignazio

Oggi, alle 18, nella chiesa di Sant'Ignazio, si terrà una messa a dieci anni dalla scomparsa di Michelangelo Lo Re.

AGENDA

Cinema a Gorizia

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «Io robot», con Will Smith. Ingresso euro 4,80.
Sala blu. 20: «In questo mondo di ladri», con Enzo Jacchetti, Biagio Izzo e Valeria Marini. **22.20:** «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi. Ingresso euro 4,80.
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA
Sala 1. 17.45, 20.10, 22.15: «The village» Ingresso euro 4,80.
Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «Shall we dance». Ingresso euro 4,80.
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Ingresso euro 4,80.

Farmacie di turno

Con servizio diurno e notturno: (Comunale 1) Municipalizzata Sant'Andrea, via San Michele 108, tel. 21074.
ISONTINO
Con servizio diurno e notturno: San Pier d'Isonzo, Visintin, via Matteotti 31, tel. 70135; **Lucinico,** Madonna di Montesanto, via Udine 2, tel. 390170; **Cormons,** Luzzi, via Matteotti 13, tel. 60170.

Carburante non stop

Shell, via Aquileia; Agip, via Aquileia, Agip via Don Bosco 108.

La Conferenza dei servizi che si è riunita ieri a Cormons ha assolto Iris da ogni inadempienza

Discarica aggrappata a Pecol 2

«Il sito è estraneo all'inquinamento e va dissequestrato»

Nessuna inadempienza da parte di Iris. E una postilla, messa a verbale, che il lotto 2 di Pecol dei Lupi è completamente estraneo dall'inquinamento.

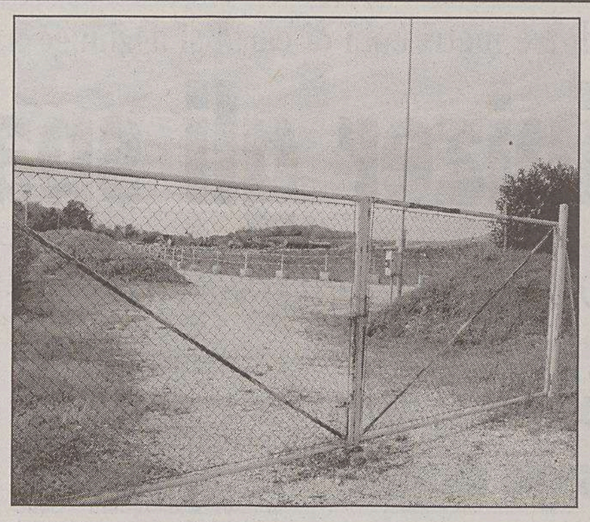
Sono queste, in brevissima sintesi, le conclusioni alle quali è arrivata la «Conferenza dei servizi», massimo organo tecnico nell'ambito della pubblica amministrazione che si è riunito ieri mattina nel municipio di Cormons. Alla riunione hanno preso parte fra gli altri il sindaco della cittadina collinare Claudio Cucut, il funzionario del settore Ambiente della Provincia, Flavio Gabrielcig, il legale di Iris Lorenzo Presot e i rappresentanti dell'Azienda sanitaria isontina e dell'Arpa: l'incontro era stato fissato, in un primo momento, per l'8 novembre per valutare il da farsi dopo i rilievi dell'Arpa. Dopo il sequestro della discarica eseguito venerdì pomeriggio dai carabinieri si era deciso, in tutta fretta, di anticiparla a ieri. «In sostanza - spiega Presot - abbiamo esaminato attentamente tutti gli atti. E mi pare che tutti gli attori presenti intorno al tavolo abbiamo riconosciuto che gli interventi che ha portato e sta portando avanti Iris sono sufficienti per venire a capo di questo problema. In altre parole, non è stata rilevata alcuna inadempienza da parte di Iris. Inoltre, è stato messo a verbale che il lotto 2 è completamente estraneo all'inquinamento».

In questo senso, difficilmente verrà presentata istanza di dissequestro della discarica ma si attenderà la convalida del provvedimento attuato dai carabinieri e per appellarsi al Tribunale del riesame. L'obiettivo è di riuscire a «sbloccare» quantomeno il lotto 2, a tutt'oggi l'unico in funzione e fondamentale nel sistema interprovinciale di smaltimento dei rifiuti urbani. Intanto tutti i rifiuti vengono trasportati all'inceneritore di Trieste, come conferma il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin. «Non ci sono problemi. Tutte le immondizie vengono trasportate all'impianto triestino. L'importante, a questo punto, è lavorare per arrivare a una rapida soluzione della vicenda-discarica».

Soddisfatto, al termine dell'incontro, anche il sindaco di Cormòns Claudio Cucut che preannuncia la riconvocazione della Conferenza dei servizi per il 10 novembre. «È stata una riunione importante per concordare le procedure da portare avanti. Devo dire che, al termine dell'incontro, c'è stata una condivisione generale sulla strategia da portare avanti. Inoltre, tutti si sono trovati perfettamente d'accordo che il problema non ha nulla a che vedere con il lotto 2 di Pecol dei Lupi che è stato sequestrato alla stregua del lotto 1 e del lotto 0 dove, con ogni probabilità, si è originato l'inquinamento. Per questo, la nostra intenzione è di arrivare in tempi ragionevolmente brevi quantomeno al dissequestro del lotto 2 che, oltre ad essere l'unico attivo, è anche quello che non ha nulla a che vedere con l'inquinamento».

Il sindaco di Cormòns non se la sente di «scagionare» del tutto Iris. E imbocca la strada della cautela e della prudenza. «Diciamo che ci sono ancora degli elementi relativi alla tempistica che stiamo vagliando», taglia corto. E rimanda alla prossima riunione della Conferenza dei servizi, ribadendo che «il Comune di Cormòns non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale della chiusura della discarica».

Francesco Fain



Veduta della discarica di rifiuti di Pecol dei Lupi.

Il sindaco Cucut rimane fiducioso sulla riapertura parziale di almeno un lotto e dichiara: «Al Comune non è stata comunicata ancora la chiusura»

LA VICENDA

- La discarica di Pecol dei Lupi è stata posta sotto sequestro cautelativo il 28 ottobre dalla procura della Repubblica di Gorizia su richiesta dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Udine. Il provvedimento restrittivo è stato deciso per appurare l'esistenza di fonti di inquinamento provenienti probabilmente dal lotto 0 della discarica, quello da tempo esaurito.
- Il sequestro è stato notificato a Iris Spa, proprietaria della discarica, giovedì pomeriggio intorno alle 16 dopo che gli uomini del Noe - che avevano richiesto una serie di documentazioni alla Provincia e al Comune di Cormòns - hanno effettuato un sopralluogo all'impianto che si trova alla periferia di Cormòns, poco discosto dalla statale 305.
- Il provvedimento di fatto blocca il conferimento dei rifiuti nel lotto 2, mentre consente il proseguimento dei monitoraggi e di altri interventi per accertare dove si trova la presunta fonte di inquinamento.

MARIANO

Interrogazione in Consiglio sulla copertura dell'edificio. Il sindaco: «Avviati i controlli»

Scuola, dubbi sull'eternit

Torna d'attualità il problema dell'amianto legato alla scuola media statale di Mariano del Friuli. Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco Adriano Nadaia ha risposto ad una interrogazione presentata dal gruppo Destra Moderna che chiedeva al sindaco e alla giunta se erano a conoscenza che la copertura dell'edificio scolastico fosse realizzato in lastre di eternit. «Queste lastre risalenti agli anni '60 - si legge nell'interrogazione - sono costituite da un impasto di cemento-amianto in concentrazione di circa il 15-20%. Tali lastre se tenute in cattivo stato di conservazione, possono rilasciare fibre di amianto». Il primo cittadino ha replicato che l'amministrazione comunale ha presente il problema, anche se non è di facile soluzione. «Noi abbiamo eseguito diversi sopralluoghi sul tetto della scuola - ha dichiarato Nadaia -. Ora stiamo aspettando un monitoraggio ed una relazione entro l'anno in corso da parte di un tecnico abilitato per poi richiedere un contributo finanziario. La domanda andrà presentata entro il marzo 2005».

All'inizio della seduta il sindaco ha letto in aula una lunga nota di risposta ad un documento stilato da Carlo Bellisario a nome del gruppo consiliare «Destra moderna» fatto girare nei negozi e negli esercizi pubblici di Mariano-Corona. Il motivo del contendere erano delle diverse interpretazioni di punti dello statuto comunale sull'esclusione del gruppo «Destra moderna» dalle Commissioni consiliari.

L'ultimo punto all'ordine del giorno, quello relativo a Nes, è stato rinviato alla seduta fissata per domani sera in attesa di sapere le decisioni prese dal Cafc di Udine.

CORMONS

In programma domani un incontro all'albergo Felcaro organizzato dalla Bcc di Manzano

Investimenti «al risparmio»

Dare gli strumenti per poter scegliere correttamente, soprattutto, oggi che gli investitori si trovano in una situazione generale di incertezza. E' questo il leitmotiv che sottende agli incontri - «Nella cura dei Vostri risparmi ci mettiamo l'Anima» - organizzati dalla Banca di Credito Cooperativo di Manzano e da Anima e che, dopo l'appuntamento dello scorso 30 settembre, a Latisana, proseguono domani, alle 19, presso la Sala Congressi dell'albergo Felcaro a Cormons. «Si tratta di una serie di incontri - spiega il direttore generale della Bcc di Manzano, Dino Cozzi - volta a supportare l'utente nelle scelte. Più informazioni si ricevono e meglio ci si può muovere nel panorama finanziario facendo attenzione a casi come quello Parmalat e Cirio»

Nel corso dell'appuntamento verrà inoltre presentato l'ultimo accordo che va ad arricchire l'ampia offerta finanziaria proposta dall'istituto di credito manzanese e da Anima Sgr. «Le frequenti crisi dei mercati finanziari - prosegue Cozzi - hanno creato un clima di sfiducia e di incertezza da parte dei risparmiatori nei confronti dei grandi operatori, ritenuti spesso maggiormente qualificati proprio in base alla loro grandezza».

All'incontro del prossimo 4 novembre parteciperanno Gianberto Zilli dirigente Bcc Manzano, Alessandro Tamborini di Anima Sgr che relazionerà su «Gestione attiva e stile gestionale "Value": il segreto di un decennio di successi» cui seguirà il dibattito e le conclusioni di Maurizio Zamborlini, responsabile della Rete dei Promotori della Bcc di Manzano. Chi volesse partecipare può ritirare l'invito presso la filiale di Cormons in viale Venezia Giulia al civico 8/A.

Teatro, «Le pillole d'Ercole» aprono la stagione di prosa

Si aprirà questa sera la stagione di prosa, firmata da Walter Mramor, al teatro Comunale di Cormons. Piangere, spaventarsi, deprimersi, provare nostalgia, arrabbiarsi, aggredire, avere fame, sonno, annoiarsi. Sono tutte sensazioni che l'uomo ha in comune anche con il regno animale. L'unica attività di cui l'essere pensante ha l'esclusiva è il ridere. Con la commedia «Le pillole d'Ercole» di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud (traduzione e adattamento di Maurizio Micheli) per la regia di Maurizio Nichetti, ci faranno vivere questi stati d'animo. Sul palco Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli, con Claudio Angelini, Sergio Basile, Fiorella Buffa. Il saper ridere della vita è proprio di chi può pensare, riflettere, paragonare. Le pillole d'Ercole è anche questo. Uno sguardo dissacratorio all'interno di un matrimonio banalmente felice, che solo dopo aver attraversato due ore di rocamboleschi pericoli, diventerà un'unione consapevolmente felice.

Si ricorda che, per quanto riguarda gli abbonamenti Poker, sarà possibile sottoscriverli fino alla fine di novembre. Per ulteriori informazioni contattare a.ArtistiAssociati (0481.532317).

GRADISCA

Replica alle accuse di immobilismo di Rifondazione comunista: «Ci stiamo muovendo per avere i chiarimenti»

Amianto alla Polonio? Nessuna risposta

Tommasini: «I risultati dell'indagine richiesta all'Asl non sono ancora arrivati»

«Abbiamo agito e agiremo sempre in quello spazio che ci è consentito come ente locale. È così che vogliamo ottenere dei risultati per opporci all'avvento del Cpt, anche se di quell'incontro chiarificatore con Pisanu richiesto più volte da Illy si sono perse le tracce. Ci stiamo dando da fare: tutto il resto è demagogia e francamente non ci interessa». Risponde così, il sindaco di Gradisca Franco Tommasini, alle critiche piovutegli addosso da Rifondazione Comunista per il lungo silenzio seguito all'interrogazione del consigliere di minoranza Greta Defend. La rappresentante di Rc a palazzo Torriani Rifondazione il 26 luglio scorso aveva presentato un'interrogazione scritta sulla temuta presenza di amianto alla Polonio, in particolare nelle lastre di copertura dei tetti e nelle tubazioni, chiedendo se la ditta romana titolare dei lavori avesse eseguito le necessarie operazioni di bonifica e smaltimento. Il primo cittadino le rispose due giorni dopo, ribadendo come i lavori siano stati a lungo «coperti da segretezza» e come all'amministrazione pertanto «non fosse consentito entrare nella struttura».

Franco Tommasini

Per questi motivi Tommasini si era rivolto ufficialmente al Dipartimento di igiente ambientale dell'Asl, al fine di ottenere tutte le delucidazioni del caso. Nella richiesta di informazioni inviata all'azienda sanitaria locale, il sindaco chiedeva all'ente «se siano mai stati eseguiti e quale esito abbiano avuto i necessari controlli» all'interno della Polonio per verificare la presenza o meno del materiale, e «se i lavori in essere possano costituire un pericolo, dal punto di vista sanitario ed ambientale, per la popolazione residente».

La missiva si concludeva auspicando un «rapido cenno di risposta» che, passati oltre tre mesi, non è mai arrivato. Un immobilismo intollerabile secondo Rc, che tramite la Defend nei giorni scorsi aveva punzecchiato il sindaco: «Non vorremmo che i suoi proclami di impegno contro il Cpt rimanessero teoria - aveva dichiarato Defend - . Ma forse è davvero giunto il momento di ridurre le aspettative sull'impegno del sindaco nella vicenda». «Criticare sempre e proporre invece un po'meno è sempre facile - ribatte Tommasini - Ma io posso assicurare che ci siamo mossi nuovamente, in sinergia con la Provincia, per ottenere questi chiarimenti dovuti da parte dell'Asl. Purtroppo, e questo certo mi dispiace, le risposte per qualche motivo tardano ad arrivare: ma da qui ad accusare l'amministrazione di immobilismo ce ne corre».

Luigi Murciano

Sabato volantinaggio e comizio in Piazza del mercato da parte del «Coordinamento libertario contro i Cpt»

«Sequestrare il Cpt è possibile». Lo afferma il Coordinamento libertario contro i centri di temporanea permanenza per immigrati, facente capo al gruppo anarchico Germinal. Il neocostituito organismo ha organizzato per sabato alle 10.30, nella piazzetta del mercato, un comizio e relativo volantinaggio «per l'immediato sequestro dei cantieri» alla caserma Polonio.

«Cosa aspettano i nostri politici a recarsi alla Procura di Gorizia per sollevare le violazioni sul decreto 471 già denunciate da un nostro compagno, e far presente che ci sono gli estremi per il sequestro del sito?» si legge in un sarcastico volantino che ne ha proprio per tutti i politici di casa nostra, accusati di «doppio gioco» per aver espresso la propria contrarietà solo a parole, e di essere nientemeno che «dei felloni». Dall'ex sindaco gradiscano Fabris, tacciato di aver citato solo a parole la «disobbedienza civile» di Scanzano Jonico, al suo successore Tommasini, rimproverato per la mancata pressione sull'Asl, passando per un Brandolin impegnato «ad esercitarsi nell'imitazione di Gerard Depardieu anziché dare qualche istruzione al settore ambiente», al suo vice Sturzi «che ha brevettato la politica dello sturzo» e finendo in gloria con il governatore Illy: «Demenziale la sua sparata come quella che il Cpt se lo dovesse prendere il presidente della Regione Veneto, Galan».

l.m.

ROMANS

Appuntamento oggi alle 20.30 nella sala consiliare del Comune

Lavoro al femminile, dibattito di «Contaminazioni donna»

Nell'ambito della rassegna denominata «ContaminAzione Donna - Segnali da un mondo che cambia», oggi alle 20.30 nella sala consiliare municipale di Romans d'Isonzo, si terrà un incontro sul tema «Lavoro: qui e ora, domani e altrove». Relatori della serata saranno Perla Lusa (Futura, Trieste), che parlerà di «Sostegno alla formazione e al lavoro delle donne»; Barbara Terenzani (Centro Regionale Servizi per la Pmi, Udine) che interverrà su «Le opportunità di 'Imprendirò' a favore delle donne»; Corrado Campobasso e Benoît Hamende (Isdee, Trieste) che tratteranno il tema dal titolo «Il frontalierato femminile nell'Europa allargata: il caso Slovenia-Italia»; Pina Brustolin (Acli Colf, Udine); Barbara Mastrosimone (Prontolavoro, Trieste), che parlerà di «Lavoro transfrontaliero femminile (Italia-Slovenia)». Venerdì, invece, stesso orario stessa sede, verrà proiettato il film dal titolo «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Comencini.

IN BREVE

Dolegna: messa di Sant'Uberto per i cacciatori

Si terrà oggi, alle 18, nella chiesa di Dolegna del Collio, la tradizionale messa di Sant'Uberto, protettore dei cacciatori. Dopo la funzione religiosa si terrà un incontro nella vicina scuola elementare organizzato dal distretto venatorio del Collio, presieduto da Mario Leopoli. La cerimonia sarà accompagnata dal famoso gruppo vocale «Akord» di Piedimonte. Il coro, diretto dal maestro Mirko Federico Spazzapan, è formato da elementi maschili della sezione virile della corale Podgora. Formato nel 1992 si dedica soprattutto all'esecuzione di canti popolari e della tradizione corale sloveni.

Mariano, a Borgnano la cena sociale dei donatori

Un'annata positiva e ricca di soddisfazioni quella della sezione donatori di sangue di Mariano e Corona «Mario Visintin». Prima di tutto l'aumento esponenziale delle donazioni di sangue da parte dei soci ; 162 rispetto alle 126 dell'anno 2003. Dati questi che si riferiscono al 31 agosto scorso. Altro motivo di soddisfazione per il direttivo il confortante risultato di 12 nuovi soci iscritti alla sezione che sono stati festeggiati durante l'ultima festa del Donatore di sangue. Con questo spirito la sezione dei donatori organizza per sabato la tradizionale cena sociale a Borgnano presso la Trattoria «da Gon».

Mossa, sabato la cena dell'Adsvg a Remanzacco

L'Associazione donatori volontari di sangue organizza per sabato alle 19.30 alla trattoria di Remanzacco, la tradizionale cena sociale. Essa è da tanti anni un appuntamento al quale soci e simpatizzanti partecipano con entusiasmo, ed è importante occasione – ogni anno – per trascorrere insieme qualche ora piacevole. Questa associazione rappresenta un importante punto di riferimento all'interno del tessuto sociale del paese di Mossa. Quest'anno da gennaio a settembre il totale delle donazionè stato è pari a 278, Ciò significa che la sezione mossese ha potuto contare su una media mensile di donazioni superiore a 30, tra sangue intero, plasma e piastrine.

Farra, venerdì la Biblioteca «sfornapoesia»

È fissato per venerdì alla biblioteca comunale di Farra il prossimo incontro del ciclo «A modo mio. Stili narrativi a confronti» organizzato dalle amministrazioni comunali di Gradisca e Farra.

Sarà di scena la Compagnia «La fa bu» di Staranzano, nata tre anni or sono con l'intento di riunire diverse professionalità nel campo del teatro, dell'animazione ludica e didattica, della pedagogia.

A Farra «La fa bu» presenterà lo spettacolo «Lo Sfornapoesia» con Monica Falcomer e Andrea Neami. Lo «Sfornapoesia» ci invita a un viaggio nell'alato universo delle poesie e delle filastrocche sulle tracce di un poeta del nostro passato, l'Ariosto, meraviglioso inventore di mondi fantastici e avventurosi. Una rivisitazione della vita e dell'opera dell'Ariosto compiuta come fosse una fiaba.

MOSSA

Quinta elementare in visita a Miramare alla mostra «Storia di un'eruzione»

Lezione all'ombra del Vesuvio

Gli alunni della classe quinta di Mossa a Miramare.

La classe quinta della scuola primaria «Galilei« di Mossa si è recata recentemente a Miramare per visitare la mostra «Storia di un'eruzione». L'esposizione racconta il dramma dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C.. Storie di uomini, donne e bambini in fuga nel tentativo di salvarsi. «Storie rimaste vive nei calchi umani che abbiamo potuto vedere nelle varie sale - scrivono gli alunni -. Siamo rimasti molto colpiti dalle posizioni dei corpi in quei momenti. Immedesimandoci per quanto ci è stato possibile in quella realtà, abbiamo colto il terrore e il dolore di quei momenti».

CLASSE 1954

Mezzo secolo festeggiato in terra friulana

I prodi cinquantenni di Mossa, nati nell'anno del ritorno di Trieste all'Italia, si sono dati appuntamento alla «Tavernetta» di Remanzacco. Prima della cena la classe 1954 ha partecipato compatta a una messa al santuario del Preval.

Dallo sport giallorosso un contributo all'acquisto di un pulmino per «Solidea»

In posa per solidarietà

Calendario con calciatori e pallavoliste della Pro Romans

Due calendari nel nome della solidarietà. Non ci hanno pensato un solo attimo i calciatori e le pallavoliste della Pro Romans ad offrire la loro collaborazione per sostenere il progetto denominato «Quattro ruote di solidarietà», promosso alcuni mesi fa dalla locale associazione di volontariato «Solidea onlus» per raccogliere i 30 mila euro necessari all'acquisto di un pullmino multiuso da utilizzare per il trasporto di persone sole, anziane e prive di mezzi, disabili o con problemi di salute.

È nata così l'idea in seno alla Pro Romans, trovando l'immediato patrocinio del Comune, della Banca di credito cooperativo di Villesse e della Friulcassa, di comporre due curiosi e originali calendari. Niente di peccaminoso in verità il frutto della fantasia e degli scatti fotografici di una giovane artista, ben lieta di sostenere la causa di Solidea. Calendari che verranno presentati venerdì 19 novembre nel corso di un incontro che si terrà all'auditorium «Mons. Galupin» a Romans, per essere poi venduti, a modico prezzo, per raccogliere fondi a favore di «Quattro ruote di solidarietà». Un progetto questo che è sostenuto anche dai medici di base operanti a Romans, mentre per questa finalità un sostanzioso contributo è giunto recentemente a Solidea da parte di Giuseppe Morgante, che si è aggiunto a quello erogato dalla Parrocchia di Romans e alle donazioni di molti altri cittadini del luogo che apprezzano l'opera svolta da Solidea, la quale si pone al servizio delle persone più deboli, anche dei comuni limitrofi, tra cui Villesse, Mariano e Medea, offrendo loro, gratuitamente, un trasporto, del materiale sanitario e dei prelievi di sangue a domicilio. Ricordiamo che il pullmino verrà esposto in occasione della prossima Fiera di Santa Elisabetta.

Alcune delle foto che costituiranno il calendario. In basso a destra le pallavoliste in «schiacciate» molto apprezzate.

Il ricevimento in municipio ha portato bene al Medea

Il ricevimento in municipio della squadra di calcio.

Alla luce del vittorioso derby di Prima categoria nei confronti del Villesse, ha portato davvero bene alla formazione calcistica del Medea, la convocazione in Municipio da parte degli amministratori locali, alla vigilia del match, che hanno voluto complimentarsi con gli atleti, i tecnici e i dirigenti giallorossi per la brillante promozione in Prima.

L'incontro, che ha visto presenti sia il parroco don Giuseppe Caha che i rappresentanti delle associazioni locali, è stato aperto dal sindaco Alberto Bergmin, che si è complimentato con atleti e dirigenti per il brillante successo ottenuto, rimarcando poi l'importanza sociale che riveste l'attività sportiva all'interno di ogni comunità, garantendo infine il sostegno del Comune a favore della società calcistica stessa. Ha preso quindi la parola il presidente del sodalizio giallorosso Vincenzo Cislin, che dopo aver ricevuto dalle mani del sindaco una targa ricordo, ha ringraziato il Comune e il primo cittadino stesso per il sostegno promesso, aggiungendo poi che l'obiettivo primario della società è quello di disputare un onorevole campionato, puntando ad una tranquilla salvezza che possa venir confortata da un sano bilancio finale, anche se, ha lamentato poi Cisilin, davvero troppo pochi i cittadini di Medea presenti la domenica sul campo. Sono state quindi consegnate delle pergamene ai giocatori e ai dirigenti.

CALCIO

SECONDA CATEGORIA La metamorfosi della squadra giallorossa che domenica ha seppellito il Lucinico. Crisi del Piedimonte che dopo un inizio scoppiettante non riesce più a vincere

San Lorenzo diventa una macchina da cinque gol a partita

I TOP 11 DI SECONDA CATEGORIA

RIGONAT (Piedimonte)

GREGORAT (San Lorenzo) – RADIGNA (Pro Farra) – OLIVO (Piedimonte) – BROCKMANN (Piedimonte)

CANTARUTTI (Pro Farra) – BERNARDIS (San Lorenzo) – FAZZARI (San Lorenzo) – CARRUBA (Lucinico)

CIRCOSTA (San Lorenzo) – CRESTA (Piedimonte)

Allenatore: Claudio SARI *(San Lorenzo)*

Nelle prime cinque partite di campionato aveva segnato quattro reti. Negli ultimi due turni ha gonfiato le reti avversarie dieci volte. Una trasformazione da dottor Jeckyll a mister Hide che, a **San Lorenzo**, però non fa paura. Anzi, i tifosi giallorossi si coccolano con gli occhi i loro beniamini, capaci di rifilare (per la seconda domenica consecutiva) cinque gol ai propri avversari. Questa volta a uscire con le ossa rotte è stato il **Lucinico**, battuto 5-1 e per giunta fra le mura amiche: una sconfitta pesantissima. Ancora una volta - era già capitato contro il Moraro - fondamentale è stato l'inizio della partita. Dopo solo dieci minuti il San Lorenzo era già in vantaggio 2-0. Questa volta, i gol sono stati equamente distribuiti fra attacco (a segno Ostan e Circosta), centrocampo (reti di Bernardis e Fazzari) e difesa (Gregorat). «Che scoppola. Il San Lorenzo ha giocato una signora partita ma è anche vero che abbiamo fatto di tutto per agevolare la sua prestazione - sottolinea il presidente lucinichese, Franco Sussi -. Dopo pochi minuti la gara era già decisa. È incredibile. La vittoria di domenica scorsa contro il Poggio sembrava essere stata la gara della svolta ma al San Giorgio non riusciamo proprio a ingranare. Il nostro campo è diventata terra di conquista. Per tutti». Patron Sussi ha seguito soltanto il primo tempo e non per un vezzo «bonipertiano»: c'era la cresima del figlio. «Sono rimasto soltanto i primi 45 minuti, poi me ne sono andato. E forse è stato meglio così. A questo punto dobbiamo ricompattarci e rimettere fieno in cascina».

Frena il **Piedimonte** che - dopo un inizio a suon di successi - non riesce più a vincere. Contro l'Opicina, decisivo è stato l'autogol di Gomiscek che ha costretto i gialloblù al palo. Ma mister Bruno Campi non è tipo da fasciarsi la testa alle prime difficoltà anche perché la sua squadra, nel primo tempo, ha giocato bene, tenendo a lungo in mano il pallino del gioco. «Siamo stati sconfitti da un'autorete. Ed è stato anche un bel gol, quasi all'incrocio dei pali - sottolinea mister Bruno Campi -. Purtroppo, quell'episodio sfortunato ha finito con il tagliarci le gambe: non siamo più stati capaci di reagire. Inoltre, ci ha danneggiato non poco il campo sintetico: su quel terreno non siamo abituati a giocare e si è visto».

Domenica infruttuosa anche per la **Pro Farra** che, contro il Breg, ha incassato una sconfitta per 2-1. A vincere, infine, è stata la pioggia per il **Moraro** e il **Poggio**. La squadra bianconera avrebbe dovuto giocare con il Primorec mentre la squadra di mister Paolo Trentin è rimasta al palo contro il Fossalon.

Francesco Fain

San Lorenzo sempre più irresistibile nei derby isontini.

IL PERSONAGGIO

Brockmann, il mastino tedesco che fa sognare mister Campi

Mister Bruno Campi lo definisce un «jolly». Dove lo metti, in difesa, lui gioca e si porta sempre a casa la pagnotta. Con onore. Uno dei segreti del Piedimonte di quest'anno ha il nome di Cristian Brockmann, difensore con il vizio del gol. Di origini tedesche, il difensore è stato prelevato quest'estate dalla Pro Gorizia dopo una stagione giocata con il Mladost di Doberdò del Lago. L'allenatore del Piedimonte è un suo estimatore anche se sottolinea che «è tutto il collettivo» a costituire la vera forza della squadra gialloblù.

Brockmann può giocare in varie posizioni nella retroguardia. Ha giostrato da centrale, da terzino, persino da mediano. Ultimamente il suo compito è quello di fare scorribande sulla fascia sinistra: difende con puntiglio e attenzione, quindi rilancia l'azione in avanti macinando chilometri su chilometri nell'arco di una gara. Campi è soddisfatto del suo rendimento. «Brockmann? Si merita la ribalta del giornale. È giovane ma ha la serietà e il senso di responsabilità di un veterano. Inoltre, ha una buona visione della porta e ciò non guasta per un giocatore che deve soprattutto difendere. Negli allenamenti è sempre presente: ha una mentalità tedesca, di quelle che non si piegano di fronte alle difficoltà».

Davvero un bel acquisto per la squadra di patron Ipavec.

TENNISTAVOLO

Quattro incontri e altrettante vittorie del team di capitan Leghissa

Azzurra salda in vetta alla B2 Raid vincente sul Kras Sgonico

Quattro incontri, quattro vittorie è la positiva tabella di marcia tenuta dalla squadra dell'Azzurra nel campionato di serie B2 di tennistavolo.

Nell'ultimo turno la squadra goriziana è andata a espugnare l'ostico campo del Kras Sgonico di Trieste. È stata una vittoria netta, un 5-1 che conferma il momento felice della squadra. I punti degli azzurrini sono stati ottenuti da Paolo Vecchiato e da Roberto Petronio il quale con una prestazione maiuscola è riuscito a imporsi su Bojan Simoneta, numero uno della formazione carsolina. L'ultimo punto dei goriziani è stato conquistato dal capitano della squadra Armando Leghissa.

Marcia a punteggio pieno anche la formazione femminile che partecipata al campionato di serie C. Laura Paganelli e Alessia Morocutti hanno inflitto un pesante capotto (5-0) alla non trascendentale formazione friulana dell'Udine Gemonà.

Un risultato positivo è arrivato anche dalla formazione giovanile che milita nel campionato di D. Gli azzurrini si sono imposti per 5-2 sui Rangers B di Udine. I punti sono stati ottenuti da Fulvio Brescia (2), Federico Urizio (2) e Raffaele Cella (1).

È andata invece male per la squadra che partecipa al campionato di C2 sconfitta per 5-3 dalla Fincantieri Trieste A. I punti goriziani sono stati realizzati da Mauro Marega (2) e da Stefano Sulin (1). Quest'ultimo sta attraversando un periodo non brillante e il suo rendimento è al di sotto delle sue potenzialità. Marco Jelen infine non è riuscito a dare alla squadra quell'apporto che, invece, in altre occasioni è solito dare. Un momento difficile per questa formazione che dovrà reagire per riuscire a risalire la china.

A punteggio pieno nella C femminile la coppia formata da Laura Paganelli e Alessia Morocutti

IN BREVE

Atletica Gorizia

Organizzato dall'Atletica Gorizia-Friulcassa si svolge nella palestra della scuola elementare «Pecorini» un centro di avviamento allo sport con il seguente programma: martedì e giovedì dalle 16.30 alle 17.30 per gli scolari delle prima, seconda e terza elementare; venerdì (stesso orario) per quelli di quarta-quinta elementare e prima media.

Udinese club

I responsabili dell'Udinese Club Romans d'Isonzo portano a conoscenza dei propri soci, che è stato aperto in questi giorni il tesseramento per l'anno 2004/2005. Chi volesse aderire per sostenere la compagine calcistica friulana, può rivolgersi nella sede sociale del sodalizio stesso, in via Aquileia 14 a Romans, il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.

BASKET C2

La Panauto Ardita con Tomasi top scorer rompe il ghiaccio a Portogruaro. All'Aerotecnica Cormons il derby con l'Ildi Ronchi

Jadran Mark costretto agli straordinari

Avanti di sedici lunghezze, perde di un punto: Peugeot Padovan «suicida»

Ha dovuto fare gli straordinari per un tempo supplementare a Pagnacco lo **Jadran Mark**. Alla fine però la formazione di Krassovec è riuscita a spuntarla per 82-73 grazie anche alla grande serata nel tiro di Stokanovic autore si 26 punti con 7/11 nelle bombe.

Non è stato un impegno facile. Lo Jadran, dopo aver condotto nei primi due quarti, senza però riuscire a prendere un vantaggio rassicurante, nel terzo periodo ha dovuto subire la veemente reazione del Pagnacco che molto chiuso in difesa ha sfruttato al meglio il calo della formazione goriziana. Lo Jadran nell'ultimo quarto è riuscito a recuperare e conquistare l'over time. Nel supplementare poi la squadra goriziana ha sfruttato la sua miglior levatura tecnica imponendosi senza difficoltà.

«È stata più dura del previsto - dichiara il giemme Marco Corsi –, abbiamo trovato di fronte una squadra imprevedibile e molto combattiva. Alla fine però grazie alla nostra difesa siamo riusciti a conquistare i due punti».

Prima vittoria stagionale per la **Panauto Ardita** che si è imposta per 93-89 sul campo del Portogruaro. Due punti importanti per la squadra della Stella Matutina che è così uscita da un tunnel. «Anche in precedenza avevamo giocato delle buone gare – sottolinea il presidente Falzari – rovinando poi tutto nei finali di partita. Questa volta invece siamo venuti fuori alla distanza. Da non dimenticare che non abbiamo potuto utilizzare Tomasini bloccato in panchina da un infortunio». Nelle file della Panato da evidenziare le prestazioni di Tomasi autore di 24 punti e di Mompiani.

Terzo successo per la matricola **Aerotecnica Cormons** che si è imposta nel derby con l'Ildi Ronchi per 82-75. La squadra di Buzzolo è partita male, quasi un marchio di fabbrica per lei, poi si è sbloccata ed è riuscita grazie al break messo a segno nel terzo quarto a prendere in mano le redini della partita. Alla fine l'allenatore Buzzolo era perplesso. «Non riesco a spiegarmi questa partenze al rallentatore – dice –, per fortuna poi con alcuni cambi sono riuscito a riequilibrare il gioco della squadra». Nelle file cormonesi ottime le prestazioni di Cuccu e Zampa e del solito Muz che è diventato un punto di riferimento del gioco della squadra.

La **Peugeot Padovan** Padovan invece ha buttato al vento una vittoria che aveva già in tasca. In vantaggio anche di 16 lunghezze, nel finale della partita ha dovuto arrendersi per 66-67 al Grado. «Non si possono sprecare certe occasioni – sbotta il presidente Roberto Rosso -. A un certo momento è stato come se si fosse spenta la luce. La sconfitta, non lo nego, mi ha sorpreso. Nelle nostra squadra ci sono dei giocatori esperti che avrebbero dovuto saper gestire la partita».

BASKET SERIE D

Rigonat a quindici anni dà il suo contributo per tirar su di morale il Villesse

Al termine di una partita giocata a corrente alternata, l'**Arte Bittesini** ha dovuto arrendersi sul campo della Polisportiva Isontina (85-76). I gialli di Miani, dopo un avvio piuttosto incerto, nella seconda parte della prima frazione erano riusciti a mettere la gara su un binario favorevole andando al riposo in vantaggio di una lunghezza. Al rientro però l'Arte, un po' distratta in fase difensiva, ha subito un break a cui non ha saputo rispondere in modo adeguato. In una serata non brillante da ricordare le buone prove di Ambrosi e Giaggioli.

Dopo un secondo quarto tutto da dimenticare, l'**Asar Romans** ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla capolista del girone Acli Fanin. La squadra triestina ha espugnato il campo romanese con il punteggio di 79-56. «Abbiamo subito un break nel secondo quarto senza riuscire a reagire - dice il presidente Michele Calligaris. - Sono un po' deluso dell'atteggiamento della squadra che è rimasta troppo passiva. So che non era facile reagire». L'Asar che ha dovuto fare a meno anche di Sapio, infortunatosi nell'ultimo turno, ha avuto in Leban e Franco i giocatori più positivi.

Il **Villesse** ha conquistato due importanti punti sul campo del Palmanova imponendosi per 72-70. La squadra di Ruggeri grazie a questo successo ha abbandonato il fondo della classifica. È stata una partita durissima che si è sviluppata per tutti i 40 minuti su un piano di sostanziale equilibrio. Il migliore del Villesse è stato senza dubbio Zoccoletto. Va segnalato e il positivo debutto del quindicenne Rigonat che ha giocato senza paure segnando sei punti molto importanti.

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Università nel parco, perfetto: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, balconi, parcheggio, 200.000.

ARTES Aurisina nuovi appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina nuovi appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza e p.m. esterno. 040/2158112.

ARTES Aurisina nuovi appartamenti bilivelli, ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, balcone, 2 terrazze, soffitta e p.m. in garage. 040/2158112. (A00)

ARTES Aurisina nuovi appartamenti con giardino: ingresso, soggiorno, cucina 2/3 stanze, 2 bagni, balcone, terrazza e p.m. in garage. 040/2158112.

ARTES Aurisina nuovi appartamenti mansardati: ingresso, zona giorno, zona notte, bagno, soffitta, terrazza ep.m. esterno. 040/2158112. (A00)

ARTES Opicina centro casetta carsica su due livelli con corte di proprietà. Da ristrutturare. € 83.000. 040/2158112.

ARTES strada del Friuli nuova costruzione: ampi appartamenti bilivelli con terrazze, giardini di proprietà, box doppio e vista golfo. 040/2158112.

ARTES Toti appartamento di 53 mq: ingresso, zona giorno, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno. Da ristrutturare € 50.000. 040/2158112. (A00)

CAMPOLONGO al Torre lotto di terreno edificabile mq. 1130 in posizione invidiabile zona residenziale molto bella. Opportunità ALFA 0481/798807. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Rossetti, secondo piano composto da corridoio, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio e cantina. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Stuparich, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio e due balconi. € 281.000. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Crispi/Farneto recente appartamento in buone condizioni interne vista completa: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina semicentrale in palazzina con ampio giardino condominiale alloggio su due livelli: salone con caminetto, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano centro recente appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria panoramico settimo piano con attico sovrastante: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare ultimo piano in casa d'epoca con vista mare: salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

MONFALCONE centro appartamento mq. 110 bicamere ampi spazi ottimo stato euro 119.000. Altro bicamere mq. 98 ristrutturato internamente euro 109.000. Da vedere! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE Opimm 0481/44611 appartamento ingresso soggiorno cucina due letto doppi servizi ripostiglio grande terrazza giardino condominiale.

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantina vista mare € 260.000 rif. 23004. (A00)

RABINO 040/368566 centralissimo salone quattro camere cucina doppi servizi € 320.000. rif. 22504.

RABINO 040/368566 corso Cavour adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore ampia metratura. rif. 21904.

RABINO 040/368566 dei Leo da sistemare cucina soggiorno matrimoniale bagno € 77.000 rif. 22904.

Continua in 36.a pagina

Offerte di soggiorno in hotel, residence, appartamenti, villaggi, agriturismi in Italia e all'estero per le tue vacanze al mare, in montagna, ai laghi, alle terme e nelle città d'arte

Turismo Vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Informazioni su fiere, sagre, eventi, mostre e manifestazioni

Per le tue vacanze in appartamento trovi una sezione dedicata con tantissime offerte

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i **quotidiani** on-line del **Gruppo l'Espresso** cliccando **Turismo Vacanze** oppure collegandoti a **www.turismo-vacanze.it**

FARMACIE DI TURNO

Monfalcone: Rismondo 0481 410701 via Toti 52
San Pier: Visintin 0481 70135 via Matteotti 31
Cervignano: Sant'Antonio 0431 32190 via Roma 52

NUMERI UTILI

Aeroporto **0481773224**; Numero verde Azienda provinciale trasporti: **800955957**; Stazione Fs **892021**. Capitaneria di porto **0481712111** (Portorosega **048145970**).
TAXI: Radio Taxi: **0481722167**, Staranzano **0481481729**, Ronchi **0481778000**, Grado **043182300, 043181050**.
A GRADO: Agenzia di informazione e accoglienza turistica **0431877111**; Terme marine **0431899309**; Piscina termale **0431899256**.

S.O.S.

Vigili del Fuoco **115**; Polizia stradale **0481 413597**; Polizia di Stato **0481 795000**; Carabinieri **0481 410204**; Cri **118**; Ospedale **0481 4871**; Pronto soccorso **0481 487213**; Vigili urbani **0481 411670**; Capitaneria di porto **1530** (numero blu).
A GRADO: Carabinieri **0431 80161**; Ospedale Civile **0431 82561**; Guardia medica **0431 82268**.

MAREE

Alta:		ore 1.55: cm	**+8**
		ore 10.30: cm	**-39**
Bassa:		ore 4.10: cm	**+7**
		ore 18.55: cm	**-32**
Domani:	a.	ore 9.35: cm	**+19**
	b.	ore 20.25: cm	**-26**

GIUSIMMOBILIARE
Se l'affitto ti costa come il mutuo, fai un mutuo che ti costi come un affitto e... vieni a vedere le nostre proposte
RONCHI DEI LEG. via Dante, 6

MONFALCONE

Cronaca della città

GIUSIMMOBILIARE
casa... euro al sicuro!
RONCHI DEI LEG. tel. 0481 474178

Gli azzurri contrari alle scelte di portare la sosta su un anello extraurbano: «Così si favorisce solo la grande distribuzione»

Un parcheggio sotto la Piazza

La proposta lanciata da Forza Italia per ridare vitalità al centro cittadino

Il parcheggio istituito in piazza della Repubblica funziona. Per chi vuole parcheggiare in centro, per i commercianti che hanno paura di perdere i clienti scoraggiati dalla mancanza di sosta nel cuore di Monfalcone. Allora perché non costruire un parcheggio, molto più capiente, sotto la piazza o nelle zone limitrofe di via Fratelli Rosselli?

E quanto si chiede Forza Italia che, anche a fronte della chiusura di via 9 Giugno e degli altri cantieri che metteranno a dura prova il centro nei prossimi mesi, rilancia la proposta. Senza però parlare di difficoltà tecniche e quindi di cifre. Perché sotto piazza della Repubblica passa sempre la roggia e realizzare un parcheggio sotterraneo nell'area, come in buona parte di Monfalcone (vedi Panzano), è sì possibile, ma a caro prezzo. Tant'è che l'ipotesi era stata presa in considerazione anche dai professionisti modenesi incaricati dalla Giunta Persi di stendere il Piano della sosta per essere presto scartata a fronte della sua scarsa sostenibilità finanziaria. Fi, comunque, non si dà per vinta. «A breve presentermo un ordine del giorno - spiega il resposabile locale e consigliere comunale di Fi, Giuseppe Nicoli - con cui chiederemo al sindaco Gianfranco Pizzolitto di impegnarsi a realizzare un'opera di questo tipo che riteniamo in grado di salvaguardare il ruolo del centro. Come a Bolzano, per rimanere in Italia e non spostarci tanto.

Rivoluzionare piazza della Repubblica senza comprendere un intervento di questo tipo ci pare francamente abbastanza sterile». Fi ribadisce infatti di non condividere la filosofia dell'amministrazione comunale che sta alla base del Piano urbano del traffico. «Vale a dire lo spostamento di traffico e sosta - afferma Nicoli - su un anello che sta attorno al centro, in sostanza da pedonalizzare. Questa filosofia, però, va a tutto vantaggio della grande distribuzione che, crediamo, non abbia proprio bisogno di favori».

Forza Italia, sottolinea Nicoli, non pensa solo al commercio o ai residenti, ma anche ai servizi che pure qualificano il ruolo di un centro urbano. «Pur non dimenticando la periferia - aggiunge - sul cui assetto crediamo si debba pure fare un passaggio chiarificatore. Il cuore, per quanto piccolo, dei rioni va qualificato». Fi ha intenzione comunque di ritornare anche sull'assetto e i possibili ulteriori «appensatimenti» di via Romana. Lo farà con una serie di interrogazioni sui nuovi interventi edificatori previsti a valle di via Romana e che, come viabilità, su questa insisteranno.

la. bl.

Il parcheggio temporaneo istituito sul «biscotto».

In passato era emersa l'idea di sfruttare la galleria-rifugio ai piedi della Rocca

La galleria utilizzata in passato come rifugio antiaereo.

L'idea di realizzare un parcheggio sotto la piazza rispunta periodicamente, come ha fatto fino a quasi tutti gli anni '90 quella di sfruttare allo stesso scopo la galleria artificiale-rifugio bellico che sbuca vicino salita Granatieri e nella seconda guerra mondiale era utilizzata come rifugio antiaereo. All'inizio dello scorso decennio a proporla era stato un amministratore locale, poi c'erano stati i commercianti a rilanciarla. Anche a fronte della ricca documentazione resa disponibile dagli speleologici monfalconesi l'ente locale si era deciso a valutarla in modo più serio, nell'ambito della stesura del Piano della sosta. L'esito dell'analisi è noto: il parcheggio sotto la Rocca non è fattibile, sotto il profilo tecnico ed economico. «Mettere a norma la galleria - ricorda l'allora assessore dei Lavori pubblici, Gianfranco Zorzin -, dotandola di un sistema di ricambio dell'aria e tapis roulant per gli utenti del parcheggio, e ricavare il park, ampliando lo spiazzo che si trova alla fine del tunnel e magari creando una seconda galleria per il deflusso delle auto, avrebbe avuto costi enormi e un altrettanto consistente impatto ambientale per i posti auto che si sarebbero potuti ricavare». Insomma, il gioco non valeva la candela, né per il Comune né per un eventuale privato. E non si stenta a crederlo, visto che per rendere appetibile ai privati il project financing per realizzare il parcheggio multipiano di via Matteotti la seconda giunta Persi stava pensando di affiancare la gestione della nuova struttura non solo con quella di via della Resistenza, ma anche con tutto il resto della sosta su strada esistente in città. Il problema, comunque, non esiste più, visto che il Piano urbano del traffico non prevede più la costruzione del parcheggio di via Matteotti.

L'interno di una farmacia di Monfalcone. (Foto Meta)

Benché disponibile, il prodotto anonimo non può essere venduto se la ricetta non lo prescrive

«Generici», boom in farmacia

In città una medicina ogni 10 non è di marca. In Italia 3 su 100

In molte parti d'Italia vengono chiamati «farmaci fantasma» (dal momento che spesso non si trovano in farmacia), ma quel che è certo è che a Monfalcone i cosiddetti «generici» (medicinali realizzati con le stesse formule e caratteristiche delle specialità di marca, ma più economici: fino al 20% in meno) ci sono eccome. E vengono anche richiesti. A confermarlo, le farmacie cittadine. «I farmaci generici qui ci sono - spiegano in una delle due farmacie comunali - e vengono venduti anche in quantità definite soddisfacenti rispetto a quelli di marca. Non solo perché molti clienti li richiedono, ma anche perché siamo noi stessi, quando c'è la possibilità, a proporli. Se vogliamo fare una proporzione, potremmo dire che in media su dieci farmaci venduti a Monfalcone almeno uno è generico». Una media piuttosto alta, visto che nel resto d'Italia il rapporto è di tre a cento. Ma altrove c'è anche il problema che spesso il generico c'è, ma allo stesso tempo non c'è. Ovvero, è nella lista dei generici prevista dal ministero della Sanità (che conta circa 2250 medicinali), ma spesso è introvabile. E quindi chi ne ha bisogno si deve rassegnare a spendere di più per il farmaco di marca. Quanto dipende dal tipo di medicinale. «Si può andare dai 10 centesimi fino ad arrivare anche ai 15 euro», spiegano i farmacisti. Il buon risultato di Monfalcone, con beneficio per le tasche dei suoi cittadini, è spiegabile con la buona conoscenza di questa opportunità da parte degli stessi clienti, con l'interessamento dei farmacisti, ma anche dei medici di base, cui spetta la prescrizione dei farmaci. Proprio qui, però, a volte nascono i problemi. «Più di qualche volta - spiegano in un'altra farmacia cittadina - capita che il cliente arrivi con la ricetta del medico per un farmaco a suo totale carico, per il quale però esiste il cirrispondente generico. Noi lo facciamo presente, poi però non possiamo darglielo, perché per legge le farmacie possono vendere solo i medicinali presenti sulla prescrizione medica». In questo caso, l'unica cosa da fare per l'assistito è tornare dal suo medico e farsi fare una nuova ricetta per il generico. Una cosa che, a dispetto della buona informazione che i monfalconesi dimostrano in questo campo, sfugge ancora a più di qualcuno.

e. o.

Asta per la cessione dei terreni a Fincantieri An alla Regione: era meglio la vendita diretta

La Regione non crede di aver messo in difficoltà lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone inserendo tra i beni da cartolarizzare, quindi da vendere tramite asta aperta, anche un'area di 58 mila metri quadrati su cui sorgono edifici e insistono attrezzature del cantiere navale di Panzano.

E' questa in sostanza la risposta che l'assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie e al Patrimonio, Michela Del Piero, ha fornito all'interrogazione che il consigliere regionale di An Adriano Ritossa aveva presentato il 20 agosto per sollecitare il presidente della giunta Riccardo Illy a «un'immediata riflessione» sulla questione. Secondo Ritossa, la decisione della Regione di andare alla vendita tramite asta del terreno (a un prezzo base, fra l'altro, di un milione 300 mila euro circa), riservando a Fincantieri solo un diritto di prelazione, crea non solo il rischio di mettere in difficoltà la realtà industriale, ma anche di imbarcarsi in un vero e proprio ginepraio giuridico. Fincantieri, a detta di Ritossa, può vantare diritti d'uso, prelazioni e usucapioni del terreno su cui opera da anni e su cui ha realizzato impianti ed edifici. «Ecco perchè - afferma il consigliere regionale monfalconese - non mi convince la risposta dell'assessore Del Piero, secondo la quale l'area è stata inserita solo per cercare di ricavare qualcosa di più, tanto la società ha il diritto di prelazione. Se la motivazione è questa, allora si poteva ricorrere alla vendita diretta, risparmando tempo e soldi, quelli spesi per cartolarizzare il bene, come già è stato fatto qualche anno fa con l'ex Ansaldo».

Intanto, il 25 novembre andrà all'asta, a un prezzo base di quattro milioni 950 mila euro, l'ex ospedale di via Rossini. L'auspicio di Monfalcone è che l'area, dismessa dall'inizio del 2001, cioé dal trasloco delle degenze al San Polo, sia subito venduta, viste le crescenti condizioni di degrado del comprensorio.

Aperto il cantiere. Si transita su una corsia

Via 9 Giugno chiusa a metà: solo dalla prossima settimana le deviazioni del traffico

Magari a mezzo servizio nella sua parte terminale, ma via 9 Giugno rimarrà aperta fino a lunedì prossimo. L'Ici Coop, l'impresa vincitrice della gara d'appalto dell'opera, che consiste in realtà nella risistemazione di via Duca d'Aosta e nella creazione della rotatoria di largo Anconetta, ha fatto sapere all'ente locale di non aver bisogno durante questa settimana della chiusura integrale della strada nel tratto compreso tra via del Rosario e via Fratelli Rosselli.

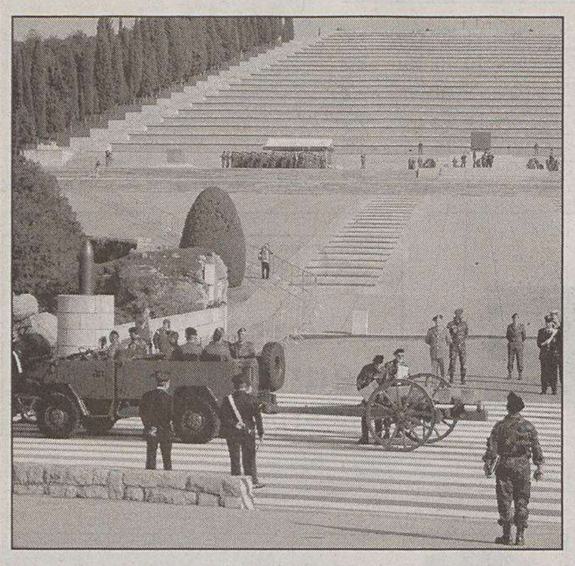
L'impresa ieri mattina ha portato sul posto i mezzi necessari allo scavo per la posa del nuovo collettore fognario e ha quindi aperto il cantiere, transennando l'area e mantenendo aperto il transito su una corsia. Restano fermi però, come ha ribadito ieri la polizia municipale, il divieto di sosta su entrambe i lati della strada nel tratto che è interessato dai lavori e il trasferimento in via Bixio della fermata di via Fratelli Rosselli delle linee urbane ed extraurbane dell'Apt. Ecco perché ieri non c'erano cartelli a segnalare le deviazioni del traffico, anche se il semaforo chiuso all'incrocio tra via 9 Giugno e via Giaribaldi avrebbe potuto essere preso come un segnale di inizio lavori. In realtà l'impianto era andato in tilt ancora domenica durante l'ondata di maltempo che ha colpito anche la città e, a causa del lunedì festivo, è stato sottoposto a manutenzione solo dopo le 9 di ieri mattina.

Per quel che riguarda il cantiere di via 9 Giugno la «tregua», comunque, durerà fino a domenica compresa, perché già lunedì la strada sarà chiusa integralmente tra via del Rosario e via Fratelli Rosselli e aperta solo ai frontisti in quello compreso tra via Garibaldi-via Bixio e via del Rosario-via Ceriani. Durante lunedì prossimo, poi, non sarà transitabile nemmeno l'incrocio con via del Rosario-via Ceriani, direttrice che invece sarà poi utilizzabile anche da chi non abita nella Zona a traffico limitato istituita lungo le due strade.

ECCEZIONALE AUTUNNO
PRESSO
COMOLLI srl
AUTOVETTURE NUOVE E USATE
TUTTA LA GAMMA
VOLKSWAGEN A KM ZERO!!!
VI ASPETTIAMO
Via S. Anna 6 - Monfalcone - Uff. Vendite 0481.411736
Officina 0481.791118 Fax 0481.410220
Comolli

Domani le celebrazioni della festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Ci saranno anche i ministri Martino e Fini. Attesa per il sorvolo delle Frecce tricolori

Sul Sacrario le prove generali. In attesa di Ciampi



Due momenti delle prove ai piedi del Sacrario di Redipuglia della cerimonia militare che si svolgerà domani.

Una giornata tipicamente estiva ha accompagnato ieri mattina la prova generale in vista della cerimonia in programma domani sul Sacrario di Redipuglia in occasione del 4 Novembre, festa delle Forze armate e giornata dell'Unità nazionale. Una cerimonia particolare, non soltanto per gli orari largamente anticipati rispetto alla normale tabella di marcia. Torneranno, dopo parecchi anni, le Frecce tricolori. Il sorvolo del monumento da parte della Pan sarà uno degli aspetti più suggestivi del tradizionale appuntamento al quale, come già preannunciato, sarà presente il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dai ministri Antonio Martino e Gianfranco Fini.

Ieri mattina prova generale della parata, alla presenza di tutte le formazioni in armi che animeranno la cerimonia. Il programma è ormai stato messo ufficialmente a punto. La celbrazione inizierà alle 8 con lo schieramento dei reparti, dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei gonfaloni dei Comuni decorati. Alle 8.30 una corona d'alloro verrà deposta sul colle di Sant'Elia, mentre il Capo dello Stato sarà a Redipuglia alle 9. Pochi minuti dopo, su un affusto di cannone, accederanno al Sacrario le urne contenenti le spoglie dei soldati italiani rimpatriati dalla Russia, mentre dopo la tradizionale accensione dei tripodi da parte della fiaccola alpina, la celebrazione della messa e la lettura della motivazione della medaglia d'oro al milite ignoto, prenderà la parola il ministro Martino.

E c'è grande attesa anche per la riproposizione dell'evento «Ritorno sul Carso», che, ancora una volta, promosso dalla Pro loco di Fogliano Redipuglia, si svilupperà nelle giornate di sabato e domenica. Il teatro sarà ancora la Dolina dei Cinquecento, punto di medicazione nella prima guerra mondiale e assieme a essa la trincea Mazzoldi, due siti dove sono stati messi a punto radicali interventi di recupero che, aspetto del tutto particolare, saranno interessati da oggi da una speciale illuminazione tale da renderli quantomai suggestivi.

Luca Perrino

I lavori per il recupero delle prime tre palazzine dello storico rione erano stati congelati all'inizio di maggio

A Panzano il cantiere entro l'anno

Oggi incontro tra Comune e impresa edile dopo le variazioni al progetto

Le casette in via di ristrutturazione nel rione di Panzano.

Congelati dall'inizio di maggio, i lavori per la ristrutturazione delle prime tre delle 12 palazzine ricomprese nel Contratto di quartiere potrebbero riprendere a breve. Il condizionale resta d'obbligo e non solo perché l'amministrazione comunale ha appena inviato al Comitato per l'edilizia residenziale del ministero delle Infrastrutture la variante generale al progetto che, cancellando i garage sotterranei e riequilibrando la previsione di spesa (si prevedono maggiori costi per 700 mila euro), dovrebbe rilanciare l'operazione. Stando a quanto spiegato da sindaco e dirigente dei lavori pubblici, l'ingegner Nedo Pizzutti, all'Associazione per Panzano, sembra decisivo l'incontro che l'amministrazione avrà oggi con l'impresa, la Pacifico costruzioni, che si è aggiudicata l'appalto del contratto di quartiere (con un ribasso del 16% circa).

Se il confronto avrà esito positivo, il cantiere di via Cosulich dovrebbe rientrare in attività prima del via libera di Roma alla variante, atteso non prima di un mese e mezzo. «Riteniamo che la variante - ha detto Pizzutti - renda appettibile il progetto e la prosecuzione dell'intervento meno esposta a possibili incidenti di percorso». A metà novembre, e stavolta non dovrebbero esserci altri rinvii, stando al Comune, prenderà invece il via l'intervento di trasformazione dell'area verde di via dell'Agraria, pure ricompreso nel Contratto di quartiere. La data di inizio lavori è stata concordata con l'impresa vincitrice dell'appalto, l'Italvia di Tricesimo. «Resta comunque il disagio - ha sottolineato il presidente dell'Associazione per Panzano, Lucio Zorzetti - dei residenti che hanno abbandonato le loro abitazioni e non sanno quando potranno farvi ritorno». All'associazione il sindaco ha consegnato una bozza di programma degli interventi da effettuare nel rione perché la esamini e faccia le sue osservazioni.

Per il sindacato inquilini la ristrutturazione degli alloggi deve avvenire senza il trasferimento delle famiglie interessate

Case Spaini, i «paletti» del Sunia

Dopo l'intervento di Brussa (Margherita) in Regione e di Bon (Rifondazione comunista) in Provincia, il progetto di recupero delle case Spaini (30 alloggi di quattro edifici in via Valentinis) è ora al centro dell'attenzione del Sunia che in un comunicato precisa la sua posizione più volte espressa avendo partecipato con il Comitato di quartiere al sopralluogo in alcune case interessate alla ristrutturazione.

Il sindacato degli inquilini afferma innanzitutto che non si debba perdere il finanziamento statale (che copre il 50% delle opere). «Si dovrà poi procedere per lotti operativi avviando il recupero di almeno due palazzine evitando così i disagi sociali e umani di un trasferimento». Il Sunia boccia l'idea di «parcheggiare» temporaneamente gli inquilini interessati ai lavori di recupero. «Non sappiamo - sottolinea il sindacato - dove si troveranno 20-30 alloggi disponibili a Monfalcone. In città ci sono 300 famiglie da anni in lista d'attesa nelle graduatorie dell'Ater per una casa, molte delle quali aventi sul cappio la sentenza esecutiva di sfratto e impossibilitate economicamente a rivolgersi al libero mercato dell'abitazione».

Il Sunia chiede invece ad amministratori e politici il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per la quale «è indispensabile una revisione delle leggi regionali del 1999 e del 2003». «Questa revisione - sottolinea il sindacato degli inquilini - è necessaria per salvaguardare il ruolo sociale degli Ater che, è bene ricordarlo, vivono ancora con le risorse dell'ex Gescal, finanziamenti pubblici e proventi degli affitti che interessano circa cinquemila famiglie nell'Isontino composte prevalentemente da lavoratori e pensionati».

Programmazione di Kinemax e Comunale

Film di «cassetta» in arrivo a Natale

Dopo il grande avvio della stagione cinematografica, si attendono ora le «prime» natalizie. Protagonisti come sempre il multisala Kinemax e il teatro Comunale. La stagione sarà, come di consueto, caratterizzata dalla proiezione di pellicole provenienti dai principali festival nazionali e internazionali e le produzioni italiane di prestigio e non. Si comincia il 19, 20 e 21 novembre con «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, intelligente e scomoda riflessione sull'aborto quale faccia nascosta della Londra degli anni '50. Il 27, 28 e 29 novembre sarà la volta di «Così fan tutti» di Agnes Aouì, storia incrociata di quattro vicende per dare vita ad un'analisi sulle idiosincrasie quotidiane. Il 10, 11 e 12 dicembre uscirà «2046» di Wong Kar-wa, seguito ideale di «In the mood for love».

Ma sarà un Natale ricco anche per quanto riguarda i cosiddetti film di cassetta. Già a metà novembre arriva il prequel dell'Esorcista («La genesi») che promette brividi e «Gli Incredibili», storia di una famiglia di supereroi in sovrappeso. E l'offerta non si esaurisce qui, perchè il bello verrà a dicembre. «Quest'anno ci aspettiamo un Natale ancora al di sopra di quello dello scorso anno - spiega il direttore del Kinemax, Giuseppe Longo - anche perchè i titoli forti sono numerosi come raramente succede». Tanto per capire, in poche settimane abbiamo le uscite di pellicole attese come il nuovo di Aldo Giovanni e Giacomo e il seguito di Ocean's Eleven.

Il primo si intitola «Tu la conosci Claudia?» e sarà nelle sale a fine dicembre. Il secondo è Ocean's Eleven e racconta il seguito del fortunato remake sul colpo grosso al casinò. Interessante non solo per il cast stellare, ma anche perchè girato in Italia. A completare l'offerta il secondo Shrek, che dal paese della favole passa ad una ben riconoscibile caricatura di Beverly Hills, e il nuovo adattamento de «Il mercante di Venezia» tragedia di Shakespeare con un veneziano Al Pacino.

el. or.

Hanno atteso la fine del maltempo per tornare sulla terraferma. Oggi sopralluogo dei tecnici comunali sull'arenile del Lido di Staranzano

Appassionati di «bird watching» bloccati sulla Cona

Sorpresi sabato dalla piena dell'Isonzo e dall'alta marea in prossimità della diga

Tanta paura, ma per fortuna nessuna conseguenza per la loro incolumità. L'alta marea e l'ondata di piena dell'Isonzo hanno bloccato per alcune ore all'Isola della Cona, in prossimità della diga, una decina di appassionati di bird-watching. L'acqua alta li ha colti di sorpresa, ma si sono subito messi al riparo da sorprese. Poi, al rientro della piena, gli operatori della Cona hanno trainato le loro auto con un trattore in una zona più tranquilla. È successo domenica, ma se ne è avuta notizia solamente ieri, quando l'ufficio tecnico del Comune di Staranzano ha fatto un bilancio della situazione in paese dopo i violenti nubifragi dello scorso fine settimana. Anche domenica e ieri alla Cona c'è stato il fenomeno dell'acqua alta che ha invaso soprattutto l'area adibita a parcheggio situata all'ingresso della riserva naturale. La zona non è nuova a questo fenomeno, poiché è esposta ad alcune correnti e all'uscita in mare dell'Isonzo e del canale Quarantia. Infatti, quando all'alta marea si associa il vento di scirocco si crea una sorta di barriera che impedisce il normale afflusso dell'acqua verso il mare causando l'allagamento delle zone circostanti. Per quanto riguarda il centro visite non ci sono mai stati problemi di allagamenti in quanto gli argini che lo proteggono hanno un'altezza di circa tre metri. «Per il resto nessuna segnalazione di rilievo», hanno confermato i tecnici comunali. GRandi pozze sono state segnalate in via delle Grappetta e in Stradella Verde dove il terreno dei campi aveva difficoltà a drenare l'acqua piovana. Stamane è prevista una ricognizione dei tecnici al lido di Staranzano per controllare eventuali danni subiti dall'arenile.

Un'immagine della riserva naturale dell'isola della Cona.

Ciro Vitiello

Premio alla bravura per 84 studenti delle scuole medie del mandamento

Foto di gruppo per i giovani studenti delle medie premiati dalla Bcc di Staranzano.

Sono 84 i giovani delle medie che hanno conseguito al termine dello scorso anno scolastico il risultato di ottimo all'esame di licenza e che per questo hanno meritato la borsa di studio donata dalla Banca di credito cooperativo di Staranzano a tutti i migliori studenti residenti nei vari comuni in cui l'istituto ha propri sportelli. La cerimonia di premiazione è avvenuta nella sala parrocchiale della parrocchia di San Nicolò a Monfalcone, gremita di genitori e parenti dei giovani diplomati ed è stata l'occasione per il presidente della Bcc, Carlo Feruglio, di ricordare l'impegno nel sociale della banca, prima di passare alla consegna di attestati e buste con l'assegno da 150 euro ai vincitori.

Le borse di studio sono andate per la scuola media **Randaccio di Monfalcone** a Jessica Andreini, Chiaro Antalo, Stefano Barbera, Valentina Buttignon, Thomas Caiffa, Sara Canciani, Riccardo Celentano, Margherita Contento, Andrea Franti, Sara Gheno, Elena Ghizzo, Sara Longo, Thomas Miletti, Beatrice Miniussi, Elisa Olivo, Lorenzo Pigani, Mariagiusi Troisi, Matteo Zuppi.

Premiati per la **Giacich di Monfalcone** Fabio Ambrosino, Vilma Barbato, Costanza Blaskovic, Carlotta Cedolin, Marko Crevar, Matteo Cunial, Nicola Ferro, Melody Formica, Greta Galiussi, Lilli Goriup, Sara Innominato, Valentina Leonardi, Renata Manauzzi, Ludovica Michelin, Lorenzo Pamich, Andrea Pierdomenico, Enrico Pin, Denis Sandri, Michela Tarticchio.

Alla **Alighieri di Staranzano** premi a Lisa Ballaminut, Enrica Canciani, Gaia Dario, Chiara Davia, Giulia Dean, Michele Facchini, Alessio Fusco, Stefano Giurissa, Matteo Lanza, Giulia Leghissa, Alicia Mantoan, Dalila Mininel, Marco Nicola, Lorenzo Orsini, Aldo Francesco Pellegrino, Gioele Peressini, Alessandro Renda, Enrico Valentini, Nicola Valletta.

Gli studenti promossi con «ottimo» della media **Alighieri di San Canzian** sono stati Andrea Baradel, Francesca Concina, Tomamso Deiuri, Vito Gelao, Greta Giovanna Murciano, Alberto Pastorutti, Simone Stanic, Sonia Zorba.

Premiati alla **Leonardo da Vinci di Ronchi** Elena Bidini, Luca Cicciarella, Giulia Padovan, Costanza Savarin, Alice Sparagna, Matteo Trevisan, mentre al **Marco Polo di Grado** Oscar Brunetto, Francesca Camuffo, Giulia Cester, Francesco Cicogna, Gaia Isotta Lisco, Fabio Padovan e Lucia Sodomaco.

Alla **De Marchesetti di Duino** premiaiti Federica Babich, Edoardo Degrassi, Fuso Francesca, Lorenzo Lassig, Chiara Marchesan, Alan Paternnosto e Martina Soccavo.

AGENDA

MOVIMENTO NAVI

Dati forniti dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone

MONFALCONE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Nazionalità	Stazza lorda	Carico	Proven.
3/11	06.15	AIN OUSSERA	Algeria	18.784	vergella	Xingang
3/11	10.00	SHOGUN	Italia	25.063	ocd	Ravenna

MONFALCONE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Nazionalità	Stazza lorda	Carico	Destin.
3/11	11.15	AUG. BARGE II	Italia	4.250	gru	Trieste
4/11	15.00	ROMEA	Italia	7.567	rotabili	Durazzo

MONFALCONE - IN PORTO

Data	Nave	Nazionalità	Agenzia Marittima	Ormeggio
3/11	LADY HIND	Malta	Cattaruzza	6/7
3/11	PUCINUM	Italia	Cattaruzza	2/3
3/11	MARITIME LAPIS	Hong Kong	Navimar	9
3/11	ROMEA	Italia	Samer	7
3/11	IBN YOUNUS	Quatar	Friul Trans	6
3/11	AUGUSTEA BARGE II	Italia	Cattaruzza	2

Vicini all'ambiente

Il circolo «Green Gang» di Legambiente e la Lega italiana protezione uccelli (Lipu) sono in via Valentinis 84 (0481 412420). Il Wwf è in viale San Marco 70 (0481 411642).

Il municipio al telefono

Ecco i numeri di telefono dei centralini dei municipi del Mandamento: Monfalcone 0481 4941, Ronchi 0481 477111, Staranzano 0481 716911, San Canzian 0481 472311, Fogliano Redipuglia 0481 489177, Turriaco 0481 472712, San Pier 0481 70033, Doberdò 0481 78108, Grado 0431 898111.

Sportello del volontariato

Lo Sportello Amico, gestito dal Forum del Volontariato sociale del Comune di Monfalcone nell'atrio dell'Ospedale civile San Polo, è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11. Recapito telefonico (nell'orario di apertura): 0481 487266.

Guardia medica

Per emergenze telefonare al 118. A San Polo la Guardia medica riceve dalle ore 10 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno successivo a quello festivo; e dalle ore 20 alle ore 8 di ogni notte. Telefono 0481 487603.

Tribunale del malato

Il Tribunale per i diritti del malato di Monfalcone ha sede nell'ospedale di San Polo in via Galvani 1 ed è aperto il martedì dalle 11 alle 12 e il venerdì dalle 18 alle 19. Tel. 0481 487300.

Consorzio culturale

Il Consorzio culturale del Monfalconese ha sede a Ronchi, in piazza dell'Unità 24. È aperto ogni giorno feriale dalle 9 alle 13, sabato escluso. Telefono: 0481 474298. Posta elettronica: *consorzio@ccm.it*

Sale in città la protesta per i rischi che passanti e auto corrono lungo le principali arterie. Manutenzioni sotto accusa

Pali pericolosi, appello al prefetto

I consiglieri della lista «Insieme» sollevano il problema con un esposto

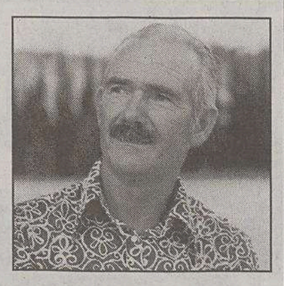
Uno dei pali della luce dai quali è meglio girare alla larga.

Dopo il documento diffuso da Forza Italia, quello che, nelle settimane passate, ha evidenziato quella che è stata definita come la «mappa dei disastri», ovvero delle tante, piccole o grandi carenze che si ritrovano sul territorio, di evidenti pericoli per l'incolumità pubblica si parla ora anche in un'interrogazione rivolta al sindaco di Ronchi dei Legionari ma che è finita anche sul tavolo del prefetto di Gorizia. A predisporla sono stati i consiglieri di «Insieme per Ronchi», Livio Moreu e Livio Vecchiet che, sulla questione dell'instabilità di tanti pali dell'illuminazione pubblica, hanno investito anche l'assessore ai lavori pubblici, il segretario generale e l'Iris. Gli impianti di illuminazione pubblica, secondo i due rappresentanti dell'opposizione, rappresentano oggi la principale urgenza nell'ambito delle manutenzioni straordinarie. "Ciò – sottolineano – se consideriamo che tale segnalazione era già stata portata all'attenzione della giunta nel settembre del 2002, quando era stato evidenziato che da un censimento effettuato nel 2001 dall'allora Enam la situazione era stata definita rischiosa per l'incolumità pubblica. Allora – ricordano Vecchiet e Moreu – 159 pali erano risultati a rischio di cedimento meccanico, 289 a rischio elettrico, mentre 278 non erano stati considerati conformi alle normative vigenti". Da qui la «voglia» di spingere l'esecutivo alla redazione di un programma che possa, nel tempo, sanare queste gravissime lacune. «Lo scorso 22 ottobre – continuano – dall'avanzo di amministrazione sono stati estrapolati 4.366 euro per l'adeguamento della rete di illuminazione pubblica, uno stanziamento che consideriamo quantomai limitato ed inadeguato». Ma dall'interrogazione salta fuori anche una proposta. «Abbiamo chiesto al sindaco – sono le parole dei due consiglieri – se non intenda emettere un'apposita ordinanza per la disattivazione elettrica dei 289 pali che sono a rischio di fulminazione e per la delimitazione con apposite segnalazioni visive di quelli che, da un momento all'altro, potrebbero cedere. Tutto ciò proprio per evitare conseguenze alle persone».

Luca Perrino

L'Associazione culturale bisiaca dedica un convegno al poeta e cultore di storia locale Giordano Vittori

Un ricordo di Giordano Vittori, per tutti Jambo, poeta e storico della Bisiacaria, oltreché capace e apprezzato maestro. È quello che, nel trentesimo anniversario della sua scomparsa, organizza l'Associazione culturale bisiaca di Ronchi dei Legionari assieme all'Amministrazione Comunale di Sagrado, suo paese natio. L'appuntamento è per domenica, alle 10, nella sala polifunzionale sagradina. Un omaggio all'uomo ed al poeta che si svilupperà attraverso una mattinata intensa ed interessante. Ad introdurla saranno gli interventi del sindaco, Elisabetta Pian e della presidente dell'Associazione culturale bisiaca, Marina Dorsi, ma anche di Antonietta Sabini, Nevio Del Bello e Barbara Vittori. Quindi sarà lo storico ronchese Silvio Domini che, assieme a Jambo ma anche ad Aldo Fulizio ed Aldo Miniussi curò la prima edizione del vocabolario bisiaco, a parlare di Giordano Vittori "L'amico e l'intellettuale", mentre successivamente Sergio Bozzi sarà il protagonista di una relazione imperniata sul tema "Scuola e dintorni".


Giordano Vittori

Genia Dusatti interpreterà le prose, Marilisa Trevisan le poesie di Vittori, impreziosite dall'esibizione della formazione jazzistica "Circle Ensemble".

Dopo la prima e inascoltata istanza dell'aprile scorso la sezione dell'Associazione nazionale carabinieri sollecita con una lettera il sindaco

«La città dedichi una via alle vittime di Nassiriya»

Si torna a parlare, a Ronchi dei Legionari, della proposta di intitolare una via o una piazza della città ai militari e civili vittime un anno fa dell'attentato di Nassiriya. Una proposta, avanzata già nei mesi scorsi all'Amministrazione comunale, fatta propria dalla sezione cittadina dell'Associazione nazionale carabinieri. Proprio ieri il presidente, cavalier Mario Biasini, ha scritto nuovamente al sindaco Livio Furlan chiedendo allo stesso un preciso impegno a tal proposito. «Il prossimo 13 novembre – scrive Biasini – a Trieste verrà dedicata una piazza alle vittime di questo barbaro attentato e nello stesso momento sarà anche inaugurato un monumento. Ma anche in altre località italiane, più o meno grandi, si sta facendo lo stesso. La nostra speranza è che anche a Ronchi dei Legionari si possa dare un segnale di vicinanza nei confronti di questi nostri Caduti». La proposta, a dir il vero, era stata indirizzata alla municipalità ronchese già nell'aprile scorso. Fu la giunta ad occuparsene e si parlò dell'esigenza di sottoporre la stessa a una più precisa e attenta valutazione. Approfondimenti che, però, non sono mai stati fatti ed è forse per questo motivo che l'Associazione nazionale carabinieri torna ora alla carica nella speranza di un più favorevole riscontro. A Ronchi dei Legionari, va sottolineato, esiste ormai da parecchi anni un cippo, eretto alle spalle della biblioteca comunale, che ricorda il sacrificio di tre giovani carabinieri uccisi nel quartiere bolognese del Pilastro.

Omaggio a tutti i Caduti

Avrà luogo domani, a Ronchi dei Legionari, la cerimonia promossa dall'amministrazione comunale in ricordo dei Caduti di tutte le guerre in occasione della giornata della forze armate e dell'unità nazionale.

Alle 11.30, dinanzi al palazzo municipale, le rappresentanze dell'amministrazione comunale, delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei gruppi consiliari si ritroveranno per l'ormai tradizionale pellegrinaggio sui luoghi che ricordano i soldati. Corone d'alloro saranno deposte ai piedi dei monumenti, delle lapidi e dei cippi eretti in diverse parti della città. E sempre domani il gonfalone della città, decorato con medaglia d'argento al valor militare, sarà a Redipuglia per la cerimonia sul Sacrario.

Legambiente indignata con il Centrodestra: «Il documento sulla "goccia" è pericoloso»

«L'ordine del giorno presentato in Provincia da sei consiglieri del Centrodestra sull'alta velocità ferroviaria e la "goccia" tra Ronchi dei Legionari e Sagrado rappresenta un atto di una gravità inaudita e lancia un segnale inquietante sulla decisione del Cipe in merito al progetto in questione». Questo il commento «a caldo» di Legambiente all'indomani della presentazione del documento che torna a mettere in discussione proprio la cosiddetta «goccia». «La prima considerazione da fare – si legge in una nota - è che risulta assolutamente preoccupante questa decisione del Centrodestra di difendere il progetto ferroviario nella sua interezza, senza nessun tipo di revisione, nel momento in cui la giunta regionale impone l'obbligo di verificare la fattibilità di un tracciato sostanzialmente diverso da quello presentato inizialmente dalle ferrovie. Sembra quasi che i consiglieri del Centrodestra si risveglino dal loro silenzio solo nel momento in cui si va ad indicare una drastica modifica dell'opera, ponendo inoltre ulteriori vincoli riguardo ai cantieri ed alla salvaguardia delle zone di interesse ambientale».

Legambiente sottolinea ancora un volta il fatto che a favore del progetto presentato dalle ferrovie si stiano muovendo interessi economici enormi che, a parer loro, poco hanno a che vedere con la risoluzione dei problemi ferroviari. «Sfidiamo pubblicamente i firmatari dell'ordine del giorno – continuano - a un confronto pubblico sul progetto da tenersi in un luogo a loro scelta. Inoltre è giusto ricordare che, dal punto di vista strutturale, la «goccia» è lunga circa 13,3 chilometri, quasi tutti all'aperto. Un'opera che creerà danni enormi alla proprietà agricola».

DOBERDÒ DEL LAGO

La minoranza ha chiesto al sindaco maggiore tutela del territorio

In Consiglio la controversia dei confini con Duino Aurisina

Esaminate, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di Doberdò del Lago, anche le linee programmatiche e di mandato dell'amministrazione Vizintin su cui la minoranza ha espresso le proprie perplessità rivendicando maggior chiarezza su diversi punti e l'integrazione di determinati emendamenti.

Per voce del capogruppo Bertinazzi l'opposizione ha chiesto più impegno da parte della Giunta sul fronte dei lavori pubblici e della pianificazione territoriale, rimarcando la necessità di tutelare il territorio dove vive la minoranza slovena e quindi anche il tratto ai confini del Lisert la cui appartenenza è motivo di controversia tra il Comune di Doberdò e quello di Duino Aurisina.

Non solo: Bertinazzi ha anche rilevato che, nel programma di mandato, non sarebbe citato esplicitamente il proposito di intrattenere rapporti collaborativi con i vicini Comuni della Slovenia, come anche il progetto di allacciare al metanodotto l'intero territorio comunale.

A sua volta il sindaco Vizintin ha rimandato al mittente i riferimenti di mancata chiarezza, affermando che quanto chiesto dalla minoranza sarebbe già stato previsto nel testo che raccoglie le linee programmatiche e rimarcando, punto per punto, l'impegno che l'amministrazione intende assumersi nel corso della procura.

In discussione anche la realizzazione della zona artigianale «purché non venga ubicata in mezzo al Carso»

Tema caldo della discussione consiliare la zona artigianale, la cui realizzazione è stata reclamata dalla minoranza per dare occupazione alla comunità locale e consolidare le attività di ristorazione già avviate all'interno del Comune. Il sindaco ha ribadito la non contrarietà a concretizzare un'area artigianale purchè non venga ubicata in mezzo al Carso.

«Non interverremo in nessun caso sul territorio carsico con grandi insediamenti - ha dichiarato in aula -, se ci saranno delle proposte valide per identificare l'insediamento ai margini del Comune le prenderemo in considerazione» ha dichiarato sottolineando la precisa volontà, anticipata per altro in campagna elettorale, di tutelare sotto il profilo ambientale la comunità e il territorio di Doberdò.

La proposta del sindaco è stata però contestata dall'opposizione per la quale, realizzando un'area artigianale lungo il confine di Monfalcone, si andrebbe a movimentare economicamente quell'ente con conseguente «danno» per la comunità di Doberdò.

Cristina Calligaris

FOGLIANO REDIPUGLIA

Nessuno dimentica i soldati avversari morti sul Carso nella Prima guerra mondiale. Un libro sarà donato a Ciampi

Maquillage al cimitero austroungarico

Fiori, pulizia delle tombe e illuminazione a giorno a cura della Pro loco

La lapide dedicata ai soldati austroungarici tirata a lucido.

Un giusto ricordo dei tanti soldati italiani morti durante la Prima guerra mondiale, ma un pensiero anche a chi immolò la propria giovane vita indossando la divisa dell'esercito contrapposto. È questo il motivo che, ormai da quasi un anno, spinge un gruppo di volontari della Pro Loco di Fogliano Redipuglia a garantire la regolare manutenzione del cimitero austroungarico, un delle tante testimonianze di quel triste periodo di storia. Proprio in questi giorni questo lavoro, parte integrante di un accordo tra Comune e Onorcaduti, è quantomai visibile e apprezzabile. Da ieri il cimitero è illuminato in maniera del tutto eccezionale, mentre piante e fiori sono state sistemate sia all'interno, sia all'esterno. Un buon impatto per i tanti visitatori.

Lo stesso cimitero è inserito nella nuova opera editoriale curata dalla Pro Loco di Fogliano Redipuglia. Essa si sviluppa in larghissima parte attraverso le ricerche svolte in occasione della sua tesi di laurea dalla dottoressa Federica Rusin, attiva collaboratrice dell'Ufficio informazioni ed assistenza turistica. «La Patria ed i suoi Eroi», questo il titolo della pubblicazione, mette il lettore nella condizione di conoscere dettagliatamente quelli che sono i siti cimiteriali di un'ampia zona del Friuli Venezia Giulia e della vicina Slovenia.

Un'area già meta oggi di numerosi visitatori, che comprende la Bainsizza, la conca di Gorizia sino a Caporetto, il Carso isontino, la pianura della Bassa friulana con Palmanova, sino a tutto il Collio e l'alto Friuli. Una mappa dettagliata, quindi, dei cimiteri di guerra italiani ed austroungarici del primo conflitto mondiale. La prima copia del volume, simpatica curiosità, sarà consegnata domani al Presidente della Repubblica.

lu. pe.

SAN PIER D'ISONZO

Scrutatori di seggio: domande

Sarà predisposto entro il mese di novembre, a San Pier d'Isonzo, l'albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale. Entro la fine del mese, dunque, gli interessati dovranno presentare una domanda all'ufficio elettorale comunale. La stessa va predisposta sull'apposito modello reperibile all'ufficio servizi demografici, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 10.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18.15. Questi i requisiti di idoneità per poter essere inseriti nell'albo: essere elettore nel comune di San Pier ed essere in possesso almeno del titolo di studio della scuola dell'obbligo. Per maggiori informazioni 048170033.

SAN CANZIAN

Si presenta il libro su un comunista perseguitato da Tito

A cura del Consorzio culturale, venerdì alle 18 nella sala del Consiglio comunale di Pieris, presentazione del volume «Vita, ideali, anni di guerra di Milio Cristian comunista» di Luca Marin. Il volume sarà presentato da Giorgio Ferigo, editore, e Alessandro Morena dell'Archivio della memoria del Ccm. Sarà presente l'autore. Seguirà la proiesione di un breve video a testimonianza sui fatti narrati. Il volume ripercorre l'esistenza e la carcerazione di un comunista friulano di Villa Santina nelle carceri jugoslave dopo la rottura del Cominform.

STARANZANO

Un'opportunità in più per le prospettive turistiche del Comune. Il lido e la villa romana i punti di forza

L'assessore Carneglia nella Consulta Aiat

Il turismo è una delle priorità del programma della nuova amministrazione comunale di Staranzano. A conferma di ciò la recente nomina dell'assessore al Turismo, Giorgio Carneglia, a membro della Consulta provinciale dell'Aiat (Agenzia di informazioni e accoglienza turistica) composta di soli cinque rappresentanti. Staranzano avrà anche la possibilità di accedere alle richieste di contributi «ad hoc» sia regionali sia della Ue. E non è poco reperire ulteriori risorse. Carneglia è già al lavoro per definire le nuove strategie da mettere in atto per l'imminente apertura dello sportello Aiat di Monfalcone, che rappresenterà l'offerta turistica dei Comuni della Sinistra Isonzo. Per ora la principale direttiva verso cui è indirizzata l'Amministrazione riguarda un elemento consolidato: la Riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo, della quale proprio Staranzano rappresenta il Comune capofila dell'ente gestore (composto da Staranzano, San Canzian, Fiumicello e Grado). Il Comune sta sviluppando la possibilità della fruizione di massa nuove opportunità turistiche: il Lido di Staranzano e gli scavi archeologici della villa romana. Nel primo caso già da qualche anno è cresciuta la fiducia dei bagnanti per effetto degli ottimi risultati delle analisi dell'acqua di mare, favorevoli dunque alla balneabilità. La zona inoltre è servita da viabilità, da fognature e da alcuni operatori che sono in grado di offrire la loro presenza sia di giorno che di notte. Inoltre offre collegamenti con la vicina spiaggia monfalconese di Marina Julia, con la Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo ed è dotata di una pista ciclabile unica nel mandamento, che costeggia il litorale e l'argine del canale Quarantia. E' immersa nel verde dei boschi e si collega al raccordo per arrivare all'Isola della Cona.

Il Comune indirà anche il bando per concorso di idee per realizzare un progetto che comprenda tutte le potenzialità turistiche della zona: spiaggia, pista ciclabile, strade, il Bosco degli Alberoni, i servizi, i collegamenti con la spiaggia monfalconese.

Ciro Vitiello

TURRIACO

Festa delle castagne: i disegni dei bimbi giudicati dal pittore Amerigo Visintini

Amerigo Visintini ospite a Turriaco, questa volta in ambiente scolastico: su iniziativa del circolo Brandl, infatti, d'accordo con le insegnanti di educazione all'immagine che stanno ultimando un programma dedicato all'autunno, si è proposta la visita del pittore locale affinché con la sua esperienza fornisse qualche consiglio ai piccoli disegnatori. Nei giorni scorsi Visintini, accompagnato da una delegazione del Brandl, ha visitato le classi osservando attentamente ogni disegno e fornendo ai bambini preziosi pensieri d'arte.

Questa presenza costituisce parte di un momento ricreativo che il circolo Brandl promuove annualmente a scuola: la Festa delle castagne, occasione di divertimento e arricchimento che vede protagonisti i bambini: quest'anno i festeggiamenti sono avvenuti sabato quando, uniti ai compagni più piccoli della scuola dell'infanzia, i bambini dell'elementare hanno trascorso una mattinata diversa dal solito. Sono stati esposti tutti gli elaborati dei bambini che nelle ore di educazione all'immagine hanno prodotto con notevole impegno: «Si vede in queste opere - ha sottolineato Visintini che qualche giorno prima aveva fatto visita a scuola e che ha desiderato essere presente per ammirare anche gli elaborati dei piccoli - l'intelligenza di questi bambini, ma anche la loro sensibilità».

Il lavoro delle elementari si è svolto attenendosi al tema «l'autunno», mentre i bambini della scuola dell'infanzia hanno manifestato la loro creatività sulla base della Festa di Halloween: una zucca gigantesca disegnata su un grande foglio e tanti neri pipistrelli appesi nei suoi dintorni, realizzati a mano con materiali di riciclo, cartoncino e colori.

Elisa Baldo

L'assessore al Territorio punta sulla liberalizzazione dell'area, l'Agenzia e la Git non ne vogliono sentire parlare

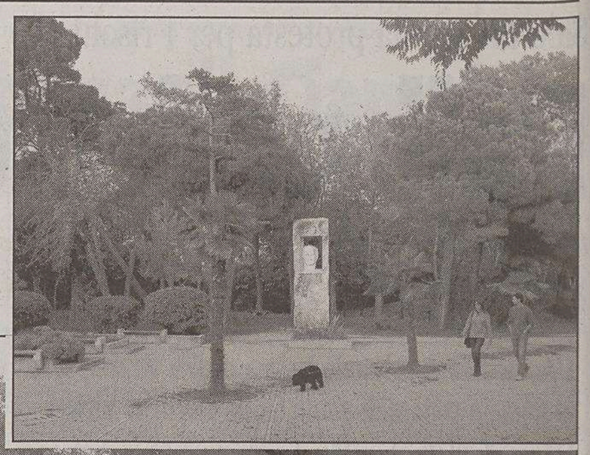
Parco delle Rose, guerra Comune-Aiat

David: «Il polmone verde dell'Isola deve essere fruibile da tutti anche d'estate»

Si va verso la liberalizzazione del Parco delle Rose. È quanto auspica l'assessore Mario David che ne fa quasi una questione di principio. «Mi sto impegnando in tutte le maniere - dice David - per riuscire a trovare un accordo fra le parti interessate poiché è mia seria intenzione aprire il parco». Si tratta di un progetto che l'Amministrazione comunale ha in animo da diverso tempo e che ora potrebbe anche trovare attuazione, anche se vi sono ancora diversi ostacoli da superare. Vediamo innanzitutto cosa prevede, a grandi linee, l'ipotesi comunale. Innanzitutto creare una nuova recinzione a ridosso del resto degli impianti dell'Aiat ora in affitto alla Git. In poche parole ad eccezione del minigolf, del teatro e del Parco giochi, tutta la rimanente area del Parco, che complessivamente è ben superiore a un ettaro, che va dal confine del minigolf fino al palacongressi e dall'altra parte, all'interno, fino al vialetto d'ingresso del cine-teatro, verrebbe resa libera e usufruibile da tutti. Oggi accade, invece, che durante la stagione estiva o meglio da metà maggio a metà settembre, il Parco delle Rose può essere usufruito unicamente da quanti il biglietto d'ingresso alla spiaggia.

Ed è proprio questo, come conferma ancora David, uno dei punti chiave attorno al quale si sta cercando una mediazione. Il terreno è infatti di proprietà comunale ma in diritto di superficie dell'Aiat che a sua volta l'ha affittato alla Git. La proposta fatta da Aiat e Git è quella di tenere il parco comunque chiuso, cioè usufruibile solo da chi paga il biglietto d'ingresso, per tre mesi estivi. Cosa che non va a genio invece al Comune che, fra l'altro, all'interno del parco, così come del resto prevede anche il nuovo piano regolatore, ha intenzione di far sistemare almeno un paio di chioschi. Al di là dei problemi politico-burocratico-contrattuali vi è poi la questione della spesa per effettuare numerosi interventi. Le prime indicazioni di massima di un eventuale progetto parlano infatti di diversi interventi da fare che portano a spese piuttosto rilevanti, sicuramente non meno di 500.000 o 600.000 euro. Oltre alla nuova recinzione con il muretto sottostante che sarebbe la prima opera da fare e che a grandi linee potrebbe costare 30-40 mila euro, vi sono alcune altre indicazioni molto importanti.

Innanzitutto è prevista l'asfaltatura o la posa di porfido o quant'altro per rendere sempre agibili tutti i numerosi vialetti attualmente in terra. Da sistemare c'è poi l'illuminazione generale con vari punti luce, la sistemazione di panchine, qualche giochino per i più piccoli, una fontanella, cestini e quant'altro. Ovviamente si pensa poi ad un incremento del verde ma anche alla posa di fiori per dare qualche tocco di colore.



In alto l'interno del Parco delle Rose, luogo ideale per una passeggiata romantica in qualsiasi stagione. Sotto l'ingresso del polmone verde davanti al viale che conduce all'area cinema-teatro del grande giardino.

I due giovani canoisti Mauro Pra Floriani e Stefano Culiat.

Mauro Pra Floriani e Stefano Culiat convocati dalla Federazione al raduno di Castel Gandolfo. Ottimo bilancio stagionale. Già ripresi gli allenamenti

Due canoisti dell'Ausonia decisi a puntare in alto

Sono già ripresi gli allenamenti e la preparazione per la prossima stagione agonistica di canoa. Lungo il canale di Belvedere, attorno all'isola della Schiusa o sul canale dei Moreri, si vedono quasi ogni giorno impegnati i canoisti dell'Ausonia di Grado. Fra questi, un paio sono atleti di caratura nazionale tanto che sono giunte le convocazioni per partecipare al primo raduno nazionale per eseguire i test di valutazione al Centro federale di Castel Gandolfo. Sono Mauro Pra Floriani e Stefano Culiat, che si sono messi in luce durante la passata stagione agonistica, ai campionati italiani junior di Milano (secondo posto sui 1000 metri; singolarmente Pra Floriani ha conquistato il terzo posto sui 500 metri, Culiat è arrivato quinto). Pra Floriani ha conquistato anche il bronzo ai campionati italiani di fondo sui 5 mila metri conquistando altresì la medaglia d'oro alle gare nazionali di Caccamo e di Auronzo, che gli hanno consentito di partecipare ai campionati europei juniores di Poznan, dove s'è classificato settimo e nono con la K4 sui 500 e sui 1000 metri.

Ci sono altri canoisti gradesi emergenti. Molto buona, con prestigiosi risultati, è stata anche la stagione agonistica, anche a livello nazionale, degli under 14 Massimo Pugliese, Lorenzo Scaramuzza, Stefano Sicuri, Agnese Monferà, Marta Ros e Giulia Zanetti. Marta Ros si è pure laureata campionessa regionale nella categoria cadette A; con Giulia Zanetti ha conquistato anche il titolo nella K2. Le canoiste gradesi hanno inoltre conquistato la medaglia d'argento al meeting delle regioni di Firenze (una sorta di campionato italiano a livello giovanile) sulla distanza dei 2000 metri.

Da evidenziare poi le prestazioni di Agnese Monferà che si è distinta in tutte le gare a cui ha partecipato ottenendo la medaglia d'argento al meeting delle regioni nella K1 cadette B sulla distanza dei 2000 metri e il bronzo sui 200 metri; seconda e terza anche alla gara nazionale di Firenze, due argenti alla gara interregionale di Caldonazzo, un oro e due bronzi all'interregionale di Omegna, seconda anche al campionato regionale nel K1 cadette B. Bene Lorenzo Scaramuzza (medaglia di bronzo al meeting delle regioni con la K4 200 metri; secondo nella C4 alla gara nazionale di Firenze; due secondi posti alla gara interregionale di Caldonazzo; secondo alla gara interregionale di Omegna ed è sempre salito sul podio alle gare regionali), Massimo Pugliese e Stefano Sicuri, terzi nella K2 2000 metri ai campionati regionali (per loro anche un terzo posto nella K2, un secondo nella C4 alla gara nazionale di Firenze e un argento alla gara interregionale di Omegna).

an. bo.

AQUILEIA

Sono in vigore i nuovi orari della Basilica

Dal primo novembre sono entrati in vigore i nuovi orari di apertura della basilica di Aquileia. Dal lunedì al venerdì la basilica rimarrà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 (il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle alle 17 con orario continuato). Il negozio rimarrà invece aperto il lunedì dalle 9 alle 13, dal martedì al sabato dalle 9 alle 16.30 e la domenica e i festivi dalle 9 alle 17. L'afflusso di turisti e pellegrinaggi alla basilica non conosce sosta neppure in autunno e in inverno.

PALMANOVA

Il circolo palmarino ribadisce il proprio ruolo nel Centrosinistra

La Margherita stuzzica i Ds «Più chiarezza sulle alleanze»

Il Circolo la Margherita di Palmanova puntualizza ancora una volta sul proprio ruolo in seno al Centrosinistra, dopo le dichiarazioni dei Ds del Palmarino. «Abbiamo appreso che è intenzione dei Ds istituire un organo di coordinamento che li rappresenti nel territorio del Palmarino - ha dichiarato il presidente del Circolo Rosario Di Maggio -. È questa senza dubbio una buona notizia che ci permette di avere finalmente interlocutori precisi a rappresentare la loro area politica». Il passo, a parere di Rosario Di Maggio, non è da poco soprattutto in considerazione del fatto che alle ultime amministrative della Fortezza, la Margherita ha avuto notevoli problemi per risolvere difficili trattative, poi non riuscite e che hanno portato al naufragio il Centrosinistra. «Visto il poco opportuno accenno al nostro Circolo dei Ds palmarini, mi sembra doveroso ribadire alcune precisazioni - dice ancora Di Maggio -. Intanto la Margherita a Palmanova inutilmente ha chiesto come metodo di selezione del candidato sindaco per tutto il Centrosinistra l'istituzione delle primarie. Sistema questo sempre rifiutato dalla Sinistra che ora dovrà quadrare la sua coerenza, se ci riuscirà, con

La querelle è ancora ferma alle cause che hanno portato alla sconfitta nelle elezioni amministrative: «Non hanno accettato neppure le primarie»

le ventilate primarie per le elezioni politiche. La Margherita - sintetizza ancora il presidente - ha chiesto inutilmente la firma di un accordo per l'istituzione dell'Ulivo, atto preliminare alla scelta di un qualsiasi candidato a rappresentare il Centrosinistra nelle elezioni. «L'accordo - sostiene Di Maggio - è stato firmato, ma non rispettato dalla Sinistra». La Margherita ha poi chiesto alla Sinistra di presentare un proprio candidato di chiara appartenenza all'area di Centrosinistra, che non fosse Marco Bruseschi perchè, come molto appartenenti alla sua lista, si era sempre rifiutato di esprimere pubblicamente simpatia, se non adesione agli ideali dell'area che lo avrebbe sostenuto. «La risposta è stata lapidaria - sentenzia Di Maggio -. No a qualsiasi altra candidatura! Ora - afferma l'esponente della Margherita in Consiglio comunale - il Centrosinistra è alleato con Bruseschi e Venturini, dai quali si aspettano con ansia le dichiarazioni di appartenenza all'area. Sulla base di queste considerazioni ci permettiamo di ricordare al costituendo organismo di rappresentanza dei Ds che il miglior modo per unificare l'area del Centrosinistra è il rispetto della verità dei fatti e della dignità degli interlocutori. Elementi indispensabili per costituire una forza politica ed elettorale vincente, coerente e credibile».

al. mo.

Nella Bassa friulana si vive bene e quindi più a lungo: lo dimostra una ricerca dell'ambito socio-assistenziale

Aiello detiene il primato della longevità

E la presenza di molti figli di immigrati ringiovanisce Cervignano e Palmanova

Nella Bassa si vive più a lungo e, conseguentemente, per usare il linguaggio tecnico-burocratico, la popolazione invecchia. La qual cosa non è sempre considerata, diciamolo fuori dai denti, nel suo aspetto positivo quando si discute di pensioni e di assistenza negli ambienti governativo-finanziari. Ma, per chi è abituato a considerare il bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto, vivere bene più a lungo è da augurarselo, e possibilmente anche meglio.

Da uno studio dell'ambito socio-assistenziale di Cervignano, che fa capo alla dottoressa Dario Bristot, studio relativo alle «Linee di indirizzo per le Politiche sociali per l'anno 2005», si possono estrapolare interessanti dati riguardanti la popolazione residente al 31 dicembre 2003 nei comuni dell'ambito. Vi fanno parte Ajello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo, Cervignano, Chiopris-Viscone, Fiumicello, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria, San Vito, Tapogliano, Terzo, Trivignano, Villa Vicentina e Visco.

Dunque si vive più a lungo e lo dimostra l'«indice di vecchiaia» (rapporto tra over 65 e under 18) che nell'ambito è stato pari, nel 2001, a 192,3 contro il 188,0 in regione e addirittura il 127,1 in Italia. Riguardo ai comuni dell'ambito il più longevo risulta essere Ajello, seguito da Tapogliano, Fiumicello, Campolongo e Ruda, mentre in coda troviamo Bicinicco, Bagnaria Arsa, Villa Vicentina; nelle posizioni di centro Cervignano e Palmanova. Riguardo a queste due località c'è da osservare che la residenza, relativamente alta, di stranieri minorenni (rispettivamente 131 e 58) rispetto agli anziani, sempre stranieri (18 e 4), abbassa ovviamente la media.

È il sesso cosiddetto debole (si fa per dire) a vivere più a lungo, ma ciò è noto da tempo: 25.935 i maschi e 27.075 le femmine nei comuni dell'ambito. Si deve notare che tranne due eccezioni (Visco e Terzo), e la sostanziale parità a Santa Maria e San Vito, negli altri 14 comuni i maschi nella fascia 18-64 anni sono in numero maggiore; lo scavalcamento avviene dopo tale età. Si passa, a esempio, per Cervignano dal +132, riferito ai maschi, nella fascia predetta, al -442 dopo i 65 anni. Il massimo a Tapogliano, dove, in percentuale, i maschi dalla fascia 18-64 a quella over 65 calano di ben 24 punti, le donne solo di 10. Riguardo agli stranieri risultano essere 1.605 (851 maschi e 754 donne) nei vari comuni; dai 4 di Tapogliano e Campolongo ai 68 di Trivignano, 84 di Gonars, 103 di Santa Maria, 217 di Palmanova, 643 di Cervignano. Un dato medio pari al 3 per cento della popolazione con punte del 5,1 per Cervignano, del 4,5 per Visco, del 4,3 per Santa Maria, del 4,0 per Trivignano, dati che possono essere indicativi, per lo meno, della disponibilità di lavoro e di alloggi.

Alberto Landi

Un corso per l'autoeducazione dei diabetici

«Correva l'anno 1921... l'anno della scoperta dell'insulina, l'ormone che ha ridato vita ai diabetici. Sembra impossibile, ma da allora non ci sono state altre scoperte di rilievo per risolvere alla radice il problema». Lo fa notare il vicepresidente dell'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana, Renzo Cepparo, il quale così continua: «Si sono comunque affermate raffinate tecnologie e accanto a esse una nuova cultura sanitaria alla cui base è l'acquisizione, da parte dei diabetici, di conoscenze sul proprio stato di salute». È così, grazie all'iniziativa dell'associazione, in collaborazione con i medici diabetologici e alla sensibilità politica della Regione, si è svolto, recentemente, un corso di educazione e istruzione sanitaria al quale l'associazione ha indirizzato quaranta pazienti. Il corso è stato condotto dai dottori Maurizio Sacandi, Emanuele Buratti, Massimo Pierdomenico, con la presenza di tre infermiere. «Sarebbe auspicabile considerati i risultati – conclude Cepparo – una maggiore adesione a tali meeting didattico-sanitari così come l'avvio dell'attività del Consultorio regionale del diabetico, tappa fondamentale per la qualità dell'assistenza ai diabetici».

a. l.

TRIVIGNANO

Per Fedele la trattativa sarebbe già molto avanti. Critiche al sindaco per non aver informato il Consiglio

Nuova cava? L'opposizione insorge

«Esiste un contratto preliminare condizionato per l'acquisto di 24 ettari di superficie, che coinciderebbero perfettamente con i terreni oggetto di indagini geognostiche. Le rassicurazioni del sindaco cirla la realizzazione di un'altra, enorme buca sul territorio di Trivignano Udinese, a questo punto, non ci convincono». A muovere queste osservazioni è il capogruppo di minoranza Roberto Fedele che aveva appunto inoltrato un'interrogazione al sindaco Martines per avere chiarimenti sull possibile realizzazione di una nuova cava in un terreno agricolo a poca distanza dalla discrica inquisita. Secondo Fedele, che a quanto pare sembra ben informato, ad acquistare tali aree sarebbe un consorzio di estrazione inerti il quale si prometterebbe appunto di coltivare una cava per inerti sui terreni oggetto della trattativa. «È già stato pattuito il prezzo, hanno versato una garanzia e fissato i termini per il conseguimento delle varie autorizzazioni - scela Fedele -. Tutto è quindi pianificato e ben organizzato il che fa pensare che una simile operazione non può cadere dal cielo senza un minimo di garanzie per la sua riuscita». È proprio per quanto appurato che Fedele e i suoi avevano chiesto di integrare l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza con questo emendamento: «Sindaco e consiglieri comunali rassegneranno immediatamente le dimissioni nell'eventualità che si dovessero verificare evidenti forzature, a fronte di un'arbitraria modifica dell'attuale strumento urbanistico, al fine di inserire sul nostro territorio comunale nuovi impianti tipo cave o discariche di qualunque natura, voluti da interessi prevalenti extracomunali». Secondo Fedele questa volontà era nata sostanzialmente dal fatto che alla presenza di possibili imposizioni statali, regionali o provinciali il Consiglio comunale avrebbe assunto posizioni determinate e non avrebbe accettato un ruolo di comprimario. In altre parole, se le scelte fossero calate dall'alto, gli amministratori le avrebbero contrastate con le armi possibili, la più efficace, a parere di fedele, quella dello scioglimento del Consiglio comunale. «Per questo - conclude il capogruppo di minoranza - non abbiamo accettato il documento del gruppo di governo, ma ci sentiamo con la coscienza a posto».

Alfredo Moretti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Luigi Longo

La famiglia del sub morto a Porto Buso: «Chiediamo solo di conoscere la verità»

«I familiari vogliono solo sapere cosa è successo quel giorno a Porto Buso, vogliono conoscere le cause della morte di Luigi Longo. Dall'autopsia è risultato che è morto per annegamento, ma a distanza di più di tre mesi non si conoscono ancora le casuse che hanno portato al decesso». Come ha spiegato l'avvocato Maria Rosa Platania la famiglia del subacqueo morto il 26 luglio scorso durante i lavori di manutenzione del «tubone» di San Giorgio di Nogaro non hanno nessun fine persecutorio, vogliono solo conoscere la verità sull'incidente costato la vita al loro caro.

Si ricorderà che Luigi Longo, operatore subacqueo specializzato dalla ditta Geomar di Trieste, il giorno del decesso non era risalito dopo un'immersione di routine a quindici metri di profondità. Che la causa ultima della morte sia stata l'annegamento è apparso chiaro fin da subito, quello che invece non è ancora stato definito è cosa abbia portato un subacqueo esperto come Longo all'asfissia.

La scorsa settimana è cominciato l'incidente probatorio sull'attrezzatura utilizzata dalla vittima. Le conclusioni dei periti Pierluigi Lisco (specialista in medicina iperbarica), Damir Podnar (tecnico) e Andrea Bearzi (medico legale) verranno depositate nel fascicolo del dibattimento che si terrà il prossimo 25 marzo. «Siamo ancora in una fase preliminare, anche se alcune prove sono soggette alla deperibilità del tempo, al momento il Gip le sta solo raccogliendo. Per saperne di più bisognerà attendere le realzioni degli eperti» ricorda l'avvocato Platania.

s. b.

BASKET B2 MASCHILE Il vero match winner è stato l'inossidabile Mazzoli. Per lui gli elogi del coach Fantini

Gma spietata a Porto Sant'Elpidio

Gara tesa e nervosa decisa negli ultimi secondi dai «cecchini» Budin e Furigo

Non era semplice eppure la Gma Grassetti, al termine della trasferta più lunga della stagione ha colto il suo primo successo lontano dal confortante palcoscenico della polifunzionale. La partita, tesa, nervosa, ha visto prevalere la squadra più spietata negli ultimi giri di cronometro, quando Budin e Furigo, autori di una prestazione non brillantissima, hanno segnato i canestri decisivi. Ma il vero match winner della partita è stato l'inossidabile Mazzoli, autore di 15 punti. «Ha incitato i compagni, ha difeso come un leone, ha recuperato palloni nei momenti chiave – lo elogia Fantini – non è stato importante solo per i canestri realizzati. Speriamo continui a giocare con questo rendimento anche nel resto della stagione. Se proprio devo indicare un giocatore, questa settimana è il suo turno».

Le insidie della vigilia (assenza di Benigni, campo difficile per il calore del pubblico, incontro con l'ultima della classe) sono così state superate in maniera brillante, dimostrando che la lezione ricevuta da Ravenna ha sortito qualche effetto. «Anche contro gli ultimi della classe non sono ammesse distrazioni – dice Fantini – tutti possono vincere e perdere con tutti in questo torneo». Non si può parlare di esame di maturità superato in quanto mancano ancora troppe partite alla fine della stagione regolare, ma sicuramente si tratta di un bel segnale. Anche perchè domenica i bisiachi saranno nuovamente on the road, diretti verso Pesaro, squadra seconda in classifica con uno dei migliori attacchi del torneo.

E per evitare che le ore di sonno perse negli interminabili spostamenti in pullman (16 ore tra andata e ritorno) diventino causa di infortuni dovuti a stanchezza, Fantini questa settimana concede una piccola pausa ai suoi giocatori. Importante per i vecchi, ma anche per i giovani, che già lunedì sera erano in campo con l'Under 21 in una girandola di impegni da capogiro. Con questo successo la Gma raggiunge la metà superiore della classifica, posizione che dovrà cercare di mantenere nel proseguo della stagione, se vorrà agguantare i play-off e allontanare così lo spettro dei play-out salvezza e far continuare la favola di una squadra in B2 a Monfalcone.

Corrado Scropetta

LE STATISTICHE - FALCONSTAR GMA

Nome	Min	Falli f-s	Tiri da 2	Tiri da 3	Tiri liberi	Rimb off	Rimb dif	Stop f-s	Palle perse	Palle rec	Assist	Punti
TONETTI Daniel	25	4-2	4/1	1/1	4/4	0	2	0	1	1	1	9
DREAS Flaviano	12	0	2/1	0	0	2	3	0-1	0	1	0	2
FERRO Stefano	27	4-1	8/3	1/1	0	1	4	1-0	0	2	1	9
MAZZOLI Tommaso	28	3-4	13/7	1/0	2/1	4	8	0	1	2	0	15
BRAIDOT Siro	5	0	1/0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
DREAS Davide	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
MARUSIC Matteo	6	1-0	1/1	0	0	0	0	1-0	1	0	0	2
KRALY IVan	28	2-5	5/3	0	2/1	1	3	0	4	2	0	7
FURIGO Gian Antonio	32	3-7	13/4	3/1	10/8	1	2	0	1	2	2	19
BUDIN Jan	35	3-5	7/4	1/0	4/2	2	9	0	3	3	2	10

Gianantonio Furigo a canestro. (Foto Meta)

D MASCHILE

Il Perteole batte i Nab sovvertendo i pronostici

Perteole/Staranzano sovverte i pronostici e supera in casa i Nab Movimentazioni riscattando il –34 della scorsa settimana contro la Gasthaus Stube. Proprio la vittoria della Gasthaus a Prosecco con il Kontovel dopo un supplementare, e l'affermazione della Polisontina Pieris sull'Arte Gorizia, completano una giornata per tre quarti positiva per le bisiache di D.

Sorprendente ma meritata la vittoria di **Perteole/Staranzano** sui **Nab** per 81-72, dopo una partita dai due volti. Al termine di un primo quarto sul filo dell'equilibrio, i Nab provavano l'allungo: Porcari, Minore e Decorti sugli esterni, e un Franceschi senza praticamente avversari sotto i tabelloni, creavano un gap di sette punti a favore dei biancoviola, 40-33 all'intervallo. Nella ripresa però si scatenava Reale, e nel contempo Perteole passava a zona: i Nab la attaccavano male nonostante i secondi tiri garantiti da Franceschi a rimbalzo offensivo, e gli uomini di Puntin operavano il sorpasso. Anche Iadarola chiamava la zona per arginare le percussioni di Reale: tutto inutile, il play continuava a mietere canestri in serie e la zona apriva varchi anche alle triple di Fabbro. Perteole (Reale 28, Fabbro 19) teneva fino alla fine conquistando due punti importanti per la classifica e il morale. Occasione sciupata invece per i Nab (Franceschi 16 con 14 rimbalzi, Porcari 14) che a partire da venerdì, contro il Breg alla Verde, inizieranno gli scontri con tutte le favorite del campionato.

Bel successo per la **Gasthaus Stube** per 92-86 sul difficile parquet del Kontovel dopo 45 minuti di basket intenso. i monfalconesi hanno sofferto il bomber Paoletic (25) ma hanno sopperito alla vivacità dei plavi con tecnica ed esperienza e soprattutto con un'ottima prova di squadra. Tutti a segno, gli uomini di Lussin che hanno avuto punti fondamentali da Mucelli (16), David (11) ma anche da Fazio e dal giovane Celentano. **Pîeris** ferma la corsa dell'Arte vincendo 85-76 e confermando di giocare molto meglio in casa che fuori. Vittoria da ex per coach Scarton e partita decisa dalle straordinarie prove al tiro di Minocci (29) e Medesani (27) oltre che di Tulliani (15). Fondamentale, però, anche la difesa sul talento Piras, tenuto sotto la doppia cifra.

Michele Neri

IL PUNTO

La Reyer mette tutti in riga sconfitta solo a Staranzano

Si sta sgranando la classifica del campionato di serie B2: Venezia ha staccato tutti e con dodici punti si gode il primato solitario. I veneti, che hanno subito l'unica sconfitta per mano della Gma, hanno regolato domenica Pesaro (prossimo avversario della Grassetti) per 95 a 87, conducendo per quaranta minuti un incontro spettacolare: unico brivido quando Pesaro si è avvicinata sull'82 a 81. In evidenza Marini (34 punti per lui) tra le fila della squadra lagunare, Nardi e Palombita, autori di 30 e 21 punti, tra i marchigiani. Complicato il successo di Trieste a Ravenna (72-82), dove i locali hanno condotto per metà gara. Nella ripresa Trieste si è dimostrata più squadra e ha conquistato il successo che vale la seconda posizione (Marisi 20, Tassinari 20; Muzio 15, Mariani 15, Ciampi 23). In seconda posizione c'è anche Pordenone, sconfitta in casa a sorpresa da Cesena: 67 a 78 il finale, con i locali decisamente insufficenti al tiro e in difesa, dove Cesena ha tirato con il 50% da tre. Si salva il solo Ortolan (18 punti per lui).

Bel colpo esterno di Mestre, vittoriosa sul Castelguelfo per 81 a 76: i veneti hanno evidenziato un ottimo gioco d'assieme, prendendo il controllo del match nel secondo quarto (Morandotti 19; Cossa 19, Fantinato 27), e adesso sono pronti a lottare per le posizioni che contano. Con una prestazione dai due volti, Fossombrone ferma Civitanova 77 a 72: nell'ultimo quarto i padroni di casa schiacciano il piede sull'acceleratore e portano a casa i due punti (Bartoccetti 25, Puleo 16; Trubbiani 16). Si rimette in carreggiata Corno di Rosazzo, capace di mettere la museruola ad Ambrassa e sconfiggere così San Marino dopo tre stop consecutivi (95-67), ridando così morale all'ambiente. Per i friulani buona la prestazione dei vecchietti Rovere (23 punti), Musiello (20), Luszach (24 e 24 rimbalzi), mentre tra i sammarinesi si è salvato il solo Bottiroli (19 p). Torna al successo anche Marostica, capace di piegare Castenaso per 71 a 62. Veneti sempre avanti, con gli emiliani che faticano a contenere Bizzotto (24 punti a referto), mentre in attacco non riescono a pungere con continuità (Bonetti 20).

co. sc.

VOLLEY

Ottima prova

Martinis e Legovich portano in alto la Cityper

La Cityper Sma torna alla vittoria dopo lo stop subito a Trieste contro la Sima e lo fa superando dopo cinque emozionanti set il Dlf Udine, sicuramente una delle pretendenti a un posto nei play-off. Una gara giocata con determinazione dalle cantierine che, anche se in svantaggio prima 1-0 e poi per 2 set a 1, hanno continuato con pazienza ad affrontare una squadra quadrata, forte fisicamente e che soprattutto in difesa ha fatto vedere il meglio di sé. Bene in quasi tutti i reparti. Attente in difesa e continue nell'azione d'attacco, dove si sono distinte la centrale Martinis e la schiacciatrice Legovich. In campo per due set anche il neoacquisto Rosaria Buffa, che pur ancora in ritardo di preparazione ha dato il suo contributo positivo. Una vittoria da dedicare al vice di Mannucci, Cristiano Furlan, che la scorsa settimana durante un allenamento ha subito la rottura del tendine d'Achille. Auguri di pronta guarigione.

«Abbiamo vinto una partita importante – dice il presidente Lorenzini – e dunque siamo contenti. Non abbiamo cominciato bene, affrontavamo una squadra forte fisicamente e difficile da superare in difesa. Poi però con la nostra manovra d'attacco siamo riusciti a prevalere. Certo ci sono stati anche degli errori, ma complessivamente abbiamo disputato una buona gara, contro una delle pretendenti a un posto nei play-off. Ci sarà da lottare fino alla fine per giocarsi l'ingresso tra le prime quattro, perché sarà un campionato nel quale lotteranno almeno sei, sette formazioni e noi speriamo di essere tra queste». Ora dopo il trittico di partite contro squadre sulla carta in lotta per l'alta classifica, Manzano, Sima Apigas e Dlf, il prossimo appuntamento è sul campo del Kontovel.

Gian Marco Daniele

C2 MASCHILE

Canestro vincente dei lagunari allo scadere. Ildì: giornata nera

Grado, successo firmato Lugnan Ronchesi in tilt contro Cormons

ILDÌ

Sembrava che l'Ildì fosse diventato un bellissimo cigno, invece l'ultima giornata di campionato ha fatto nuovamente vedere il brutto anatroccolo di inizio campionato. La gara giocata a Cormons ha messo in evidenza tutti i difetti della formazione biancorossa che nella loro giornata più nera hanno trovato anche la giornata storta dei direttori di gara, capaci di fare i protagonisti dall'inizio alla fine. Inizio di gara a favore dei ragazzi di Paschini che usano aggressività e velocità per mettere in difficoltà i padroni di casa. La gara di Pellizzon e compagni però finisce proprio in quel momento, quando i bisiachi non sono più in grado di dominare la partita. Per i padroni di casa salgono in cattedra Muz e Portelli capaci in un battibaleno di recuperare le dieci lunghezze di scarto per portare avanti i rossi di Buzzolo. La gara però cambia del tutto a metà del terzo quarto quando Portelli e Zampa iniziano a perforare la retina da ogni posizione andando a toccare anche le quindici lunghezze di vantaggio. L'Ildi non demorde ma le forze sono quelle che sono e permettono solamente di ridurre lo svantaggio a sette lunghezze. Gara spenta per quasi tutti i ronchesi tranne che per Tomasin, capace di realizzare un ventello e di essere l'ultimo a mollare realizzando a un minuto dalla fine anche le due triple della speranza.

d. p.

GRADO

Seconda vittoria consecutiva per la Pallacanestro Grado che questa settimana ha battuto la Goriziana Peugeot per 67-66. Una partita molto combattuta che ha visto una prima parte tutta di marca goriziana e un finale dove i gradesi sono riusciti a recuperare lo svantaggio e a trovare il canestro della vittoria quasi allo scadere grazie al solito Angelo Lugnan. Si è concluso 23-13 il primo quarto a favore dei goriziani, secondo quarto sempre in mano ai padroni di casa per 39-30 e il terzo per 53-45. Calo fisico dunque per la Goriziana che ha speso tanto nei primi tre quarti, ma tanta grinta per il Grado che ancora una volta ha ribaltato le sorti dell'incontro. Grande soddisfazione tra le file dei gradesi che adesso possono vantare una terza posizione in classifica di tutto rispetto. «Abbiamo giocato male i primi due quarti – ha commentato il presidente gradese – ma piano piano siamo riusciti a recuperare, e nell'ultimo quarto abbiamo superato i goriziani grazie a una prodezza di Lugnan. Oltre ad Angelo, comunque, si sono comportati bene anche Cantarutti e gli altri». Questa settimana inoltre c'è stato anche il positivo esordio della squadra dei cadetti regionali di Grado che hanno battuto fuori casa la Falconstar di Monfalcone per 65-43. Ritornando alla serie C2 nel prossimo turno Grado dovrà vedersela col Muggia.

Cristina Boemo

B FEMMINILE

Gavagnin e compagne avevano iniziato bene

L'Albignasego non perdona una Scame troppo sciupona Cantierine senza grinta

Semaforo rosso per la Scame Service che ha lasciato sul proprio campo la vittoria all'Albignasego per 8 lunghezze di scarto, 58-66. La serata non è stata sicuramente delle migliori, basta pensare alla rimonta strepitosa delle avversarie che hanno sfondato una porta già aperta.

Anche avanti di 11 punti, Gavagnin e compagne hanno iniziato a perdere qualche punto già verso la fine del secondo periodo di gioco, terminato poi con un + 7. Ma è nella ripresa che le padovane si sono rifatte sotto;on molto coraggio hanno cominciato a credere nella possibile vittoria non concedendo quasi nulla alle padrone di casa. Gli errori di Gavagnin e compagne si sono succeduti uno dopo l'altro, 10 le palle perse solamente in questa frazione di cui tre nel solo primo minuto, e soprattutto 4 i punti messi a segno contro i 17 dell'Albignasego. Ecco in sintesi l'andatura della gara di sabato che poteva essere vinta con tranquillità dalla formazione monfalconese.

Mentre le cantierine hanno incominciato a deconcentrarsi con una conseguente percentuale al tiro scarsa, dall'altra parte le ospiti hanno capito il momento negativo delle avversarie e si sono buttate a capofitto: prese ormai dalla foga anche il tiro più forzato, meno pensato e buttato alla rinfusa procurava i punti necessari per il recupero e il sorpasso. La Scame dall'altro lato non riusciva più a reagire, lasciando due punti preziosi alla squadra padovana. «é un vero peccato buttare al vento partite come queste», è il commento amaro della dirigenza a fine gara.

«Queste partite - afferma l'allenatore - sono decisive per noi. Soprattutto in casa con squadre inferiori non possiamo permetterci di perdere punti lasciandoli a dirette concorrenti».

Francesca Paulin

CALCIO

Coppa Regione, in campo Staranzano e San Canzian

Entrano nel vivo i tornei di coppa Italia e coppa Regione con le gare dell'ultima fase che vedranno impegnate cinque compagini della Bassa friulana. Per quanto concerne la coppa Italia, le formazioni dell'Eccellenza hanno fatto valere la loro superiorità nei confronti delle avversarie di categoria inferiore. Questa sera alle 20.30 si giocheranno Rivignano-Palmanova, che fanno parte del primo raggruppamento e Vesna-Sevegliano, inserite invece nel secondo triangolare. La squadra di mister Piccoli ha il morale a mille dopo la convincente vittoria di domenica sul Monfalcone. Il Palmanova invece è stato fermato dalle avversità atmosferiche in quel di San Giovanni al Natisone, pertanto avrà il vantaggio di minor fatica accumulata dal suo organico. A Santa Croce di scena un Vesna che finalmente domenica ha incasellato la prima vittoria stagionale in campionato. Non da meno il Sevegliano che ha riproposto Ciccarone goleador. In coppa Regione è prevista invece l'eliminazione diretta. Questa sera, sempre alle 20.30, in campo Torviscosa-Staranzano e Latisana-San Canzian. Per i torzuinesi la possibilità di porre subito rimedio alla cocente sconfitta patita nell'anticipo di sabato ad Aquileia. Le altre due compagini che si disputano questi quarti di finale hanno uno score praticamente uguale nel rispettivi gironi di prima categoria, ma il Latisana domenica non ha giocato, mentre il San Canzian ha ottenuto un sofferto pareggio tra le mura di casa.

Alfredo Moretti

QUARANT'ANNI DOPO

Rimpatriata di glorie azzurre nel segno del Crda

Da sinistra: Sortino, Lugli, Verginella, Valentinuzzi, Memo Toros, Sergio Trevisan, Cossar, Lupoli, Tonca, Covaz, Perez. Seduti: Marin e Valenti. Quarant'anni fa questi signori erano quanto di meglio offriva il calcio bisiaco. Protagonisti in serie C con il Crda Monfalcone, alcuni di loro hanno successivamente giocato in serie A. Si sono recentemente ritrovati nella splendida abitazione di Tonca a Turriaco, dove anche per la cura della padrona di casa hanno ricordato il calcio che fu piacevolmente in pressing sulle gustose portate servite. Una bella rimpatriata tra vecchi amici.

i BRAVI e i CATTIVI della SETTIMANA

LA SQUADRA

Ci voleva la ramanzina infrasettimanale per scuotere la Fincantieri che riscatta in parte la disastrosa prova di Ronchi. Pace fatta con i propri afecionados e, quel che conta, un bel balzo in avanti in graduatoria con tre fondamentali punti raccolti al termine della prima battaglia vera e propria per la salvezza: Gallery tramortito dalle prodezze dei redivivi Pellaschiar e Baldan e per il momento si respira un'aria più salutare. Leggende metropolitane narrano che la strigliata del presidente Brugnolo giusto una settimana fa dopo Ronchi abbia fatto tremare persino il lettino dei massaggi, tanto era vibrante.

IL MIGLIORE

Capitani alla riscossa. Ivan Baldan inventa una delle sue per abbattere le resistenze del Gallery e regalare alla sua Fincantieri un successo che vale oro colato. Carlo Furlan, che forse non arriverà mai a raggiungere il papà in quanto a presenze con la maglia amaranto, segna il suo secondo gol di fila consentendo al Ronchi di uscire indenne dalle insidie di Buttrio: missili terra-aria e imperiosi stacchi aerei nel suo repertorio. Massimo Bass, bandiera del San Canzian, non ci ha pensato due volte a storcere il naso quando l'arbitro l'ha convocato per una possibile sospensione della partita con il Corno: atto di coraggio, i rossoneri erano ancora sotto, e di lealtà sportiva da rimarcare

LA CHIAVE

Spirito di sacrificio e caparbietà spesso e volentieri pagano, anche quando gli astri ti girano contro e tutto sembra perduto. Ne sanno qualcosa Ronchi e San Canzian che hanno raddrizzato due gare che stavano mettendosi male combattendo contro le dirette concorrenti (Buttrio e Corno) e pure contro pioggia e terreni pesanti. Carattere e spirito di gruppo sono alla base di queste piccole imprese che confermano, se ce n'era bisogno, che sono sempre i giocatori a decidere le fortune o meno degli allenatori. Gli amaranto giocano come vuole Pinatti in barba alle voci di qualche tempo fa che tendevano a minare la serenità dello spogliatoio, i rossoneri hanno finalmente capito che Favero va ascoltato e assecondato.

LA NOTA NEGATIVA

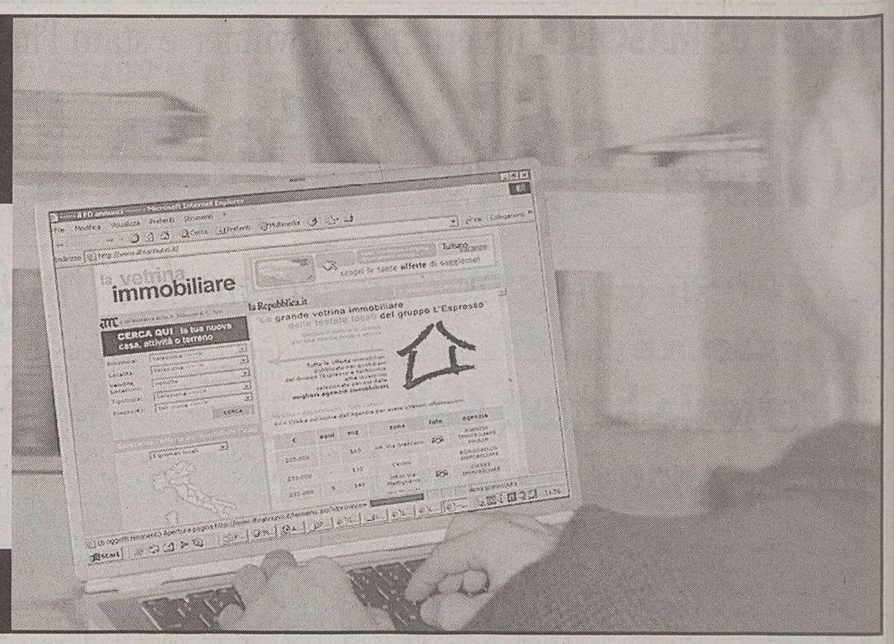
L'allenatore del Monfalcone Pasquale D'Oriano è apparso esasperato dal comportamento dei suoi nell'ultimo incontro di Rivignano. Approccio mentale errato, scarsa propensione a usare cuore e polmoni e totale assenza di una benchè minima reazione agli eventi negativi: purtroppo non è un caso isolato ma una costante quasi matematica in queste ultime cinque giornate. Zero reti realizzate e un misero pareggino la dicono lunga sullo stato comatoso degli azzurri. Se sono i soliti, pochi, noti (Zentilin, De Fabris e Zucca) a tirare la carretta non si va da nessuna parte, tanto meno si agguantano le alte sfere dell'Eccellenza. Urge un secco cambiamento, non è ancora chiaro se sarà lo stesso D'Oriano a provarci.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.



MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: *Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it*

Continuaz. dalla 30.a pagina

RABINO 040/368566 Forti nuda proprietà soggiorno cucina matrimoniale bango terrazzino € 51.000 rif. 20504. (A00)
RABINO 040/368566 Malchina villa accostata due camere soggiorno cucina studio doppi servizi terrazzo box giardino € 390.000. Rif.22604.
RABINO 040/368566 S. Giovanni ultimo piano due camere soggiorno cucina bagno poggiolo € 142.000 rif. 22804.
RABINO 040/368566 Viale adiacenze salone due camere cucina doppi servizi tre poggioli posto macchina. € 252.500. rif. 16604.
RADIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ampia metratura e 1500 mq giardino piantumato.
RABINO 040/368566 Rive da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ampia cantina. € 147.000 rif. 19304.
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 porzione di bifamiliare su tre livelli con giardino ingresso soggiorno cucina tre letto doppi servizi taverna lavanderia.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Barbariga (zona) in palazzo signorile validissimo monovano con bagno (da ristrutturare) occasione anticipo € 3.000 resto comodo mutuo. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio (zona) in palazzo d'epoca alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 centro città in palazzo epoca alloggio al piano alto (da ristrutturare) di ampia metratura di cucina salone 3 camere 2 bagni.
(A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Polo (zona) in palazzo recente validissimo alloggio in posizione tranquilla con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze biservizi poggioli (anticipo 13.000 resto comodo mutuo). (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 centro città in palazzina recente attico con mansarda di cucina salone 3 stanze 2 bagni. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Guardiella (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno 2 poggioli (da risistemare) adatto coppia/single.
SPAZIOCASA 040/369960 Muggia (zona pedonale) in palazzetto su 3 livelli rimesso a nuovo di cucina salone 2 camere biservizi vano mansardato taverna cantinetta.
SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli (anticipo € 13.000 resto comodo mutuo). (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666.
RABINO 040/368566 cerchiamo San Sergio Domio Muggia tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 mansarda, non residenti, arredamento nuovo, cucina, stanza, bagno.
ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, euro 350; Ananian soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350; Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370; Donadoni matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, euro 400; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 450; Mazzini primingresso saloncino, angolo cottura, matrimoniale, bagno, euro 700. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
MONFALCONE zona tranquilla bicamere cucina abitabile con terrazzo soggiorno biservizi etc. postauto euro 600. Altro centrale euro 500. ALFA 0481/798807. (C00)
RONCHI grande appartamento arredato cucina abitabile soggiorno 2 camere doppie studio 3 poggioli lavanderia ripostiglio etc. euro 650. Altro bicamere euro 570. ALFA 0481/798807. (C00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 1.000 mensili (arredato-referenziati) stazione (paraggi) alloggio di cucina 4 stanze biservizi autometano (3/4 posti letto). (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 370 mensili (arredato-referenziati) S. Giacomo validissimo alloggio di cucina matrimoniale bagno autometano adatto coppia/single. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 400 mensili (semi arredato-residenti) Ghirlandaio alloggio di cucina soggiorno 2 camere biservizi (da rimodernare). (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 450 mensili (arredato-residenti referenziati) periferico alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano parcheggio condominiale. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo a € 270 mensili (arredato-residenti) S. Giusto recente mini alloggio di cucina camera bagno adatto single/pied-à -terre. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a € 500 mensili (arredato-referenziati) in residence validissimo alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo possibilità box.
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a € 580 mensili (arredato-non residenti/foresterie) monovani o piccoli alloggi nuovi superifiniti palazzetto B.go Teresiano di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo € 600 mensili (arredato-non residenti/studenti) Cereria alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. (A00)
VUOTI Settefontane camera, soggiorno, cucinino, bagno, euro 305; adiacenze Cumano camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420; Romagna saloncino, due camere, cucina, bagno, euro 700; Gretta panoramico, salone, quattro stanze, cucina, doppi esrvizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1050. Immobiliare Borsa, 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca min 25 - max 60 anni personale di lingua slovena per facile lavoro di ufficio. Telefonare 040/367771 - 338/2489352.
AZIENDA ricerca perito industriale meccanico anche pensionato per attività di coordinamento ispezioni tecniche. Richiedesi conoscenza inglese uso pc internet. Inviare curriculum a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste.
AZIENDA ricerca per proprio laboratorio chimico analista chimico diplomato per assunzione e/o collaborazione . Dettagliare curriculum a Cassetta postale 1525 agenzia 4 Trieste. (A7692)
EXPORT cerca segretaria/o di direzione esperta padronanza inglese e computer sostituzione maternità. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI AD4765677. (A7762)
IMPRESA di costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito residenza Bassa friulana-Isontino, conoscenza disegno cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni e invio curricula telefonare 0431/970101 telefax 0431/970069.
MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore tecnico conoscenza Solid Works e programmazione macchine Cnc, magazziniere in mobilità, addetti pantografo con esperienza, macellaio/salumiere esperto. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004.
MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Minsiteriale richieste il 2/8/2004, ricerca impiegata contabilità generale per sostituzione maternità, giovane elettrotecnico conoscenza inglese, meccanico, diplomati o laureati in elettronica, operai generici turnisti, internista part-time 20-24 a Muggia. Corso Cavour 3, 040/368122, www.manpower.it.
NEGOZIO mobili cerca operaio-montatore scrivere fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)
NEGOZIO mobili cerca venditore con provata esperienza nel settore. Manoscrivere a fermo posta (Trieste) centrale CIAA006013. (A7903)
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)
SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 27 anni preferibilmente con esperienza nel settore grandi possibilità di carriera scrivere C.P. 1274 Trieste. (A7863)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore retituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)
7000 euro rata 148,33 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713. (A7690)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne affascinante disponibile 333/3976299. (C00)
A.A.A.A.A.A. GRADO body massage. 333/5427624. (Fil2048)
A.A.A.A.A.A. LOLITA appena arrivata femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 333/3478945. (A79/6)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A7910)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta 347/5540850. (A7850)
A.A.A.A.A. NOVITÀ Monfalcone bellissima, frizzante, completissima «Panama». 334/1717294. (C00)
A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7909)
A.A.A.A.A GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 338/8894118. (A7764)
A.A.A.A. IN anteprima Trieste bambolina biondissima dolcissima completissima. 320/1587113. (CF47)
A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7918)
A.A.A.A. NOVITÀ affascinante bella caldissima 7.a misura insaziabile. 339/4141068. (A7852)
A.A.A.A. NOVITÀ bella spagnola mora completissima 6.a misura 320/9331830. (A7919)
A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desdira conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7763)
A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7650)
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)
A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040.
(A7915)
A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura tutti giorni 340/4063070. (A7911)
A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A7905)
ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159. (C00)
APPARISCENTE donna matura fisico giovanile tanta voglia mostrare le sue doti 340/6245799.
(FIL52)
BELLISSIMA rumena caldissima 5.a misura bel fisico chiamami sarai soddisfatto. Aspetto. 338/8934334. (A7673)
DOLCISSIMA biondina, bella, giovane, per momenti molto particolari. 338/8639633. (FIL60)
FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo, rilassante, grossa sorpresa 346/2387181.
(A7904)
NUOVA rumena bella caliente 6.a misura chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto. 348/9190147. (A7672)
NUOVISSIMA frizzante donna. 7.a misura ti farà provare delle belle fantasie. 349/6893671. (A7917)
TRIESTE splendida bruna calda sensuale incontri piacevoli anche domenica 334/3009235. (A7907)
Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0434.20432

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Tutte le opere dello scrittore triestino raccolte in tre volumi dei Meridiani Mondadori*

Così Italo Svevo inventava se stesso

Una «sofisticata macchina da racconto» in equilibrio tra la realtà e la finzione

Ci provava, Italo Svevo, a far credere agli altri che la scrittura non era il suo centro di gravità. «Dopo l'insuccesso di "Senilità" - confessava - m'interdissi la letteratura. Era una questione d'onestà. Gettai la penna alle ortiche». Ma non era così. E le sue stesse opere sono lì a dire quanto, invece, ci tenesse a trovare qualcuno che capisse il suo valore. Che leggesse con attenzione quello che andava scrivendo.

Prendiamo «Una burla riuscita». Quel racconto del 1926 sembra una confessione a cuore aperto. Mario Samigli, uno scrittore che vive in simbiosi con il fratello ammalato di gotta, e che non riesce proprio a digerire l'indifferemza con cui è stato accolto il suo romanzo pubblicato anni prima (anche se ripete, con disarmante civetteria, che lui la letteratura l'ha definitivamente abbandonata), si trova un giorno al centro di uno strano raggiro. Un conoscente che ricorda Mefistofele, il Gaia, gli fa sapere che l'editore tedesco Westermann ha chiesto notizie del suo libro dimenticato. Perchè vorrebbe tradurlo e pubblicarlo.

E Samigli, che s'illude di avere chiuso i conti con la letteratura, corre incontro alla burla a braccia aperte. Perchè, tutto sommato, quel raggiro è la materializzazione del suo desiderio più profondo. Del sogno che, nel corso delle sue notti agitate, lo spinge a gridare, con affanno: «Io merito di più, io merito altro». Ed è proprio da lì, dalla «Burla riuscita» che si potrebbe partire per rileggere la storia umana e letteraria di Ettore Schmitz, una delle più originali voci del Novecento europeo.

L'occasione per ritornare sulle tracce di Italo Svevo la offre, adesso, un'opera monumentale che Mario Lavagetto ha coordinato per i **Meridiani Mondadori**. Ovvero, quei tre volumi che raccolgono **«Romanzi e "Continuazioni"» (pagg. 1803,** edizione critica con apparato genetico e commento di Nunzia Palmieri e Fabio Vittorini), **«Racconti e scritti autobiografici» (pagg. 1518,** con apparato genetico e commento di Clotilde Bertoni), **«Teatro e saggi» (pagg. 1956,** con apparato genetico e commento di Federico Bertoni).

Svevo amava molto giocare con gli ammiccamenti autobiografici, con i riflessi dentro specchi in cui al posto suo apparivano personaggi in tutto simili a lui. Il 18 febbraio del 1912 scriveva al poeta Eugenio Montale, che l'avrebbe aiutato ad aprirsi la strada verso la notorietà in Italia: «È vero che la "Coscienza" è tutt'altra cosa dei romanzi precedenti. Ma pensi che è un'autobiografia e non la mia. Molto meno di "Senilità". Ci misi tre anni a scriverlo nei miei ritagli di tempo. E procedetti così: quand'ero lasciato solo cercavo di convincermi d'essere io stesso Zeno. Camminavo come lui, come lui fumavo, e cacciavo nel mio passato tutte le sue avventure che possono assomigliare alle mie solo perchè la rievocazione di una propria avventura è una ricostruzione che facilmente diventa una costruzione nuova del tutto quando si riesce a porla in un'atmosfera nuova».

Lo scrittore in gita sul Carso con familiari e amici.

Non era solo nei libri che Svevo giocava a essere il proprio doppio. Anche in casa Veneziani, dov'era entrato come buon marito di Livia e buon padre di Letizia, s'era ritagliato un ruolo sempre in bilico tra la finzione e l'accettazione. Bobi Bazlen finì per ridurlo a solo «genio, nient'altro» quando lo definì «stupido, egoista, apportunista, gauche, calcolatore, senza tatto». In realtà, dice Mario Lavagetto, «i calcoli - ed è forse quello che sfugge a Bazlen - facevano parte del genio di Svevo: e la mancanza di tatto, l'egoismo, la stupidità possono - in questa luce - apparire come inevitabili surrogati, come garanzie di sopravvivenza».

A lungo gli studiosi hanno discusso se fosse giusto definire il primo Svevo naturalista. Per seguire, poi, la sua evoluzione fino ad approdare a ben altri lidi, quelli frequentati da Ibsen e Dostoevskij, da Kafka e Musil. Percorrendo la sua opera vasta, passando dai primi racconti ai testi teatrali, dalle cronache familiari alle pagine di diario, e immergendosi infine in «Una vita», «Senilità», «La coscienza di Zeno», senza trascurare i frammenti di quel quarto romanzo che soltanto la morte dello scrittore ha potuto interrompere, non si può non finire per concordare con Lavagetto quando annota: «Svevo era una stupenda, sofisticata, perversa, unilaterale macchina da racconto, e non c'è nulla di più avvilente di vederlo ridotto alla scala delle fotografie di gruppo o dello scrittore che aveva un "messaggio da lasciare". Non ne aveva - per sua e per nostra fortuna - nessuno. E quando cercò di confezionarne, non fece che irradiare "un'ampia eguaglianza d'enfasi" e diffondere "opinioni previste e vedute usuali"».

Leggendo «Zeno», Alain Robbe Grillet ha sottolineato come Svevo sia riuscito a ricreare in quelle pagine di romanzo un «tempo malato». Ed è partendo da lì, dalla consapevolezza del Male, dal coraggio di guardare negli occhi i vuoti immensi del Novecento, che la sua voce ha saputo salire di tono. Sovrastando le altre.

Alessandro Mezzena Lona

Italo Svevo, uno scrittore che giocava con i suoi «doppi».

L'autore della «Coscienza di Zeno» con la moglie Livia Veneziani e la figlia Letizia.

Sul nuovo numero della rivista «Il banco di lettura» saggi di Giuseppe A. Camerino e Victor Ivanovici

L'analisi di Italo può partire dalle pagine di «Senilità»

«Uno dei primi ricordi mi trova in seno alla mia famiglia già al completo: padre, madre, una figlia, due figli». Inizia così l'ultimo racconto pubblicato di Francesco Burdin, lo scrittore triestino recentemente scomarso, che appare sul nuovo numero della rivista «Il banco di lettura», edita dall'Istituto giuliano di storia e documentazione e diretta da Tino Sangiglio, in distribuzione in questi giorni (si trova nelle principali librerie di Trieste e Gorizia, informazioni al numero 040-364808).

Il racconto si intitola «Le famiglie regnanti e la mia famiglia», e probabilmente - informa una nota redazionale - «è l'ultimo suo scritto che appare e che doveva far parte di un lavoro più ampio rimasto incompiuto». Burdin, assiduo collaboratore del Banco, aveva inviato il testo poco prima della sua scomparsa.

Fra gli altri articoli pubblicati nella rivista, oltre ai contributi di Patrizia Vascotto, Luigi Fenga e Aldemaro Toni si segnalano due saggi sull'opera di Svevo: il primo, dovuto a Giuseppe A. Camerino dell'Università di Lecce, non solo stabilisce in via definitiva la datazione dei racconti sveviani composti dal 1923 al 1928 ma, soprattutto, documenta l'impossibilità di scindere la storia di Svevo novelliere da quella del romanziare.

Il secondo saggio, firmato da Victor Ivanovici dell'Università di Atene, è un'acuta analisi psicanalitica di Svevo condotta sulla psicologia del protagonista di «Senilità», Emilio Brentani. Ancora, tra i contributi critici va segnalato l'ampio affresco tracciato da Ernestina Pellegrini dell'Università di Firenze sulla narrativa di Marisa Madieri tra mito, autobiografia e favola.

p.s.

ANNIVERSARIO *Venne ucciso 29 anni fa*

Riuniti lì, all'Idroscalo nel ricordo di Pasolini

ROMA Le note della «ballata per la morte di Pasolini» sono tornate a echeggiare questa mattina nel grande spazio incastrato tra il porto turistico e i cantieri navali di Ostia. Era infatti la mattina del 2 novembre di 29 anni fa quando una donna residente all'Idroscalo, trovò il corpo senza vita e massacrato di un uomo che poco dopo Ninetto Davoli riconobbe in quello di Pier Paolo Pasolini. Una morte che lasciò sgomento il mondo intellettuale e politico di allora, ma che ancora oggi sembra dividere.

In quella che un tempo era una zona abbandonata del litorale romano, oggi, infatti, molte cose sono cambiate. Sul luogo dove venne ritrovato il cadavere sorge una stele realizzata dall'artista Mario Rosati, anche se da anni le amministrazioni locali parlano della realizzazione di un parco della memoria, che ancora stenta a decollare.

Ieri pomeriggio la visita all'idroscalo da parte del sindaco di Casarsa della Delizia, paese natale del poeta. Una breve sosta poi, insieme alle autorità capitoline, al Teatro del Lido, il primo cittadino e gli assessori Borgna e Vita hanno proceduto alla consegna dei riconoscimenti del premio internazionale di poesia dedicato a Pasolini.

Oeri mattina, Massimo Consoli, scrittore e fondatore del movimento gay italiano, insieme ad alcuni amici ed esponenti dell'Arcigay, si sono dati appuntamento davanti la stele bianca. Una chiacchierata tra amici, una sigaretta e gli immancabili ricordi. «Ero a Barletta con Dario Bellezza ha raccontato Consoli -. Appena saputa la notizia ci siamo precipitati a Roma. Tutto era molto diverso da come è oggi».

Da 29 anni questo gruppo di persone, a volte più numerose, si da appuntamento all'Idroscalo di Ostia, per non dimenticare, per tenere viva la memoria e, forse, anche per evitare che Pasolini venga ricordato solo in ricorrenze importanti come avvenuto quattro anni fa e come probabilmente avverrà l'anno prossimo in occasione del trentesimo anniversario della sua scomparsa.

SOCIETÀ *Paola Jacobbi racconta una delle ossessioni femminili in un libro pubblicato da Sperling & Kupfer*

Perdere la testa per un paio di scarpe? È come innamorarsi

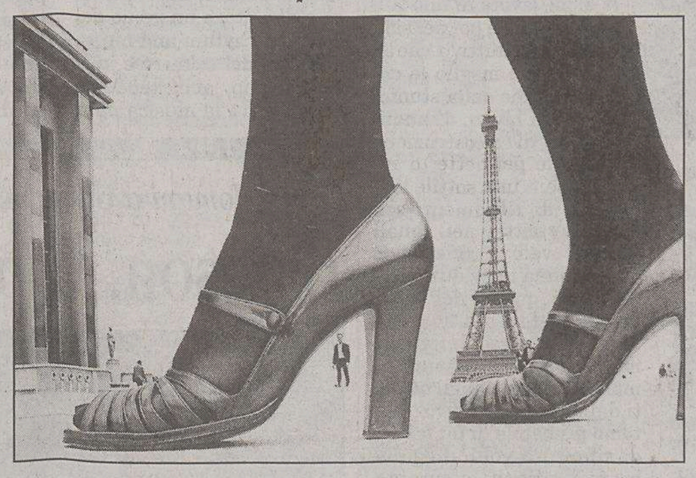
Ci sono molti punti di contatto con la passione. E chi ci rimette è il portafoglio

Ci sono donne che hanno un paio di scarpe per ogni vestito. Eppure non è mai quello giusto. Sono le «Imeldiste», come le chiama **Paola Jacobbi** nel suo delizioso libro **«Voglio quelle scarpe! La più grande ossessione femminile» (Sperling & Kupfer Editori, pagg. 134, euro 13)**.

Quando Imelda Marcos, moglie del dittatore delle Filippine, venne messa sotto accusa per i suoi lussi scellerati, si difese così: «Non è vero che avevo tremila paia di scarpe. Erano solo mille e sessanta». La «Imeldista» - spiega la Jacobbi - non fa caso all'altezza dei tacchi o alla loro forma, accumula scarpe che magari indosserà una volta sola, ma irresistibili al momento dell'acquisto. Passa davanti a una vetrina e ha un colpo di fulmine. Poi, uscendo dal negozio con l'agognato acquisto tra le mani, il viso le si colora di un benefico rossore. Un paio di scarpe può rappresentare, in quell'attimo, un succedaneo di Richard Gere o quantomeno un palliativo all'impossibilità di essere amata da Richard Gere. Perché comprare un paio di scarpe ci gratifica, consola, rassicura. E ci fa sognare di essere altrettanto irresistibili. Poi, come ogni passione, svanisce.

Si potrebbe parafrasare che la donna, che non perde la testa per un paio di scarpe, è una donna incapace di abbandonarsi alla follia. Anche amorosa. È come perdere la testa per un uomo. Con la differenza che questo trasporto non rovina il cuore, soltanto il portafoglio.

Pochi credo ricordino un vecchio insegnamento: «La prima cosa che bisogna guardare di una persona sono le scarpe». Se le donne lo ricordassero, non farebbero errori madornali nella scelta delle scarpe appropriate quanto nell' individuazione dell'uomo giusto. Non indosserebbero decoltè bianche e sporta bianca, seppure originale Hermes, ma che insieme fanno tanto parata di Pasqua a New York. Come noterebbero che quell'affascinante macho con ai piedi quelle scarpe con la punta allungata a becco d'anatra, che sembra pilucchino il suolo, è solo un parvenu. Se poi la loro manutenzione lascia a desiderare, state alla larga. La cura delle proprie scarpe la dice lunga, tuttavia la scrittrice nota che spesso sono le donne a trascurarle di più, perché, a differenza dell'uomo, non lo considerano un accessorio che debba durare nel tempo.



Scarpe, una passione irresistibile: la fotografia è di Frank Horvat.

Paola Jacobbi rivela gran classe quando mette i puntini sulle i, cioè sulle scarpe considerate trendy, ma che abbruttiscono e involgariscono chi le indossa. Ad eccezione delle decoltè stile Chanel guarnite di laccetto, bollati finalmente i modelli sabot, che lasciano scoperto il tallone, spesso troppo grosso o troppo magro, antierotici per eccellenza. Per non parlare delle simil-pantofole etniche. Basta fare le ciabattone metropolitane indossando pantofole friulane o turche. Con le pantofole non si esce di casa. Condannati pure i Birkenstock, quei sandali tedeschi unisex/antisex che dagli anni '70 cercavano di sfondare nel mercato italiano e col nuovo secolo ci sono riusciti. Difficili le ballerine per chi non ha gambe e piedini alla Audrey Hepburn, ma anche le scarpe da uomo che indossava Katherine Hepburn.

Cosa resta? Ma tutto. Dal mocassino alla decoltè, purché non di 12 centimetri che fa venire il gozzo al collo del piede. Gli stivali da Barbarella e quelli da amazzone, da squaw e da cow-girl, perfino gli sneaker, scarpa non scarpa, sempre però per una doppia vita. Per intenderci le scarpe con la suola di gomma non si usano dalla mattina alla sera. Per la salute del piede e la salubrità dell' aria di casa.

D'estate sconsigliati i sandali alle donne con l'alluce valgo, mentre un gentleman dovrebbe indossarli solo per recarsi alla spiaggia. E indossare le calze con i mocassini, mai i calzini, anche d'estate. Ciò tuttavia non impedisce al giorno d'oggi di divenire ministro, come il ministro Calderoli che in nessuna stagione indossa le calze.

Una donna chic una volta ha detto: «Non mi sono mai innamorata di un uomo per le scarpe che indossava, ma ho spesso snobbato un uomo a causa delle scarpe». Figuriamoci senza calze!

Elisabetta de Dominis

CINEMA *Lo scrittore inglese protagonista della quinta edizione di «Scienceplusfiction», dal 18 al 23 novembre a Trieste*

Premio Urania a Jimmy Sangster

Negli anni Cinquanta e Sessanta ha rivoluzionato lo stile fantastico

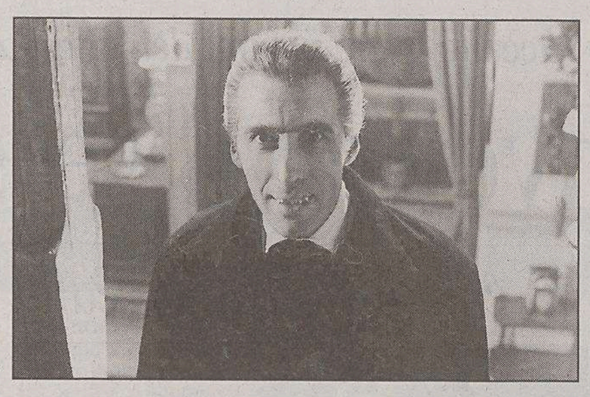
TRIESTE «La Maschera di Frankenstein» ('57), «Dracula il Vampiro» ('58), «La mummia» ('59) sono i titoli che hanno reso celebre il suo nome come sceneggiatore: cult movie che hanno segnato la carriera di attori come Christopher Lee e Peter Cushing. Jimmy Sangster è lo scrittore britannico artefice - con Terence Fisher, regista delle opere citate - dell' inconfondibile stile cinematografico della Hammer, la casa di produzione che a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta ha rivoluzionato il panorama del cinema fantastico.

E quest'anno, nel centenario della nascita di Fisher, Sangster sarà protagonista a Trieste nella quinta edizione di «Scienceplusfiction», festival di fantascienza organizzato dalla Cappella Underground, che si svolgerà dal 18 al 23 novembre al Cinecity.

Sangster ritirerà a Trieste il Premio Urania d'Argento, istituito con la collaborazione della rivista Mondadori Urania e realizzato su un soggetto originale di Karel Thole; un riconoscimento alla carriera per una delle figure più prolifiche e significative nella storia del gotico e della fantascienza made in Britain.

Jimmy Sangster con Susan Strasberg a Londra nel 1960.

Classe 1924, Sangster inizia a lavorare per la Hammer come manager di produzione; la prima sceneggiatura è del '55, un mediometraggio di Joseph Losey, «A man on the Beach». Ma è nell'anno successivo che quasi casualmente Sangster si ritrova a scrivere i dialoghi per «X the Unknown»: un fim di science-fiction pensato per bissare il clamoroso successo ottenuto dalla Hammer con «The Quatermass Xperiment».



Christopher Lee in «Dracula il Vampiro» (1959).

Forte dell'esperienza come produttore, Sangster si afferma per la capacità di costruire opere a basso costo di suggestione ed efficacia: alla fine degli anni Cinquanta lavora sulla rilettura di grandi classici del gotico come «Frankenstein», «Dracula», «La mummia» e «Jack lo squartatore».

All'inizio del decennio successivo, sulla scia del clamore hitchcockiano di «Psycho», si dedica al thriller: nascono «Taste of Fear» ('61) con Susan Strasberg, «Paranoiac» ('63) e «Nightmare» ('64) di Feddie Francis, e due film con l'interpretazione di Bette Davis, «The Nanny» ('65) e «The Anniversary» ('68). All'inizio degli anni Settanta, Sangster si confronta con la regia: «The Horror of Frankenstein» ('70) nasce come parodia, anticipando il «Frankenstein Jr.» di Mel Brooks; seguono «Lust for a Vampire» ('71) e «Fear In the Night» ('72). Poi Sangster lascerà l'Inghilterra per Los Angeles, dove lavorerà intensamente per la televisione, sui soggetti di prestigiose serie come «Ironside», «Cannon» e «Kolchak: The Night Stalker».

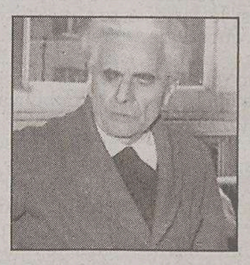
A Trieste, Jimmy Sangster porterà i suoi ricordi, e quella sterminata mole di aneddoti e di retroscena che hanno dettato il successo della sua autobiografia, «Do You want it good or tuesday? From Hammer Films to Hollywood». Con quello stile, tipicamente british, che caratterizza fin dai primi film i suoi formidabili dialoghi, cuciti tra le cicatrici di Frankenstein o incastonati tra i canini del conte Dracula.

TEATRO *Da domani alla Sala Bartoli*

Fra i soliloqui di Bontempelli

TRIESTE Debutta domani alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti «L'Eden della tartaruga», spettacolo di produzione dello Stabile regionale che propone un excursus nella prosa di Massimo Bontempelli.

«L'Eden della tartaruga - Soliloqui per voce delirante e violoncello» è un collage di monologhi tratti dalla prosa di Bontempelli, fra i più acuti e interessanti autori del Novecento italiano. A portare quest'autore - troppo poco frequentato e apprezzato dal grande pubblico - sul palcoscenico ha pensato Francesco Ventimiglia, scrittore e autore di notevole raffinatezza, assieme a un attore che chi segue le proposte dello Stabile regionale ha sicuramente avuto già modo di apprezzare in molti diversi ruoli: Giancarlo Cortesi.



Massimo Bontempelli

Con la duttilità e la preparazione che gli sono proprie, affiancato da un ironico e attentissimo violoncellista (Massimo Favento), Cortesi ci condurrà a conoscere quattro diversi personaggi, elementi di una società che Bontempelli guardava con fine senso critico.

Il primo è un grigio impiegato, un travet che non trova il coraggio di dichiararsi alla giovane segretaria di cui è innamorato e finisce per assistere impotente al bizzarro corteggiamento che la donna riceve da parte di un superiore. Il secondo personaggio ad apparire sulla scena de «L'Eden della tartaruga» è invece un uomo di successo: novello e inconsueto Sansone, egli deve molta della sua fortuna alla sua barba fluente. Un piccolo, assurdo dubbio però metterà in crisi le sue certezze e lo convincerà a raderla di netto.

Poi sarà la volta di un improbabile pittore al cui folle, futurista dinamismo verbale fa riscontro una drammatica immobilità fisica. E infine il collezionista, appassionato catalogatore di francobolli, farfalle, ventagli, libri, lumi... Irresistibilmente attratto dall'idea di raccogliere serie complete di qualsiasi cosa, arriva addirittura a «collezionare collezioni», ma supera sé stesso quando nella mente gli balena il progetto di una collezione «di figli». Figlio primogenito, figlio naturale, figlio illegittimo... una raccolta delirante che lo conduce a scelte davvero scellerate.

Gli eccentrici comportamenti dei personaggi di Bontempelli fungono loro da «corazza»: come tartarughe, essi si muovono nel mondo protetti dalle loro armature, fatte di piccole manie, assolute certezze, della volontà di non mettersi in gioco... come se la vita reale fosse per gli altri e a loro bastasse restare un po' in disparte.

Lo spettacolo replica in diversi orari fino al 5 dicembre.

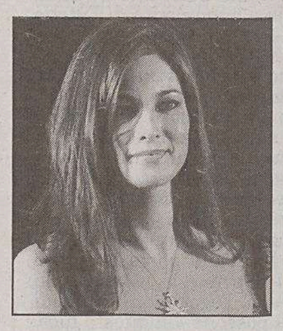
Seconda figlia per l'attrice

Elena Sofia Ricci di nuovo mamma

ROMA L'attrice Elena Sofia Ricci è di nuovo mamma: il 25 ottobre è nata, in una clinica romana, Maria, figlia del musicista Stefano Mainetti. La Ricci era già mamma di Elena (8 anni), figlia di Pino Quartullo, e ha da poco terminato le riprese di «Orgoglio 2», per RaiUno.

Venezia: la fioraia Arcuri bloccata dall'acqua alta

ROMA Rischio acqua alta anche per Manuela Arcuri. Il settimo giorno consecutivo di alta marea ha bloccato le riprese della fiction «La regina dei fiori», prodotta dalla Titanus per Raiuno, diretta da Vittorio Sindoni e interpretata dall'attrice e da Giorgio Lupano. Il set della miniserie - in cui la Arcuri è una fioraia di Campo de Fiori a Roma - è allestito in questi giorni proprio nella città lagunare, fra piazza San Marco e le calli. La produzione si augura di riprendere il lavoro già domani.



Manuela Arcuri

Harry Potter: mini-guida battuta da «Sotheby's»

LONDRA Una guida in miniatura di tutto l'occorrente per la vita quotidiana del maghetto Harry Potter alla Hogwarts School per streghe e maghi è stato battuto ieri all'incanto da «Sotheby's» per 11 mila sterline, poco meno di 16 mila euro. Il mini-tomo da 2,5 cm, corredato di disegni del cappello da mago, della bacchetta magica e di altri arnesi di Harry per la magia, ha realizzato il terzo prezzo d'asta più elevato di un lotto di 24 libri in miniatura di una collezione della rivista Tatler.

LIBRI

Pubblicata da Marsilio nuova traduzione del dramma di Schiller

Don Carlos, il giovane principe che ama la regina Elisabetta

«Il principe ama la regina». Così, in una delle prime annotazioni a proposito del «Don Carlos», Friedrich Schiller sintetizzava il groviglio al centro della tragedia. Ossia l'amore dell'infante Carlos per Elisabetta di Valois che, dopo essergli stata promessa, era andata sposa al padre, il re Filippo, generando una situazione conflittuale in cui le ragioni di stato si opponevano alle dinamiche dell'amore puro. Un percorso ora fruibile in modo agevole nella recente traduzione italiana del «Don Carlos» (Marsilio, euro 22,00) a cura di Maria Carolina Foi, docente di letteratura tedesca all'Università di Trieste e acuta interprete, oltreché di Heine e Schiller, delle intersezioni fra la cultura giuridica e l'ambito letterario germanico.

Nel caso specifico del «Don Carlos» non poche sono le ragioni di interesse sottese all' edizione. In primis la traduzione condotta con mano sensibile e fedele; di seguito la scelta di riprodurre il testo originale a fronte per permettere proficui e costanti raffronti; e infine l'ottimo apparato di note che consente, anche al lettore saltuario di Schiller, di muoversi con sicurezza in quello che è un dramma ricco di cambi di scena e macchinazioni. Caratterizzato, inoltre, da una folla di personaggi di spessore diverso e da un tessuto linguistico modulato in versi. E infatti, dopo una prima redazione in prosa, ecco la svolta per così dire classicista di Schiller che, nel 1787, lo porta a optare per il metro giambico. Misura metrica considerata adatta a raccontare i patimenti di Carlos.

Eppure l'amore sacrificato alla ragione di stato non è l'unica coordinata a percorrere i cinque atti della tragedia. Ben altre tensioni e rivalità si profilano, infatti, nelle logge e nelle stanze della rigida corte spagnola. Anzitutto l'amicizia tra Carlos e il marchese di Posa che si concretizza tanto sul versante morale, con la scoperta delle sofferenze amorose dell'infante, quanto su quello politico. Connesso quest'ultimo al ruolo del marchese, il grande eroe tragico votato alla causa della libertà di pensiero e portavoce delle istanze libertarie delle Fiandre. Una figura nella quale Schiller è riuscito a fondere alti ideali e un'avventata voglia di agire, binomio che poi, irrevocabilmente, lo condannerà alla sconfitta e alla resa finale.

Statue di Goethe e Schiller a Weimar.

All'altro lato, racchiuso nella sua altezzosa solitudine di re, Filippo. Due i connotati che lo elevano e isolano al tempo stesso: l'età avanzata e soprattutto il ruolo. Eppure, nel proseguo delle scene, ecco che il suo viso stanco lascia trasparire ansie comuni, angosce acuite dal vuoto che lo circonda. Senza dimenticare che, anche su questo versante, l'estro immaginativo di Schiller richiama in scena il marchese di Posa e lo pone a colloquio con il re, dando unità a quello che, per altri versi, è un testo discontinuo. A volte fin troppo eterogeneo nel suo mescolare intrighi, conflitti e missive con non sempre calcolata frequenza.

Decisivo comunque, come si diceva, l'incontro tra il re e Posa, soprattutto perché vi si dispiegano due differenti concezioni del potere, capaci di illuminare di riflesso i sussulti del pensiero giurisdizionale moderno. È questo uno degli spunti che Maria Carolina Foi indaga con spirito lucido, inserendolo in un tessuto di riferimenti storici e filosofici. Se infatti le note e il commento sanciscono la fruibilità del testo settecentesco e la traduzione lavora di fino sulla lingua, è poi nel saggio introduttivo che si palesano meglio le doti critiche della studiosa. Un lavoro di analisi e di ricostruzione che le permette di intessere una sottile trama di riferimenti con quegli scritti nei quali Schiller veniva riflettendo sul dramma in evoluzione.

Perché quello del «Don Carlos» è stato a tutto gli effetti un percorso in fieri come dimostra il costante limare e i ripetuti tagli attuati dallo scrittore svevo. Sintomo probabile di un lavoro di rifinitura volto a equilibrare i sussulti oscurantisti della corte spagnola del Cinquecento con le spinte e gli impulsi del suo Settecento. Da qui il carattere variegato e multiforme del dramma, da qui forse il suo proliferare in tante direzioni senza percorrerne mai una a fondo, ma da qui anche il suo fascino. Immutato oggi come ieri.

Angela Fabris

CINEMA *Presentato a Londra il film sulla vita del grande artista scomparso*

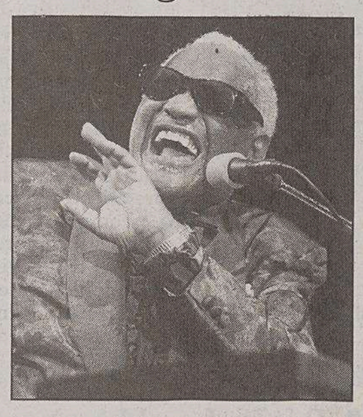
Ecco la vera storia di Ray Charles

La interpreta Jamie Foxx, già in odore di Premio Oscar

LONDRA È appena uscito e già è in odore di Oscar: è «Ray», la biografia di Ray Charles diretta da Taylor Hackford, nella quale uno straordinario Jamie Foxx interpreta il grande musicista cieco che ha cambiato il volto della musica americana.

Un'interpretazione talmente perfetta che per Hackford «Hollywood sarebbe davvero ingiusta se Jamie non riceverà una nomination all'Oscar. Ma d'altra parte non c'è giustizia a Hollywood».

Il regista di «La Bamba» e «Ufficiale e gentiluomo» ha impiegato 15 anni a fare «Ray», che racconta la straordinaria ascesa di un ragazzo che perde la vista a sei anni e parte da solo armato del suo immenso talento musicale, che lo porterà a diventare un genio del jazz, del rhythm and blues, del soul, del country e infine del pop, abbattendo le barriere tra la musica nera - fino al suo avvento segregata - e quella bianca. Ma anche la storia di un donnaiolo insaziabile, di un uomo d'affari abile e di un eroinomane che rischia di perdere tutto per la sua dipendenza.



Ray Charles, leggenda del soul.

«Nessuno voleva fare Ray - racconta Hackford, a Londra per presentare il film - perchè dicevano che un signore di 72 anni che pubblicizzava la Pepsi non interessava. Mi dicevano, questo era un eroinomane, uno che tradiva la moglie, che senso ha fare un film su di lui? Cinque mesi fa non avevo ancora un distributore. Poi una sola persona ci ha creduto, Howard Baldwin e Ray Junior, figlio di Charles lo ha coprodotto. Questo è un film indipendente, in ogni senso».

Charles ha contribuito in prima persona alla creazione della pellicola e ha personalmente dato il suo avallo all'interpretazione di Foxx (apparso di recente sugli schermi come il tassista vittima di Tom Cruise in «Collateral», altra eccellente prova), dopo aver suonato il piano con lui. «Alla fine delle riprese lo ascoltò su due piccole casse (anche se lui diceva, voglio vedere il tuo film, poteva solo ascoltarlo). Dopo averlo sentito, e commentato ogni scena, mi disse "sono molto contento, mi piace". Durante tutta la lavorazione avrebbe potuto fermarci e mandare tutto all'aria, ma non l'ha fatto. Senza il suo accordo non avrei fatto il film», spiega Hackford.

«All'inizio conoscevo solo la musica di Ray Charles. Poi l'ho incontrato e la sua presenza mi ha travolto. Era il suo modo di fare, si muoveva nel suo ufficio come se non fosse cieco, e lo stesso faceva quando andava in un albergo, imparava a memoria la stanza. Voleva che tu ti relazionassi a lui come se non esistesse la sua cecità», racconta il regista.

Per Hackford, molti credono di conoscere Ray Charles, ma questo film racconta una storia che pochi conoscono.

La popstar ha 57 anni

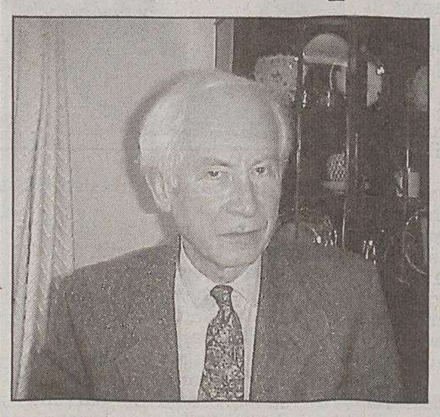
Elton John: «Sono molto felice e mi sposo col mio fidanzato»

BERLINO Elton John vuole sposarsi: il re del pop inglese ha annunciato che presto si unirà in matrimonio con il fidanzato David Furnish. «Non abbiamo ancora fissato una data e sicuramente non sarà una grande cerimonia pubblica, ma vorrei mettere la mia vita nelle sue mani con una promessa matrimoniale», ha spiegato il cinquantasettenne musicista al settimanale tedesco Gala. «Non sono mai stato così felice», ha assicurato. Il cantante non ha voluto rivelare dove si terrà lo sposalizio; non sono molti i paesi al mondo in cui sono consentiti i matrimoni gay. Per lui sarà la seconda unione ufficiale; dall'84 all'88 è stato sposato con Renate Blauel. John, 57 anni, e Furnish, quarantenne canadese, stanno insieme dal '93. «È la persona più importante della mia vita», ha assicurato, «non potrei immaginarmi senza di lui». Quanto al suo passato di eccessi, il cantante ha assicurato di avere chiuso con la vita da «animale selvaggio», tra droga e alcol.

SCIENZA

Ospite domani a Udine nell'ambito dell'ampia riflessione avviata sulla «terza cultura» dal Progetto Maqôr

Bateson, esplorare il rapporto fra innato e acquisito



Patrick Bateson, rettore del King's College.

UDINE Dopo Aubrey Manning, ancora un grande protagonista della ricerca scientifica del nostro tempo farà tappa a Udine nell' ambito dell'edizione 2004 del Progetto Maqôr, nell'ambito dell' ampia riflessione avviata sulla «terza cultura».

Domani alle 17.30, alla Sala Convegni della Fondazione Crup di Udine (via Manin), lo studioso Patrick Bateson, autorevole etologo e rettore del King's College, pioniere dell'idea di una co-determinazione fra geni e ambienti, fra innato e acquisito, terrà una conversazione pubblica sul tema «Progetto per una vita».

Bateson è presidente della Zoological Society di Londra. La sua attività di ricerca ha riguardato lo sviluppo del comportamento negli animali, con particolare riferimento agli uccelli e ai gatti. Autore di oltre 250 articoli e capitoli di libri sull'imprinting negli uccelli, sullo sviluppo del gioco nei gatti, sullo sviluppo e sull'evoluzione del comportamento, sui meccanismo neurali e sui diversi aspetti del comportamento e del benessere negli animali, Bateson si è occupato anche dell' etica nella ricerca sugli animali, argomento che ha ispirato diversi articoli e saggi a sua firma.

Ha pubblicato 15 libri, fra cui (con Paul Martin) «Measuring behaviour» (1986), e «Design for a Life: how behaviour develops». Diversi sono i quesiti che l'uomo si pone per interrogatrsi sulla natura: come e perché ciascuno di noi cresce per diventare quello che siamo? Quale ruolo giocano i gatti? La nostra personalità è acquisita e perciò immutabile?

Tradizionalmente a queste domande si è risposto in termini di componenti genetiche e ambientali che interagiscono fra loro nel determinare lo sviluppo di un individuo e il suo comportamento. Tuttavia, Bateson cerca di dare una nuova risposta a tutti questi interrogativi. Alla convezionale opposizione fra natura (geni) ed educazione (ambiente), egli propone un nuovo approccio che sintetizza biologia e psicologia.

CABARET *Riprendono per il quinto anno consecutivo i lunedì del Miela dedicati alla satira*

«Pupkin», è Zelig di casa nostra

Osservatorio scanzonato della realtà, tra musica e nonsense

TRIESTE Nuovo orario d'inizio, anticipato alle 21.21, e consueto mordente per il «Pupkin Kabarett», consolidata finestra sulla musica e il buonumore del lunedì sera al Teatro Miela.

La squadra dello «Zelig nostrano» si è presentata affiatatissima e in ottima forma all'appuntamento di apertura della quinta edizione, debutto ospitato nella sala grande del Miela e salutato da una platea da tutto esaurito. Sullo sfondo, volutamente sfumate, le immagini del film «Re per una notte», al cui personaggio interpretato da Robert De Niro è intitolato lo spazio del «Pupkin».

Buona padronanza dei tempi comici in salsa scanzonata e informale, questa la chiave dello show, accompagnato e ritmato dai piacevoli momenti musicali de «La Niente Band», formata da Riccardo Morpurgo, Piero Purini, Luca Colussi, Andrea Lombardini, Flavio D'Avanzo, a cui si aggiunge Stefano Bembi (quest'ultimo partecipa al nuovo spettacolo di Paolo Rossi).

Alla «prima» introduce la serata uno strampalato duetto di Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi, storici ideatori del Pupkin, presto raggiunti da Laura Bussani in costume a tema con la serata di Ognissanti, ma pronta, per rimettere in riga il pubblico, a togliersi l'aureola e l'abito candido rivelando un look sadomaso. Tocca poi a Janko Petrovec, nella doppia veste del professore di sloveno dagli ironici luoghi comuni eruditi e quindi del giornalista del tg americano dall'umorismo piuttosto inglese, e a Paolo Venier, «cantante tolto dal freezer» dalla bella voce e dal repertorio retrò. Subendo l'influenza del recente «Festival del cinema Latino Americano», Venier canta un bel tango di Carlos Gardel.

I protagonisti del Pupkin Kabarett.

Osservatorio demenziale del quotidiano, il Pupkin commenta i piccoli e grandi fatti locali. In un esilarante duello con la sintassi e l'indolenza, Dongetti racconta le ferie estive barcolane dove un pericolo è rappresentato dall'incontro con la donna «bionda-magra-sportiva-cattiva», e quindi parla a modo suo degli ex platani centenari del rione di San Giacomo. Massimo Sangermano propone invece una frenetica rassegna stampa che prende le mosse dai titoli de Il Piccolo e de Il Corriere e godibilissimo è il duetto-nonsense sul Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia interpretato dalla coppia Mizzi-Bussani. La Bussani torna a proporre anche il personaggio della nonnetta tanto vivace quanto assatanata, mentre Nazareno Bassi veste i panni dello svogliato servo di scena e del maniaco con i sensi di colpa. Il momento poetico, alla Biagio Marin, è assicurato da Giovanni Paroluzzi con «Cocal».

Special guest star è la Maria Giovanni Elmi, neo presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, interpreta da Mizzi che subisce, armato di un'improbabile parrucca bionda, un'intervista-interrogazione che fa il verso a quella del servizio visto recentemente nella trasmissione de «Le Iene».

Annalisa Perini

MUSICA *Applausi all'Orchestra di Abbado al Teatro Nuovo*

Harding, gran bacchetta per l'affiatata «Mahler»

UDINE L'eleganza e la piacevolezza della celebre «Serenata Haffner», composta da un geniale Mozart ventenne, e la maestosa complessità dell'altrettanto famosa «Sinfonia in Do maggiore D. 944», opera matura di Schubert, hanno conquistato il pubblico che affollava il Nuovo di Udine per la serata di grande musica offerta il 1.o novembre dalla «Mahler Chamber Orchestra», diretta da Daniel Harding.

La Mahler Chamber Orchestra.

La formazione strumentale fondata nel 1997 da Claudio Abbado, che oggi conta cinquanta elementi provenienti da quindici Paesi europei, si è comportata in modo eccellente sotto la guida precisa ed energica del giovane maestro Harding, astro in costante ascesa nel panorama musicale mondiale, già assistente di Abbado a Berlino e per diversi anni direttore ospite principale dei leggendari «Berliner Philarmoniker».

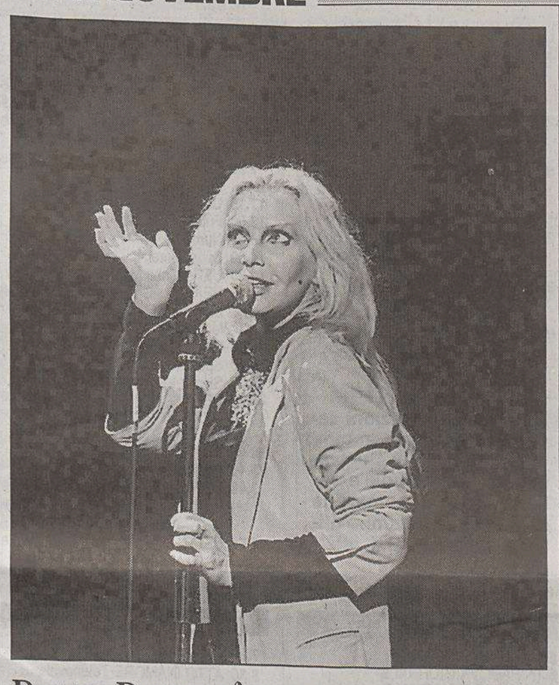
La prestigiosa «bacchetta», cui è stata affidata dal 2002 la direzione stabile della «Mahler», ha condotto l'orchestra con assoluta disinvoltura attraverso gli otto stupendi movimenti della «Haffner», partitura che ricalca la struttura della Suite comprendendo al proprio interno tre minuetti e anche un piccolo, ma impegnativo concerto per violino, in questo caso ottimamente interpretato.

Perfetto affiatamento, nitore ed equilibrio sono requisiti essenziali per affrontare le difficoltà esecutive de «La grande» sinfonia di Schubert, monumentale capolavoro del repertorio romantico e ardita architettura sonora costruita dall'autore secondo un rigoroso piano di unità formale.

La «Mahler», comparsa in formazione allargata nella seconda parte del programma, ha sfoggiato l'intero corredo di doti necessarie per regalare alla platea un'emozionante esperienza d'ascolto di alcune tra le più alte e suggestive pagine della letteratura musicale di tutti i tempi. Applausi scroscianti al termine di una performance impeccabile.

Alberto Rochira

L'11 NOVEMBRE



Patty Pravo fa tappa a Gorizia

GORIZIA Patty Pravo aprirà il cartellone musicale del «Verdi» di Gorizia, l'11 novembre alle 20.45. La cantante proporrà cinque brani dell'ultimo album «Nic Unic», accanto ai grandi successi della sua vasta discografia e a un medley di canzoni tra gli anni '60 e '70, come «La bambola», «Se perdo te», «Ragazzo triste», «Pazza idea». Prevendite fino al 5 novembre alla biglietteria del teatro in via Garibaldi.

TEATRO *Gli Amici di San Giovanni hanno aperto la rassegna dell'Armonia*

Mikeze e Jakeze versione cantanti

TRIESTE I veri Mikeze e Jakeze, dopo tanti anni in aspettativa, saranno pronti per tornare al lavoro? Se lo chiede il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni», al Silvio Pellico, nello spettacolo di apertura della XX Stagione di Teatro in Dialetto Triestino dell'Armonia.

Il testo di Giuliano Zannier, che ne firma anche la regia, è in scena sino al 7 novembre e, nel tema e nelle atmosfere, è la continuazione, sempre in collaborazione con i Bandomat, dell'omonimo spettacolo presentato due anni fa sul palcoscenico di via Ananian.

In questo secondo «capitolo», Mikeze e Jakeze (Leonardo e Ruggero Zannier), sostituiti nel servizio da due copie e addormentati in un magazzino del Comune, grazie a una formula magica ispirata alla politica locale si ritrovano ad essere due «cristianucci». Insomma prendono vita e, in attesa di tornare alla loro classica funzione, si allenano intanto riciclandosi come coppia di spettacolo, proponendo un potpourri musicale da «Dadaumpa» a «Somewhere over the rainbow». Ciò cercando di ispirarsi a «abbinamenti» storici, chiamando in causa Stanlio e Olio, ma pure Mork e Mindy e le gemelle Kessler.

Il tutto sotto gli occhi vigili di una restauratrice canterina più «svamp» che vamp che ha la bella voce di Tiziana Bertoli. A lei il compito di spronare e talvolta moderare le due statue... dalla faccia di bronzo.

In realtà la loro avventura in «Mikeze & Jakeze 2 - Il ritorno» più che seguire una vera trama è appunto il pretesto per uno show che poggia sulla verve, tra canzoni e sketchs, di Leonardo e Ruggero Zannier accompagnati dai musicisti dei Bandomat Fabio Valdemarin, Amir Karalic e Andrea Peratelli. In scena, in chiusura, appaiono anche Guia Piccini, Roberto Eramo, Andrea Busico e Giuliano Zannier.

Il vero fil rouge dello spettacolo è quello della musica e delle trovate e non manca una spolveratina di satira politica.

Dei due atti, in particolare, il più godibile è il secondo, dove il pubblico è più coinvolto non solo da simpatiche idee di improvvisazione, ma anche dal fatto che il viaggio tra note e parole fa tappa sulle canzoni popolari triestine di ieri. Acquistate simbolicamente dagli spettatori, in una spiritosa asta, come bottiglie di vini pregiati.

a. per.

Domani al Club Rovis

L'Amazzonia venezuelana

TRIESTE Domani, alle 16.30, al Club Primo Rovis, sarà proiettato il reportage «Yanoama, spedizione nell'Alto Orinoco» del cineamatore triestino Sergio Nodus, protagonista di una spedizione nella quasi inesplorata Amazzonia venezuelana.

In prima regionale venerdì a Gorizia il celebre musical anni Settanta

Sul palco i contestatori di «Hair»

GORIZIA Sarà una vera icona internazionale del musical anni Settanta a inaugurare, venerdì alle 20.45, la Stagione artistica del teatro Verdi. Giunge a Gorizia il nuovo love and rock musical «Hair», nella versione originale con Orchestra dal vivo, presentata in prima regionale.

Una storia di pace, amore e amicizia, di libertà e di trasgressione pacifica che esalta la vita hippy come l'unica possibile, con un inedito, per allora, punto di vista contro la guerra del Vietnam. La nuova messa in scena di «Hair» - spettacolo simbolo della fine degli anni Sessanta che ha testimoniato gli inizi della contestazione giovanile che si sarebbe poi diffusa in tutto il mondo - ha voluto tracciare una linea di congiunzione tra il 1968 e i primi anni del nuovo millennio. I coreografi hanno adattato le coreografie originali allo stile contemporaneo, con ritmi da video-clip, per ottenere uno stile più legato ai nostri giorni.

Il musical è arricchito da sofisticate installazioni video curate dal genio del genere, Kash (l'artista che ha lavorato con i Beatles) che evocano la storia degli ultimi 35 anni, raccontando cambiamenti sociali, culturali e politici. Hair festeggia i 35 anni, ma la tematica dell'opera è attuale come mai prima d'ora. All'epoca fece scalpore sulle scene di Broadway per la sua dirompente trasgressività e la sua carica innovativa che mantengono tuttora la loro freschezza originaria, facendo di questo musical un «evergreen» che destò per la prima volta nei giovani il desiderio di libertà e autodeterminazione.

Una scena del musical «Hair».

La trama si muove intorno al gruppo, la Tribe, capeggiata da Sheila e Berger: convinti dell'arrivo imminente di una nuova era - quella dell'Acquario - vivono insieme nel nome della pace e della fratellanza. All'improvviso sopraggiunge anche per Claude - l'ultimo arrivato nel gruppo - la cartolina di chiamata alle armi: destinazione Vietnam. La Tribe organizza un Be In a Central Park, dove durante una grandiosa cerimonia le cartoline vengono bruciate. Soltanto Claude è titubante e alla fine non riuscirà a ribellarsi alle norme e ai valori della sua patria e della generazione dei suoi genitori.

I FILM A 3€
SOLO OGGI
AL SUPER
SPIDER-MAN 2
BOURNE SUPREMACY
AL FELLINI
LILI MARLEEN

APPUNTAMENTI

TRIESTE Domani, alle 21, al Miela, per «S/paesati», frammenti da «Romeo e Giulietta», laboratorio video-teatro-danza a cura di Martina Kafol, Sabrina Morena, Miha Ravbar.

Domani, all'Oxsys in località Santa Croce, alle 21, concerto «unplugged» del gruppo Sottofalsonome.

Mercoledì 11 e giovedì 12 novembre, al conservatorio Tartini, si terranno le audizioni dell'ottava edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza».

UDINE Da oggi a domenica, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Pinocchio - Il grande musical» di Saverio Marconi proposto dalla Compagnia della Rancia, canzoni dei Pooh.

A Gemona la piéce diretta da Proietti, a Gorizia il Diapason Ensemble

La Collodel «Stregata dalla luna»

GEMONA Oggi, alle 21, al teatro sociale, «Stregata dalla luna», con Sandra Collodel e Pino Quartullo, regia di Gigi Proietti.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon, «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller con Sebastiano Lo Monaco.

CORMÒNS Oggi, alle 20.30, al teatro comunale, «Le pillole d'Ercole», protagonisti Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

PORDENONE Oggi, dalle 16, a Cinemazero, omaggio a Damiano Damiani con la proiezione di «La Piovra», «L'inchiesta», «La noia», «Montecristo» e «L'isola di Arturo».

Oggi alle 21, al teatro Pileo di Prata, in scena «Italiani-Cincàli-Minatori in Belgio».

GORIZIA Oggi, alle 17.30, a Borgo Castello,si apre la stagione «Gorizia classica» con il Diapason Ensemble di Trento (Roberto Caberlotto fisarmonica, Marco Milelli clarinetto e Fabrizio Nicolini violoncello).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore **20.30** turno A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore **20.30** turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore **20.30** turno C; domenica 21 novembre 2004 ore **16** turno D; martedì 23 novembre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore **20.30** turno F; sabato 27 novembre 2004 ore **17** turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12 16-19, oggi biglietteria chiusa. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala stampa del Teatro Verdi. Oggi chiuso, domani visite 9-12, 16-19. Info 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala del Ridotto. «Concerto per Trieste» domenica 7 novembre ore **11.** Direttore Fabrizio Ficiur, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30: «Tutto per bene»**, di Pirandello. Con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Ferrini. 2 ore. Parcheggio gratuito. **Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

AIAT/LA CONTRADA. Venerdì 5/11 ore **18: «Novant'anni in festa».** Serata di festeggiamenti per i 90 anni del Caffè San Marco, con lo spettacolo musicale **«The witch is dead»** con Ornella Serafini e Adriano Giraldi. Caffè San Marco. **Ingresso libero. Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «The village» di M. Night Shyamalan.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** Venezia 61: **«Volevo solo dormirle addosso»** di Eugenio Cappuccio con Giorgio Pasotti. Un film bello e necessario che finalmente parla del tema «lavoro» con un linguaggio vicino al grande pubblico.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The village»: 15.10, 17.35, 20, 22.15.
«Shall we dance?» 15.20, 17.40, 20, 22.15.
«Io, robot»: 15.15, 17.30, 19.55, 22.10.
«Ovunque sei»: 20.30.
«Se mi lasci ti cancello»: 16.30, 18.35, 20.30, 22.30.
«Collateral»: 17.30, 19.50, 22.10.
«Hero»: 18.30, 22.15.
«King Arthur»: 17.35, 22.25.
«Spiderman 2»: 15, 19.55.
«Garfield - Il film»: 15, 16.40.
«Mucche alla riscossa»: 14.55.
«Due fratelli»: 15.05.

Con la card «Cineram» in offerta a 51 € a Cinecity entra al cinema **tutta la famiglia** fino a 4 persone al prezzo di **€ 4,70 ciascuno.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004. **Abbonati 4/3,50 €.**
17.40, 20, 22.20: «2046» di Wong Kar-wai. In concorso al Festival di Cannes 2004. **Abbonati 4/3,50 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16, 18, 20.10, 22.20: Rassegna Fassbinder: **«Lili Marleen».** Solo oggi a **solo 3 €.** Domani: **«Il matrimonio di Maria Braun».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello» con Jim Carrey e Kate Winslet.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise.
17 e **22.20: «In questo mondo di ladri».** 100 minuti di grandi risate!
18.30 e **20.15: «Hero»** di Q. Tarantino.
17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Les Choristes - I ragazzi del coro» di C. Barratier. Candidato all'Oscar 2005.
15.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile!
15.40: «Garfield, il gatto».

NAZIONALE a 3 €. Solo domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amami se hai coraggio».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.15 e **18.15: «Spiderman 2». Oggi a solo 3 €.**
20.15 e **22.15: «The Bourne Supremacy»** con Matt Damon. **Oggi a solo 3 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Hellboy». Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti e abbonamenti a rassegna «contrAZIONI». Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«The village»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Shall we dance?»: 17.15, 20, 22.10.
«Io, robot»: 17.30, 20.10, 22.20.
«Collateral»: 18, 20.20, 22.30.
«Ovunque sei»: 17.30.
«Se mi lasci ti cancello»: 20, 22.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 3 novembre ore **21: «Le pillole d'Ercole»** con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Info 0481-532317, 0481-630057.

UDINE

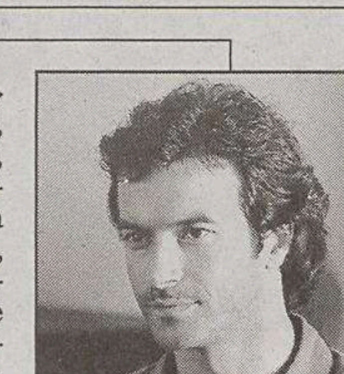
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 3 nov. (turno A); 4 nov. (turno E); 5 nov. (turno B); 6 nov. ore 20.45 (turno C); 6 nov. ore 16 (fuori abb.); 7 nov. (turno D). **«Pinocchio»** il grande musical (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B). Uno spettacolo di Saverio Marconi. Produzione musicale i Pooh. Con Manuel Frattini. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith. Ingresso euro 4,80.
Sala blu. 20: «In questo mondo di ladri» con Enzo Iacchetti, Biagio Izzo e Valeria Marini. **22.20: «Ovunque sei»** di Michele Placido con Stefano Accorsi. Ingresso euro 4,80.
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx. Ingresso euro 4,80.
VITTORIA
Sala 1. 17.45, 20.10, 22.15: «The village». Ingresso euro 4,80.
Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «Shall we dance?». Ingresso euro 4,80.
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Ingresso euro 4,80.

I FILM DI OGGI

«L'ULTIMO BACIO» (2001) di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi e, *nella foto*, Giovanna Mezzogiorno (Canale 5, ore 21). Disavventure esistenziali di un gruppo di amici trentenni, alle prese con la paura di crescere, d'amare e di affrontare il mondo. Furbo ma coinvolgente ritratto generazionale.



«AMARE PER VIVERE» (1998) di George Kaczender, con Ann Archer e, *nella foto*, Andrea Occhipinti (Retequattro, ore 16.30). Durante una vacanza a Roma, una donna, moglie e madre premurosa, incontra un giovane. Tra i due scoppia una sconvolgente passione che pone la donna di fronte a una difficilissima scelta.

«LA COSA BUFFA» (1972) di Aldo Lado, con Gianni Morandi, Ottavia Piccolo (*nella foto*), Angela Goodwin (Retequattro, ore 1.25). Antonio, giovane di provincia, si innamora di Maria, veneziana molto ricca. I genitori di lei sono però del tutto ostili all'unione. Film ambizioso tratto da un romanzo di Giuseppe Berto.

RAIUNO

6.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
6.30 TG1
6.40 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Trasporto di morte". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 SPECIALE TG1
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI - LA LOTTERIA. Con Paolo Bonolis.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 NIGHT GAME - PARTITA CON LA MORTE. Film (poliziesco '89). Di Paul Masterson. Con Karen Young e Roy Scheider.
4.10 IL COMMISSARIO CORSO Telefilm. "Patto con la morte".

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 L'OPINIONE DI...
6.20 IN FONDO... IL FONDO
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "La festa della figlia"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Con Paola Pitagora e Walter Nudo.
22.55 TG2
23.05 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.45 FANTASMI Telefilm. "Fedelta'"
0.25 MIRACLES Telefilm. "La fanciulla dispersa"
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 METEO 2
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 COLD SQUAD Telefilm
2.20 UN FIGLIO A METÀ Telefilm
3.05 MIZAR - TG2 CULTURE
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
11.45 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.00 INCONTRO DEL PRES. DELLA REP. CIAMPI CON UN GRUPPO DI STUDENTI DELLE MEDIE SUPERIORI
13.10 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. "Tutta un'altra musica"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
15.00 QUESTION TIME
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.55 STARTREKKING. Con Claudio Sabelli Fioretti e Filippo Solibello.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SPECIALE BORSELLINO
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 L'ULTIMO BACIO. Film (commedia '01). Di Gabriele Muccino. Con Giovanna Mezzogiorno e Stefano Accorsi.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm. "La mamma invisibile"
4.35 ONCE A THIEF Telefilm. "Il complotto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 HAPPY DAYS Telefilm. "Visita militare - Fonzie un nuovo James Dean 1a parte"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 STUDIO APERTO
9.30 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Le ragazze pom pom - Angeli in mare"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
12.15 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
14.10 YU - GI - HO!
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Provino importante". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Il giorno delle elezioni". Con Hilary Duffy.
17.55 LA TATA Telefilm. "L'amica miliardaria"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "L'ecografia - Quando il gatto non c'e'...". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Bayern Monaco-Juventus
22.50 CIAK SPECIALE
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Bobbie Broderick". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.55 LUCIGNOLO
24.00 STUDIO APERTO
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.40 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE 2 Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 HUNTER Telefilm. "Violenza e vendetta 2a parte". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 AMARE PER VIVERE. Film TV (drammatico '98). Di George Kaczender. Con Andrea Occhipinti e Anne Archer.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
20.00 SIPARIO DEL TG4
20.15 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una leggenda indiana". Con Chuck Norris.
21.00 SISKA Telefilm. "Amante - Vita nell'ombra"
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-ro.
23.20 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.55 MEDIASHOPPING
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 LA COSA BUFFA. Film (commedia '72). Di Aldo Lado. Con G. Morandi e Ottavia Piccolo.
3.15 MEDIASHOPPING
3.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raiuno, ore 15.05 / **Speciale elezioni Usa**

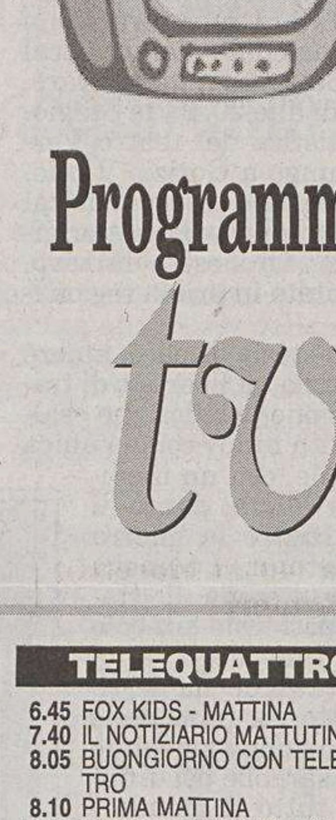
«Il 44.o Presidente» è il titolo della puntata sulle elezioni americane di «Speciale Tg1». Paolo Di Giannantonio sarà collegato con gli inviati dai quartieri generali di Bush e Kerry e con Giulio Borrelli da New York, per la cronaca sull'atteso esito dell'election day. E ancora da Roma, commenti ed analisi con il professor Massimo Teodori; il direttore di «Limes» Lucio Caracciolo; il giornalista dell'Associated Press Dennis Redmont; il corrispondente della Cnn Alessio Vinci e le reazioni da Londra e da Mosca, con i corrispondenti Antonio Caprarica e Sergio Canciani.

Raiuno, ore 23.20 / **Vespa sul nuovo presidente**

L'elezione del nuovo presidente Usa terrà banco anche a «Porta a Porta». Bruno Vespa ne parlerà con Piero Fassino, Ignazio La Russa, Alfonso Pecoraro Scanio e Giulio Tremonti.

La7, ore 23.20 / **Le «Markette» di Chiambretti**

A «Markette, tutto fa brodo in TV» si parlerà del libro «Che fine ha fatto la borghesia? Dialogo sulla nuova classe dirigente in Italia», scritto da Massimo Cacciari, Giuseppe De Rita e Aldo Bonomi; e del documentario «Come inguaiammo il cinema italiano-la vera storia di Franco e Ciccio» di Daniele Ciprì e Franco Maresco.



LA7

6.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Problemi di famiglia"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "Dolce Leilani"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il sindaco 1a parte"
14.05 PT 109 POSTO DI COMBATTIMENTO. Film (guerra '63). Di Leslie Martinson. Con Cliff Robertson e Ty Hardin.
16.45 SPECIALE TG LA7
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Nemmeno un cane". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Guai per Russell"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
23.20 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.20 TG LA7
0.55 THE HUNGER Telefilm
1.25 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.35 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 SPOTLIGHTS
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
21.30 NEWLYWEDS
22.00 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "Il paziente inglese"
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW

SKY TV

6.00 FILM. LA VITA COME VIENE (03) di Stefano Incerti con Lorenzo Indovina e Valeria Bruni Tedeschi
8.00 CINE LOUNGE
8.15 FILM. PASSATO PROSSIMO (03) di Maria Sole Tognazzi con Paola Cortellesi e Valentina Cervi
9.45 FILM. CORKY ROMANO - AGENTE DI SECONDA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw
11.15 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
13.00 DUETS
13.30 FILM TV. ANNÀS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. REGINE PER UN GIORNO (03) di Marion Vernoux con Jane Birkin e Karin Viard
16.45 CINE LOUNGE
17.00 FILM. ZORBA IL BUDDHA (04) di Lakshen Sucameli con E. Cavallotti e S. Meier
18.40 DUETS
19.10 LOADING EXTRA
19.20 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron Underwood con Eddie Murphy e Joe Pantoliano
21.00 FILM. IMMAGINI - IMAGING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
22.50 FILM. CABIN FEVER (02) di Eli Roth con Joey Kern e Jordan Ladd
0.25 FILM. ALI G (02) di Mark Mylod con Kellie Bright e Michael Gambon
1.55 LOADING EXTRA
2.05 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron Underwood con Eddie Murphy e Joe Pantoliano
3.40 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
5.20 FILM. DARKNESS FALLING (02) di Dominic Shiach con Jason Priestley e Patsy Kensit

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 UEFA Champions League 2004/2005: Arsenal-Panathinaikos
7.45 UEFA Champions League 2004/2005: Celtic-Shakhtar
9.30 UEFA Champions League 2004/2005: Inter-Valencia
11.15 UEFA Barcellona-Milan
13.00 Futbol Mundial
13.29 Numeri & Sport
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Cska Mosca-Chelsea
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Werder Brema-Anderlecht
18.00 Sky Racconta: Afghanistan
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2004/2005: Roma-Bayer Leverkusen
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.40 Sport Time
23.48 UEFA Champions League 2004/2005: Bayern Monaco-Juventus
1.54 UEFA Champions League 2004/2005: Lione-Fenerbahce
3.37 Futbol Mundial

TELECOMANDO

Quel Vergassola triste miracolato

di **Giorgio Placereani**

L'altra settimana, nella sua recensione di «Parla con me», il vostro recensore aveva promesso di riprendere l'argomento Dario Vergassola. È stata l'occasione per tornare a vedere il programma di Serena Dandini (la domenica in seconda serata su Raitre). L'impressione è che in una settimana gli autori abbiano avuto il tempo di calibrare il programma, aggiustare qualcosa, ridurre quel tono soffocante di «parrocchiuccia nostra politically correct» della prima puntata. Anche se il meglio lo provvede la Banda Osiris, le interviste della Dandini non erano male: Raoul Bova, Valerio Magrelli, Spike Lee (ma con un momento d'imbarazzo per una domanda ch'era una gigantesca sciocchezza) e lo spiritoso Paolo Hendel, fisicamente sempre più somigliante a Dario Fo.

Già che parliamo di Hendel, censurato come Monica Guerritore nel programma di Panariello, è legittima una breve digressione: non solo per le censure varie (ma anche), è evidente che i vertici della Rai, a partire da Cattaneo e Del Noce, andrebbero cacciati a pedate. Peggio di loro, nel senso di una Rai politicamente schierata senza pudore, ha fatto solo l'allora presidente, oggi deputato, Zaccaria (dalla parte politica opposta ma ciò è irrilevante).

Tornando a bomba: si direbbe che per la seconda puntata gli autori abbiano censurato, o convinto ad autocensurarsi, Dario Vergassola, che rimane vacuo e grossolano, ma meno che nella precedente.

Nella prima puntata, Vergassola aveva esordito con una volgarità a freddo, talmente brutale, cinica e calcolata da sbalestrare un inveterato ammiratore di Alvaro Vitali qual è il vostro recensore; e aveva continuato alla stessa stregua. Nota che se battute del genere si sentissero al Bagaglino, si scatenerebbe il finimondo.

Qui ci sarebbe motivo per la sinistra di riflettere su un'altra questione che nuoce gravemente alla sua immagine: quella presunzione salvifica per cui chi è o passa fra «i nostri» è buono per definizione (in confronto i re di Francia, che guarivano la scrofola con l'imposizione delle mani, erano dei dilettanti).

Dario Vergassola

Vergassola è il Roberto d'Agostino della sinistra: il «brutto d'ufficio», quello che declina l'antipatia (naturale o costruita, in tv non importa) in funzione spettacolare.

Domenica, alla fine di una sedicente intervista la vittima di turno Adriana Volpe gli fa, con vago spirito sportivo, «Sei troppo forte», e lui risponde con un «Eeuh» un po' triste, come chi dicesse «Balle!». Ovvero: non è forte, e lo sa. E' il tarlo che rode tutti i miracolati televisivi, da Vergassola a Panariello: lo sanno, possono far rumore quanto vogliono, ma lo sanno. Glielo leggi negli occhi, senza neanche bisogno di «Eeuh».

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
12.00 PRISMA
12.25 SPORTISONTINO
12.50 ITALIA MAGICA
13.20 DOCUMENTI
13.40 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.08 OSCAR VIP
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.03 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.23 SCOPRIRE LA REGIONE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 CONCERTO
22.10 IL NOTIZIARIO REGIONE
22.45 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9
24.00 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 VIVA L'ITALIA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 NAPOLEONE E LE DONNE
15.30 GHOST BUSTERS Telefilm
16.00 UEFA: Barcellona-Milan
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA Bayern Monaco-Juventus
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 PORTA UN BACIONE A FIRENZE. Film (commedia '56)
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.00 SPECIALE SAFÈN'SOUND
21.03 INBOX
21.30 ALL MODA
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
13.45 STAR NEWS
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE TELEFRIULI
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 SPECIALE TELEFRIULI
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.05 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE
23.00 ATTO DI GUERRA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 PSI FACTOR Telefilm
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
22.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.01: Incantesimo; 21.19: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 18.46: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.40: GR3; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg – Onda verde; 10: Santa messa (solo Om); 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto, segue: Musica leggera; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Musica leggera; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto, Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MUTU A GIUDIZIO

Mutu conoscerà entro questa settimana la durata della squalifica che lo attende per essere risultato positivo alla cocaina. L'attaccante romeno, licenziato la scorsa settimana dal Chelsea, sarà ascoltato giovedì dalla commissione disciplinare della Federcalcio inglese, che successivamente deciderà per quanto tempo Mutu dovrà restare fermo.

OGGI IN TV

10.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Zalgiris Kaunas-Maccabi Tel Aviv
11.35 Sky Sport 2: Sky Volley All Star Game
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Futbol Mundial
14.30 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Cska Mosca-Chelsea
17.02 Sky Sport 2: Boxe KO TV Classic
20.35 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Bayern Monaco-Juventus
20.40 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Roma-Bayer Leverkusen
22.30 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Cska Mosca-Benetton Basket
23.48 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Bayern Monaco-Juventus

COPPA INTERCONTINENTALE

Si giocherà il 12 dicembre a Yokohama la finale di coppa Intercontinentale fra i portoghesi del Porto e i colombiani dell'Once Caldas. Lo hanno comunicato gli organizzatori, sciogliendo gli ultimi dubbi relativi alla sede: era in ballo anche Tokyo, ma è stata preferita Yokohama, lo stadio che ospitò la finale mondiale del 2002 tra Brasile e Germania.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CHAMPIONS LEAGUE Il brasiliano suggella negli ultimi minuti la prestazione del Barcellona con un gol che si vede raramente

Ronaldinho illusionista, Milan torna a casa battuto

Shevchenko in contropiede aveva segnato il vantaggio rossonero, Etòo l'autore del momentaneo pareggio

BARCELLONA Il Barcellona ha restituito pan per focaccia al Milan e l'ha superato al Nou Camp. Una partita dei blaugrana giocata ad altissimo livello e il Milan sempre a soffrire sia il pressing a centrocampo e, ancora di più, le triangolazioni rapidissime in attacco. Che il Milan abbia sofferto lo possono testimoniare Nesta e Maldini, i veri baluardi dei rossoneri, che hanno tenuto a bada i talenti catalani finché potuto. Ma contro l'invenzione in dribbling e poi nel tiro (di Ronaldinho) non c'è stato molto da opporre.

La squadra allenata da Rijkaard ha sovrastato i rossoneri sia a Milano e, ancor di più, a Barcellona.

Si sapeva che al Camp Nou il Milan avrebbe sofferto molto e infatti Ancelotti ha scelto Gattuso e Ambrosini a protezione di Pirlo che nei primi 45' si è visto per lo splendido lancio in avanti che ha lanciato Shevchenko. Era il minuto 17 e l'ucraino è volato, Oleguer finiva a terra e Shevchenko infilava Valdes. Ancora contropiedi del Milan con Serginho tanto per interrompere l'offensiva continua dei blaugrana, palleggiatori inimitabili e fantasiosi con Xavi, Deco e Ronaldinho a cercare la puntura di Etòo. Il camerunense ha messo alla frusta Nesta e Maldini ma ha anche realizzato il pareggio al 37' su invito basso e diagonale di Xavi.

Un'occasione va segnalata nel carnet dei rossoneri quando Serginho ha pescato bene in mezzo all'area Kakà la cui deviazione a volo di piatto destro è stata bloccata da Valdes. Per il resto bisogna contare una decina di azioni pericolose del Barcellona che ha sfiorato tre o quattro volte il palo di Dida. L'atteso Ronaldinho si è prodotto in un paio di numeri di alta scuola e con una velocità non comune: la realizzazione gli è mancata di mezzo metro.

La ripresa inizia ancora nel segno della sofferenza del Milan che non riesce a contrastare Deco, Xavi e Ronaldinho, autori di proposte che sono un invito per Etòo mentre Giuly non vive una bella serata. Pressa di qua e pressa di là, il Barcellona, dopo averle provate tutte, si affida negli ultimi minuti a un numero di Ronaldinho. Il brasiliano finta lo scatto, si fa passare il pallone dal destro al sinistro saltando Nesta per poi scaricare sotto l'incrocio una saetta che Dida forse nemmeno vede. È il giusto risultato della partita perchè il Milan ha fatto solo catenaccio e poco contropiede.

Br. Tuo.

Barcellona 2
Milan 1

MARCATORI: pt 17' Shevchenko, 37' Etòo, st 43' Ronaldinho.
BARCELLONA: Valdes, Belletti, Puyol, Oleguer, van Brockhorst, Deco, Marquez (st 34' Larsson), Xavi, Giuly st 17' Iniesta), Etòo, Ronaldinho. All. Rijkaard.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo, Kakà (st 31' Rui Costa), Ambrosini, Serginho (st 28' Seedorf), Shevchenko (st 40' Tomasson). All. Ancelotti
ARBITRO: Meier (Svizzera).
NOTE: Ammoniti Kakà, Ambrosini, Ronaldinho, Gattuso.

Ronaldinho ha stregato la difesa del Milan e ha segnato.

Contro il Valencia i nerazzurri ottengono la certa qualificazione

Per l'Inter un pareggio utile

Inter 0
Valencia 0

INTER: Fontana, Ze Maria, Cordoba, Materazzi, J.Zanetti, Stankovic (44' st Pasquale), Cambiasso, Davids , Veron (34' st C.Zanetti), Martins (33' st Recoba), Adriano. All. Mancini
VALENCIA: Canizares, Curro Torres, Marchena, Caneira, Carboni, Rufete, Albelda, Baraja (29' st Sissoko), Angulo, Di Vaio (26' st Corradi), Mista (40' st Moretti). All. Ranieri
ARBITRO: Ivanov (Russia)
NOTE: Espulso Adriano. Ammoniti Baraja, Caniera.

MILANO Arriva grazie al primo pareggio davvero utile della stagione la qualificazione al turno successivo in Champions per l'Inter che in coppa fa decisamente meno fatica rispetto al campionato. Non peserà troppo quindi il momento di follia di Adriano che nei minuti finali stende con un doppio pugno Caneira e si guadagna un sacrosanto cartellino rosso che si poteva decisamente risparmiare.

Un deludente Valencia non prova davvero mai a vincere una partita fondamentale per continuare a sperare nel passaggio del turno e, grazie alla vittoria del Werder Brema, è ormai a un passo dall'eliminazione. Stupisce davvero l'atteggiamento della squadra di Ranieri che si fa dominare dall'inizio alla fine e non cerca mai di costruire un' azione d'attacco degna di questo nome. Gli spagnoli portano a casa un punto solo grazie agli errori di Martins e alla traversa che respinge un tiro del nigeriano. Tanto basta a Mancini per chiudere con due turni d' anticipo la pratica qualificazione e cercare di concentrare tutte le energie sul campionato.

C'è Adriano dal 1' a conferma che il brasiliano non conosce turn-over, come Veron e Stankovic che, assieme a Davids e Cambiasso, compongono il rombo di centrocampo di Mancini. Ranieri schiera il suo 4-4-2 classico ma si vede in fretta che la sua squadra ha dei problemi che il Meazza non intende risolvere. È l'Inter infatti a fare la partita sfruttando la lentezza e la scarsa aggressività del centrocampo del Valencia che un tempo poteva contare su due ottimi giocatori come Baraja e Albelda ora decisamente lontani dalla forma migliore.

Stasera all'Olympiastadion la Juventus dovrà fare a meno di Del Piero e di Zambrotta

Capello: «Non giocheremo per il pareggio vogliamo vincere anche contro il Bayern»

MONACO A Monaco, dove perse la finale di Champions del '97 contro il Borussia Dortmund, la Juventus rullo compressore potrebbe anche permettersi un mezzo passo falso, stasera contro il Bayern Monaco. Dopo 12 vittorie in 14 partite e, soprattutto, dall'alto dei 9 punti nel girone - contro i 6 dei tedeschi e i 3 dell'Ajax - la squadra di Capello potrebbe accontentarsi di un punto. Ma Capello esclude di avere fatto qualsiasi tipo di calcolo. «Non giocheremo per il pareggio - precisa il tecnico - il nostro obiettivo è fare punti. La qualificazione agli ottavi non è ancora sicura. L' Ajax potrebbe fare 6 punti nelle prossime due partite e riaprire i giochi».

Capello ha ridotto il turn-over di molto rispetto al suo predecessore Lippi, ma potrebbe essere costretto a qualche cambiamento in più rispetto a quelli preventivati. C'è un bel punto interrogativo accanto a Del Piero, tanto per cominciare. Il capitano bianconero è stato costretto a dare forfait nell' allenamento serale all' Olympiastadion per un lieve attacco febbrile. E, anche perchè in Baviera fa decisamente più freddo che in Italia, il giocatore potrebbe restare al caldo anche questa sera.

Neppure il rientro di Zambrotta è troppo sicuro. Il terzino sinistro bianconero, assente domenica contro il Chievo per la botta subita nel match contro la Roma, si è allenato a parte. Una sua indisponibilità costringerebbe Capello a rivoluzione la difesa, che già è priva dell'infortunato Zebina. Un reparto dal rendimento formidabile, finora. Ma Capello ha avvertito qualche campanello d'allarme, nel finale del vittorioso match contro il Chievo e manda un avviso a tutta la squadra. «Il rilassamento dopo il 2-0 - sottolinea il tecnico bianconero - ha consentito al Chievo di farsi pericoloso. Per la prima volta abbiamo concesso spazio agli avversari, un errore che non possiamo ripetere perchè il Bayern ha voglia di vincere e avrà di nuovo il peruviano Pizarro, un uomo fondamentale per il suo attacco».

Il ritmo infernale - quattro partite in dieci giorni - non concede tempo per pensare e preoccupa un po' il tecnico della Juventus. «Non è facile recuperare - sottolinea Capello - con così tanti impegni». La società bianconera, però, è ingorda e il dg Luciano Moggi proprio ieri ha parlato di Grande slam, sognando una Juventus acchiappatutto. «Moggi - è il commento di Capello - pensa in grande, anch'io penso in grande, ma mi accontenterei di meno».

L'obiettivo principale resta la Champions e per sprecare qualche energia in meno, l'ideale per i bianconeri sarebbe espugnare l'Olympiastadion, così da giocare le ultime due gare in piena libertà. Per questo non sarà una Juventus prudente contro i tedeschi. «Giocheremo con due punte, come sempre - conferma il tecnico bianconero - se non ci sarà Del Piero, toccherà ancora a Zalayeta«.

Bayern-Juventus sarà arbitrata dall'inglese Graham Poll, un portafortuna per i bianconeri. Con lui hanno sempre vinto e il successo più bello è stato il 2-1 al Camp Nou di Barcellona, ai tempi supplementari, nei quarti di finale della Champions del 2003.

Del Piero costretto a letto con la febbre.

Lega: 13 presidenti cercano un candidato diverso da Galliani

MILANO Si è tenuta la riunione dei presidenti delle società di calcio che fanno capo alla mozione del proprietario della Fiorentina, Diego Della Valle, che avevano chiesto il rinvio delle elezioni per il rinnovo degli organismi dirigenti della Lega, in attesa di poter presentare la candidatura di un manager esterno.

Con lo stesso Della Valle, sono giunti rappresentanti del Bologna, del Lecce, della Sampdoria, del Palermo, del Brescia, dell'Atalanta, del Livorno, del Cagliari e dell'Udinese mentre, sempre per quanto riguarda le società di serie A, l'Inter ha fatto sapere per bocca del presidente Facchetti di essere d'accordo con la richiesta di un manager esterno. Per la serie B sono poi presenti l'amministratore delegato del Piacenza, Riccardi, che già in un comunicato aveva incrinato il fronte delle società della serie cadetta, esprimendosi chiaramente a favore di un manager esterno, e il presidente dell'Ascoli Roberto Benigni. Quest'ultimo ha detto di voler ascoltare le proposte del gruppo.

Non è ancora possibile stabilire se da questo incontro uscirà il nome di un candidato ufficiale da contrapporre al presidente uscente Galliani. Ivan Ruggeri ha fatto capire che questo annuncio potrebbe essere ancora rinviato.

Dopo il chiarimento di domenica scorsa le distanze si stanno allargando

Del Neri deciso: pugno duro con Cassano Il giocatore salta l'incontro col Bayer

ROMA Tra Cassano e Del Neri il solco sembra sempre più profondo. Il giocatore al tecnico ora non serve e quindi non è tra i convocati della partita Champions a porte chiuse di stasera all'Olimpico contro il Bayer Leverkusen. Ma oltre alle parole anche il tono è duro, spazientito nei riguardi delle ripetute domande dei giornalisti. Del Neri sembra avere esaurito la sua pazienza e, da come si muove, sembra avere l'avallo totale della società.

Pollice verso quindi nei confronti dell'estroso campione barese, assimilato a Panucci, un altro dei giocatori con cui Del Neri al momento non ha dialogo.

«Cassano? Non è stato convocato e basta». Questa volta Luigi Del Neri non usa eufemismi, non cerca mediazioni neanche di facciata. Il tecnico cerca di non parlare dell'argomento, vorrebbe poter affrontare solo questioni che riguardano la partita e lo fa capire più volte quando si accenna a parlare di Cassano. «Non c'è una spiegazione, è una scelta mia e basta, senza polemiche. Dettata dal momento. Non è stato convocato e basta».

Il tecnico vorrebbe archiviare così l'argomento, ma non è possibile. E allora salgono anche i toni delle risposte, piccate. Forse perchè Cassano è un problema? «No, per me non lo è» - dice secco Del Neri che domenica ha definito una semplice chiacchierata tra giocatore e allenatore enfatizzata dai media, la lite avuta negli spogliatoi tra il primo e il secondo tempo.

«Non ho detto chiacchierata - precisa oggi - ho detto chiarimento, che è una cosa diversa. E c'è stato lì. Poi non abbiamo più affrontato l'argomento». E poi ancora: «Come Panucci, anche lui è fuori. Ma non facciamone un caso e parliamo del Bayer».

Qualcuno poi gli chiede se prendendo queste decisioni abbia sentito la famiglia Sensi: «Perchè? - chiede di rimando Del Neri - non è convocato, è un mio diritto farlo e me lo prendo». Quindi comincia a diventare un problema grande la per la Roma? «Bisogna chiederlo alla società. Io faccio parte del settore tecnico, non è una domanda per me. Voi dite che è una risorsa, bisogna vedere se è vero. In questo momento non serve a livello tecnico e adesso resta a casa. Serve per la panchina? Abbiamo Corvia e Mido. Oggi è così, domani vediamo».

Ormai è deciso: «Gli attaccanti della Roma sono Totti e Montella. Parlano i gol e loro due ne hanno fatti 13 insieme. Se Cassano fa gol è migliore degli altri, se non ne fa non è migliore degli altri».

Del Neri ha rotto col giocatore e ci si aspetta che sia Cassano a provare a ricucire il rapporto. Ma le sirene del mercato renderanno difficile il passo. Moggi ha detto: «Se Cassano va sul mercato, la Juventus è interessata. Anche se il giocatore è un po' monello». Forse già a gennaio, più probabile a fine campionato ma Cassano lascerà la società giallorossa che non ha chances per la Champions League.

Gigi Del Neri non accetta le bizze di Cassano.

Antognoni ricoverato per un malore dopo una partitella

FIRENZE Giancarlo Antognoni è stato ricoverato in un ospedale di Losanna per problemi cardiaci. Nel pomeriggio Antognoni, 50 anni, aveva partecipato ad una partita di calcio. Le condizioni dell'ex calciatore viola sono ritenute buone, ma verrà sottoposto ad ulteriori accertamenti.

Antognoni si è sentito male al ristorante avvertendo un forte dolore al petto. Di qui il ricovero nel vicino ospedale e quindi il trasferimento in una struttura più attrezzata di Losanna dove è stato messo sotto osservazione.

Cuper lascia l'Italia per allenare il disastrato Mallorca

MADRID L'allenatore argentino Hector Cuper torna alla guida del Mallorca, club attualmente ultimo nella Liga spagnola con 5 punti in 9 gare. Cuper subentra a Benito Floro (considerato anni fa il Sacchi spagnolo, prima di fallire nel Real Madrid), celebra così il ritorno nel club da lui condotto alla finale di Coppa delle Coppe del 1999, persa poi contro la Lazio di Eriksson a Birmingham.

Cuper, 48 anni, ha al suo attivo due finali di Champions League perse nel 2000 e 2001, sulla panchina del Valencia.

SERIE B Alle 18.30 con l'AlbinoLeffe il recupero del match sospeso una settimana fa per pioggia

Triestina più fiduciosa a Bergamo

Forze dell'ordine schierate per impedire contatti con gli ultras atalantini

Moscardelli esulta al Rocco dopo il gol all'Empoli.

TRIESTE Adesso si può anche dirlo. Per la Triestina era acqua benedetta quella caduta copiosamente una settimana fa a Bergamo, nel turno infrasettimanale con l'AlbinoLeffe. Mai sospensione fu più provvidenziale. Con tre sconfitte di fila sulla gobba, l'Alabarda si era avventurata nella tana dei valligiani piena di paure e di dubbi sulle sue effettive potenzialità. A distanza di otto giorni la situazione è molto cambiata: la vittoria di sabato con il Crotone ha ridato fiducia e tranquillità agli uomini di Tesser, i quali si apprestano ora ad affrontare questa trasferta con tutto altro spirito. Gli ultimi tre punti hanno sciolto quasi tutta la tensione e quindi la Triestina nel recupero odierno (ore 18.30) dovrebbe essere in grado di giocarsi meglio le sue carte. Semmai a stare peggio stavolta è proprio l'AlbinoLeffe al quale il sontuoso Genoa di Cosmi ha dato una bella ripassata (0-3). La classifica della squadra della Val Seriana è sempre invidiabile ma un rovescio casalingo di queste proporzioni potrebbe anche aver lasciato qualche piccola cicatrice.

L'Unione che ha lasciato ieri la città dopo il lavoro di rifinitura della mattina, si è trasformata in una squadra zingara. Da Bergamo non tornerà a casa, farà direttamente rotta verso Genova dove domenica pomeriggio se la vedrà con i babaù gialloblù. Il presidente Berti dovrà sborsare qualche soldino in più per questa imprevista tournèe nell'Italia Settentrionale ma non aveva senso far rientrare la comitiva per farla ripartire dopo due giorni. La fatica si sarebbe fatta sentire e già così Tesser dovrà dosare con oculatezza le risorse umane a disposizione per non togliere freschezza ai suoi prodi.

Rispetto a una settimana fa, l'allenatore alabardato ha recuperato Bianchi (scontata la squalifica) ma ha di nuovo perso Parola che forse tornerà buono per l'incontro di Marassi. A centrocampo il tecnico ha gli uomini quasi contati perché anche Princivalli è out. Restano quattro giocatori (Soligo, Munari, Lai e Galloppa) per tre posti. Il primo non si è visto molto contro il Crotone ma a Tesser è piaciuto perché ha macinato chilometri. Munari ha bisogno di riposare e quindi non restano che Lai (non ancora esploso) e Galloppa, il quale ha impressionato sabato nella ripresa per il suo dinamismo. Un centrocampo strutturalmente più tecnico ma leggerino, senza carrarmati, ma del resto è quello che passa il convento. Rigoni farà come al solito il vertice alto del rombo ma, per non spremerlo come un pompelmo maturo, Tesser potrebbe optare per una staffetta con Nardi. Dipende anche da quale piega prenderà la gara: se l'Unione dovesse trovarsi nella condizione di difendere un risultato positivo potrebbe anche fare a meno del trequartista nel secondo tempo.

In difesa Minieri dovrebbe essere preferito a Bruni mentre il duo Pecorari-Tarantino farà un altro giro di valzer. Il secondo non ha più la corsa ma ha esperienza a sufficienza per dare istruzioni ai compagni. Comunque c'è sempre Pianu come valida alternativa. In attacco in questo momento non si può prescindere dalla coppia Godeas-Moscardelli: il primo è il terminale del gioco degli alabardati, è quello che viene a prendere tutti i palloni sulla trequarti; il secondo agisce più in profondità e bisogna sempre sperare che non sia di luna storta. Per portare a casa qualcosa la Triestina in trasferta ha necessità di andare a segno. Lontano dal «Rocco» ha sempre preso gol, anche quando ha vinto o pareggiato come ad Arezzo o a Salerno. La formazione di Tesser non ha ancora la solidità delle grandi squadre che prima si mettono dietro a fa sfogare l'avversario e poi semmai tentano di piazzare il colpo mortale.

L'AlbinoLeffe è una brutta bestia perché è un complesso che potrebbe giocare a occhi chiusi: il suo è un calcio semplice e redditizio. Pochi tocchi, molta velocità e pressing continuo. A centrocampo rientra il metronomo Dal Prato. Possanzini è l'uomo per tutte le sponde e Bonazzi è la punta d'appoggio in possesso di una certa dose di creatività. In casa all'inizio scatenano l'inferno, bisognerà vedere se la Triestina saprà reggere l'urto. Alla fine un punto potrebbe stare bene a tutti ma c'è da stare certi che prima se la giocheranno.

L'incontro sarà trasmesso da Sky e verrè rimesso in onda (almeno questi sono gli accordi) per quegli abbonati che lo avevano comprato singolarmente una settimana fa sulla pay-tivù. Anche i tifosi alabardati che avevano fatto un viaggio a vuoto avranno diritto a un altro biglietto. Il fattore-campo in sé è quasi ininfluente, il giorno della grande pioggia c'erano 510 spettatori. Ma lo schieramento delle forze dell'ordine sarà di nuovo imponente (che spreco!) per il timore di rappresaglie da parte degli ultras atalantini, accerimi nemici degli alabardati.

Maurizio Cattaruzza

ARBITRO

ROMA Sarà Rosetti di Torino a dirigere Albino-Leffe-Triestina. Era in un primo tempo stato chiamato Farina, poi designato in Champions.

DOPING

Scoperto dall'Agenzia mondiale un kit per ripulire l'urina ai test

I record in un pene di plastica

MADRID *Un pene falso che espelle urina ripulita da sostanze dopanti è l'ultima invenzione di coloro che truccano i controlli. Lo hanno scoperto alcuni funzionari dell'Agenzia mondiale antidoping, la Wada. Il quotidiano sportivo spagnolo 'As', che riporta la notizia, pubblica anche la foto del kit in vendita su internet, per circa 130 euro, composto dal pene falso, una siringa, un tubo e una sorta di capsula. Una lettera anonima, completa di pacchetto, inviata alla Wada ha reso possibile la conoscenza di questi peni falsi, che sono stati mostrati da David Howman, dirigente di primo piano della Wada, in una conferenza stampa tenutasi a Sydney.*

Il pene falso è di facile utilizzo, secondo chi lo propone in vendita ad atleti e tecnici con pochi scrupoli, perchè funziona perfino con i giudici più scrupolosi, quelli che, sia perchè non osano, sia perchè non lo considerano necessario, non toccano il pene dello sportivo che si sta sottomettendo al controllo antidoping.

Il pene finto con capsula contenente urina pulita sarebbe in circolazione da mesi, al punto che lo avrebbero già utilizzato atleti di primo piano come gli ungheresi Robert Fazekas, oro nel lancio del disco ai Giochi di Atene, e Adrian Annus, primo nel martello, scoperto anche lui e costretto a restituire la medaglia. Il trucco è stato scoperto quando si sono paragonati i campioni di urina di tutti e due con altri campioni presi giorni prima ed è uscito fuori che erano urine diverse.

Il pene, di plastica, è disponibile in cinque tonalità di pelle, dal bianco albino fino al nero. C'e invece un'unica misura. Il pene falso va fissato al pube con un cerotto, che a sua volta si fissa alle mutande, mentre il pene vero si nasconde come si può. Dall'organo maschile falso esce un piccolo tubo collegato a una vescica artificiale con l'urina pulita da sostanze dopanti che va introdotta nell'ano. L'urina, in polvere, va mischiata con acqua in una siringa prima di essere introdotta nella vescica artificiale.

Durante il controllo antidoping, lo sportivo deve soltanto premere una sorta di pulsante per provocare l'espulsione di urina. Insomma, con il pene finto c'è anche la possibilità di fare la pipì a comando. Ma anche le donne hanno a disposizione una vescica da tenere nella vagina e da quella far uscire urina pulita nel test antidoping.

Nell'atletica salti e lanci allungati non sono stati stati rari ai Mondiali, come nel caso Evangelisti di Roma '87, e nelle Olimpiadi, come le chiacchieratissime finali del giavellotto di Monaco 1972 (vinse il tedesco Wolfermann) e di Mosca '80 (oro al sovietico Kula). Dubbi anche sul salto in lungo donne sempre a Monaco 1972, dove vinse la tedesca Rosenthal.

Anche nei mitici Giochi dell'antica Grecia non mancava chi cercava di sopperire con l'astuzia alle minori doti fisiche. Come testimonia lo storico greco Kyriakos Simopoulos, nel 332 avanti Cristo Atene venne pesantemente multata perchè fu scoperto che il suo campione di pentathlon Kallipos aveva pagato gli avversari perchè perdessero. Nel 338 il pugile Eupolos di Tessalonica e altri tre suoi colleghi furono multati per aver truccato alcuni incontri.

E allora non ci si può meravigliare se - è notizia di ieri - per i chiacchieratissimi velocisti greci Kenteris e Thanou arriva dal procuratore della giustizia ordinaria una richiesta di rinvio a giudizio per falsa testimonianza e per aver ostacolato il corso delle indagini. Dopo essere stati a lungo inseguiti dagli incaricati dell'antidoping, i due si fecero ricoverare in ospedale dopo essere caduti da una moto alla vigilia dei Giochi.

Secondo le accuse del pm si trattò invece di una messa in scena. Per evitare, appunto, i controlli.

Squalificato una settimana fa, grazie al rinvio a oggi della partita, il terzino potrà scendere in campo all'«Atleti azzurri d'Italia»

Bianchi: «Importante per l'Alabarda fare risultato»

Mauro Bianchi

TRIESTE Fino a una decina di giorni fa per lui il campo di Bergamo sembrava off-limits. Passata in serie A l'Atalanta e squalificato per la partita con l'AlbinoLeffe, mai Mauro Bianchi avrebbe pensato di calcare quest'anno l'erba dell'«Atleti azzurri d'Italia». Ma la pioggia spesso spazza via gli oscuri presagi per lasciar posto alle gioie. Così il mancino alabardato ha scontato la sua squalifica con il Crotone e ora rientra a Bergamo per l'AlbinoLeffe-Triestina bis.

«La situazione imprevista della pioggia mi ha portato bene – sostiene Bianchi – così ho potuto scontare la squalifica con il Crotone e ora sono di nuovo a disposizione per l'AlbinoLeffe». Con una situazione diversa rispetto a otto giorni fa: i 3 punti colti sabato scorso al Rocco mandano nel cuore della Padania un'Alabarda dallo spirito nuovo. «Ora ci sta la partita di sabato scorso a cambiare la situazione – assicura il terzino alabardato – grazie a una vittoria seppure arrivata con qualche sofferenza. Però adesso è importante fare risultato contro questo AlbinoLeffe e ritrovare un po' il nostro gioco. Sappiamo che loro sono un'ottima squadra, giocano assieme da moltissimi anni e la loro forza sta nell'organizzazione. Andiamo là per cercare di metterli in difficoltà, anche noi quando riuscivamo a esprimerci al meglio non siamo per niente male». E la Triestina al meglio, riesce solitamente a esprimersi quando di fronte si trova avversarie che la lasciano giocare. L'AlbinoLeffe, di solito, gioca impostando le sue manovre con ritmi lenti e improvvise accelerazioni, ma se la si prende sulla velocità diventa vulnerabile. Come successo contro il Genoa (tra l'altro la prossima avversaria dell'Unione domenica prossima) uscito da Bergamo con 3 punti e tre gol a favore. «Malgrado la prestazione contro il Genoa – confida Bianchi – sappiamo che l'AlbinoLeffe sul suo campo è una squadra che raramente va in difficoltà. Hanno una condizione mentale che li mette nella situazione di giocare in maniera più sbarazzina Vedremo di essere altrettanto sbarazzini anche noi. Comunque questo è un impegno fondamentale: se le cose dovessero andare per il verso giusto ci metterebbero in condizione più tranquilla sotto il profilo psicologico. Finora grinta e determinazione non sono mai mancate ma, ultimamente, qualcosa non ha funzionato a dovere sotto il profilo del gioco. Sono convinto che qualche punto in più ci permetterebbe di migliorare anche quello, facendoci ripensare più tranquillamente ai nostri errori e di giocare in maniera spregiudicata. Ritrovando un po' di brillantezza e la spregiudicatezza del pre-campionato – conclude Bianchi – si spera che la somma di questi due fattori possa portare qualcosa di moto positivo. A cominciare da Bergamo, poi anche affrontare in casa sua la prima della classe risulterebbe molto più facile».

Alessandro Ravalico

Cambia partner per il gas metano e per l'energia elettrica, passa a Bluenergy.

IL MONOPOLIO È FINITO.
OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.

BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORDEST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 120 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 150 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.

BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE DEL TUO ATTUALE GESTORE.

BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:
- **LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;**
- **PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA** (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- **LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO** E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.

BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE GRATUITAMENTE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE GRATUITE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).

CHIAMA IL **040 3481144**, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.
LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

BLUENERGY GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

UFFICIO DI AREA _ TRIESTE _ PIAZZA G. VERDI 2C _ TEL. 040 3481144
TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

BASKET SERIE B2 Amichevole in via Locchi: non si può utilizzare il PalaTrieste essendo i comunali in festa

Portorose in attesa del Pordenone

Domenica la Reyer a Civitanova: il quintetto di Steffè potrebbe riportarsi in vetta

TRIESTE Acegas nuovamente in campo alla vigilia del delicato impegno casalingo in programma domenica al PalaTrieste, ore 18 contro la Mitsubishi Pordenone. Questo pomeriggio alle 17, la formazione allenata da Furio Steffè sarà sul parquet di via Locchi per affrontare Portorose, compagine di buon livello che partecipa alla prima Lega slovena.

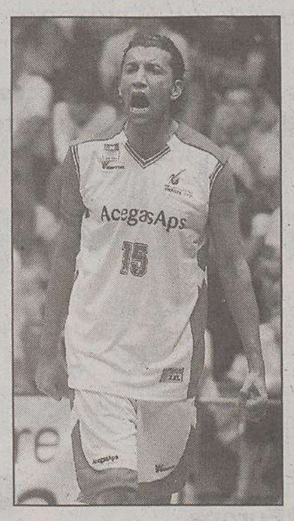
«Un buon test – commenta Steffè – che ci consente di preparare al meglio la gara di domenica. Per consentire ai ragazzi di prendere ancora maggior confidenza con il campo avrei voluto giocare al PalaTrieste, purtroppo il giorno festivo ci relega in via Locchi. Abbiamo fatto in extremis un tentativo per spostare la gara a domani ma purtroppo non è stato possibile. Pazienza, vuol dire che faremo di necessità virtù. Amichevole importante per mettere a punto il motore della squadra e provare le contromisure da adottare contro un Pordenone che arriverà a Trieste motivato e deciso a cancellare il brutto passo falso di domenica scorsa contro Cesena.

«Amichevole rischiosa – precisa Steffè – nel senso che contro queste squadre giochiamo sempre un basket molto aggressivo. Atteggiamento difensivo irruento che, replicando poi la domenica, rischiamo di pagare in termine di falli se la coppia arbitrale di turno tollera poco i contatti fisici. Una partita però, che diventa necessaria per provare le idee difensive e offensive che ho in mente in vista della sfida con Pordenone. Abbiamo incominciato a impostare il lavoro oggi (ieri, ndr) cercheremo di mettere in pratica gli schemi già questo pomeriggio».

E ieri, nella seduta disputata al PalaTrieste, Ciampi (tra i migliori a Ravenna) e compagni si sono allenati al completo mettendo in evidenza una condizione fisica nel complesso positiva. Una squadra in salute dunque, che guarda al prossimo turno con grande attenzione. La capolista Venezia, infatti, è impegnata sul difficile campo di Civitanova. Trasferta nelle Marche ricca di insidie contro un'avversaria che proprio sul campo di casa, in questa prima parte di stagione, ha costruito la sua buona classifica.

Una battuta d'arresto della Reyer e il contemporaneo successo dell'Acegas contro Pordneone consentirebbero a Trieste a di riagganciare la vetta della classifica. Un primato aleatorio visto l'esiguo numero di gare giocate finora ma che rappresenterebbe una bella iniezione di fiducia per la squadra in vista del prosieugo della stagione. È che, soprattutto, consentirebbe all'Acegas di colmare il gap nei confronti dell'avversaria più accreditata a contenderle il fondamentale primo posto al termine della stagione regolare. Perché se è vero che la promozione si deciderà ai play-off, è anche vero che il vantaggio del fattore campo risulterà una delle componenti decisive nella corsa al salto di categoria.

Lorenzo Gatto



Claudio Ciampi

IL CASO

Rubate le provette al cavallo positivo primo a Atene

DUBLINO Si tinge di mistero il caso del cavallo dell' irlandese Cian O'Connor, medaglia d'oro ad Atene nel salto ad ostacoli. L'animale era poi risultato positivo al controllo anti-doping: poche ore dopo la scomparsa delle provette utilizzate per le controanalisi, alcuni ignoti si sono introdotti nella sede della federazione irlandese di sport equestri (Efi) rovistando nell'archivio. È stato il presidente della Efi, Avril Doyle, a rivelare che nella notte di lunedì la porta d'ingresso degli uffici a County Kildare è stata forzata e gli schedari aperti. Doyle non ha saputo dire se i ladri hanno potuto sottrarre qualche documento.

In attesa degli accertamenti della polizia, proseguono le indagini sulla scomparsa delle controanalisi di Waterford Crystal, il cavallo in sella al quale O'Connor, vincendo le Olimpiadi di salto, aveva regalato all'Irlanda la sua unica medaglia d'oro di Atene 2004. Il purosangue era risultato positivo al test anti-doping svoltosi subito dopo la gara, ma solo in ottobre era stata ufficializzata la sua positività.

In attesa delle analisi sul campione B la Federazione equestre internazionale non aveva comunque preso alcun provvedimento.

PALLAMANO SERIE A1

Reduce da un biennale nel Qatar il terzino-centrale bosniaco farebbe diventare molto competitivi i biancorossi, ma costa troppo

Proposto a Trieste il frutto proibito Djukanovic

TRIESTE Si infiamma il mercato della Pallamano Trieste a pochi giorni dal doppio confronto di Challenge Cup contro i portoghesi dell'Abc Braga in programma venerdì 12 alle 20.30 e sabato 13 alle 18.30 sul parquet di Chiarbola. Una vigilia turbata dalla «proposta indecente» arrivata in casa triestina da parte del procuratore del terzino-centrale Djukanovic, talento montenegrino considerato nel suo ruolo uno dei migliori giocatori del panorama continentale. Reduce dalla bienale esperienza in Quatar, molti soldi ma abitudini troppo diverse da quelle europee, Djukanovic ha manifestato il desiderio di reintrare e il suo manager ha cominciato a sondare il terreno per trovargli una sistemazione.

La proposta al presidente Lo Duca, di certo non l'unica avanzata dal suo procuratore, è arrivata nei giorni scorsi, facendo venire, come è immaginabile, l'acquolina in bocca a tutto lo staff biancorosso. Diviso tra la possibilità di un gran colpo che consentirebbe a Silvio Ivandja di allenare una squadra nuovamente in grado di centrare la conquista dello scudetto e la responsabilità di tirare il freno considerando le responsabilità di bilancio di una società che non è ancora riuscito a chiudere il budget per la stagione in corso. Una situazione già vissuta negli ultimi due campionati per una società che, convertitasi sulla strada del settore giovanile, ha rinunciato all'acquisto dei grandi nomi pur di salvaguardare il suo futuro.

«Djukanovic è un giocatore completo, sicuramente un elemento in grado di fare la differenza nel nostro campionato – commenta il presidente Lo Duca –. Un terzino-centrale di grande talento capace di fare la differenza anche in difesa. Sappiamo che ci farebbe fare il salto di qualità siamo responsabilmente consapevoli del fatto che, al momento non ce lo possiamo permettere».

In attesa di sviluppi (se arrivasse uno sponsor, chissà...) la squadra lavora serenamente per preparare un mese di novembre ricco di impegni importanti. Oltre al doppio confronto europeo con il Braga, Trieste dovrà rituffarsi nel campionato per affrontare sul campo di casa, sabato 20 novembre, i campioni d'Italia del Conversano. Stasera Silvio Ivandja guiderà la squadra nell'amichevole programmata a Fiume, venerdì ci sarà la replica con la sfida programmata sul parquet di Chiarbola. Assente Mestriner, che dopo lo stop per i problemi alla schiena continua la preparazione per farsi trovare pronto alla ripresa (giocherà Modrusan), fuori anche Opalic che oggi ha tolto punti e stecca al pollice della mano destra operata e venerdì sarà sottoposto a risonanza magnetica per stabilire i tempi di recupero. Difficile comuqnue, un rientro in tempi brevi.

lo. ga.

IN BREVE

Montezemolo intervistato da radio privata

«Valentino un campione Vincerà ancora in moto e quando si stuferà...»

ROMA «Io credo che Valentino Rossi sia un grande campione, è straordinario... parlano i risultati. Ha tempo e voglia di vincere ancora molto con le motociclette che sono un'altra cosa e, detto questo, vediamo. Lui è un grande campione e la Ferrari pensa sempre al futuro. Vedremo quando si sarà stufato di vincere in motocicletta». Si è espresso così Luca Cordero di Montezemolo, numero Uno della Ferrari, nell' intervista andata in onda ieri mattina e realizzata da Luigi Tornari, direttore dell'emittente Rtl 102.5, sulla possibilità di vedere un giorno il campione del mondo delle MotoGp su una Rossa di Maranello. Alla domanda: «Quale sarà la Ferrari del futuro?», Montezemolo ha poi risposto: «Sarà una Ferrari ancora più innovativa tecnologicamente, con giovani che si stanno preparando, con lo stesso spirito, la stessa passione e con la stessa passione per il bello».

Judo: sei ori regionali di cui quattro della Sgt

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha colto un'altra grande affermazione con i judoka della classe Under 15 che si sono confrontati a Torino nella prima edizione del Trofeo Topolino. Seicento atleti di tutte le regioni d'Italia hanno aderito a quello che, come per altre discipline, rappresenta una sorta di criterium nazionale giovanile e che, per il judo, assume la valenza di un secondo campionato italiano. È com'è accaduto a Ostia in marzo ai Tricolori Esordienti, anche a Torino gli Under 15 della nostra regione hanno lasciato un'impronta molto marcata, conquistando sei medaglie d'oro e quattro di bronzo, classificandosi secondi alle spalle della Campania, ma soltanto a causa del differente numero di partecipanti (60 quelli della Campania e 26 per il Fvg). L'oro è stato conquistata da Andrea Salico nei 66 kg, Stefano Spinelli nei 60 kg, Anna Bartole nei 44 kg, Elisa Cuk nei 52 kg, Paolo Possemato nei +73 kg e Anna Berti nei 63 kg, mentre per Mattia Secoli (73 kg), Davide Cantoro (60), Pablo Tomasetti (+73) e Roberto Feletto (55) è arrivata la medaglia di bronzo. Notevole l'impatto del risultato ottenuto dalla Ginnastica Triestina, che da sola ha portato a casa 4 medaglie d'oro, con la conferma di Andrea Salico, già campione italiano 2003 e 2004, il salto in avanti di Anna Bartole, terza ai tricolori di marzo, l'exploit di Elisa Cuk e il ritorno ai vertici di Stefano Spinelli e due di bronzo con Davide Cantoro (2° a Ostia) e Mattia Secoli. Doppietta d'oro realizzata dalla Polisportiva Villanova, che con Anna Berti è riuscita ad infrangere il tabù della finale e dopo due argenti tricolori è salita sul gradino più alto dei 63 kg, mentre Paolo Possemato ha reso pan per focaccia a Pablo Tomasetti, che l'aveva sconfitto in finale ai tricolori. Questa volta ha vinto Possemato e Tomasetti si è dovuto accontentare del bronzo dei +73.

CANOA

Il ct Perri, oltre a Zerial e alla Alberti, ha convocato alcuni promettenti atleti regionali

De Corti, la Franco e Culiat le novità

Restano gli italiani Conforti e Cirini nella Federazione internazionale

TRIESTE Stagione canoisatica conclusa, ma già primi impegni per le pagaie che ambiscono a un posto in squadra nazionale. Dopo i senior che l'ultima settimana di ottobre erano presenti al Centro nazionale di Castel Gandolfo, nelle prossime settimane sarà la volta dei ragazzi (18/21 novembre) e degli juniores (11/14 novembre) dell' Olimpica convocati dal dt Oreste Perri sempre sul lago laziale. Importanti novità per i club regionali, che vedono alcuni loro atleti pretendenti a un posto in maglia azzurra per la stagione 2005, a dimostrazione dell' ottimo livello raggiunto dalle pagaie nostrane.

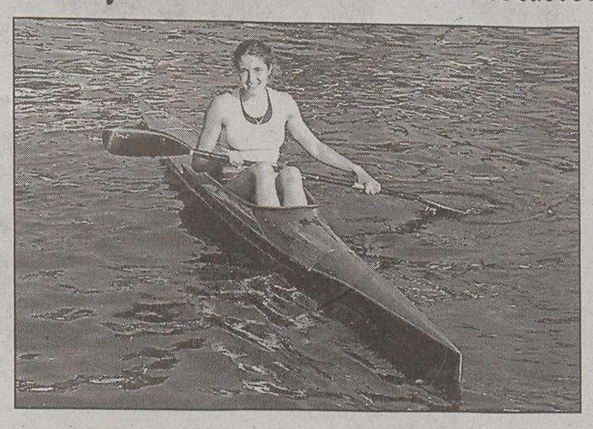
E mentre non rappresentano una sorpresa le convocazioni di Michele Zerial e Anna Alberti del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», protagonisti della passata stagione, e già tenuti a battesimo dalla squadra azzurra ai mondiali di categoria, una piacevole sorpresa giunge invece da Franco De Corti (Ck Monfalcone), Gloria Franco (Canoa San Giorgio), e Stefano Culiat (Ausonia). Prima convocazione ai test valutativi per la categoria ragazzi del monfalconese De Corti, pupillo del tecnico Bruno Dreossi, che con grande competenza, nella città dei cantieri sta strappando la leadership a quelli della Timavo.

Una tradizione confermata tra le pagaie dell'Ausonia con la convocazione di Culiat tra gli juniores, che dopo gli azzurri Tessarin (ora Fiamme Gialle) e Pra Floriani, riconferma la bontà del vivaio gradese, curato da Tessarin, in campo canoistico. Ottime notizie anche per la sangiorgina Gloria Franco, preparata da Paolo Scrazzolo, quest'anno due volte campionessa tricolore tra le ragazze, convocata a Castel Gandolfo in un ristretto gruppo femminile, mentre risulta strano come nessuna convocazione giunge per gli atleti dell'Ausa Corno dalla specialità da loro maggiormente curata: la canadese.

Anche per i regionali della canoa slalom, una prima convocazione per il raduno collegiale che in questi giorni si tiene a Valstagna, è il cordenonese Andrea Romeo, allenato da Mauro Baron, che alla guida del ct Ettore Ivaldi parteciperà al primo concentramento della preparazione invernale.

A Stoccolma intanto, tempo di elezioni al XXX Congresso ordinario della Federazione Internazionale di canoa, e importante successo politico per l'Italia che ha visto riconfermati con un gran numero di voti i suoi due candidati, il presidente Fick Francesco Conforti alla carica di tesoriere e di Vittorio Cirini a quella di Chairman del Wildwater Racing Committe. Nella stessa occasione, il XXX Congresso Icf approvando il calendario per la prossima stagione agonistica riconfermava l'assegnazione dei Campionati mondiali juniores a Vipiteno dal 5 al 12 agosto 2005.

Maurizio Ustolin


In azzurro Anna Alberti del Cmm «Nazario Sauro».

PUGILATO

Vittoria a Rovigno del massimo triestino

Tuiach batte Puiac e punta al tricolore

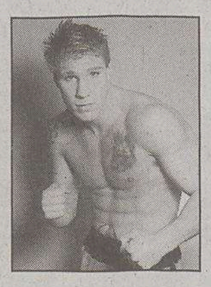
TRIESTE Quinto match da professionista e nuova affermazione per il pugile triestino Fabio Tuiach. Il massimo-leggero ha risolto, sia pur a fatica, anche la pratica Puiac, pugile croato sconfitto ai punti sul ring di Rovigo sulle sei riprese.

Un Fabio Tuiach vittorioso ma alle prese con i segni di una dura battaglia: «Il mio timpano è rimasto toccato duro alla terza ripresa, ne risento ancora. Fortunatamente sono riuscito comunque a far mio ugualmente il match. Sto accumulando lentamente esperienza tra i professionsti e ogni incontro diventa più difficoltoso. È giusto sia così se voglio crescere veramente e ambire a qualcosa di importante».

Nel match vinto a Rovigno contro il croato Puiac, Fabio Tuiach è stato assistito all'angolo da Paolo Vidoz, qualcosa di più di un ennesimo segnale delle ambizioni del triestino in chiave di scalata al titolo italiano dei pesi massimi-leggeri: «In effetti continuando di questo passo potrei tentare l'assalto al titolo italiano già nel 2005 – ha confidato Tuiach – la collaborazione con un campione come Vidoz è importante anche per questo, non lo nego. Tra l'altro il titolo dei massimi leggeri verrà affrontato presto anche da un altro triestino, Alessandro Guni. Chissà che non ci scappi un bel derby sul ring quanto prima, possibilmente a Trieste».

In attesa del match per una corona tricolore Fabio Tuiach potrebbe finalmente a breve debuttare davanti al suo pubblico in veste di professionista. In una riunione in programma a dicembre ci sarebbe la vernice da professionisti di altri due talentuosi pugili triestini: Giovanni Coletta e Bruno Zamora.

Francesco Cardella


Fabio Tuiach

TENNIS

Provinciali di doppio di quarta categoria

Titolo a Dambrosi e Zacchigna Le premiazioni martedì sera Da sabato il Memorial Faganel

TRIESTE La vittoria di Lorenzo Dambrosi e Michele Zacchigna nel torneo di doppio di quarta categoria ha chiuso l'edizione annuale dei campionati provinciali. Con Dambrosi, ritornato quest'anno ai vertici del tennis di terza categoria, e con Zacchigna in grado di esprimere ancora un buon livello di gioco, il successo per la coppia già campione regionale di serie C a metà degli anni '90 è arrivato scontato. Soltanto nel secondo set della finale Corrado Govoni e Tazio Di Pretoro sono riusciti a restare in partita prima di arrendersi al decimo game.

Risultati. Semifinali: Dambrosi/Zacchigna-Padoan/Felicetti 6-1 6-1, Govoni/Di Pretoro-Radin/Nardini 6-1 6-1; finale: Dambrosi/Zacchigna-Govoni/Di Pretoro 6-1 6-4.

Sarà ancora una volta il Circolo della Ferriera di Servola ad ospitare martedì dalle 18 la tradizionale festa per tutti i campioni provinciali.

Questi i premiati in ordine di classifica per l'edizione 2004: Davide Ruzzier, Davide Cannone, Sebastiano Franco e Lorenzo Dambrosi per la terza categoria. Tiziano Padoan, Rino Colotti, Diego Ziodato, Matteo Cigui nella quarta categoria maschile e Paola Cigui, Cirilla Devetti, Martina Pecas e Ornella Galante in quella femminile.

Ancora Devetti e Galante tra le lady e Luca Zaratin, Alvise D'Oria fra i giovani under 12 mentre Alberto Borghetti e Francesco Maracich tra gli under 14. Chiudono l'elenco le coppie di doppio Padoan/Stulle, Borghetti/Pecas (misto), Fantina/Meola, Galante/Bruno (femminile), Dambrosi/Zacchigna e Di Pretoro/Govoni (maschile).

Si apre sabato sui campi del Tennis club Muggia il Memorial Faganel, torneo di doppio open, quarta categoria e over 100.

Sebastiano Franco

TRIS

Miglio a San Siro, c'è Leofanto

MILANO Un miglio per i sedici purosangue interpreti della Tris di quest'oggi a San Siro. Questa volta i nomi sono abbastanza anonimi, la qualità non esaltante e la... truppa abbastanza rarefatta, rimane però l'alea e, di conseguenza, si deve andare un po' a tentoni nel classificare i protagonisti.

Una prima serie di possibili la si individua in Leofanto (che potrebbe risultare il cavallo da battere), Miss Ocala e Anacardo, poi si può dare fiducia a Donna Fortuna.

Premio Bisbino, euro 22.000, metri 1600, pista media. 1) Della Roggia (59 M. Demuro), 2) Cote d'Azur (58 A. Monteriso), 3) Anacardo (57 D. Porcu), 4) Suebia (57 L. Panici), 5) Maybe Hush (56 L. Maniezzi), 6) Leofanto (55 1/2 E. Botti), 7) Miss Ocala (55 S. Mulas), 8) Musica e Magia (55 A. Arbau), 9) Sunium (54 M. Diaz), 10) Matibru (53 G. Bietolini), 11) Moment d'Ulz (53 M. Monteriso); 12) Donna Fortuna (52 P. Agus), 13) Amalia di Renaccio (51 M. Esposito), 14) Centra of Kefaah (50 1/2 N.Murru), 15) Charterino (50 1/2 F. Branca), 16) Diva Anshan (50 A. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Leofanto, 7) Miss Ocala, 1) Della Roggia. Aggiunte sistemistiche: 3) Anacardo, 12) Donna Fotuna, 11) Moment d'Ulz.

Ai 770 che hanno indovinato la Tris di ieri (5-6-3) vanno 1350,40 euro.

ger

IPPICA

Vince Elanor su Edologal e Engel Laksmy. Exelon Lb non recupera gli 80 metri di handicap

TRIESTE Troppi ottanta metri di penalità per il classico Exelon Lb che ha trovato davanti a sé dei furetti che non gli hanno permesso di esprimersi secondo il suo blasone. Engel Laksmy, andato subito in vantaggio, dopo gli errori di Elaziz z Eschillo Laser, l'ha messo sul ritmo, concedendosi soltanto delle pause parziali che hanno consentito a Eldorado Rez, Edolgal, Elanor ed Esterina Rivarco di prendere... confidenza a un giro dall'arrivo, dove Exelon Lb aveva recuperato soltanto parte del suo gravoso disavanzo. Poi, sulla penultima curva, ha mosso Edologal, ma Eldorado Rex lo ha anticipato ed è partito all'attacco di Engel Laksmy che ha replicato con convinzione.

Sull'allargamento ai 400 finali di Edologal, guadagnava all'interno Elanor che finiva nella scia di Engel Laksmy, mentre si apprestavano all'attacco all'esterno prima Edologal e poi anche Esterina Rivarco, con Exelon Lb che non riusciva a inserirsi.

In retta d'arrivo, Engel Laksmy cercava di allungare, ma sul calo di Eldorado Rex trovava il varco Elanor ed era la bionda diretta da Magnus Dahlen che aveva la meglio nel finale regolando Engel Laksmy e sfuggendo a Edologal in un palmare 1.17.6 che spiega eloquentemente come Exelon Lb non abbia potuto figurare.

L'inizio è stato elettrizzante, con una «gentlemen» che si è risolta in strettissima foto, protagonisti Delaware Bi e Canigia che avevano monopolizzato la corsa. Il mezzo meccanico dava ragione a Dalaware Bi, ben sostenuta da Massimo De Luca, per entrambe le femmine un signbificativo 1.17, mentre terza concludeva Appiana.

Dalla Toscana, Futuro Rivarco, un robusto figlio di S S Photo, è venuto a cogliere la prima vittoria in carriera, mostrando passo risoluto che gli ha consentito di lasciarsi alle spalle i locali Farnia Jet e Filosofia de Mura.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Melide (metri 1660). 1) Delaware Bi (M. De Luca), 2) Canigia, 3) Appiana. 8 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 2,26; 1,38, 1,43, 2,61; (2,85). Trio: 50,11 euro.

Premio Osteno (metri 1660). 1) Futuro Rivarco (M. Barbini, 2) Farina Jet, 3) Filosofia De Mura. 9 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 4,42; 1,63, 1,47, 1,48; (8,57). Trio: 84,27 euro.

Premio Campione d'Italia (metri 1660). 1) Aereost (P. Romanelli), 2) Zabajcal, 3) Ardist. 8 part. Tempo al km. 1.17.1. Tot.: 1,73; 1,32, 3,36, 1,76; (27,04). Trio: 87,27 euro.

Premio Capolago (metri 1660). 1) Bpby Trap (R. Vecchione), 2) Unto del Nord, 3) Cedrone Rl. 9 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 2,64; 1,77, 1,78, 2,81; (6,53). Trio: 91,76 euro.

Premio Cressogno (metri 1660). 1) Evita Peron (I. Berardi), 2) Elnico de Gleris, 3) Elisa Bi. 10 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 2,67; 1,46, 1,59, 1,94; (9,27). Trio: 82,20 euro.

Premio Lago di Lugano (metri 2080). 1) Elanor (M. Dahlen), 2) Edologal, 3) Engel Laksmy. 8 part. Tempo al km.: 1,17.6. Tot.: 27,79; 2,97, 1,33, 1,69; (16,02). Trio: 233,67 euro.

Premio S. Margherita (metri 1660). 1) Benigni Or (r. Vecchione), 2) Uligiste Sanb, 3) Crizzy Bi. 9 part. Tempo al km.: 1.17.6. Tot.: 2,17; 1,59, 1,53, 3,59; (4,14). Trio: 70,67 euro.

Premio Cima (metri 1660): 1) Druved Mo (R. Vecchione), 2) Droè, 3) Deleda Tab. 11 part. Tempo al km:: 1.16.9. Tot.: 2,44; 1,38, 1,52, 1,72; (5,52). Trio: 51,00.

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

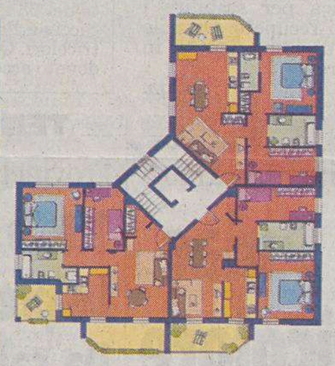
Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

Ogni casa, un sogno.

GALLERY

NUOVA EDIFICAZIONE
zona centro commerciale Torri d'Europa
Primaria impresa realizza palazzina di nove appartamenti con giardini, terrazze. Autorimessa con box o posti auto e cantine. Finiture di altissima qualità. Capitolato a scelta dell'acquirente. Consegna dicembre 2005.
TIPOLOGIA 1 - Appartamento su due livelli con grande area esterna, in parte pavimentata e in parte a prato. Internamente soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, doppi servizi Cod.392/B
TIPOLOGIA 2 - Appartamento con terrazzo abitabile internamente composto da soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Cod.118/B
TIPOLOGIA 3 - Appartamento su due livelli, internamente composto da soggiorno con angolo cottura o cucina, camera, cameretta, bagno e due terrazze abitabili. Cod.372/B

GALLERY TRIESTE CENTRO 040/7600250



RESIDENCE BOSCO DEI LECCI
Un progetto residenziale a SISTIANA per chi cerca un'abitazione di qualità. Zona immersa nel verde, senza traffico, in posizione centrale a 300 metri dal centro di Sistiana, con ogni servizio raggiungibile a piedi. Appartamenti di qualità superiore, sviluppati su due livelli con sottotetto "mansarda" travi a vista e cantina di pertinenza o cantina "taverna" con due giardini di pertinenza.
TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, terrazzo, sottotetto "mansarda" e cantina di pertinenza
TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, stanza bagno, cantina "taverna", giardino di proprietà, portico.
TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo, sottotetto "mansarda" e cantina di pertinenza.
TIPOLOGIA: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina "taverna", giardino.
Ingressi indipendenti per ogni ente.
PREZZO € 2.000,00 al mq.
Cod.122/91/B

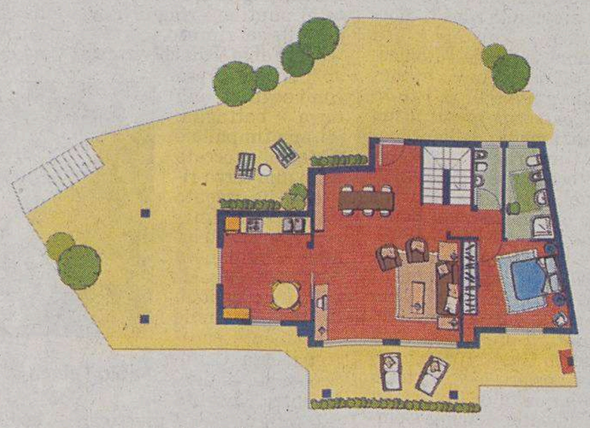
GALLERY SISTIANA 040/2908343

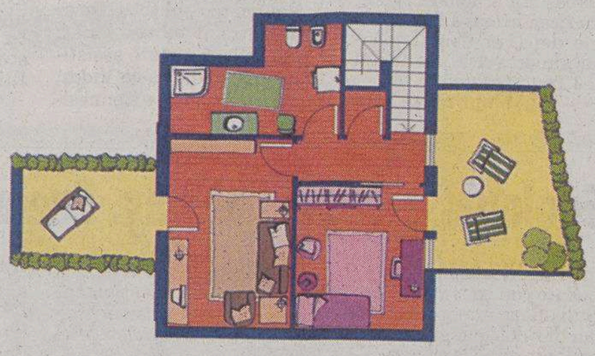
LE NUOVE RESIDENZE DI BARCOLA

- **veri gioielli sul mare**
- **quattro ville in rara posizione panoramica e dominante**
- **dettagli di prestigio**
- **disposte su tre livelli**

Inserite in un contesto verde, offrono ampie terrazze con barbeque e vista mare a 360 gradi. L'accesso da Strada del Friuli conduce al comodo garage con tre posti macchina ed ai posti auto esterni in proprietà esclusiva.
L'accesso da Barcola anticipa, con l'ascensore panoramico, lo spettacolo godibile in tutte le stagioni da saloni, terrazze e giardini.
All'interno: salone, ampia cucina, tre stanze, tre bagni e balconi.
Il tutto con possibilità di rifiniture personalizzate.
Cod.62/B

GALLERY TRIESTE CENTRO 040/7600250





ProgettoCasa

ZONA GRIGNANO Splendida Villa indipendente di ca. 410 mq, disposta su tre livelli con vista golfo, terreno di ca. 3.450 mq a pastini, area parcheggio, piscina vista mare. Possibilità bifamiliare. Cod.611/B

PROGETTOCASA 040/368283

STRADA COSTIERA Splendida villa accostata arredata in posizione privilegiata sul mare, disposta su tre livelli, ampio salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, taverna con caminetto e servizio, cantina, ampio giardino con accesso al mare, spiaggia privata, box per barca. Cod.568/B

PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA In palazzina di nuova costruzione appartamenti da ca. 86 mq disposti su due livelli composti da ingresso, soggiorno, cucina, da due a quattro camere, doppi servizi, terrazze, "cantina" taverna, giardino di proprietà, box.
Visione planimetrie in ufficio. Cod.126/99/B

PROGETTOCASA 040/368283

TRIESTE: Piazza Tommaseo 4/a Tel. 040.7600250 Fax 040.7600246 | Via Baiamonti 56/12 Tel. 040.380261 Fax 040.280593 | Strada del Friuli 83/d Tel. 040.4528358 Fax 040.4526133 | Piazza del Ponterosso 6 Tel. 040.368283 Fax 040.362111

MUGGIA: Corso Puccini 2/a Tel. 040.271147 Fax 040.9279595

SISTIANA: Sistiana 45/f Tel. 040.2908343 Fax 040.2907101

NOSTRE SEDI: TRIESTE, UDINE, MONFALCONE, GRADISCA, SISTIANA, MUGGIA, CERVIGNANO